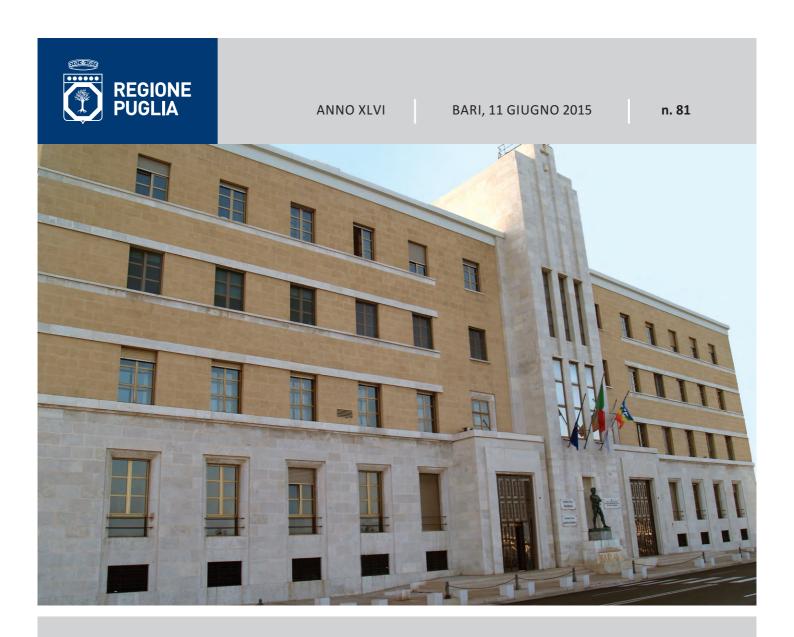
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 5 giugno 2015, n. 196

Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Regolamento (CE) n. 555/2008 - Decreto Ministeriale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.D. n. 3741 del 20 giugno 2014. D.D.S. n. 137 del 21 aprile 2015 "Disposizioni regionali di attuazione della Misura "Vendemmia Verde" per la Campagna 2014/2015". Concessione degli aiuti.

Pag. 23226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITI-VITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 8 giugno 2015, n. 998

Integrazione Allegato A dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 796 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, avete per oggetto: FSC - APQ Sviluppo Locale 2007/203 - Titolo II - Capi 5 "Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

Pag. 23233

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 29 maggio 2015, n. 110

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Rete delle residenze teatrali" 2015. Approvazione graduatoria provvisoria.

Pag. 23234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMA-ZIONE PROFESSIONALE 5 giugno 2015, n. 736

"Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase candidatura)" approvato A.D. n. 1191/2012 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati (DEF e PROV) - Aggiornamento.

Pag. 23241

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 4 giugno 2015, n.428

D.G.R. n. 729/2015 "L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con D.G.R. n. 1534/2013 - Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" - A.D. n. 335_2015- Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della I.r. 29/201. Differimento termini di scadenza Avviso.

Pag. 23288

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAM-MAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 3 giugno 2015, n. 135

Fondazione Centri di riabilitazione Padre Pio - Onlus. Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento accreditamento nella nuova sede del "Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo" presso l'immobile sito in San Giovanni Rotondo al viale Padre Pio n. 24, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 4, 5, e 6, L.R. n. 8/2004.

Pag. 23291

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAM-MAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 3 giugno 2015, n. 136

Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "Bioclinical Lab. s.r.l.", con sede in Villa Castelli (BR) alla Via Lombardia n. 26. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.

Pag. 23295

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAM-MAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA 5 giugno 2015, n. 238

Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., Reg. R. n. 9/2014, Reg. R. n. 12/2015. Costituzione di un tavolo di concertazione regionale con le associazione più rappresentative delle famiglie e delle persone con disabilità per il monitoraggio dei percorsi e dei criteri di accesso nonché per l'analisi dell'offerta esistente di servizi di riabilitazione e a valenza sociosanitaria.

Pag. 23298

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 maggio 2015, n. 192

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra calcarea in loc. loc. "San Francesco", Fg. 18 ptc.lle 440-307-493-494 del Comune di ANDRIA BT.

Società F.IIi Acquaviva S.n.c. Viale Goito, 67 - 76123 ANDRIA BT - P.IVA 04192340729.

Pag. 23301

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 26 maggio 2015, n. 191

PSR 2007-2013 - Misura 121 "costruzione di stalla per bovini da latte, fienile e concimaia in contrada Palagano" - Comune di Rignano Garganico (FG) - Proponente: Soc. agr. PALAGANO di Tonti Gianfranco. Valutazione di Incidenza, livello II "fase Valutazione appropriata". ID_5133.

Pag. 23304

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 1 giugno 2015, n. 197

Ingegnerizzazione delle rete idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e concorrenti alla riduzione delle perdite. Valutazione di incidenza. Proponente: Acquedotto Pugliese. Comune di Otranto. Valutazione di incidenza. ID_5176.

Pag. 23312

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 1 giugno 2015, n. 198

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Boschi permanenti" - Comune di San Marco in Lamis. - Proponente: Canistro Luigi. Valutazione di Incidenza. ID_5163.

Pag. 23315

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 1 giugno 2015, n. 199

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: Comune di Castellaneta. Valutazione di Incidenza. ID_4735.

Pag. 23319

Pag. 23324

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VIA e VINCA 1 giugno 2015, n. 200

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Noci (BA) - Proponente: Società Agricola Semplice "Green farm "Monitilli" dei F.lli D'Aprile. Valutazione di Incidenza. ID_5177.

PO FESR Linea 4.4 - Azione 4.4.3. Progetto di adeguamento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VIA e VINCA 1 giugno

sentiero per disabili "Cutino d'Umbra". Comune di Vico del Gargano (FG) - Proponente: Ente Parco nazionale del Gargano. Valutazione di Incidenza. ID 5171.

Pag. 23329

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 28 maggio 2015, n. 194

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del "Piano Insediamenti Produttivi in variante al PRG" - Autorità procedente: Comune di Manfredonia - PARERE MOTIVATO.

Pag. 23333

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 4 giugno 2015, n. 131

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I. Misura 133 - "Attività di Informazione e Promozione" - Approvazione ed integrazione al paragrafo -6- "Risorse Finanziarie ed Entità del Contributo Pubblico" del Bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015.

Pag. 23362

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 8 giugno 2015, n. 133

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Bando pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015 - Proroga dei termini stabiliti per la presentazione delle domande di aiuto e modifica alla lettera b.2) del punto 2 del paragrafo 14.2.

Pag. 23365

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPRO-MOZIONE 3 giugno 2015, n. 197

POIN (FESR) 2007 - 2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" - Asse II - Linea di intervento II.2.1- Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle regioni convergenza - approvazione del disciplinare regolante i rapporti tra regione puglia e agenzia regionale del turismo PugliaPromozione per l'attuazione degli intervento a titolarità regionale:

- "Comunicazione dei prodotti turistici regionali" cup b39d15000790007;
- "Azioni di promozione business to business" cup b39d15000800007;
- "Azioni di promozione del museo nazionale archeologico di Taranto MARTA e destinazione turistica Taranto" - cup b49d15000410007.

Pag. 23369

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI STATTE

Delibera del Commissario ad Acta 3 giugno 2015, n. 1 Approvazione del P.U.G.

Pag. 23454

COMUNE DI UGENTO

Delibera C.C. 29 novembre 2014, n.51

Approvazione variante urbanistica.

Pag. 23454

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione servizio di controllo accessi, custodia e pulizia bagni giardini comunali.

Pag. 23456

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e realizzazione dei lavori di adeguamento funzionale stadio comunale Puttilli.

Pag. 23456

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione direzione lavori, misure contabilità e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione per lavori difesa erosione della Litoranea di Ponente.

Pag. 23457

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione fornitura di pasti per il servizio di mensa sociale.

Pag. 23457

COMUNE DI MOLA DI BARI

Avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale.

Pag. 23457

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di aggiudicazione definitiva della gara per le forniture per il potenziamento e miglioramento, fruizione, accoglienza c/o Museo archeologico del Pulo.

Pag. 23459

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI

Avviso di asta pubblica per vendita immobili comunali.

Pag. 23460

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Procedura aperta per la concessione del servizio di gestione del centro culturale polivalente.

Pag. 23460

INNOVAPUGLIA

Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per il potenziamento infrastrutturale del Datacenter regionale e l'evoluzione dei servizi di cloud computing.

Pag. 23460

Concorsi

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di Anestesia P.O. occidentale.

Pag. 23463

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di Patologia clinica P. O. centrale.

Pag. 23472

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico di mobilita volontaria in ambito regionale per n. 3 Dirigenti Medici discipline varie.

Pag. 23482

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa Progetto Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori.

Pag. 23491

Avvisi

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO E MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Approvazione progetto Società Terna.

Pag. 23503

COMUNE DI NOICATTARO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Pag. 23508

SNAM RETE GAS

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 23510

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRI-COLTURA 5 giugno 2015, n. 196

Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Regolamento (CE) n. 555/2008 - Decreto Ministeriale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.D. n. 3741 del 20 giugno 2014. D.D.S. n. 137 del 21 aprile 2015 "Disposizioni regionali di attuazione della Misura "Vendemmia Verde" per la Campagna 2014/2015". Concessione degli aiuti.

Il giorno 5 giugno 2015, in Bari, nella sede dell'area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47,

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario regionale Enol. Vito Pavone, responsabile del procedimento amministrativo, riferisce quanto segue:

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 137 del 21 aprile 2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 23 aprile 2015, con la

quale sono state approvate le Disposizioni regionali d'attuazione della misura "Vendemmia Verde" per la campagna 2014/2015;

CONSIDERATO che il punto 10 del bando ha previsto che "....la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN entro il 22 maggio 2015, sottoscritta dal richiedente e corredata della documentazione prevista dal presente avviso, deve essere contenuta in plico chiuso sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e fax, la sequente dicitura: "O.C.M. vino - Domanda VENDEMMIA VERDE - Reg. (UE) 1308/2013 - Annualità 2014/2015". Il plico deve pervenire perentoriamente al Servizio Agricoltura- Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Lungomare N. Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro e non oltre le ore 13,00 del 25 maggio 2015, pena l'irricevibilità dello stesso e l'esclusione dagli aiuti";

CONSIDERATO che alla data del 22 maggio 2015 sono state rilasciate sul portale SIAN **n. 82** (ottantadue) domande di aiuto per la misura Vendemmia Verde;

CONSIDERATO che:

- entro la data del 25 maggio 2015 sono pervenute all'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee n. 78 (settantotto) domande cartacee di aiuto, unitamente alla documentazione prevista dal punto 10 del bando regionale in plico chiuso;
- per n. 4 (quattro) domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN il plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione non è pervenuto;

CONSIDERATO, altresì, che alla precitata data del 25 maggio 2015 sono pervenuti al protocollo del Servizio Agricoltura - Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee ulteriori **n. 5** (cinque) plichi privi della domanda di aiuto e di parte della documentazione prevista dal punto 10 del bando regionale;

VISTI i verbali redatti dalla Commissione, appositamente nominata con nota prot. n. 39003 del 19 maggio 2015 dall'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, a conclusione dell'attività di valutazione e selezione di cui al punto 12 del bando, agli atti d'Uf-

ficio, nei quali sono riportate le risultanze dell'attività istruttoria espletata afferente alle n. **78** domande di aiuto pervenute e la chiusura della stessa con esito istruttorio positivo. Per gli ulteriori n. **5** plichi, pervenuti senza domanda di aiuto, l'esito dell'istruttoria è stato negativo.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone:

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Commissione riguardante n.83 (ottantatre) plichi pervenuti all'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, dalle quali si evince che:
 - n. 78 domande hanno avuto esito istruttorio positivo;
 - n. 5 domande hanno avuto esito istruttorio negativo;

Premesso quanto innanzi, si propone:

- di stabilire che le n. 78 domande possono essere collocate nella graduatoria e che l'importo complessivo ammissibile agli aiuti è pari ad € 638.857,72 per tutte le domande istruite positivamente;
- di non procedere per lo specifico bando alla formulazione della graduatoria in quanto le risorse disponibili ammontanti ad € 1.341.262,00 sono sufficienti a finanziare tutte le domande ammissibili;
- di dichiarare ammissibili a finanziamento n. 78 domande di aiuto riportate nell'Allegato A, composto da n. 4 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo di aiuto distintamente riportato per ciascuna di esse e per un importo totale ammesso pari ad € 638.857,72;
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
 - O.P. AGEA al fine di dare comunicazione ai viticoltori richiedenti dell'accoglimento delle domande di aiuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore Per. Agr. Francesco Palmisano

> Il Funzionario Regionale Enol. Vito Pavone

Il Dirigente dell'Ufficio Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee,

DETERMINA

 di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

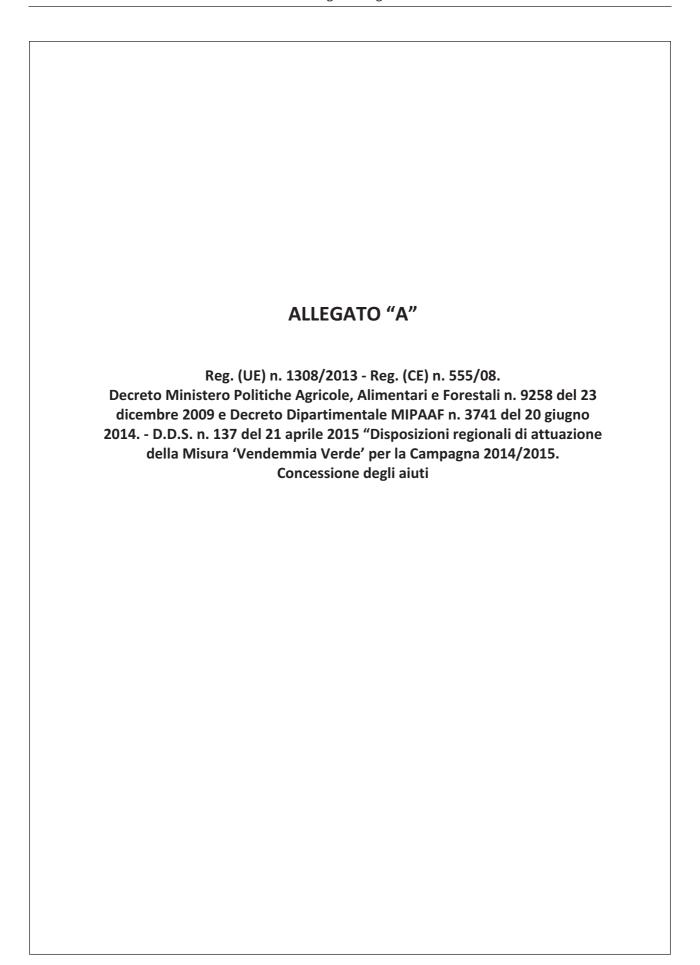
- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Commissione riguardante n. 83 (ottantatre) plichi pervenuti all'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, dalle quali si evince che:
 - n. 78 domande hanno avuto esito istruttorio positivo;
 - n. 5 domande hanno avuto esito istruttorio negativo;
- di stabilire che le n. 78 domande possono essere collocate nella graduatoria e che l'importo complessivo ammissibile agli aiuti è pari ad € 638.857,72 per tutte le domande istruite positivamente;
- di non procedere per lo specifico bando alla formulazione della graduatoria in quanto le risorse disponibili ammontanti ad € 1.341.262,00 sono sufficienti a finanziare tutte le domande ammissibili:
- di dichiarare ammissibili a finanziamento n. 78 domande di aiuto riportate nell'Allegato A, composto da n. 4 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo di aiuto distintamente riportato per ciascuna di esse e per un importo totale ammesso pari ad € 638.857,72;
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
 - O.P. AGEA al fine di dare comunicazione ai viticoltori richiedenti dell'accoglimento delle domande di aiuto;

 di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento sarà:

- a) pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- c) trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) trasmesso all'AGEA Organismo Pagatore;
- e) trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee;
- g) Il presente atto, composto di n. 5 facciate, timbrate e vidimate, nonché dall'allegato A, costituito complessivamente da n. 4 facciate, timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura;
- h) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura Dott. Giuseppe D'Onghia



Allegato A

Codice Fiscale	Denominazione	N. Domanda	Superficie richiesta (ha.aa.cc)	Superficie ammessa (ha.aa.cc)	Importo ammesso (€ 4.687,45/ha)
01970700710	AGRICOLA SANSOSSIO NICOLA & C. S.A.S.	45390001522	1.12.55	1.12.55	€ 5.275,72
03767170719	AGRIRUSSO S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA DI INCORONATA RUSSO	45390000995	3.39.22	3.39.22	€ 15.900.77
03941370714	AZ. AGR. PEDONE S.S.	45390000458	3.19.61	3.19.61	€ 14.981,56
BNCRCR65S011963B		45390001415	3.18.53	3.18.53	€ 14.930,93
BRRSVN64A24A669J	BORRACCINO SAVINO	45390000839	1.19.81	1.19.81	€ 5.616,03
BTTNTL65A02F280M	1 BATTISTA NATALE	45390000441	3.56.46	3.56.46	€ 16.708,88
BZZDNC59S07A669K	X BIZZOCA DOMENICO	45390000714	0.77.67	79.77.0	€ 3.640,74
CCCFNC94P12C514U	J CICCONE FRANCESCO GIUSEPPE	45390000425	8.44.89	8.44.89	€ 39.603,80
CCCGRD33A201963H	I CICCONE GERARDO	45390000656	0.77.98	0.77.98	€ 3.655,27
CCCLMR47P47I158A	CICCONE ELISA MARIA	45390001464	3.79.17	3.79.17	€ 17.773,40
CFGFNC60D22A669T	r CAFAGNA FRANCESCO	45390000698	1.39.72	1.39.72	€ 6.549,31
CFLMRA50B49G131D	CIFALDI MARIA	45390001449	0.79.82	0.79.82	€ 3.741,52
CHSCCT54R43G131R	CHIUSOLO CONCETTA	45390000235	0.49.91	0.49.91	€ 2.339,51
CNCLGU60A01C514G	GIANCI LUIGI	45390001126	1.49.59	1.49.59	€ 7.011,96
CPBFCN61T46I493V	CAPOBIANCO FELICINA	45390001258	4.61.09	4.61.09	€ 21.613,36
CPBNTN65D05I493D	CAPOBIANCO ANTONIO	45390000664	0.50.24	0.50.24	€ 2.354,97
CPRGRL55T19G131M	1 CAPORALE GABRIELE	45390001431	1.04.64	1.04.64	€ 4.904,95
CPRPTT70C26Z133U) CAPRERA POTITO	45390001308	1.21.51	1.21.51	€ 5.695,72
CPTCSM70H201963J	CAPUTO COSIMO	45390000649	0.58.69	0.58.69	€ 2.751,06
CRCGRD71L04C514W	V CROCE GERARDO	45390000797	1.87.79	1.87.79	€ 8.802,56
CTPDNC58E13A669C	CATAPANO DOMENICO	45390001134	0.65.94	0.65.94	€ 3.090,90
DBNFNC62E20A669W	V DIBENEDETTO FRANCESCO	45390000300	0.56.66	0.56.66	€ 2.655,91
DCRCSG72H47A669G	3 DICORATO CONSIGLIA	45390000482	1.64.14	1.64.14	€ 7.693,98
DFRTTR58M21B724K	< DI FIORE ETTORE	45390001217	0.87.75	0.87.75	€ 4.113,24

Allegato A

							l																							
€ 3.890,11	€ 8.268,66	€ 2.324,98	€ 7.739,45	€ 8.295,85	€ 7.363,05	€ 4.037,77		€ 2.449,66	€ 22.085,86	€ 8.444,44	€ 6.703,05	€ 20.494,47	€ 1.553,42	€ 5.539,63	€ 2.098,10	€ 4.178,39	€ 12.717,99	€ 14.744,84	€ 3.661,84	€ 15.384,21	€ 3.434,49	€ 12.357,99	€ 11.148,63	€ 2.812,47	€ 22.778,19	€ 23.680,53	€ 7.458,20	€ 4.453,08	€ 12.777,05	€ 11.409,72
0.82.99	1.76.40	0.49.60	1.65.11	1.76.98	1.57.08	0.86.14		0.52.26	4.71.17	1.80.15	1.43.00	4.37.22	0.33.14	1.18.18	0.44.76	0.89.14	2.71.32	3.14.56	0.78.12	3.28.20	0.73.27	2.63.64	2.37.84	0.60.00	4.85.94	5.05.19	1.59.11	0.95.00	2.72.58	2.43.41
0.82.99	1.76.40	0.49.60	1.65.11	1.76.98	1.57.08	0.86.14		0.52.26	4.71.17	1.80.15	1.43.00	4.37.22	0.33.14	1.18.18	0.44.76	0.89.14	2.71.32	3.14.56	0.78.12	3.28.20	0.73.27	2.63.64	2.37.84	0.60.00	4.85.94	5.05.19	1.59.11	0.95.00	2.72.58	2.43.41
45390001043	45390000870	45390000243	45390000466	45390001498	45390001399	45390001365		45390000821	45390000706	45390001241	45390000342	45390001035	45390000318	45390000623	45390001266	45390000268	45390000326	45390000888	45390000847	45390001480	45390001209	45390000334	45390000854	45390001407	45390000722	45390001233	45390000292	45390000938	45390000508	45390001373
DI GIULIO DOMENICO	DI GIULIO MICHELE	DEGNI ETTORE	DE LEO MICHELE	DELLISANTI GIUSEPPE	DEL SONNO MICHELE LUCIANO	DI MEO SERAFINA	DIMASTROMATTEO ANGELO	RAFFAELE	DE NITTIS MARIA FRANCESCA	DORONZO LUIGI	DIRIENZO ROCCO	DORONZO RUGGIERO	DORONZO ARCANGELA	DESIDERATO VINCENZO	DI TOMA ISABELLA	DI VITO VINCENZO	FEDE GIUSEPPE	FANIZZA VITOANTONIO	FIORE DOMENICO	FIORE MATTEO ANTONIO	FERRARA GRAZIA AGNESE	AGHILAR CONCETTA	GALANTINO ELISABETTA	GUERRIERI ANTONIO	LASORSA VITTORIA	LATTARULO LUIGI VITTORIO	MIELE GIUSEPPE	MALASPINA ALTOMARE MICHELINA	MARIANO MICHELE	ANTONINO GIANVITO
DGLDNC84M06D643X	DGLMHL47M30G131A	DGNTTR55D201963X	DLEMHL35R25H645L	DLLGPP75D15D6430	DLSMHL47P05B104I	DMISFN51H60G131Z		DMSNLR66S26A669B	DNTMFR56A52F631Z	DRNLGU72M21A669P	DRNRCC62S26D643N	DRNRGR66R30A669M	DRNRNG62R57A669U	DSDVCN57E29G131C	DTMSLL65D48A669N	DVTVCN59A27D643W	FDEGPP47B23B584B	FNZVNT68R31A662N	FRIDNC32H25A669B	FRIMTN89H08F284X	FRRGZG42A61B915X	GHLCCT57A49G131D	GLNLBT38S43A883S	GRRNTN58B201963Q	LSRVTR73R45L425G	LTTLVT37B211963F	MLIGPP34A10G131R	MLSLMR62M68I193P	MRNMHL67S04A669Y	NTNGVT90H15A883Y
25	56	27	28	59	30	31		32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	20	51	52	53	54

Allegato A

€ 2.799,35	€ 4.513,55	€ 5.774,00	€ 8.876,16	€ 4.985,57	€ 7.573,04	€ 3.078,72	€ 4.238,39	€ 4.366,83	€ 4.745,11	€ 22.990,07	€ 6.406,81	€ 6.075,40	€ 3.806,21	€ 5.624,94	€ 3.234,34	€ 12.263,78	€ 2.328,73	€ 1.829,04	€ 1.416,55	€ 4.306,83	€ 10.987,85	€ 2.955,91	€ 7.988,35	€ 638.857,72
0.59.72	0.96.29	1.23.18	1.89.36	1.06.36	1.61.56	89.59.0	0.90.42	0.93.16	1.01.23	4.90.46	1.36.68	1.29.61	0.81.20	1.20.00	00'69'0	2.61.63	0.49.68	0.39.02	0.30.22	0.91.88	2.34.41	0.63.06	1.70.42	Ha 136.29.11
0.59.72	0.96.29	1.23.18	1.89.36	1.06.36	1.61.56	0.65.68	0.90.42	0.93.16	1.01.23	4.90.46	1.36.68	1.29.61	0.81.20	1.20.00	0.69.00	2.61.63	0.49.68	0.39.02	0.30.22	0.91.88	2.34.41	0.63.06	1.70.42	Ha 136.29.11
45390001456	45390000524	45390000961	45390000276	45390001472	45390001191	45390001381	45390001423	45390001092	45390000250	45390001050	45390000862	45390000359	45390000805	45390000615	45390001027	45390001159	45390000284	45390000227	45390000516	45390000581	45390001175	45390000920	45390000896	TOTALE
ANTONETTI SERAFINA ROSINA	PUOPOLO ALESSANDRO	PORCELLA FRANCESCO	PRISCO ANTONIO	PREZZO SERAFINA	PATRUNO MATTEO	RICATTI SABINA	RUFFO LIBERA	ORFEO ANTONIA	RUSCITTO LUIGI	SOLDANO DONATO	SOLDANO MARIA INCORONATA	SARACINO ANGELINA	SARDONE MARIA GAETANA	SAVINO ANTONIO	TEDONE MARIELLA	TUPPUTI MARIA PIA	TRECCA ANGELA	VECE FERNANDO ANTONIO	EVANGELISTA VINCENZO	VENEZIANO SEBASTIANO	VERO VITO	VITOBELLO MICHELE	VITALE GIUSEPPE	
NTNSFN36T41B9150	PPLLSN78C29Z133Q	PRCFNC64E12A669Y	PRSNTN48B17G131M	PRZSFN63T44A669S	PTRMTT76L19B915E	RCTSBN79D57A669W	RFFLBR63L58B724Z	RFONTN58B44B915E	RSCLGU45A04H985U	SLDDNT64M04G131X	SLDMNC63C53G131E	SRCNLN58E671963D	SRDMGT76A63H926I	SVNNTN57A29H926A	TDNMLL70B57C983L	TPPMRP50B62A669D	TRCNGL64T47G1311	VCEFNN63E27G131K	VNGVCN68S13D643T	VNZSST52S02G131G	VREVTI63L16D643Q	VTBMHL36C03A669G	VTLGPP79C20D643Q	
55	99	57	58	29	09	61	62	63	64	65	99	29	89	69	70	71	72	73	74	75	26	77	78	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COM-PETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 8 giugno 2015, n. 998

Integrazione Allegato A dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 796 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, avete per oggetto: FSC - APQ Sviluppo Locale 2007/203 - Titolo II - Capi 5 "Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" - Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

Il giorno 8 giugno 2015 in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi

IL DIRIGENTE

VISTI:

- gli art. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte del dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, die prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettati dai soggetti pubblici;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale" e s.m.i.;

PREMESSO CHE:

 in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed 6 stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui 6 stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 2006 e FSC 2007 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

ATTESO CHE:

 con riferimento al FSC - APO Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" con atto dirigenziale n. 796 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, 6 stato approvato e pubblicato l'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014.

CONSIDERATO CHE:

al Criterio di selezione n. 3 - Coerenza tra dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti non 6 specificata la condizione per cui lo stesso restituisca esito positivo.

RAVVISATA LA NECESSITA' di procedere a quanta richiamato nell'oggetto e nello specifico integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Avviso approvato con DD n. 796 del 07/05/2015 e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, aggiungendo la dicitura "Affinchè l'esito sia positivo, 6 necessario raggiungere un punteggio complessivo almeno pan i a 4", dopo la dicitura "il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Al fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione 6 redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del Bilancio Regionale ne a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

per quanto sopra vista, premesso, atteso, considerato e verificato:

- di approvare quanta riportato nelle premesse, the qui si intendono integralmente riportate;
- di integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Av-

viso approvato con DO n. 796 del 07/05/2015 e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, aggiungendo la dicitura "Affinchè l'esito sia positivo, 6 necessario raggiungere un punteggio complessivo almeno pan i a 4", dopo la dicitura "il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro";

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto 6 adottato in originale ed e depositato presso il Servizio Competitività del Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare 6 immediatamente esecutivo.

Il Dirigente dell'Ufficio Dott.ssa Anna Lisa Camposeo

> Il Dirigente del Servizio Dott. Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 29 maggio 2015, n. 110

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Rete delle residenze teatrali" 2015. Approvazione graduatoria provvisoria.

Il giorno 29/05/2015, in Bari, presso il Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/ 97 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 1998;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161;

Visto il DPGR n. 675 del 17/06/2011, pubblicato nel BURP n. 99 del 23/06/2011, che ha Istituito il Servizio Cultura e Spettacolo;

Visto il DPGR n. 885 del 19/09/2011 di rettifica del suddetto DPGR n. 675/11.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione CIPE n. 92 del 3 agosto 2012;

Viste le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 03/09/2013, n. 1808 del 01/10/2013;

Viste le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 30/11/2013, n. 652 del 08/04/2014, n. 2253 del 28/10/2014 e n. 2640 del 16/12/2014;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1458 del 15/07/2014 e deliberazione di rettifica n. 1644 del 29/07/2014;

Vista la deliberazione n. 459 del 17/03/2015;

Vista la Raccomandazione (UE) 2003/361/CE della Commissione del 06/05/2003 e s.m.i. (definizione delle microimprese, piccole e medie imprese);

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107e 108 del Trattato;

Vista la DGR n. 751 del 11/04/2013 "schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia".

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19 novembre 2013, all'allegato 1 (Settore attività culturali), sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- il citato APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ha previsto all' Allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" del Settore Attività Culturali - Delibera Cipe 92/12, n. 14 interventi finanziati con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per € 20.000.000,00;
- con Deliberazione n. 1458 del 15/07/2014, rettificata dalla deliberazione n. 1644 del 29/07/2014, la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione della riduzione della dotazione finanziaria dell'APQ "Beni ed Attività Culturali" fra il Settore beni culturali e quello attività culturali. La dotazione complessiva passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nel medesimo deliberativo;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1644/2014 e n. 2640/2014, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007-2013 e con il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013 dell'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo".
- il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) è individuato nel Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, giusta DGR n. 1606 del 03/09/2013;
- con DGR n. 1808 del 17/10/2013, di rettifica della DGR n. 1606/2013, il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo è stato autorizzato ad operare sul capitolo di spesa n. 1147080 per la parte relativa agli interventi di competenza;

con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di disciplinare, coerente con le Direttive di attuazione dello stesso PO Fesr 2007/2013, da sottoscrivere con i soggetti attuatori e affidatari degli interventi di cui all' Allegato 1° - Settore Attività Culturali, alla DGR n. 2165/2013;

Considerato che:

- con Deliberazione n. 2640 del 16/12/2014 sono state approvate modifiche alle relazioni tecniche (allegati 1a) e schede progetto (allegati 1b) di alcuni interventi inseriti nell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali";
- tra gli interventi compresi nell'Allegato 1° settore attività culturali - Delibera Cipe 92/2012 è previsto l'intervento "Rete delle residenze teatrali", da realizzare con procedura di evidenza pubblica in regime di aiuti.
- il suddetto Intervento è volto a consolidare quanto già attivato nell'ambito della Linea 4.3 -PPA 2007/2013 dell'Asse IV del PO Fesr Puglia 2007/2013 - Azione 4.3.2;
- con determinazione dirigenziale n. 2 del 21/01/2015 (BURP n. 19 del 05/02/2015) si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico "Rete delle residenze teatrali", annualità 2015 volto a potenziare la rete regionale delle residenze "Teatri abitati" per la promozione, lo sviluppo e l'ammodernamento delle imprese teatrali che valorizzano il patrimonio degli spazi teatrali pubblici, attraverso aiuti al funzionamento come definiti dall'art. 53 del Regolamento n. 651/2014/UE. Con il medesimo atto, si è provveduto alla copertura finanziaria per il suddetto avviso che ha previsto risorse per un ammontare pari a € 1.000.000,00 così ripartite: € 850.000,00 per aiuto al funzionamento ed € 150.000,00 per premio di risultato - UPB 04.03.03 - Cap. 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013.- Delibera Cipe n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali";
- con determinazione n. 63 del 16/04/2015 il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo ha provveduto a nominare i componenti della Commissione per l'istruttoria e la valutazione delle domande pervenute il cui insediamento è avvenuto in data 28/04/2015 con l'avvio delle procedure previste dall'Avviso de quo;

Preso atto che:

- la Commissione, nell'ambito della propria attività, ha verificato l'ammissibilità delle istanze pervenute, in seduta pubblica del 28/04/2015. Successivamente, ha proceduto, in n. 2 sedute riservate, alla valutazione di merito e di premialità dei programmi di valorizzazione dichiarati "ammissibili", assegnando a ciascun di essi il relativo punteggio totalizzato, sulla base dei parametri di cui alla Tabella. 1 e alla Tab. 2 dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico. Le risultanze della Commissione, agli atti del Servizio Cultura e Spettacolo, sono contenute in n.3 Verbali redatti rispettivamente in data 28/04/2015, 12/05/2015 e 20/05/2015.
- Il verbale n. 3 del 20/05/2015 riporta la tabella riepilogativa della valutazione di ammissibilità delle domande da dove risultano:
- Ammissibili al finanziamento n. 9 imprese
- Non ammissibile al finanziamento n. 1 impresa

Tanto premesso

 occorre procedere all'assegnazione delle agevolazioni secondo quanto previsto all' art. 8 dell'Avviso in questione.

Considerato che l'art. 6 dell'avviso "Misura del contributo" prevede per l' "aiuto al funzionamento", un massimale pari a € 850.000,00 complessivo, si assegnano, sulla base dell'ordine di graduatoria predisposta a seguito di valutazione e di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 8 dell'Avviso, i contributi ai programmi di valorizzazione che hanno conseguito un punteggio totale non inferiore a 80 punti, determinato secondo la formula di cui al comma 8, art. 8 dell'avviso:

- Soc. Coop C.R.E.S.T. euro **100.000,00**

- Coop BOTTEGA DEGLI APOCRIFI a rl

euro 94.400,00
 Soc. Coop THALASSIA euro 94.400,00
 Ass. Cult. TRA IL DIRE E IL FARE euro 92.700,00
 Ass. ARMAMAXA euro 64.300,00

Per un totale di euro 445.800,00

Le risorse assegnate come sopra riportato, ammontano complessivamente ad euro **445.800,00**. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 9 dell'avviso, si intendono assegnare, sulla base dell'ordine di graduatoria predisposta a

seguito di valutazione, i contributi ai programmi di valorizzazione che hanno riportato un punteggio totale non inferiore a **60 punti**, determinato secondo la formula di cui al comma 8, art. 8 dell'avviso:

- Ass. Cult. PRINCIPIO ATTIVO TEATRO (Impresa capogruppo ATS) euro **61.800,00**
- DIAGHILEV s.r.l. euro **83.300,00**
- Soc. Coop. LE FORCHE (Impresa capogruppo ATI) euro **75.500,00**
- Soc. Coop. TERRAMMARE (Impresa capogruppo ATI) euro **80.600,00**

Per un totale di

euro 301.200,00

Il totale complessivo del contributo assegnato ammonta a **euro 747.000,00**

Tanto premesso e considerato

Con il presente provvedimento, si intende approvare i lavori della Commissione, le cui risultanze sono riportate:

- nell'allegato "A" relativo all'elenco dei programmi di valorizzazione "ammissibili", e al programma di valorizzazione "non ammissibile" con l'indicazione della relativa motivazione addotta a seguito del controllo di ammissibilità;
- nell'allegato "B" relativo alla graduatoria provvisoria delle proposte progettuali ammissibili con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni.
- Con successivo atto dirigenziale, si provvederà ad approvare la graduatoria definitiva ed il relativo impegno di spesa.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E S.M.I.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente ad interim del Servizio Responsabile di Attuazione dell'APQ Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- di approvare l'istruttoria relativa all' ammissibilità, effettuata dalla Commissione, dei programmi di valorizzazione pervenute al Servizio Cultura e Spettacolo a seguito dell' Avviso pubblico" Rete delle residenze teatrali" annualità 2015, come dai verbali agli atti dell'Ufficio, le cui risultanze sono riportate nell'Allegato "A" parte integrante della presente determinazione, relativo all'elenco delle imprese ammissibili e delle imprese non ammissibili con l'indicazione della relativa motivazione addotta a seguito del controllo di ammissibilità;
- di approvare l'istruttoria relativa alla valutazione di merito e di premialità, effettuata dalla Commissione, nonché la graduatoria provvisoria delle imprese finanziate con l'indicazione delle corrispondenti assegnazioni, come dai verbali agli atti dell'Ufficio, le cui risultanze sono riportate nell'allegato "B", parte integrante della presente determinazione;
- di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art.
 8, comma 11 dell' Avviso, dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP, decorreranno venti giorni per presentare eventuali osservazioni

e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Responsabile Unico di Attuazione dell'APQ (RUA) a mezzo raccomandata AR o con pec all'indirizzo am.rizzi.regione@pec.rupar.puglia.it.;

- di dare atto che, sulla base delle osservazioni/ opposizioni pervenute nei termini e dell'esito della verifica delle autodichiarazioni presentate, il RUA, provvederà alla pubblicazione nel BURP della graduatoria definitiva dei programmi di valorizzazione ammessi a beneficiare del contributo con il relativo impegno di spesa;
- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare mandato al competente Servizio Cultura e Spettacolo di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento;

- **di trasmettere** il presente atto, con i relativi allegati, al BURP per la pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 8 facciate compreso gli allegati:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013;
- sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile, ai fini della L.R. 15/2008, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Dirigente ad interim del Servizio Responsabile di Attuazione dell'APQ Dott. Francesco Palumbo





Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEL TALENTI SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

FSC 2007/2013 - APQ Rafforzato "Beni e Attività Culturali" - Avviso Pubblico "Rete delle Residenze teatrali" 2015

IMPRESE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE

-	IMPRESA	ATS/ATI Impresa partecipante	SEDE OPERATIVA	ESITO
Н	ASS. CULT. TRA IL DIRE E IL FARE		Ruvo di Puglia	Ammissibile
2	COOP. BOTTEGA DEGLI APOCRIFI arl		Manfredonia	Ammissibile
m	SOC. COOP. TERRAMMARE - ATI Impresa capogruppo	Soc. Coop. Montecarlo	Nardò	Ammissibile
4	DIAGHILEV srl		Mola di Bari	Ammissibile
S.	ASS. ARMAMAXA		Ceglie Messapica	Ammissibile
9	SOC. COOP. THALASSIA		Mesagne	Ammissibile
7	ASS. CULT, PRINCIPIO ATTIVO TEATRO ATS – Impresa capogruppo	Ass. Factory Compagnia Transadriatica	Novoli	Ammissibile
00	SOC. COOP. LE FORCHE arl ATI – Impresa capogruppo	Ass. Cult. Fibre Parallele Teatro	Massafra	Ammissibile
0	9 SOC. COOP. C.R.E.S.T. arl		Taranto	Ammissibile

Li
=
=
0
=
17
4
=
\supset
-
Ø
>
ALLA VALUTAZIONE
d
-
=
4
AMMESSE
S
S
ш
5
<
5
5
4
>
=
\circ
NON
22
ŭi
MPRESE
7
=
2

=	INFRESE NON AMINESSE ALLA VALUI AZIONE				
ż	IMPRESA	ATS/ATI Impresa partecipante	SEDE OPERATIVA	ESITO	MOTIVAZIONE
00	SOC. COOP. EUFONIA ASTRAGALI TEATRO		Lecce	Non Ammissibile	Mancanza dei requisiti di cui Non Ammissibile all'art. 3, comma 3 dell'Avvisc



Fondo per la Sviluppo e la Coesione

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITÒRIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

ALL. "B"

FSC 2007/2013 - APQ Rafforzato "Beni e Attività Culturali" - Avviso Pubblico "Rete delle Residenze teatrali" 2015

	VALUTAZIONE PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE	PROGRAMIA	MA DI VALOF	IZZAZIONE		
IMPRESA	ATS/ATI IMPRESA PARTECIPANTE	PT	PT PREM	PT TOT	PART. FINANZ.	CONTRIBUTO
SOC. COOP, C.R.E.S.T. arl		09	30	06	25.500,00	100,000,00
COOP. BOTTEGA DEGLI APOCRIFI arl		09	25	85	51.900,00	94.400,00
SOC. COOP. THALASSIA		09	25	82	45.000,00	94.400,00
ASS. CULT, TRA IL DIRE E IL FARE		09	25	85	33.539,82	92.700,00
ASS. ARMAMAXA		55	25	80	37.900,00	64.300,00
				TOTALE 1		445 800 00

	VALUTAZIONE PROGRAMIMA DI VALORIZZAZIONE	ROGRAMIN	MA DI VALOR	RIZZAZIONE		
IMPRESA	ATS/ATI IMPRESA PARTECIPANTE	PT	PT PREM	PT TOT	PART, FINANZ.	CONTRIBUTO
ASS. CULT. PRINCIPIO ATTIVO Ass. TEATRO ATS – Impresa capogruppo Tran	Ass. Factory Compagnia Transadriatica	65	10	75	31.800,00	61.800,00
DIAGHILEV srl		25	20	75	44.990,00	83.300,00
SOC. COOP. LE FORCHE arl ATI – Ass. Impresa capogruppo	Ass. Cult. Fibre Parallele Teatro	55	20	75	35.020,29	75.500,00
SOC. COOP. TERRAMMARE – ATI Soc. Coop. Montecarlo Impresa capogruppo	Soc. Coop, Montecarlo	40	30	70	39.350,00	80.600,00
				TOTALE 2		301.200,00
	TOTALE 1 + TOTALE 2	DTALE 2				747.000,00



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FOR-MAZIONE PROFESSIONALE 5 giugno 2015, n. 736

"Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase candidatura)" approvato A.D. n. 1191/2012 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati (DEF e PROV) - Aggiornamento.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 e s.m.i. (Riforma della formazione professionale) prevede al comma 1 art 25 l'istituzione dell'elenco regionale degli Organismi formativi.

In ottemperanza a ciò, con la Deliberazione n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21.02.2012, la Giunta Regionale approvava le Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi; con successive Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012, n. 1105 del 05.06.2012 n. 1560 del 31.07.2012 e 795 del 23.04.2013, la Giunta Regio-

nale approvava le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee guida.

Successivamente con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1012 del 05.06.2012 venivano invitati gli Organismi formativi a presentare la propria *pre-candidatura* per ottenere il *Codice Pratica* utilizzabile per l'accesso al sistema di candidatura.

Con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012 gli Organismi formativi potevano presentare la candidatura per l'accreditamento.

Con Atto Dirigenziale n. 1802 del 19.11.2012 e n. 7 del 09.01.2013 veniva costituito Nucleo di valutazione per l'esame delle domande presentate, così come stabilito dall'avviso pubblico.

In considerazione della necessità di snellire i tempi di rilascio dell'accreditamento, l'Amministrazione ha proceduto, con D.D. n. 13 del 21.01.2014, a modificare il paragrafo 5 del predetto Avviso.

Con le Determinazioni Dirigenziali n. 312/2015, 445/2015, 589/2015, 655/2015 e 709/2015 si è proceduto a definire gli esiti positivi delle istruttorie delle istanze di accreditamento relative agli organismi riportati in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con determinazione n. 1023/2014 si è provveduto a dare riscontro positivo alla richiesta di Variazione denominazione presentata dall'organismo CPIA di Lecce, con determinazione n. 399/2015 si è provveduto a dare riscontro positivo alla richiesta di Variazione dati presentata dall'organismo ASSO-CIAZIONE SANTA CECILIA ONLUS, con determinazione n. 590/2015 si è provveduto a dare riscontro positivo alla richiesta di ampliamento definitivo presentata dall'organismo GENESIS CONSULTING, con determinazione n. 710/2015 si è provveduto a dare riscontro positivo alla richiesta di ampliamento set minimo presentata dall'organismo CONSEA srl, con nota prot. n. 625 del 05/05/2015 l'Organismo ASSO-CIAZIONE MONTE CELANO comunica di aver lasciato la sede sita in via Compagnone, San Marco in Lamis, stralciata dall'elenco.

Tutte le anagrafiche degli organismi di cui sopra sono state aggiornate all'interno dell'Elenco degli Organismi accreditati (provvisori e definitivi) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto. Con il presente atto si intende dare seguito a quanto previsto nell'Avviso approvato con A.D. n. 1191/2012 e s.m.i., procedendo pertanto all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati, Provvisori e Definitivi, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

 di procedere all'aggiornamento dell'"Elenco degli Organismi accreditati" (provvisori e definitivi) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 della Legge regionale n. 15/2002 e s.m.i. e dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 1191/2012 e s.m.i., che sarà pubblicato sul sito di Sistema Puglia, sui siti istituzionali della Formazione professionale e della Regione Puglia;

 di disporre la pubblicazione dell'"Elenco degli Organismi accreditati" (provvisori e definitivi) di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine più l'Allegato 1) composto da n. 45 pagine per complessive 49 pagine

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale Dott.ssa Anna Lobosco

		(😉	Area politicl	REGIONE PUGLIA Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale	E PUGLIA onomico, il Lavoro (one Professionale	e l'Innovazione				ALLEGATO 1)	
			ELENCO I	REGIONALE	DEGLI OR	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	O 2002 e s.m.	<u>477</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
1	A.B.A.P. Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi	04866240726	TL4RFJ7	ASSOCIAZIONE	VIA GIULIO PETRONI 15 - Bari	ВА			PROV.	ON	
2	A.D.T.M. S.r.I.	3638110712	16RZW33	Società a responsabilità limitata	via Luigi Rovelli, n. 48 - FOGGIA	PG			PROV.	ON	
м	AQUARIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6202480726	24NERT7	SOCIETA' COOPERATIVA	VIA ISTRIA 22 - Bari	ВА			PROV.	ON	
4	ASSOCIAZIONE ALICANTES	7306790721	PIZN514	ASSOCIAZIONE	VIA dei Donatori di Sangue, 50 - ALTAMURA	ВА			PROV.	S	
ıs	Associazione Culturale AndriaDuePuntoZero	7098550721	85BZK53-1	Associazione	Via Enrico Dandolo, 51 Scala B piano terra - Andria	ВАТ			PROV.	ON	
9	Associazione Culturale Ente di Formazione Demetra	2309680748	SFTIEL4	Associazione	Via Mascagni, sn - VILLA CASTELLI	BR			PROV.	ON	
7	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	90196060736	N3K0VT1	ASSOCIAZIONE	VIA TEMENIDE 117 pt - Taranto	ΤA			PROV.	O	

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE								
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O Z	O Z	Ø	O Z	O Z	O Z	O Z	ON
471 <u>1.</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	DEF	DEF	DEF	PROV.	DEF	PROV.	PROV.
ACCREDIT, to 2002 e s.m	PROVINCIA			Б					
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
SANISMI I	PROVINCIA	BA	Ш	ā.	BA	Ш	BA	ā S	TA A
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	VIA GIACOMO MATTEOTTI 20-22 - Bari	VIA LEQUILE,68 - LECCE	VIA DADDUZIO 66 - Foggia	VIA LOCOROTONDO 47 - Altamura	Via F.III Piccinno 25 - Maglie	PIAZZA ALDO MORO 16 - Molfetta	VIA D'ARIGNANO, 2C	VIA BOLOGNA 2 - Massafra
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE	COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Ditta individuale	Associazione	Società a responsabilità limitata	ASSOCIAZIONE
ELENCO I	CODICE	9HMRT85-1	DCGF427	EUXS995	CAQIEE3	07H8DH1-1	T4S9G76-1	0K7IKY1	G3K6ST5
	CODICE FISCALE/P.IVA	93290830723	3801160759	3328630714	2439750726	2549520753	4340970724	3542870716	1945330734
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	ASSOCIAZIONE IL TRATTO DI UNIONE	Associazione Istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.	ASSOCIAZIONE MONTE CELANO ENTE DI FORMAZIONE ONLUS	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	British School of English	CENTRO STUDI LEVANTE	CESIFORM SRL	CIRCOLO CULTURALE "ENRICO FERMI"
	ž	œ	6	10	11	12	13	14	15

			ELENCO I	REGIONALE ell'art. 25, com	DEGLI ORC	SANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	O 2002 e s.m.	<u>1777</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, dittà)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
16	Circuito Informatico S.r.l.	4256380751	R1LSRJB	Società a responsabilità limitata	Via E. A. Mario, 9/13 - Lecce	Ш			PROV.	9	
17	Consea S.r.l.	02188170738	WCY5ZL8	Società a responsabilità limitata	Via Mottola, Km 2,200 Z.1 MARTINA FRANCA	TA			PROV.	9	AMPLIAMENTO SET MINIMO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 710 DEL 25/05/2015
18	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	4645010721	KNY10P4	Cooperativa a responsabilità limitata	Via Canudo n. 12 - MOLA DI BARI	BA			DEF	9	
19	DRIVERS SRL	06669260728	TG0KJT4	SOCIETA'A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA P. LOMBARDI, 13 - Triggiano	BA			PROV.	Q Z	
20	ISTITUTO ECCELSA sri	06695860723	AJOC1N3	Società a Contrada Popoleto No responsabilità limitata ALBEROBELLO	Contrada Popoleto, N.C ALBEROBELLO	BA			PROV.	ON	DENOMINAZIONE VARNAT CON ATTO DIRIGENZIALE N. 1036 DEL 18/11/2014
21	FORMAPULIA SRL	3630470759	BC9UWM7	SOCIETA'A RESPNSABILITA' LIMITATA	VIA GIORGIO DI LECCE 9/1/1/3 - Lecce	IE			PROV.	ON	
22	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA SRL	01985170743	RV16V82	Società a responsabilità limitata	Via Mecenate 139 - BRINDISI	BR			PROV.	ON	
23	I.I.S.S. N. GARRONE	81003710720	HHUU77	ISTITUTI SCOLASTICI	VIA CASSANDRO 2 - BARLETTA	BAT			PROV.	ON	

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	CODICE CODICE NATURA SET MINIMO PROVINCIA (via, dità) PROVINCIA (via, dità) (v	D02560718 4WPRL02-1 Istituti scolastici MAURO, S.N.G FG PROV. NO Vieste	D225830721 TXSMQ92 ISTITUTI VIA DI VAGNO, 10 BA PROV. NO	22800726 JPK3IT0 ASSOCIAZIONE VIA ANDRIA 157- BAT VIALE MARCONI, 49 - BAT DEF Sede di Trani	D23190723 RVAPMNO SCOLASTICI S.N.C Molfetta BA PROV. NO	NO8310759 F50FS87 Istituti scolastici Via Martire Schilo- LE PROV. NO	031530711 JK843Q3 ISTITUT VIA VANVITELLI. Savoia	22.1370723 L'HNZR1 ISTITUTI VIA CELSO BA PROV. NO	Va Vitorio SEUZG23 Società cooperativa Fmanuele II, n. 17 - LE PROV. SI
ELENCO REGIONALE ai sensi dell'art. 25, com		Istituti scolastici					ISTITUTI		Società cooperativa
	DENOMINAZIONE CODICE ORGANISMO FISCALE/P.IVA	I.P.S.S.A.R. "ENRICO 83002560718	IPSIA LUIGI SANTARELLA 80022530721	ISTITUTO DI FORMAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PROMETEO PUGLIA	ISTRUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA 80023190723 SUPERIORE "MONS. ANTONIO BELLO"	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OTRANTO	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO - SERVIZI PER L'ENGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA	ISTITUTO SERVIZI SOCIO- SANTARI "SEVERINA DE LILLA"	KHE Società 4508730752 Cooperativa
	ů	.1	25	26 F0	27 8	28 SL	29 S.	06 R. 0,	31

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE				AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 159 DEL 03/03/2015				
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ON	O _N	O _N	ON 4 4 t	ON	ON	ON	ळ
<u> 471</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	PROV.	DEF	DEF
O 2002 e s.m	PROVINCIA				R			31	
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)				Via Tommaso Nobile, 21 - Ostuni			VIA CARSO - SQUINZANO	
GANISMI I	PROVINCIA	ā	ĄT.	BA	9	E	BA	B R	BA
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Lorenzo Cariglia, 12 - Foggia	VIA GIUSEPPE CARLO SPEZIALE 1 - Taranto	VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 30, 30/A, 30/B - Castellana Grotte	VIA VITTORIO EMANUELE 34 - Lecce	via Lecce - SAN CESARIO DI LECCE	STRADA PROVINCIALE 240 DELLE GROTTE ORIENTALI KM 13,800 - Rutigliano	VIA PERRINO N.56 - BRINDISI	Via Amendola, 162/1 - BARI
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Società a responsabilità limitata	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE	Organizzazione non profit	COOPERATIVA PER AZIONI	ASSOCIAZIONE	Associazione
ELENCO ai sensi d	CODICE	SHSFMR2-1	T19V5M7	7LQ5KB2	6UVY4K5	NB811L7	31919D7	X877GJ3	SSFG521
	CODICE FISCALE/P.IVA	2118360714	90197840730	07377450726	4487340756	93241950729	03800070728	6082820728	90133200734
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	Know K. Srl	L.E.T. LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	LOGOS FTS - Formazione, Turismo, Sviluppo	LUMAS LUPIAENSIS MANAGEMENT SCHOOL	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	PROGRAMMA SVILUPPO
	ž	32	33	34	S.	98	37	38	

DIRIGENZIALE	
NO N	NO
ROV PROV	PROV.
PROVINCIA	
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI al sensi dell'art. 25. comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i. colice naturale di sensitatione conservatione della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i. (via, cata) Associazione (via, cita) VADELLE AVFMÉBE Società cooperativa MRELE 65/a - BA Associazione Società cooperativa MRELE 65/a - BA 1 - ANDRIA 1 - ANDRIA 4 - NONUSS Issituti scolastici Wa C. Violane Baltisti scolastici Wa Cresere Baltisti scolastici Wa Catalogne - LE KWOEJIS-1 ASSOCIATIONE MA CONTANTO MA CATALOGNE - LE REAT ANT - RACRANTO MA CATALOGNE - LE REAT 1 - ANDRIA 4 - TARANTO MA CATALOGNE - LE REAT 1 - ANDRIA 1 - ANDRIA 4 - TARANTO MA CATALOGNE - LE REAT 1 - ANDRIA 4 - TARANTO MA CATALOGNE - LE REAT ANT - TARANT	
BAT BAT TA	В
DEGLI OR ma 1 della Leg via, dttà) Vico MENTANA, 5- CANOSA DI PUGLIA UNA C. VIOLANTE 1 - ANDRIA 1 - ANDRIA VIA A. VOLTA N. 13 - RUVO DI PUGLIA WA GUELE MAGUE MAGUE ATA - TARANTO	SS 7 Km 7,300 c/o Cittadella della Ricerca - BRINDISI
REGIONALE INTURA GIURIDICA Associazione Associazione Società cooperativa Società cooperativa Società in seconandita semplice semplice semplice	Società a SS 7 Km 7,300 c/o Società a Citadella della Roerca - BRINDISI Roerca - BRINDISI
CODICE PRATICA 4HX0OY4	5G17LJ8-1
690082460725 90082460725 81006110720 8100610727 83001090758	619780745
DENOMINAZIONE ORGANISMO CENTRO STUDI AMBIENTALIE DIREZIONALI ILISS. "R.LOTTI" ANDRIA "G. Colsanto" "G. Colsanto" "G. Colsanto" "HE BRITISH SCHOOL THE BRITISH SCHOOL	Eta Inform S.r.L.
	09

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	NE CODICE CODICE CODICE NATURA SET MINIMO PROVINCIA (via, città) PROVINCIA (via, città) (via, ci	oletà 6330730729 JL7S296-1 Società cooperativa Ruvo di Puglia BA PROV. NO	ONE 93072840759 MT2DB78-1 Associazione VIALE Aldo Moro. LE PROV. NO ATTO DIRIGENZALE N. 69 DEL 0502/2015	Granizzazione non via Tiberio n.19 - LE PROV. NO	Di 3800890711 C40BLR2 Istituti scolastici San Severo FG PROV. NO	S 2345280745 OXQ4D55 Associazione GIOVANNI ROTONDO GIOVANNI ROTONDO GIOVANNI ROTONDO GIOVANNI ROTONDO GIOVANNI ROTONDO	E.R.I. 94055900719 EHVDG01 Associazione MATTEOTTI, 111- FG DEF NO FOGGIA	ONE 92000250750 42WRLZ4 Istituti scolastici FERRAMOSCA- LE DEF NO MAGLIE	
	CODICE FISCALE/P.IVA	6330730729	93072840759	90027470757	3800890711	2315280715		92000250750	81003330727
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	European Link - Società Cooperativa	CENTRO FORMAZIONE LAVORO ONLUS	ORATORIO CITTADELLA DELL'IMMACOLATA ONLUS	IIS "A Minuziano-Di Sangro Alberti"	ITCA/FAP ONLUS	ASSOCIAZIONE SE.R.I. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "E. MATTEI"	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
	ž	61	62	63	64	65	99	29	89

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	DDICE CODICE NATURA SET MINUMO PROVINCIA (via, dità) PROVINCIA (via, dità) (vi	VIA GRAWSCI, 53- VIA GRAWSCI, 53- San Ferdinando Di BAT Puglia	95600730 GBAEY87-1 Associazione VIA ROMA N.32 - LE PROV. NO	20NA INDUSTRIALE SONA INDUSTRIALE PRESSO SVILUPPO ITALIA: EX CISI- ITALIA: EX CISI- CASARANO CASARANO	439G741 43YGJ71-1 ASSOCIAZIONE Via Dalmazia 21A BR PROV. NO	9550724 P0AW7H0-1 Società a Società a Fesponsabilità limitata Puglia BA PROV. NO Puglia	6730724 QEF29M8-1 Società a Società a LEGNAMI 1 - BA PROV. NO MOLETTA MOLETTA	6310752 T444XV1-1 Consorzio a via Montenegro LE PROV. NO	Contrada
ELENCO REGIONA ai sensi dell'art. 25,									
	DENOMINAZIONE C ORGANISMO FISC.	ISTITUTO DISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHELE DELL'AQUILA	70 ASSOCIAZIONE 901 FORMAZIONE	SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI LECCE 930	72 Cityform associazione 910 senza scopo di lucro	73 COID SRL 46:	74 I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO 455	Atena Formazione e 455	76 4G FORMA A.P.S. 228

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	CODICE CODICE NATURA SET MINIMO PROVINCIA GIURIDICA (via, dità) (via, dità)	Società in via Gastone Società in via Gastone LE PROV. NO semplice Salice Salentino	4366410720 9EREI62 Società a Società a responsabilità limitata Amendola 1720c Ban	80001970740 WD8OJKO Isituti scolastici PRINDISI BR PROV. NO	3993790751 109VBP5-1 Società a Via Dei Pellai 54 - LE PROV. NO	Società a Società a via Garbaldi, 72 - BR PROV. NO ATTO DIRIGENZIALE N. 1994480745 8XFO014-1 Responsabilità Latiano Imiliata	8odeta in Chiasso vito Societa in Chiasso vito accomandita simone veneziari 6 BA PROV. NO sempliceMonopoli	2276490741 41SAEA9-1 accommendita 122 Brindisi BR PROV. NO
ELENCO REC	CODICE		9ERE162	0УГС8ДМ	109VBP5-1	8XF0014-1		
	DENOMINAZIONE CODICE ORGANISMO FISCALE/P.I	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & 3833330750	STUDIODELTASs.i. 4366410720	LI.T. GIOVANNI GIORGI 80001970740	BIOES SRL 3993790751	Scuola Professionale "Glacomo Rousseau" 1994480745 srl	Centro di formazione 6450650723	PASTERNAK SAS DI 2276490741
	Š	77	78	79	80	81	82	83

			ELENCO I	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI	DEGLI ORC	SANISMI F	ORMATIVI A	CCREDITA o 2002 e s.m.	<u>1777</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
84	Associazione C.F.P Centro Formazione Professionale	90147440730	VLF9GN5-1	Associazione	via Massafra, 26/h - Martina Franca	TA			DEF	ON	
85	TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA	2260580739	l9T7Gl4-1	Cooperativa a responsabilità limitata	Viale Virgilio n. 97 - Taranto	TA			PROV.	ON	
98	ITE e Liceo Linguistico Giulio Cesare	80018190720	15R1DS4	Istituti scolastici	Viale Einaudi, 66 - Bari	BA			DEF	O _N	
87	EDILSCUOLA di PUGLIA	93292340721	U9KBLG4-1	Associazione	Via Napoli , 329/D - Bari	BA			PROV.	ON	
0	D.ANTHEA ONLUS	05825210726	WAXO8M7	Associazione	Viale della Repubblica angolo Via Paradiso - Modugno	BA			DEF	S)	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
0	D.ANTHEA ONLUS	05825210726	WAXO8M7	Associazione	Via Bellagreca - Scorrano	ΞI			DEF	S	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
68	C.A.T. Centro di Assistenza Tecnica - Confcommercio Bari	06303680729	WT2SXQ9	Società consortile a responsabilità limitata	Via Amendola, 172/C - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014
06	ASSOCIAZIONE KRONOS	06291900725	3ASUGP7	Organizzazione non profit	Via Buccari, 117 - Bari	BA			DEF	S	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 63 DEL 07/02/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 65 DEL 07/02/2014 AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 92 DEL 12/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 388 DEL 05/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 76 DEL 14/02/2014			
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	Sì DEL C	ATTO DEL G NO AMPL ATTO DEL 1	NO 388 D	NO DEL 1	NO DEL 1	NO DEL 1	NO DEL 1
<u>477</u>	ACCREDITATO D (DEF/PROV)* DII	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
O 2002 e s.m.	PROVINCIA		BA					
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)		Via Consalvo, 18 - Corato					
SANISMI F	PROVINCIA	Б	BA	В	BA	IE	PG	H.
DEGLI ORO	SET MINIMO (via, città)	Via Lecce, 2 - Foggia	Viale Japigia, 188 - Bari	Piazza Palmieri, sn - Martignano	Via Collodi, 37 - Bari	Via Corte dei Mesagnesi, 18 - Lecce	Via Napoli, km 3,800 - Foggia	Viale Cicerone, 6 - Rione Castromediano - Cavallino
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Società consortile	Società consortile	Associazione	Associazione	Associazione	Consorzio con attività esterna
ELENCO I	CODICE	FJ320B3	KVL4BP3	KVL4BP3	RCXDS18	RCXDS18	75Z4FW6	A5NKPC2
	CODICE FISCALE/P.IVA	03575110717	01173380724	01173380725	06613810727	06613810727	03701780714	02325060750
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	ASSOCIAZIONE IRSEF	UNIVERSUS CSEI - CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	UNIVERSUS CSEI - CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	FORPUGLIA	FORPUGLIA	FORMEDIL FOGGIA	C.S.A.P.I. Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria
	ž	91	5	I N	5	2	94	95

			ELENCO I ai sensi d	REGIONALE ell'art. 25, com	DEGLI ORC	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	O 2002 e s.m.	$\frac{471}{L}$		
Š	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
96	IISS Luigi Einaudi	05635270720	TTBN662	lstituto scolastico privato	Via Luigi Settembrini, 160 - Canosa di Puglia	BAT			DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
97	I.R.S.E.A Istituto di Ricerche Sociali, Economiche ed Ambientale	05253580723	GRWPCA6	Associazione	Via Oslo, 29/D - Bisceglie	BAT	Via Specchio, 13/15 - Cerignola	5	DEF	ΰ	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
86	HOMINES NOVI	02482220734	34SC8R7	Associazione	Viale Virgilio, 20/Q · Taranto	TA			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 2002/2014
66	AL.I.C.E Alternative Integrate contro I'Emarginazione Onlus	08624670722	986LV999	Società Cooperativa	Via CarloAlberto, 86 - Triggiano	ВА			PROV.	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 2002/2014
ç	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato ARCHIMEDE	81002570729	3L6BIQ2	Istituto scolastico	Via Vecchia Barletta, sn - Andria	ВАТ			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2014
8	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato ARCHIMEDE	81002570729	3L6BIQ3	Istituto scolastico	Via Madorna della Croce, 223- BARLETTA	ВАТ			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 85 DEL 20/02/2015
101	FO.R.UM.	04339680755	81X0BE8	Associazione	Via S. Nahi, 11 - Lecce	LE			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 106 DEL 28/02/2014
102	PROMETEO S.F.E.	03963040757	NK5SLK5	Associazione	Viale Stazione, 3 - Casarano	LE			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014

			ELENCO ai sensi d	REGIONALE ell'art. 25, com	DEGLI ORC	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	OCCREDITA 0 2002 e s.m.	<u>477</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	SMILE Puglia	04725250726	R24HRJ8	Associazione	Via delle Violette, 12 - Modugno	BA	Via Karl Marx, 1 - Grottaglie	TA	DEF	Q Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014 -ATTO DIRIGENZIALE N. 862 DEL 26/09/2014
103	SMILE Puglia	04725250726	R24HRJ8	Associazione	Via Manfredonia, km 8,00 - Contrada Torre Guiducci - Foggia	FG			DEF	Q N	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
	SMILE Puglia	04725250726	R24HRJ8	Associazione	Via San Gregorio Magno, 1 Manduria	ΤA			DEF	9	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
104	INFORP Innovazione e Formazione Professionale	03324710718	RAPO1Y1	Associazione	Via Arte del Ferro, 2 - Manfredonia	FG			DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
105	Euroambiente srl	02113380717	EL4J2M4	Società a responsabilità limitata	Via Arte del Ferro, 2/8 - Manfredonia	FG			PROV.	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
106	Consorzio I.S.F.I.MA.	00954900767	R3L0896	Consorzio con attività Via Stazione Zona Industriale - Ostuni	Via Stazione Zona Industriale - Ostuni	BR			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
107	Associazione DANTE ALIGHIERI	02014760744	W476Q06	Associazione	Via dei Fratelli Trisciuzzi, Contrada Sant'Angelo, snc - Tratto z.i. sud - Fasano	BR			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
108	ASSFORMEZ	90132370736	8NLL9A0	Associazione	Via Roma, 25 - Castellaneta	ТА			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014

			ELENCO I	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	DEGLI ORC	SANISMI F	ORMATIVI A	CCREDITA 0 2002 e s.m.	<u>477</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
109	SPEGEA Scuola di Management Scarl	02559520727	ZCGCYQ8	Società consorille a responsabilità limitata	Via Amendola, 172/C - Bari	ВА			DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 04/03/2014
110	GDF CORRADO	04372740755	50HWZN7	Società a responsabilità limitata	Via B.V. Coelinanna - Supersano	ILE			PROV.	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
111	P.M.I. Formazione Puglia A.P.S.	06289590728	NEO3IIS	Associazione	Via Napoli, 329/L - Bari	ВА			DEF	Q N	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
112	REDMOND API FORM	03056820719	9XBY8P5	Associazione	Via G. Faccolli, 39 - Foggia	FG			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
113	ECIPA	01713390746	MGVMOJ4	Associazione	Viale Belgio, 30 - Brindisi	BR			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
114	A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino di Trani	06155830729	5FFGDO5	Associazione	Corso Regina Elena, 12/14 - Trani	ВАТ			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
115	CENTRO STUDI E RICERCHE LAURA MURIGLIO	03333640716	SWOAFC3	Associazione	Via Andria SS 170 km 24,500, 28/A (c/o Polo Logistico) Barletta	ВАТ			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
116	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	04379370754	NN911W3	Società cooperativa	Via Montegrappa, 151 bis - Galatina	E			PROV.	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014

			ELENCO I	REGIONALE	DEGLI OR	GANISMI I	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li.	O 2002 e s.m.	<u>477</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
117	FORMEDIL BARI	06524770721	J2IIBE1	Associazione	Trav. 364 di Via Napoli, 2 - Bari	BA			DEF	Θ	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
							Via Campania, 22 - Mesagne	BR			ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
118	GENESIS CONSULTING	06092830725	H2PAPI1	Associazione	Via Amendola, 172/C - Bari	BA	Via Giuseppe Latorre 81/83	5	DEF	O _Z	AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 478 DEL 26/05/2014.
							Via Massafra 26/m-n Martina Franca	TA			AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 590 DEL 07/05/2015.
119	TOTA Consulting srl	03305790713	7AG4797	Società a responsabilità limitata	Via Borgo, 16/17 - Accadia	Đ.			PROV.	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
120	A.F.G. ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	90041040750	FN4WKQ1	Associazione	Via Trebbia, 10 - Casarano	LE	Via Islanda, 1/3 - Brindisi	BR	PROV.	OZ	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014 AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 138 DEL 25/02/2015
121	ASSIForm Ente di Formazione Professionale	90025580755	ML8VNL2	Assiociazione	Via Romagna, 14 - Casarano	E			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 179 DEL 12/03/2014
122	La Fabbrica del Sapere sri	07402230721	SCOLF55	Società a responsabilità limitata	Via Prof. Mario Terlizzi, 54 - Bisceglie	BAT	Via Ospedaletto km 1,700 - Andria	BAT	PROV.	2	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014 AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 183 DEL 05/03/2015

			ELENCO F	REGIONALE ell'art. 25, com	DEGLI OR	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	CCREDITA 0 2002 e s.m.	<u>1777</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	ACCREDITATO OBBLIGO (DEF/PROV)* DISTRUZIONE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
123	Campus Formazione Lavoro	03793310750	21V8ZO4	Associazione	Via Bari, 11 - Lecce	LE			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014
124	Associazione per la Formazione Professionale QUASAR	06028050729	TJ2YDW9	Associazione	Via Martiri delle Foibe, 1 - Putignano	ВА			DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014

	OBBLIGO ESTREMI ATTO D'ISTRUZIONE DIRIGENZIALE	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 21/03/2014	SI 217 DEL 21/03/2014	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	SI ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	Si ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014
<u>477</u>	ACCREDITATO D'ISTE (DEF/PROV)* DIRITTO	PROV.	PROV.	PROV.	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
ACCREDIT, 10 2002 e s.m	PROVINCIA								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
GANISMI I	PROVINCIA	ΤA	ш	5	BA	5	TA	Э	5
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via dei Gladioli, 2 - Palagianello	Via Giuseppe Verdi, 10 - Leverano	Via Luigi Rovelli, 48 - Foggia	Via De Bellis, 7 - Bari	Via Arco Ducale, snc - Pietramontecorvin o	Via Sorcinelli n. 21 - TARANTO	Via Cavour - Campi Salentina	Via Tranto, 10 - Ortanova
REGIONALE lell'art. 25, comi	NATURA GIURIDICA	Organizzazione non profit	Associazione	Società a responsabilità limitata	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione
ELENCO	CODICE	WOFDK75	6X1KBB8	H32QPU2	QGODINB	T3EXUS5	EOULWJ3	9H1I6Q2	AXKXT51
	CODICE FISCALE/P.IVA	02880400730	93080950756	11663071006	00453310351	03826230710	90071630736	03752380752	90017630717
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	SAMA FORM	IRIS Istituto di Ricerca Internazionale per lo Sviluppo	ENAIP Impresa Sociale srl	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	I.R.F.I.P. Istituo Religioso di Formazione ed Istruzione	Ente Scuola Edile per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Taranto	CALASANZIO Cultura e Formazione	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale PADRE PIO
	Š	125	126	127	128	129	130	131	132

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014 VARIAZIONE DATI CON ATTO DIRIGENZIALE N. 1023 DEL 13/11/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 237 DEL 27/03/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 274 DEL 04/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 274 DEL 04/04/2015
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	σ	O Z	O Z	OZ	ON	SI con Determinazione Dirigenziale n. 325 del 18/04/2014	SI con Determinazione Dirigenziale n. 325 del 18/04/2015
<u>477</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	PROV.	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDIT.	PROVINCIA							
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)							
SANISMI I	PROVINCIA	9 9	ā	BR	ä	Ë	ВАТ	ВАТ
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via XXV Aprile, 74 - Foggia	Viale dell'Artigianato, snc - Lucera	Viale Commenda, 32 - Brindisi	Via G. D'Annunzio, 3 - Ugento	Via E. Toti, 1 - Poggiardo	Via Bruno Buozzi, 5/A-5/B - Andria	Via Bruno Buozzi, 3/A-3/B - Andria
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Associazione	Associazione	Istituto Scolastico	Associazione	Associazione	Associazione
ELENCO I	CODICE	PUT43J5	DWYBAT4	U9E5E58	BS3R6A1	71U21E5	P9SABV4	P9SABV4
	CODICE FISCALE/P.IVA	03327560714	91012630710	91036160744	93126650758	92016250752	06161540726	06161540726
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	Associazione di Promozione Sociale MONDO NUOVO	AMCOL - Associazione per la Multimedialità delle Comunità e delle Organizzazioni dei Lavoratori	CPIA di Lecce	Centro di Educazione Ambientale delle SERRE SALENTINE	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale DON TONINO BELLO	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale DON TONINO BELLO
	Š	133	134	135	136	137	Q.	0

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2016	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	Si Sede di Modugno ATTO DIRIGENZIALE N. e Gagliano del Capo 220 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O _Z	O _Z	O _Z	O _Z	ON	Sì Sede di Modugno e Gagliano del Capo		
471 <u>1.</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
O 2002 e s.m	PROVINCIA						BA	BAT	Æ
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)						Via M. Giovene, 15 - Bari	Via Aldo Moro, 9 - Spinazzola	Via Dalmazia, 31/C - Brindisi
GANISMI F	PROVINCIA	BA	BA	BA	E	LE	BA		
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Corso De Gasperi 320 - Bari	Via Fremantle 23 D- E-F-G - Mofetta	Via Ungaratti 28 - Via Cammisa - Alberobello	Via Pendino, snc - Casarano	Viale Francesco Ferrari, snc - Casarano	Via Delle Camelie, 7 - Modugno		
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Associazione	Associazione	Istituto Scolastico	Istituto Scolastico	Società Consortile	Società Consortile	Società Consortile
ELENCO I	CODICE	JXBYAK3	JXBYAK4	JXBYAK5	1CW4FS8	1CW4FS8	Z25WP47	Z25WP47	Z25WP47
	CODICE FISCALE/P.IVA	13288500153	13288500154	13288500155	81001470756	81001470756	04622820720	04622820720	04622820720
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	AIM2001 Associazione Istruzione Milano	I.I.S.S. "A Meucci"	I.I.S.S. "A Meucci"	LEADER Società Cooperativa Consortile	LEADER Società Cooperativa Consortile	LEADER Società Cooperativa Consortile
	ž	-	139	<u> </u>	Ş	2	Ü	<u> </u>	141

	OBBLIGO ESTREMIATTO D'ISTRUZIONE DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014	SI 320 DEL 16/04/2014	SI 320 DEL 16/04/2014	SI 320 DEL 16/04/2014	SI 320 DEL 16/04/2014	SI 320 DEL 16/04/2014	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
<u>471</u>	ACCREDITATO D'II (DEF/PROV)* DIRIT	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDITA 0 2002 e s.m	PROVINCIA	3	E LE						
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	Via Tommaso Fiore, 8 - San Dana Fr. Di Gagliano del Capo	Via E. Fermi, 4 - Lecce						
SANISMI F	PROVINCIA			BA	BA	FG	E	ТА	ТА
DEGLI OR(SET MINIMO (via, città)			Corso Italia, 19/C Scala A - Bari	Via Iqbal Masih, snc - Bari	Via Alfonso M. De Liguori, 63-65-67- 77-79-213-215 - Foggia	Via Delle Anime, 10/A - Lecce	Via Temenide, 115 - Taranto	Via Martiri d'Ungheria, 182 - Ginosa
REGIONALE	NATURA GIURIDICA	Società Consortile	Società Consortile	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione
ELENCO F	CODICE	Z25W P47	Z25WP47	28DNQ47	28DNQ47	28DNQ47	28DNQ47	28DNQ47	28DNQ47
	CODICE FISCALE/P.IVA	04622820720	04622820720	93156260726	93156260727	93156260728	93156260729	93156260730	93156260731
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	LEADER Società Cooperativa Consortile	LEADER Società Cooperativa Consortile	CNIP A PUGLIA	CNIP A PUGLIA	CNIPA PUGLIA	CNIPA PUGLIA	CNIPA PUGLIA	CNIPA PUGLIA
	ž	O	o o		l	Ç	7		

			ELENCO I	REGIONALE ell'art. 25, com	DEGLI OR(SANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	O 2002 e s.m.	<u>477</u>		
Š	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	En.A.P. Puglia	4892820723	ЭВМРГПВ	Associazione	Via Cesare Pavese, 56-58-60 - Corato	BA			DEF	ΰ	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	En.A.P. Puglia	4892820724	907ПДМ8Г	Associazione	Via Bitritto, sno - Modugno	BA			DEF	Θ	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
143	En.A.P. Puglia	4892820725	9п Пам Вгп	Associazione	Via Copernico, 21 - Andria	BAT			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	En.A.P. Puglia	4892820726	90 РГП Р	Associazione	Via Tiziano, 11 - Bisceglie	BAT			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
	En.A.P. Puglia	4892820727	90 ВМ ВГОВ	Associazione	Via D'Alò Alfleri, 53 - Taranto	ТА			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 320 DEL 16/04/2014
144	Associazione OPRA FORMAZIONE	03118040751	GUQUZ66	Associazione	Via Umbria, 19 - Lecce	IE			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
145	Associazione Culturale ACUTO	06290080727	ARYYMD7	Associazione	Via Santa Maria della Groce, snc - Noci	BA			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
146	IRSEO Associazione	06821980726	3HTRPC0	Associazione	Via Torre del Ciuccio, 3 - Giovinazzo	BA			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014 VARIAZIONE SEDE CON ATTO DIRIGENZIALE N. 74 DEL 06/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 322 DEL 16/04/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O Z	ïS	O Z	O Z	O Z	O _Z	ĮS	Sì Sede di Surbo
471 1.	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
O 2002 e s.m	PROVINCIA	ΤA							H
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	Via Don Bosco, snc - San Giorgio Jonico							Via Due Aie, 104 - Nardò
GANISMI I	PROVINCIA	Ш	BA	BA	Ш	BAT	BA	BA	Щ
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via De Summo, 1- Lecce	S.C. 162, San Marco, 101 - Locorotondo	Via Torino, 30 - Coriversano	Via Martiri d'Otranto, 6 - Cocumola fr. Di Minervino di Lecce	Via Giacomo Ceruti, 123, 125, 127 - Andria	Via Raffaele Comes, 78 - Bitonto	Via Niccolò Piccinni, 24 - Bari	Via Brenta, 148 - Surbo
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Associazione	Cooperativa a Rersponsabilità limitata	Associazione	Associazione	Organizzazione non profit	Associazione	Associazione
ELENCO F	CODICE	NENVMG4	JVD2476	DPX1N78	ZVH38T7	RB5ZNU2	YNW1U41	T3EZ014	WOMTP93
	CODICE FISCALE/P.IVA	04425190750	07237270728	04823740727	93076040752	06160920721	06427080723	05994670726	03582760751
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	Agenzia Formativa ULISSE	Associazione PLOTEUS Impresa Sociale	Cooperativa Sociale ITACA arl onlus	Associazione ARCADIA	Associazione I CARE Formazione e Sviluppo onlus	Centro Studi MECENATE Formazione	UNISCO Network per lo Sviluppo Locale	ADSUM, Associazione Culturale di Formazione e Promozione
	ž	147	148	149	150	151	152	153	154 (

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014 AMPLIAMENTO CON ATTO DIRIGENZIALE N. 86 DEL 10/02/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 341 DEL 24/04/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ON ON	ON 3	ON 3	S	. S	SS SS	S
<u> </u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	PROV.	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
CCREDIT.	PROVINCIA						TA	31
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)						Via S. Maria Mazzarello, 4 - Martina Franca	Via Don Luigi Sturzo, 8 - Poggiardo
SANISMI I	PROVINCIA	Ш	BA	BA	BA	TA.	TA.	Ш
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Udine, 5 - Novoli	Tratturo Barletta Grumo 29/B - Corato	Via Don Vitangelo Dattoli - Triggiano	Corso A. Jatta, 19 - Ruvo di Puglia	Via A. Manzoni, 27 - Fragagnano	Via Umbria, 162 - Taranto	Via De Ferraris, 34 - Maglie
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Società a responsabilità limitata	Associazione	Istituto Scolastico	Associazione	Associazione	Associazione	Associazione
ELENCO I	CODICE	SQONGM3-1	M0V8653	BIKIPC3	167NMH3	167NMH3	167NMH3	YL4W0Y7
	CODICE FISCALE/P.IVA	04528470752	92050500724	93062630723	01952900734	01952900735	01952900737	03967890751
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	PROGETTOAZIENDA SRL	A.Cri.C.E.F.A.L.	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "A. DE VITI DE MARCO"	CIOFS/FP-Puglia	CIOFS/FP-Puglia	CIOFS/FP-Puglia	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
	ž	155	156	157		158		159

			ELENCO F	REGIONALE ell'art. 25, com	DEGLI ORI	GANISMI I	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	CCREDITA 2002 e s.m.	<u>471</u>		
Š	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
160	LFO.C. Agenzia di formazione - Istituto Formazione Camera di Commercio	04536920723	R3VNRQ4-1	Azienda Speciale	Via Mola, 19 - Bari	BA			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
Į.	CeLPS	04820040725	АТГИ17-1	Associazione	Piazza Garibaldi, 18 - Bari	BA			DEF	<u>S</u>	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
	CeLIPS	04820040725	АТП17-1	Associazione	Viale Colombo, 101/G Foggia	Ð			DEF	ΰ	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
	ENFAP PUGLIA	05537980723	TPNK257	Associazione	Via Prezzolini, snc - Bari	BA	Via Capruzzi, 228 - Bari	BA	DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
5	ENFAP PUGLIA	05537980723	TPNK257	Associazione	Via Dante Alighieri, 119 - Taranto	ТА			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
	ENFAP PUGLIA	05537980723	TPNK257	Associazione	Via Salsola, 85/A - Foggia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 764 DEL 05/08/2014
	ENFAP PUGLIA	05537980723	TPNK257	Associazione	Via Merine, 5	LE			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 764 DEL 05/08/2014
163	CNOS-FAP Regione Puglia	04540890722	6JLJFY5	Organizzazione non profit	Via Martiri d'Otranto, 65 - Bari	BA			DEF	ଉ	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014

			ELENCO F	REGIONALE ell'art. 25, comn	DEGLI OR	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	O 2002 e s.m.	<u>1777</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	ACCREDITATO OBBLIGO (DEF/PROV)* DISTRUZIONE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	CNOS-FAP Regione Puglia	04540890722	6JLJFY5	Organizzazione non profit	Via San Domenico Savio, 4 - Cerignola	FG			DEF	ଉ	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
164	SANTA CHIARA Società Cooperativa Sociale	03767350717	LP3VCU4-1	Cooperativa	S.S. 89 Km 1724310 - Manfredonia	Ð.			PROV.	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014

			ELENCO F	REGIONALE	DEGLI ORG	SANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	CCREDITA 0 2002 e s.m.			
۵	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO A.SC.LA.	04180750756	C4P7OS3	Associazione	Via IV Novembre, 3/5 - Casarano	LE	Via Sesia, 14 - Casarano	LE	DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
=	I.I.S.S. Liceo Scientifico. Liceo Classico "G. Stampacchia"	81001830751	ZLIFF58	Istituto Scolastico	Piazza G. Galilei - Tricase	LE			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	04273330722	2WCZ0J5	Associazione	Via Positano, 5 - Conversano	ВА	Via Bavaro, 95 - Bari	ВА	DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	4273330722	2WCZ0J5	Associazione	Via Capitanata, 3 Foggia	FG			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI FORAGNO	02055290742	3NSY054	Associazione	C/DA Fumarola - Ostuni	BR			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 400 DEL 13/05/2014
	SISTEA SOCIETA' COOPERATIVA	02854100738	4Y1K175-1	Società Cooperativa	Via Per Torricella Zona PIP LOTTO 22 - Fragagnano	ТА			PROV.	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale FORMARE	06167490728	32RTK07	Associazione	Via V. Petruzzi, 16 - Putignano	ВА			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
	I.R.A.P.L. Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	02027240718	K3H5SO6	Associazione	Via Bartolomeo D'Onofrio, 72 - Manfredonia	FG	Via Raffaello, cn - Centro Incom - Lucera	56	DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014

			ELENCO I	REGIONALE ell'art. 25, comn	DEGLI ORC	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	CCREDITA 0 2002 e s.m.	<u>177</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
172	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA - AGENZIA DI FORMAZIONE	90080640734	J4JASA9	Associazione	Via Pirandello, 14 - Martina Franca	ΤA			DEF	9	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
173	GES.FOR.	05932560724	OZTYA70	Associazione	Piazza Umbeerto I, 58 - Bari	BA			DEF	9	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
174	BIC PUGLIA SCARL	06167950721	47RYTW5	Società consortile a responsabilità limitata	Via Repubblica 36/F - Noci	BA			DEF	9	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
175	Consorio	03177590720	9U3PYQ7	Consorzio con attività esterna	Via Tommaso Fiore, 15 - Noci	BA			DEF	9	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
176	CAT CONFCOMMERCIO PMI	03054750710	ТВМВХН8	Società consortile	Via Miranda, 10 - Foggia	5F			DEF	9	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
177	ASSOCIAZIONE BLUESEA	93072720753	ZGKM5D2	Asssociazione	Via Monteroni, 9 - Carmiano	TE			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE"F. BOTTAZZI"	81002550754	EGYBL60	Istituto scolastico	Via Napoli, 1 - Casarano	LE			DEF	ON.	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014
178	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE'F. BOTTAZZI"	81002550754	EGYBL60	Istituto scolastico	Via Salvo D'Acquisto - Taurísano	Ш			DEF	ON O	ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014

<u> ATI</u> n <u>i</u>	ACCREDITATO OBBLIGO DISTRUZIONE (DEF/PROV)* DIRITTO/DOVERE DIRIGENZIALE	DEF NO ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014	DEF NO ATTO DIRIGENZIALE N. 416 DEL 15/05/2014	DEF NO ATTO DIRIGENZIALE N. 436 DEL 19/05/2014	DEF NO ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014	ATTO DIRICENZIALE N. 435 DEL 19/06/2014 SI VARIAZIONE DATI CON ATTO DIRICENZIALE N. 399 DEL 14/04/2015	DEF Sì ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/06/2014	DEF SI ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
ACCREDIT to 2002 e s.n	PROVINCIA								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Redionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
GANISMI I	PROVINCIA	ш	ш	BA	A A	Э	Э	BA	88
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	S.P. 350 km 5,1 - Ugento-Racale - Ugento	Via delle Mimose Contrada Comula - Racale	Via Giulio Petroni, 15/F - Bari	C. da Giardinelli - Masseria Giardinelli - Fasano	Viale Ferrari, 73 - Casarano	Via Spagna, snc - Casarano	Via Bertolini, 37 - Bari	Via Asmara, 4 e 10 - Brindisi
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	lstituto scolastico	lstituto scolastico	Società consortile a responsabilità limitata	Società consortile a responsabilità limitata	Istituto scolastico	Associazione	Associazione	Associazione
ELENCO I	CODICE	EGYBL62	EGYBL63	GYC0BG8-1	GYC0BG8-1	KR14ME3-1	N78DP96	UARVH21	UARVH21
	CODICE FISCALE/P.IVA	81002550754	81002550754	01680590740	1680590740	81002930758	90017200750	80022750725	80022750725
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE"F. BOTTAZZI"	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE"F. BOTTAZZI"	C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari	C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari	ist. De Viti De Marco (Casarano)	Associazione Santa Cecilia Onlus	I.I.P Istituto d'Istruzione Professionale	I.I.P Istituto d'Istruzione Professionale
	ž	2	1			180	181		<u> </u>

			ELENCO F	REGIONALE	DEGLI ORO	SANISMI I	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Redionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	CCREDITA 0 2002 e s.m.	$\frac{\Lambda T I}{L}$		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
101	I.I.P Istituto d'Istruzione Professionale	80022750725	UARVH21	Associazione	Via Bernardini, 29 - Scala C - Lecce	E E			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
	I.I.P Istituto d'Istruzione Professionale	80022750725	UARVH21	Associazione	Via Berardi, 8 - Taranto	ТA			DEF	ω	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	93187310722	M94LGM3	Associazione	Via Lorusso, 200/202 - Bari	BA			DEF	Θ	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
281	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	93187310722	M94LGM3	Associazione	Via Erriquez, 20 - Lecce	E			DEF	ω	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
184	FORMAT - Ente di Formazione Dauno	03802260715	C91ZM61	Associazione	Corso Garibaldi, 19 - Lucera	FG			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
185	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - Centro Studi e Formazione	03617600758	Z51PFJ7	Associazione	Via San Simone, 161 - Sannicola	LE			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
186	ASESI (Associazione Servizi Sindacali)	03024860755	L6Y22B8	Associazione	Via Nuovo Mercato Floricolo - Taviano	E			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 18/05/2014
187	Innova.Menti	06003860720	Y1T0WR2	Associazione	Via Tripdi, 94 - Oria	BR	Via Garibaldi, 17 - San Cassiano	LE	DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014

			ELENCO I	REGIONALE ell'art. 25, comn	DEGLI OR(SANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	O 2002 e s.m.	<u>477</u>		
Š	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, dittà)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	Innova.Menti	06003860720	Y110WR2	Associazione	Via Taranto, 230 - Campi Salentina	Ш			DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
188	CEAPL (Centro Educativo Addestramento Professionale Lavoratori) Ente di Formazione Nazionale	90012870730	2ЕGНQ29	Associazione	Via Machiavelli, 10 - Taranto	TA			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 435 DEL 19/05/2014
189	ITC "T. Fiore" Modugno	93005290726	FWJBCA4	Istituto Scolastico	Via Padre Annibale di Francia, 4 - Modugno	BA			DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 436 DEL 19/05/2014
190	MURGIAFOR - Consorzio Murgia Formazione	06280380723	JRYLPT1	Consorzio a responsabilità limitata	Largo Nitti, 68 - Altamura	BA			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 471 DEL 23/05/2014
191	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	02514650734	W3AU9C6	Associazione	Via Mazzini, 378/C. Taranto	ТА			DEF	Ø	ATTO DIRIGENZIALE N. 471 DEL 23/05/2014
192	I.I.S.S. "Vivante- Pitagora"	80018750721	F8OGXV4	Istituto Scolastico	Piazza Diaz, 10 - Bari	BA			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 471 DEL 23/05/2014
193	I.I.S.S. "Luigi Einaudi"	90214640733	V94MV36	Istituto Scolastico	Viale Paolo Borsellino, 20 - Manduria	ТА			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 471 DEL 23/05/2014
194	Associazione Abigar Trani	06178650724	83YOD6-1	Organizzazione non profit	Via Malcangi, 170/172 - Trani	ВАТ			DEF	ळ	ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014 e N. 705 del 30/07/2014

ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	NATURA SET MINIMO PROVINCIA (via, città) (via, città) (via, città) (via, città)	Istituto Scolastico Via Adda, 2 - San FG DEF NO ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014	Associazione Via Gorizia, 53 - LE Via Siena 10/B - LE DEF Si solo sede di ATTO DIRIGENZIALE N. Astino Matino 513 DEL 09/06/2014	Organizzazione non Via Intendenza, BA DEF Si ATTO DIRIGENZIALE N. 513 DEL 09/06/2014	Associazione Via Tenente Natile, TA DEF Si ST3 DEL 09/06/2014	Associazione Piazza Giulio BA DEF SI ATTO DIRIGENZIALE N. Gesare 13 - Bari BA 617 DEL 03/07/2014	Associazione di Franzia, 133- BAT BAT DEF SI G17 DEL 03/07/2015 G17 DEL 03/07/2015	Associazione Via Marzoni, 3 - BR DEF SI 617 DEL 03/07/2014 N.	Associazione Viale Mazzini sno- LE DEF Si ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014
VI ACCR									
FORMATI	AMPLIAMEN DEFINITIV (via, città)		Via Siena, 10/ Parabita						
GANISMI I	PROVINCIA	5	Ш	BA	TA.	BA		8 8	Ш
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Adda, 2 - San Severo	Via Gorizia, 53 - Matino	Via Intendenza, 18/A - Bari	Via Tenente Natile, 40 - Laterza	Piazza Giulio Cesare 13 - Bari	Via Annibale Maria di Franzia, 133 - Trani	Via Manzoni, 3 - Oria	Viale Mazzini snc - Racale
REGIONALE dell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Istituto Scolastico	Associazione	Organizzazione non profit	Associazione	Associazione		Associazione	Associazione
ELENCO I	CODICE PRATICA	VHSMZP3	ODLCXL3	2M8ESR8	HT8Y907	JGXMIG7-1	JGXMIG7-1	JGXMIG7-1	JGXMIG7-1
	CODICE FISCALE/P.IVA	84001490717	03797470758	93181510723	02918120730	02486990720	2486990720	2486990720	2486990720
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	istituto Tecnico Economico Statale "A. Fraccacreta"	Centro Professionale Formazione & Ricerca APULIA	SAID (Associazione Internazionale Docenti)	En.F.A.S Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI
	DENOMINAZIO! ORGANISMO	Istitut Economi Frac	Centro F Formazio A	SAID (. Intemazi	En.F. Formazi e	C.I.F IST FORMA: ROC	C.I.F IST FORMA: ROC	C.I.F. IST FORMAZ ROG	C.I.F. IST FORMAZ ROG

			ELENCO I	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	DEGLI ORC	SANISMI F	ORMATIVI A	OCCREDITA 0 2002 e s.m.	<u>477</u>		
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	2486990720	JGXMIG7-1	Associazione	Via Anfiteatro, 5 + Viale Magna Grecia - Taranto	TA			DEF	ଅ	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014
200	ASFORM	03478110756	3LR8U82-1	Organizzazione non profit	Via Boito, 22 - Nardò	ΙE			DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014
201	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE - KEIFORM	02348860731	42ESBN6	Associazione	Piazza Maria Immacolata 10/a - Taranto	ΥL	Piazza Maria Immacolata 10/a - Taranto	TA	DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 617 DEL 03/07/2014
202	ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE - ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	03984700751	3D9PMK8	Organizzazione non profit	Via Panico angolo via Presta - Veglie	E			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014
203	EURO FORM LAVORO	03141330716	DNEBW45	Associazione	Viale San Pietro, 19 - Vico del Gargano	FG			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014
2	EURO FORM LAVORO	3141330716	DNEBW45	Associazione	Via Montegrappa, 51 ex 151 - Cagnano Varano	PG			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014
204	CRESCO	94064540712	W6YUTQ5	Associazione	Via Marinaccio, 4/D - Foggia	FG			DEF	OZ	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014
205	CON-FORM FOGGIA	94061240712	IXG1H07	Associazione	Via Giuseppe Mardara, 12-26 - Foggia	FG			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 618 DEL 03/07/2014

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 619 DEL 03/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 619 DEL 03/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 664 DEL 16/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 654 DEL 16/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 654 DEL 16/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 685 DEL 24/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 704 DEL 30/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 708 DEL 30/07/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ON	ON	ON	Ø	ON	ON	ON	ON
<u>471</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)* [DEF	PROV.	PROV.	DEF	DEF	PROV.	DEF	DEF
ACCREDIT. to 2002 e s.m	PROVINCIA								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
GANISMI I	PROVINCIA	BA	ВА	B R	Ш	FG	ā	Ш	Ш
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Corsi Fornari, 1 - Molfetta	Via Enrico Pappacena, 22 - Bari	Via Suor Antonietta Zullino - Francavilla Fontana	Via Costantine sno · Uggiano La Chiesa	Via Barletta, 1/A - Manfredonia	Via Anagni, 20 - Cerignola	Piazza Palio 1 - Lecce	via Belice, s.n Lecce
REGIONALE Iell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Istituti scolastici	Società a responsabilità limitata	Società Cooperativa	Fondazione	Istituto scolastico	Associazione	Istituti scolastici	Istituti scolastici
ELENCO ai sensi a	CODICE	3ATLB38	075Y525	J5U7LU1	Y5PJYD8	PX8IVL8	GMXYSE4	MGFU484	L5058M2
	CODICE FISCALE/P.IVA	93249230728	07351310722	01862060744	02152650756	03170110716	90035120717	80013250750	80012250751
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	I.P.S.S.A.R. MOLFETTA	OMNIAPRO S.R.L.	NUVOLA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	FONDAZIONE LE COSTANTINE	ITE "Gluseppe Toniolo"	EFAP PUGLIA ONLUS	ISTITUTO TECNICO "GRAZIA DELEDDA"	I.T.E.S. "Francesco Calasso"
	ž	206	207	208	209	210	211	212	213

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 729 DEL 31/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 729 DEL 31/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 729 DEL 31/07/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 801 del 10/09/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 836 del 15/09/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 836 del 15/09/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 836 del 15/09/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 836 del 15/09/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	Ø	O _Z	O Z	O Z	OZ	O _Z	O _Z	ON
<u>471</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	PROV.	DEF	PROV.	DEF	DEF	PROV.	DEF
CCREDITA 0 2002 e s.m	PROVINCIA	ВАТ			3	ТА	TA		BA
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	VIA CARLO CANEVA 5 - Andria			SP Calimera - Borgagne km 1 - Calimera	Via Taranto, 72 - Martina Franca	Via Roma, 44 - Manduria		Via Pietro Sette, 3 - Santeramo in Colle
SANISMI F	PROVINCIA	E	BA	LE	LE	ТА		BR	BA
DEGLI ORO	SET MINIMO (via, dittà)	via Rudiae 46 - Lecce	Via G.Petroni, 15/F - Bari	VIA Q. MARIO CORRADO N.1 - Lecce	Via Genova, snc - Tuglie	Via Magna Grecia, 115/E - Taranto		Via Fanin, sno - Torchiarolo	Via Fratelli Kennedy, 7 - Santeramo in Colle
REGIONALE ell'art. 25, comn	NATURA GIURIDICA	Associazione	Società a responsabilità limitata	Azienda speciale	Società Cooperativa	Società consortile a responsabilità limitata	Società consortile a responsabilità limitata	Associazione	Istituto Scolastico
ELENCO I	CODICE	ELXNCB3-1	AZ4F1R1-1	WTVT9H7	Q4RESK5	4MDN918 - 1	4MDN918 - 1	N7RB379 - 1	H8O2RF5
	CODICE FISCALE/P.IVA	3431350754	7208760723	2993470752	07527090729	02332910732	02332910732	02262320746	91053080726
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	AGENZIA SERVIZI FORMATIVI PUGLIESI	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO PUGLIA SRL- IMPRESA SOCIALE	Azienda Speciale per i Servizi Reali alle Imprese della Camera di Commercio di Lecce	ARNIA Società cooperativa	SISTEMA IMPRESA - Società consortile a responsabilità limitata - Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	SISTEMA IMPRESA - Società consortile a responsabilità limitata - Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	ASSOCIAZIONE IDEA SUONO	IISS (IPSIA - ITC - LS) "Pietro Sette"
	Š	214	215	216	217	0		219	220

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 842 del 1909/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 961 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 961 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 2310/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 2310/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	Ø	ON	ON	ON	ON	ON	ON	ON
<u>ATI</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF
ACCREDIT.	PROVINCIA								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi deli'art. 25, comma 1 delia Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.li.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
GANISMI I ge Regionale	PROVINCIA	ВАТ	BA	BR	9	LE	E	3	E
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via Bisceglie, 71 - C/O - Istituto "E. Carafa" - Andria	Via Cisternino, 281 - Locorotondo	Via D. Silletti, 1 - Ostuni	Complesso ECOTEKNE Via per Monteroni sn	Complesso ECOTEKNE Via per Monteroni sn	Via per Amesano snc	Piazza Angelo Rizzo, 1	Via Monteroni, snc
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Associazione	Associazione	Istituto Scolastico	Ente Pubblico	Ente Pubbli∞	Ente Pubblico	Ente Pubbli∞	Ente Pubbli∞
ELENCO I	CODICE	83J6216 - 1	CDOK7L8	3PA65W4	S879QI3	QTK01H5	6ADT5M7	5W1U9N5	2XYNNO3
	CODICE FISCALE/P.IVA	90055450721	04563060724	81003510740	00646640755	80008870752	00646640755	00646640755	00646640755
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	WWW.IN.FORMAZIONE. IT	Centro di Rocerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"	I.S. "Pantanelli-Monnet"	UNIVERSITà DEL SALENTO - Dipartimento di Scienze Giuridiche	UNIVERSITà DEL SALENTO - Dipartimento di Scienze e tecnologie Biologiche e Ambientali	UNIVERSITÀ DEL SALENTO - Dipartimento di Matematica e Fisica Ennio De Giorgi	UNIVERSITà DEL SALENTO - Dipartimento di Studi Umanistici	UNIVERSITÀ DEL SALENTO - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione
	ž	221	222	223	224	225	226	727	228

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 962 del 23/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 903 del 09/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 982 del 31/10/2014	ATTO DIRIGENZIALE N. 1017 del 07/11/2014
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	O Z	O Z	O Z	O Z	O Z	O Z	O Z	NO NO
<u>471</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	DEF	PROV.
ACCREDIT, 10 2002 e s.m	PROVINCIA								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
SANISMI I	PROVINCIA	Ш	띰	Ш	BA	BA	BA	ā S	BAT
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Complesso ECOTEKNE Via per Monteroni sn	Via Carluccio, 2	Via Vito Mario Stampacchia, 45/47	Via Amendola, 126/B	ss 100 km 18 - Casamassima	Via Tenente Angelo Lusito, 94 - Molfetta	Via Marconi, str. Statale 89, snc - Sannicandro Garganico	Via Alcide De Gasperi, 178 - Canosa di Puglia
REGIONALE ell'art. 25, comm	NATURA GIURIDICA	Ente Pubblico	Ente Pubblico	Ente Pubblico	Ente Pubblico	Ente Pubblico	Istituto Scolastico	Istituto Scolastico	Associazione
ELENCO F	CODICE	VHZXCN5	04XF1J4	G4J56K7	J4D9TN7	SN2X/4	6SBBNR3	MN9Y0JB	L9K2lO7-1
	CODICE FISCALE/P.IVA	00646640755	00646640755	00646640755	93051590722	05089080724	80011200724	84008090710	07192680721
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	UNIVERSITà DEL SALENTO - Dipartimento di Scienze dell'Economia	UNIVERSITÀ DEL SALENTO - Centro Linguistico d'Ateneo	UNIVERSITÀ DEL SALENTO - Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo	POLITECNICO DI BARI	UNIVERSITÀ LUM JEAN MONNET	Istituto Tecnico Tecnologico Statale per il Commercio-per Geometri-per il Turismo "Gaetano Salvemini"	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "De Rogatis-Fioritto"	CDQ ITALIA Formazione
	ž	229	230	231	232	233	234	235	236

			ELENCO I	REGIONALE ell'art. 25, com	DEGLI ORO	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI	CCREDITA 0 2002 e s.m.	<u>471</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
237	Accademia Nuovi Studi Internazionali (A.N.S.I.)	90038190758	7HGFKF3	Associazione	Via Sesia, 23 - Casarano	LE			PROV.	O N	ATTO DIRIGENZIALE N. 1017 del 07/11/2014
238	Associazione COOPERFORM Puglia - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici della Cooperazione Puglia	93188330729	8DGD3S9	Associazione	Via N. Paganini, 9 - Putignano	ВА			DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 1034 del 17/11/2014
239	Associazione METAFORA 360	91066890723	BCOIFW0	Associazione	Via Foggia di Totos nc, Noci	ВА			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014
25		ON TRANSPORT	COMOME	of in the control of	Via Villa Frisari, 22 - Bisceglie	ВАТ	Via Stendardi, 21 - Trani	ВАТ	ם כ	Ş	ATTO DIRIGENZIALE N.
3	1.5.5. Sergio Cosman	95.004-01/29	NAVVKVDZ	Situo ocotanico	Piazza Plebiscito, 16 - Trani	ВАТ	Via Gandhi, 1 - Bisceglie	ВАТ	F10	2	1136 del 03/12/2014
25	LI.S.S. "Vito Sante	RODSA 240723	F4XADD3	lettrin Gralactics	Via Cesare Beccaria, snc - Monopoli	ВА			DEF	S	ATTO DIRIGENZIALE N.
ŧ	Longo"	07 J0575000			Via San Domenico, 18 - Monopoli	ВА				2	1136 del 09/12/2014
242	I.I.S.S. Archimede	90205780738	3NIJYF1	Istituto Scolastico	Via Lago Trasimeno, 10 - Taranto	ТА			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014

			ELENCO ai sensi d	REGIONALE lell'art. 25, com	DEGLI OR	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.l.	CCREDITA 0 2002 e s.m.	<u>471</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
\$					Via Aldo Moro, 102 - Rutigliano	BA			, c	9	ATTO DIRIGENZIALE N.
242	TEW. W. Pertini	91108210/24	40MNBXO	Istituto Scolastico	Via delle Ginestre, 5 - Turi	BA			HOV.	o Z	1136 del 03/12/2014
244	IPSSAR "Sandro Pertini"	80009600745	8QCOX94	Istituto Scolastico	Via Appia, 356 - Brindisi	BR			DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014
245	I.I.S.S. "A. Vespucci"	8002149729	C4X1111	Istituto Scolastico	Via Giovinazzo Località 1 Cala - Molfetta	BA			DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014
246	I.I.S. "A. Vespucci"	82001550753	P1DCRT5	Istituto Scolastico	Via Provinciale per Sannicola - Gallipoli	Э			DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014
247	I.I.S.S. "Falcone e Borsellino" Galatina	8001190752	8HTOCW4	Istituto Scolastico	Viale Don Bosco, 48 - Galatina	E			DEF	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014
					Via Luigi Sturzo nc · Polignano a Mare	ВА					
248	IPSSEOA "A. Consoli" Castellana Grotte	03198510723		Istituto Scolastico	Via Rosatella, nc - Castellana Grotte	BA			DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 1136 del 03/12/2014

	OBBLIGO ESTREMI ATTO D'ISTRUZIONE DIRIGENZIALE		SI 1193 del 10/12/2014	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 1216 del 16/12/2014	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 1216 del 16/12/2014	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 1250 del 19/12/2014	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 1255 del 23/12/2014	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 1255 del 23/12/2014	NO ATTO DIRIGENZIALE N. 1265 del 23/12/2014
<u>477</u>	ACCREDITATO D'ISTR (DEF/PROV)* DIRITTC		DEF	DEF	PROV.	PROV.	DEF	DEF	DEF
ACCREDIT, to 2002 e s.m	PROVINCIA								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								
GANISMI Ige Regionale	PROVINCIA	BA	BA	B	Ш	E	Ħ	8 8	59
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Viale Dante, 24/26 - Castellana Grotte	Via Capotorto, 9 - Rutigliano	Strada provinciale per Casamassima km. 3 - Valenzano	Via Prolungamento piazza Gramsci - Martano	Via Cicolella, 3 - LECCE	Via Ciro Menotti, 22 - Ugento	Via Cattedrale, 11 - Ostuni	Via Raoul Follerau, 6 - Cerignola
REGIONALE	NATURA GIURIDICA		Associazione	Consorzio a responsabilità limitata	Istituto Scolastico	Società a responsabilità limitata	Associazione	Società consortile a responsabilità limitata	Istituto Scolastico
ELENCO ai sensi d	CODICE		9F047E4	L04AF36	9QNNX92	0S20989	JHRG053	3BW2A25	W42CON7
	CODICE FISCALE/P.IVA		06021660722	01167400728	92010840756	03558960757	02610150753	01796690749	81004230710
	DENOMINAZIONE ORGANISMO		ATHENA ONLUS	CENTRO LASER scarl	I.I.S.S. "Salvatore Trinchese"	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE srl - CAT CONFCOMMERCIO LECCE srl	ASSOCIAZIONE SACRA FAMIGLIA SAN FRANCESCO ONLUS	GAL ALTO SALENTO SCRL	I.I.S. "N. Zingarelli"
	Š		249	250	251	252	253	254	255

			ELENCO ai sensi d	REGIONALE ell'art. 25, comn	DEGLI ORO	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	CCREDITA 0 2002 e s.m.	$\frac{4TI}{L}$		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, dittà)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
256	I.I.S.S. "L. Da Vinci- Majorana"	9344890723	H2VRVPS-1	Isituto Scolastico	Viale Aldo Moro 1/19 - Mola di Bari	BA			DEF	O N	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015
257	GRIFO MULTIMEDIA SRL	04954210722	071TDW2	Società a responsabilità limitata	Via Bruno Zaccaro 15/17 - Bari	BA			PROV.	Q N	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015
258	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARTEMIDE	01908860743	EDV1R24	Cooperativa a Piazza Bartolo responsabilità limitata Longo, 17 - Latiano	Piazza Bartolo Longo, 17 - Latiano	R			PROV.	Q N	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015
259	Istituto Maschile San Giuseppe	01663090726	E53S4J3	Fondazione	Via Santa Lucia. 29/A - Canosa di Puglia	ВАТ			DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015
260	COOPERATIVA SOCIALE MEDTRAINING	03487990719	4F7VCB2	Cooperativa	Corso del Mezzogiomo, 10 - Foggia	FG			PROV.	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015
261	SICUR.A.L.A. SRL	07471950720	RTCOSC3	Società a responsabilità limitata	Via Romanelli, 35 - Barletta	ВАТ			PROV.	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015
262	ROBERT BOSCH SPA - DIVISIONE TEC (TRAINING- ESPERIENZE- COMPETENZE)	00720460153	O6AUJ94	Società per azioni	Via Melo da Bari, 229 - Bari	BA			PROV.	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015
263	IPSSAR A. PEROTTI	80021610722	AM85736	Istituto Scolastico	ViaNiceforo, 8 - Bari	BA			PROV.	ON	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015

			ELENCO I	REGIONALE ell'art. 25, comm	DEGLI ORO	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI	O 2002 e s.m.	<u>177</u>		
Š	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
264	IISS MOCCIA-NARDò	82002570750	IUS3OS4	Istituto Scolastico	Via Bonfante 83/85 - Nardò	Я	Via Bonfante 83/85 - Nardò	9	DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 7 del 13/01/2015
265	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	80002170720	2M1WK35	Ente Pubblico	Piazza Umberto I, 1 - Bari	ВА			DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 8 del 13/01/2015
					Via Papa Giovanni XXIII - Putignano	ВА					
266	I.I.S.S. AGOSTINO AGHERBINO - IPSIA - IPSSCT	82002540726	N5Y2895	Istituto Scolastico	Via Montegrappa - Putignano	ВА			DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 62 del 02/02/2015
					Via Paravento - Noci	ВА					
267	BIOSFORM SRL	07571220727	76GEL94	Società a responsabilità limitata	Corso Vittorio Emanuele, 9 - Bitonto	ВА			PROV.	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 62 del 02/02/2015
268	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	04283880757	LL6SRC7	Società a responsabilità limitata	Via B. Mazzarella, 15 - Lecce	E			PROV.	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 109 del 18/02/2015
269	I.I.S.S. E. MAJORANA	06731010721	PFXUTO7-1	Istituto scolastico	Via Salvatore Tramonte, 2 - Bari	BA			DEF	NO	ATTO DIRIGENZIALE N. 111 del 18/02/2015

			ELENCO .	REGIONALE ell'art. 25, com	DEGLI OR	GANISMI F	ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	O 2002 e s.m.	<u>477</u>		
ž	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE	NATURA GIURIDICA	SET MINIMO (via, città)	PROVINCIA	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)	PROVINCIA	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE
270	1.1.S. G. DELL'OLIO	92069480728	GX21QF4	Istituto scolastico	Via M. Giuliani, 10 - Bisceglie	BAT			DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 110 del 18/02/2015
27.1	I.P.S.C.T.A.R. MAURO PERRONE	80012870731	JKS8HF2	Istituto scolastico	Via Spineto Montecamplo, 29 - Castellaneta	Ą.T			DEF	O _N	ATTO DIRIGENZIALE N. 110 del 18/02/2015
272	TERRA DEI MESSAPI	91041750745	EL1LW17	Associazione	Via Albricci, 3 - Mesagne	BR			DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 110 del 18/02/2015
273	CAMBRIDGE ACADEMY SRL	03858240710	EAQRAD4-1	Società a responsabilità limitata	Via Gioberti, 128 - Foggia	ō			PROV.	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 136 del 25/02/2015
720	1.1.S.S. RAFFAELE	OSOROSSITTO	OGCOSIN	citoria de la companya de la company	Via Papa Giovanni XXIII, 59 - Bari	BA			200	Ş	ATTO DIRIGENZIALE N.
<u> </u>	TRIDENTE				Via Raffaele Bovio, Bari	BA				2	137 del 25/02/2015
275	Istituto di Formazione ed Orientamento Professionale (IFOP)	94061510718	Y10B3C4-1	Associazione	Località Tiro a Segno, sn - Bovino	Ð.			DEF	O Z	ATTO DIRIGENZIALE N. 184 del 05/03/2015
976	IISS Don Tonino Bello . Polo Perfeccionale	ann18F8n7F.4	11KNSPR	leffirth Scolastico	Via Apulia - Tricase	Ш			DFF	CN	ATTO DIRIGENZIALE N.

	ESTREMI ATTO DIRIGENZIALE	312 del 31/03/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 312 del 31/03/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 445 del 22/04/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 445 del 22/04/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 589 del 07/05/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 655 del 14/05/2015	ATTO DIRIGENZIALE N. 709 del 25/05/2015	
	OBBLIGO D'ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE		ON	ON	ON	ON	ON	ON	
<u>471</u>	ACCREDITATO (DEF/PROV)*	ŭ J	DEF	PROV.	DEF	PROV.	DEF	DEF	
CCREDITA 0 2002 e s.m	PROVINCIA								
ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e s.m.i.	AMPLIAMENTO DEFINITIVO (via, città)								tivamente isoriamente
GANISMI F	PROVINCIA	Э	E	PG	RB	BA	Б	BA	ccreditato defini ccreditato provv
DEGLI OR	SET MINIMO (via, città)	Via 2 Novembre - Alessano	Via Tagliamento snc - Alessano	Via Rosati, 3 - Cerignola	Via Sacerdote Mastro, sn - Ceglie Messapica	Via Primo Cielo cn - Acquaviva delle Fonti	Via Antonio Gramsci, 89/91 - Foggia	Via Lago Passarello, 3 - Altamura	DEF= Organismo accreditato definitivamente PROV= Organismo accreditato provvisoriamente
REGIONALE ell'art. 25, com	NATURA GIURIDICA	Darrate Coolings	Istituto Scolastico	Istituto scolastico	Istituto scolastico	Istituto scolastico	Ente Pubblico	Istituto Scolastico	DE PRO
ELENCO F	CODICE	0.000	4VWHA96	DSNJF88	5FHUP68	D46L4I8	O3JN2P3	5H2NP42	
	CODICE FISCALE/P.IVA	100000000000000000000000000000000000000	81002270759	81002570711	90015850747	91001810729	94045260711	82014200727	
	DENOMINAZIONE ORGANISMO	TRICASE	IIS Gaetano Salvemini ALESSANO	Istituto Tecnico Industriale Statale Righi di Cerignola	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Cataldo Agostinelli"	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Rosa Luxemburg"	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA	I.I.S.S. "De Nora"	
	Š	2	277	278	279	280	281	282	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLI-TICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTU-NITA' 4 giugno 2015, n.428

D.G.R. n. 729/2015 "L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con D.G.R. n. 1534/2013 - Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" - A.D. n. 335_2015- Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/201. Differimento termini di scadenza Avviso.

Il giorno 4 giugno 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E P.O.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/7/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pani opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pan i Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

RICHIAMATA la determinazione del direttore d'Area Amministrazione e Riforma dell'Amministrazione n. 19 del 24.05.2012 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio per le persone, le famiglie e le pari opportunità al dr. Vito Abbatantuono;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minor] vittime di violenza e il riconosce come priorità di intervento;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009/2011 introduceva priorità di policy, declinandole in veri e propri obiettivi di servizio e indicava agli Ambiti territoriali alcune azioni da avviare, fissando in particolare tre obiettivi di servizio da raggiungere entro la fine del 2013 ovvero ii pieno funzionamento di almeno 2 Centri antiviolenza per territorio provinciale, ii pieno funzionamento d] almeno 1 casa rifugio per vittime di violenza, la costituzione di 1 equipe multidisciplinare integrata per Ambito territoriale per la presa in carico di vittime di violenza o maltrattamento conclamato o sospetto;
- gli obiettivi operativi del secondo piano regionale vengono confermati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, con la finalità generale di implementare e qualificare la rete minima dei servizi su tutto U territorio regionale con azioni di prevenzione, contrasto, monitoraggio del fenomeno, attraverso l'integrazione forte tra i servizi territoriali pubblici e privati, la valorizzazione delle competenze espresse dai Centri Antiviolenza autorizzati al funzionamento che hanno acquisito, in anni di lavoro prevalentemente volontario, esperienza e professionalità, il raccordo con il sistema della formazione e dell'inserimento socio

- lavorativo nonchè dell'istruzione, al fine di affrontare ii tema della violenza di genere anche da un punto di vista socio-culturale;
- predetto Piano Regionale al cap. II "Le Politiche Regionali per l'Inclusione sociale", par. 2.3.6 "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza" individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e ii consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e ii contrasto della violenza di genere, ii sostegno alle vittime, la promozione della liberta e dell'autodeterminazione delle donne" impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto ii percorso di fuoriuscita dalia violenza medesima;
- II Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014 di ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pan i opportunità" 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93/2013", di ripartizione delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, prevede, altresi, risorse per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- la predetta legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 prevede la cumulabilità dei finanziamenti stanziati dalla medesima legge regionale con quelli previsti da altri programmi europei, statali o regionali, purchè non sia da questi diversamente stabilito.

CONSIDERATO CHE:

- con la D.G.R. n. 1176 del 24.5.2011, di approvazione del II Piano di Azione per le Famiglie, articolato in 5 linee di intervento, per la Linea 3 di inter-

- vento "Programma di prevenzione e contrasto alla violenza di genere" e stata prevista, quale dotazione finanziaria, la somma complessiva di € 900.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006, nell'ambito dell'impegno di cui all'A.D. n. 87 del 10.10.2008 Cap. 784025 del Bilancio regionale risorse vincolate U.P.B. 5.2.1 di competenza della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione socio-sanitaria;
- con la D.G.R. n. 2523 del 28.11.2014 si e provveduto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, all'iscrizione nel bilancio di previsione 2014, in termini di competenza e cassa, della somma della maggiore entrata pan i ad € 767.121,94, con l'istituzione di una nuova U.P.B. di entrata di parte corrente e di nuovi capitoli di entrata e di uscita;
- con A.D. n. 1157 del 10.12.2014 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 767.121,94, assegnata/attribuita alla Regione Puglia con il richiamato D.P.C.M. 24 luglio 2014, quale quota da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di cui € 615.417,55 sul Cap. 781043 "Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e al loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali";
- con la D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015, in attuazione della legge regionale 29/2014 e del Terzo Piano regionale delle Politiche Sociali, si è provveduto ad approvare il "Piano operativo per la prevenzione e ii contrasto della violenza di genere", con la finalità di definire indirizzi di lavoro che, in linea con la normativa regionale, gli atti di indirizzo nazionali e con la vigente programmazione sociale regionale, renda coerente la programmazione territoriale degli interventi e concretizzi la

finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

- detto Piano operativo 6 articolato su 4 Linee di intervento:
 - Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della l.r. 29/2014
 - Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della 1.r. 29/2014 Linea c) La programmazione sociale territoriale
 - Linea d) interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori
- il Piano rimanda ad apposito provvedimento dirigenziale l'adozione dell'Avviso Pubblico volto a definire modalità e termini di presentazione dei Programmi antiviolenza nonchè la declinazione dei requisiti e dei criteri di accesso al finanziamento, in ottemperanza a quanta prescritto dalla normativa regionale ed in conformità a quanto previsto dagli atti di indirizzo nazionale (Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 27 novembre 2014).
- con A.D. n. 335_2015 della Dirigente del Servizio Politiche di benessere Sociale e Pani Opportunità, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 si 6 proceduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri antiviolenza agli Ambiti territoriali (Allegato A), del Modulo di domanda per il finanziamento (Allegato B), della schema di Formulario (Allegato C), del Format per ii curriculum (Allegato D) e della scheda di monitoraggio per gli accessi ai CAV (Allegato E), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, la cui dotazione finanziaria è pani complessivamente ad C 1.515.417,55.
- che II termine di scadenza è fissato a 30 gg. decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP avvenuta IF 14 maggio 2015;
- è stata formalizzata da alcuni Ambiti territoriali sociali la richiesta di prorogare il termine di scadenza dell'Avviso de quo, in ragione della complessità dell'istruttoria derivante anche dalla formalizzazione del partenariato di progetto;

RILEVATO E:

 la costituzione e formalizzazione del partenariato di progetto, che si caratterizza per essere un'atti-

- vità in se complessa, potrebbe essere ulteriormente rallentata dalla circostanza per cui numerosi comuni sono stati interessati dalle elezioni amministrative;
- e opportuno, anche al fine di assicurare parità di trattamento tra tutti gli Ambiti Territoriali, differire ii termine di scadenza dell'Avviso al 13 luglio 2015.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanta disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento del dati sensibili e giudiziari.

Al fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di differimento del termine di scadenza dell'Avviso pubblico approvato con AD 335_2015 e che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso ê gia stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- 1. di prendere atto di quanta espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di differire II termine di scadenza dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 335_2015 al 13 luglio 2015:
- 3. di confermare ii contenuto Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della I.r. 29/2014, (la parte dei Centri antiviolenza agli Ambiti territoriali (Allegato A), del Modulo di domanda per il finanziamento (Allegato B), dello schema di Formulario (Allegato C), del Format per il curriculum (Allegato D) e della scheda di monitoraggio per gli accessi al CAV (Allegato F);
- 4. di fissare la scadenza del termine per la presentazione dei progetti al 13 luglio 2015;
- 5. di confermare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, quale Responsabile del Procedimento;
- 6. di nominare, successivamente alla scadenza dei termini, apposita commissione per l'espletamento dell'istruttoria formale delle istanze ricevute e per la predisposizione della relativa graduatoria;
- 7. il provvedimento viene redatto in forma integrate net rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato net Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile net sito ufficiale della Regione Puglia:
- d. sarà trasmesso in copia all'Assessore at Welfare;
- e. il presente atto, composto da n. 6 facciate è adottato in originale

La Dirigente Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità Dr.ssa Francesca Zampano DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRO-GRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPE-CIALISTICA E ACCREDITAMENTO 3 giugno 2015, n. 135

Fondazione Centri di riabilitazione Padre Pio - Onlus. Autorizzazione all'esercizio per trasferimento e mantenimento accreditamento nella nuova sede del "Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo" presso l'immobile sito in San Giovanni Rotondo al viale Padre Pio n. 24, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 4, 5, e 6, L.R. n. 8/2004.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Vista l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dal soggetti pubblici.

Vista ii Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità.

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, con oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pan i opportunità modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015 avente ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pan i opportunità.

In Bari presso II Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria svolta dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'articolo 28 bis (Trasferimento definitivo delle strutture accreditate) della L.R. n. 8/2004, introdotto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 17 giugno 2013, n. 14, stabilisce testualmente che:

1. L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che la concede. 2. 11 trasferimento definitiva della sede di strutture sanitarie e sacia-sanitarie già accreditate e autorizzata, ai fini del man tenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla dato di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambita del distretta di appartenenza o distretto con tigua della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilita della svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore. 3. Nei cosi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario e autorizzato, anche can riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Camune di destinazione ed in quelli di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che Si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica e effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitario, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento. 4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alba realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punta 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonche all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8. 5. La verifica del requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento de/le strutture sanitarie), press° la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, e eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento. 6. Nei cosi in cui, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico Otto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5.

Nei cosi in cui, ai sensi del comma 4 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia II Comune, questa e rilasciata nel termine di trenta giorni e nel medesimo termine trasmessa alto Regione che, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, adotta l'atto di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede"

Con nota prot. 1259/PR/E-13 del 18/07/2013, il legale rappresentante della Fondazione Centri di riabilitazione Padre Pio - Onlus ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 28 bis, comma 2, L.R. n. 8/2004, di autorizzazione al trasferimento definitivo del già accreditato Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo di n. 40 p.l., dall'attuale sede in Monte Sant'Angelo, contrada "Calafico" a San Giovanni Rotondo, viale Padre Pio, piano 1, resosi necessario in seguito a formale richiesta del proprietario - allegata all'istanza - di immediato rilascio dell'immobile presso ii quale è attualmente ubicato ii presidio di riabilitazione.

Ritenuta tale circostanza idonea ad integrare il presupposto previsto dall'art. 28 bis, comma 1, dell'impossibilita sopravvenuta della prosecuzione dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore, verificata la contiguità del distretti interessati (FG 52 e FG 54) dal trasferimento nell'ambito territoriale della ASL FG, con nota A00/081/3990/ APS1 del 04/11/2013, questa Servizio ha invitato ii Direttore Generale dell'ASL FG, ai sensi del comma 3, art. 28 bis, ad esprimere parere motivato che, nell'ottica di un equa e razionale distribuzione del territorio aziendale e tenuto conto delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti net distretto socio sanitario di destinazione ed in quello di provenienza, attesti la conformità o meno del trasferimento al fabbisogno regionale nella sua dimensione allocativa.

Con nota prot. n. 312/D. Gen. del 25/11/2013, ii Direttore Generale dell'ASL FG ha espresso "parere favorevole al trasferimento definitiva ex art. 28 bis L.R. n. 8/2004 del "Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo" di Monte Sant'Angelo, contrada "Calafico" presso /'immobile sito in San Giovanni Rotondo al viale Padre Pio n. 24"sulla base delle seguenti valutazioni:

 "la distribuzione delle strutture ex art. 261 n. 833/1978, che erogano trattamenti di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo, come si evince dalle premesse, è

- tale do corrispondere adeguatamente oi bisogni sanitari riabilitativi delle popolazioni residenti nel territorio aziendale;
- la distribuzione delle strutture socio sanitarie istituite e/o istituende nei comuni del distretto Socio-Sanitario di Manfredonia sono in grado di accogliere I pazienti ricoverati pressa il "Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo" di Contrada "Calafico di Monte Sant'Angelo", trattandosi di soggetti, come già detto, di età superiore ai 25 anni, affetti do disabilita conseguente periodo perinatale, sostanzialmente stabilizzate (dr. OGR n. 1195/2013);
- il trasferimento di che trattasi avviene presso un immobile facente parte del medesimo complesso edilizio rive è ubicata la struttura del "Presidio Residenziale gli Angeli di Padre Pio", ritenuta idonea a soddisfare le necessita assistenziali correlate agli ulteriori 40 p.l., nell'ottica del processo di riqualificazione delle strutture riabilitative del territorio aziendale, intrapreso dalla ASL FG in ossequio alla nuova visione regionale rivolta sia a garantire l'appropriatezza delle prestazioni erogate sia a ridurre massimo la mobilità extraregionale".

Ritenuta, quindi, sussistente la conformità del trasferimento al fabbisogno regionale nella sua dimensione allocativa, con Determinazione Dirigenziale n. 10 del 31/01/2014 questo Servizio ha autorizzato, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ii trasferimento definitivo del "Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo" di Monte Sant'Angelo (FG), Contrada "Calafico" presso l'immobile sito in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Padre Pio n. 24, precisando che: "a) la presente autorizzazione costituisce titola necessaria e legittimante alio richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui agli articoli 7 e 8 L.R. n. 8/2004; b) l'autorizzazione alio realizzazione per trasferimento sarà richiesta al Comune di san Giovanni Rotondo, ii quale, ai sensi del comma 3, articolo 28 bis citato, la rilascerà senza preventiva richiesta di compatibilità; c) conseguita l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, dovranno essere

richiesti a questo Servizio, quale disporrà la verifica del requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamenta regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (...)e s.m.i., la quale sarà eseguita in modo con giunto da parte del dipartimento di prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 29.".

Con nota prot. n. 346/PR/E/-15 del 10/02/2015, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. n. A00_151/4892 del 13/02/2015, ii Legale Rappresentante della struttura ha trasmesso l'istanza relativa all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e al mantenimento dell'accreditamento del Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo di n. 40 p.l., dall'attuale sede di Monte S. Angela, contrada "Calafico", a San Giovanni Rotondo, Viale Padre Pio n° 24,", allegandovi, tra l'altro, l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento prat. n. 12083 del 12/05/2014, rilasciata dal Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 28 bis, comma 5 della L.R. n. 8/2004, con nota prot. A00/151/12740 del 24/02/2015, questo Servizio ha invitato ii Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ad effettuare, idoneo sopralluogo presso ii "Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo" sito nel Comune di San Giovanni Rotondo al Viale Padre Pio n° 24, finalizzato alla verifica nella nuova sede dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 per l'esercizio e l'accreditamento di n. 40 posti letto.

Con nota email prot. 023466/15, pervenuta in data 27/04/2015, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, ha comunicato gli esiti della suddetta verifica esprimendo "giudizio favorevole per il trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio ed ii rilascia dell'accreditamento istituzionale per la seguente struttura: PRESIDIO EXTRA-OSPEDALIERO DI RIABILITAZIONE E RIEDUCADONE FUNDONALE A CICLO CONDNUADVD EX ART. 26 1. 833/78 PER N. 40 P.L. (20 P.L. T.R.I.P. E 20 P.L. INTERNATI GRAVI)".

Per quanto suesposto, ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 4, 5, e 6, L.R. n. 8/2004, si propone:

- di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento con il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del "Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a ciclo continuativo "per n. 40 p.l. (20 p.i. t.r.i.p. e 20 p.i. internati gravi)" presso la nuova sede in San Giovanni Rotondo al viale Padre Pio n. 24; di stabilire che, ai sensi degli articoli 18, 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi delle succitate disposizioni, alla verifica ed alla valutazione della persistenza dei requisiti minimi di esercizio con cadenza quinquennale e di quelli ulteriori di accreditamento con cadenza triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Al fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare La diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo a quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del Bilancio della Regione ne a carico degli Enti per i cui debiti creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso agni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sulla stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALI ERA
E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO
DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illu-

strate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalia A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- ai sensi dell'articola 28 bis, commi 4, 5, e 6, L.R. n. 8/2004, di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento con il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del "Presidio di riabilitazione, rieducazione e recupero funzionale a cid° continuativo "per n. 40 p.1. (20 p.l. t.r.i.p. e 20 p.l. internati gravi" presso la nuova sede in San Giovanni Rotondo al viale Padre Pio n. 24;
- di stabilire che, al sensi degli articoli 18, 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questa Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi delle succitate disposizioni, alla verifica ed alla valutazione della persistenza del requisiti minimi di esercizio con cadenza quinquennale e di quelli ulteriori di accreditamento con cadenza triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.
- di notificare il presente provvedimento:
 - Al legale rappresentante della Fondazione Centri di riabilitazione Padre Pio - Onlus, con sede in S. Giovanni Rotondo via Cappuccini 77;
 - Al Direttore Generale della ASL FG;
 - Al Sindaco del Comune di S. Giovanni Rotondo (FG)
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA (ove disponibile).

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile net sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico); - presente atto, composto da n. 8 facciate, e adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio PAOSA Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRO-GRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPE-CIALISTICA E ACCREDITAMENTO 3 giugno 2015, n. 136

Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "Bioclinical Lab. s.r.l.", con sede in Villa Castelli (BR) alla Via Lombardia n. 26. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 -Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Vista II Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti al Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pan i Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto: "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi de//'Area Politiche per la promozione della salute de/le persone e de/le pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015 avente ad oggetto: "Art. 15 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione di Servizi incardinoti nell'Area Politiche per la promozione della salute, de/le persone e de/le opportunità.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il "Laboratorio di Analisi Dott.ssa Argentina Pompea", sito in Villa Castelli (BR) alla Via Lombardia n. 26, gia titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate quale laboratorio generate di base, al sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i.

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio 0 trasmissibile in caso di "passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all' esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51%

nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio.".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone die "La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 man tiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qua/era posseduta dall'azienda e/o della società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e del requisiti.".

Con istanza del 04/12/2014, acquisita agli atti del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento con prot. n. 13580 dell'11/12/2014, la Dott.ssa Tiziana Cavallo, in qualità di Legate Rappresentante della "Bioclinical Lab. Srl" con sede in Villa Castelli (BR) alla Via Lombardia n. 26, ha chiesto "in conformità agli art. 24 comma 5 bis trasferimento dell'accreditamento per le prestazioni specialistiche ambulatoriali nello bronco specialistica Patologia Clinica, dal predetto laboratorio alla Società "Bloclinical Lab."srl.", allegandovi:

- copia dell'Atto Costitutivo di Società a responsabilità limitata, repertorio n. 51052, raccolta n. 24579, redatto in data 09 settembre 2014 dal dottor Vincenzo Raiola, Notaio in Francavilla Fontana, iscritto net ruolo del distretto notarile di Brindisi, con il quale Argentina Pompea, Cavallo Tiziana e Santoro Maria Teresa hanno costituito una società a responsabilità limitata denominata "BIOCLIN1CAL LAB. S.R.L.", nella quale i soci Argentina Pompea, Cavallo Tiziana e Santoro Maria Teresa detengono, rispettivamente, il 51%, il 24 % ed il 25% delle quote societarie;
- copia dell'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO 01 ATTIVITA' LABORATORIO DI ANALISI" n° 01/2014 del 12/11/2014, con cui il Sindaco del Comune di Villa Castelli (BR):
 - "- Visto lo domando di voltura presentata do/la Dott.ssa CAVALLO Tiziana (...) nella suo qualità di Amministratore Unico dello "BIOCHEMICAL Lob s.r.l.", già LABORATORIO D'ANALISI CII-MICO-CLINICHE, finalizzata ad ottenere voltura del Nu/la Osta Igienico Sanitario dei locali siti in questa Comune olla Via Lombardia n° 26; Vista la comunicazione a firma della Dott.ssa CAVALLO Tiziana (...) inerente il nuovo organica presso il laboratorio in parola che è cosi costituito:

- Dott.ssa CAVALLO Tiziana Amministratore Unica;
- 2) Dott.ssa SANTORO Mario Teresa (...)Direttore Sanitaria;
- 3) Dott.ssa ARGENTINA Pompeo (...) Biologa;
- visto il parere favorevole d'idoneità igienico sanitaria e funzionale dei locali e degli impianti e la loro rispondenza ai requisiti prescritti, espresso dalla ASL BR/1 di Franca villa Fontana (BR), data to 20/10/2014 (...);
- Atteso che ii laboratorio non è attrezzato ad usare metodiche diagnostiche che utilizzano radioisotopi;

(...)

AUTORIZZA L'utilizzo del locali siti in questa Comune alla Via Lombardia n° 26 piano terra per l'esercizio dell'attività di LABORATORIO D'ANALISI CHIMICO-CLINICHE ora denominata "BIOCLINICAL Lab. Srl", sotto la responsabilità della Dott.ssa CAVALLO Tiziano (Amministratore Unica) (...).";

- copia del "Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2014", sottoscritto tra la ASL Brindisi e la Dott.ssa Argentina Pompea in data 28/03/2014;
- copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Brindisi della "BIOCLI-NICAL LAB. S.R.L.", con numero REA BR - 145419 e Codice Fiscale 02420890747;
- autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante della struttura ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale quale Laboratorio generale di base, già posseduto dal "Laboratorio di Analisi Dott.ssa Argentina Pompea" sito in Villa Castelli (BR) alla Via Lombardia n. 26, in capo alla "BIOCLINICAL LAB. S.R.L." con sede in Villa Castelli (BR) alla Via Lombardia n. 26, con la precisazione the il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:

 al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art.
 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.; all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione del dati personali, nonchè dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento del dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero ii riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del Bilancio della Regione ne a carico degli Enti per i cui debiti creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., ii mantenimento dell'accreditamento istituzionale quale Laboratorio generale di base, già posseduto dal "Laboratorio di Analisi Dott.ssa Argentina Pompea" sito in Villa Castelli (BR) alla Via Lombardia n. 26, in capo alla "BIOCLINICAL LAB. S.R.L." con sede in Villa Castelli (BR) alla Via Lombardia n. 26, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:
 - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto gia autorizzato all'esercizio al sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.:
 - all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza del requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, al sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..
- di notificare ii presente prowedimento:
 - al Legale Rappresentante della "BIOCLINICAL LAB. S.R.L.", con sede nel Comune di Villa Castelli (BR) alla Via Lombardia n. 26;
 - al Direttore Generale dell'ASL BR;
 - al Sindaco del Comune di Villa Castelli (BR).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, compost° da n. 6 facciate, é adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio Giovanni Campobasso DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRO-GRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA 5 giugno 2015, n. 238

Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., Reg. R. n. 9/2014, Reg. R. n. 12/2015. Costituzione di un tavolo di concertazione regionale con le associazione più rappresentative delle famiglie e delle persone con disabilità per il monitoraggio dei percorsi e dei criteri di accesso nonché per l'analisi dell'offerta esistente di servizi di riabilitazione e a valenza sociosanitaria.

Il giorno 29 maggio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

Richiamata la Deliberazione G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 39 del 26/02/2014 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo dalla quale emerge quanta segue.

PREMESSO CHE:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1534 del 02 agosto 2013 6 stato approvato il terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali che avvia di fatto il terzo ciclo di programmazione a livello territoriale;

In applicazione dell'art. 18, co. 1, lett. a), del Regolamento regionale n. 4/2007, gli Ambiti territoriali devono presentare, entro il 30 giugno di ogni anno, alla Regione, la Relazione sociale di Ambito territoriale, quale strumento di monitoraggio e valutazione dello stato di attuazione del Piano Sociale di Zona oltre che di illustrazione al partenariato sociale ed economico territoriale dei principali servizi erogati e risultati raggiunti, delle risorse finanziarie utilizzate e delle eventuali criticità riscontrate;

Per la stesura della citata Relazione sociale, al fine di assicurare una omogenea illustrazione dei risultati conseguito, per la conseguente attività di benchmark tra Ambiti territoriali e di posizionamento rispetto ai livelli medi regionali, si rende necessario approvare un indice di riferimento, in coerenza con quanto disposto dallo stesso Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015, e secondo quanto riportato in Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di illustrare analiticamente e compiutamente i risultati conseguiti rispetto agli interventi programmati per l'annualità di riferimento e la conformità degli stessi alle direttive regionali in materia;

Per l'elaborazione della Relazione Sociale Regionale gli Ambiti territoriali sono tenuti ad utilizzare, inoltre, e per le medesime ragioni sopra riportate, un set minimo di indicatori definiti su base regionale ed inseriti nella apposita scheda, in coerenza con quanto disposto ciao stesso Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015, e secondo quanto riportato in Allegato B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la cui rilevazione 6 utile a monitorare lo stato di attuazione dei servizi attivati ed ii grado di raggiungimento

degli Obiettivi di servizio previsti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali.

CONSIDERATO CHE:

Il quadro normativo regionale in materia di regolazione del sistema di offerta sanitario riabilitativo e sociosanitario in Puglia 6 stato completato con i più recenti regolamenti n. 11/2015, che ha integrato e modificato il Reg. R. n. 4/2007, e n. 12/2015 che ha novellato la normativa vigente in materia di standard strutturali organizzativi e funzionali per le attività di riabilitazione extraospedaliere;

Entrambe le norme rispondono a quanto disposto dalle leggi regionali di riferimento, e in particola re la 1.r. n. 19/2006 e la l.r. n. 23/2008; quest'ultima in particolare approva il Piano Regionale di Salute e, tra l'altro, recepisce 29.11.2001 riportando ii sistema dei LEA sociosanitari nel quadro complessivo di offerta regionale;

Le prassi consolidate nelle ASL e nei Distretti sociosanitari delle ASL pugliesi non di rado si rivelano non conformi ai principi di pari opportunità nell'accesso delle prestazioni, di piena accessibilità delle stesse, di continuità assistenziale e di appropriatezza delle stesse, sia pure tutti enunciati e declinati nella normativa nazionale e regionale vigente;

L'implementazione delle nuove norme regolamentari sopra citate, in attuazione delle leggi regionali e in ottemperanza a precise prescrizioni poste anche in sede di Piano Operativo di Salute 2013-2015 per l'uscita della Regione Puglia dal Piano di Rientro, richiedono un costante monitoraggio, accompagnamento con linee di indirizzo regionale per rendere omogenee le pratiche territoriali e la partecipazioni delle associazioni di tutela e di rappresentanza dei pazienti e delle famiglie di persone con disabilita, perchè omogeneità, pari opportunità e corretta applicazione delle norme siano costantemente assicurate.

Tanto considerato, facendo seguito agli impegni assunti dall'Assessore al Welfare, Politiche della Salute e Politiche Sociali, nonchè d'intesa con il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle persone e delle P.O., si rende necessario procedere alla costituzione forma le di un tavolo di concertazione regionale con le associazioni più rappresentative delle famiglie e delle persone

con disabilita per il monitoraggio dei percorsi e dei criteri di accesso nonchè per l'analisi dell'offerta esistente di servizi di riabilitazione e a valenza sociosanitaria, che sia in prima formulazione cosi composto:

- n. 3 rappresentanti dell'Assessorato al Welfare, Politiche della Salute e Politiche Sociali, tra cui ii Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle P.O., che coordina l'attività del Tavolo;
- n. 3 rappresentanti della FISH Puglia
- n. 2 rappresentanti della ANFFAS Puglia
- n. 1 rappresentante del Sindacato SFIDA Puglia
- n. 1 rappresentante dell'Associazione Alzheimer Italia - Bari
- n. 1 rappresentante dell'Associazione "Oltre le nuvole"
- n. 1 rappresentante dell'Associazione ANGSA Puglia.

La modifica della composizione del Tavolo in oggetto, su richiesta di altre organizzazioni di rilievo eventualmente non rappresentate, dovrà tener conto in ogni caso delle dinamiche della rappresentanza su base almeno provinciale delle principali Associazioni e dei requisiti di formale costituzione delle stesse.

Il Responsabile dell'Ufficio integrazione Sociosanitaria provvede entro 30 (trenta) giorni) dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ad avviare la richiesta di formale designazione dai rappresentanti legali delle rispettive associazioni, al fine di poter procedere all'insediamento del medesimo Tavolo di concertazione, che si riunisce di norma con cadenza semestrale, salvo altre specifiche e diverse esigenze rappresentate dalla Regione o da almeno 3 organizzazioni.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero ii riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del Bilancio regionale ne a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed e escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare la costituzione formale di un tavola di concertazione regionale con le associazioni pi0 rappresentative delle famiglie e delle persone con disabilita per il monitoraggio dei percorsi e dei criteri di accesso nonchè per l'analisi dell'offerta esistente di servizi di riabilitazione e a valenza sociosanitaria, nell'ambito dei percorsi attuativi delle norme regionali citate in narrativa;
- 3. di approvare la composizione le Tavolo di concertazione come di seguito riportato:

- n. 3 rappresentanti dell'Assessorato al Welfare, Politiche della Salute e Politiche Sociali, tra cui il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle P.O., che coordina l'attività del Tavola;
- n. 3 rappresentanti della FISH Puglia
- n. 2 rappresentanti della ANFFAS Puglia
- n. 1 rappresentante del Sindacato SFIDA Puglia
- n. 1 rappresentante dell'Associazione Alzheimer Italia - Bari
- n. 1 rappresentante dell'Associazione "Oltre le nuvole"
- n. 1 rappresentante dell'Associazione ANGSA Puglia

4. di demandare al dirigente dell'Ufficio integrazione Sociosanitaria presso il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, entro 30 (trenta) giorni) dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, l'avvio della richiesta di formale designazione dai rappresentanti legali delle rispettive associazioni, al fine di poter procedere all'insediamento del medesimo Tavolo di concertazione;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, net rispetto quanto disposto dal Digs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.:

- a) sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- d) sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 7 facciate, 6 adottato in originale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato 6 stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto 6 conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento e stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che 6 stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Dirigente Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTI-VITA' ESTRATTIVE 28 maggio 2015, n. 192

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. - DINIEGO Autorizzazione coltivazione cava di pietra calcarea in loc. loc. "San Francesco", Fg. 18 ptc.lle 440-307-493-494 del Comune di ANDRIA BT.

Società F.lli Acquaviva S.n.c. Viale Goito, 67 - 76123 ANDRIA BT - P.IVA 04192340729.

L'anno **2015,** addì 28 del mese di **maggio**, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.; Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 128 /59 e. s.m.i.;Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di variazione del PRAE;

Vista la D.G.R. n. 1845 del 9 set 2014 recante: "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - Modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", attribuzione al servizio ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizza tori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo";

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione n. 371 del 17 nov 2014 del Dirigente del servizio Ecologia, recante: "Atto organizzativo interno e delega ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

Premesso che:

- la società F.lli Acquaviva ha presentato istanza di apertura cava, 38/min/852 del 12 mag 2005 e succ. prot. 38/min/1432 del 5 set 2005, su area sita in località "San Francesco" del Comune di Barletta (BT) in Catasto foglio 18 particelle 440-307-493-494;
- Con nota prot 38/min/281 del 18 feb 2006 è stato avviato il procedimento amministrativo con la richiesta dei pareri ex art. 13 della l.r. 37/85, agli Enti e/o Uffici coinvolti nel procedimento stesso; In merito sono stati acquisiti i sottoelencati pareri:
- Comune di Andria: con prima nota in prot. 46899 del 11 ott 2005 ha comunicato il divieto di realizzare cave in detta zona, ai sensi delle NTA del PRG del comune di Andria; a seguito di osservazioni presentate da proponente, con ultima nota prot. 24348 del 2 mag 2006, ha ritenuto ammissibile l'istanza di apertura cava;

- Ufficio Usi Civici: con nota prot. 200/UC del 2 mar 2007., ha comunicato che i terreni indicati non risultano gravati da uso civico;
- Settore Foreste: con nota prot. 717 del 3 lug 2006 ha comunicato che l'area in questione, non ricade in zone sottoposte a vincolo idrogeologico;
- Autorità di Bacino della Puglia: con nota prot. 2413 del 23 mar 2007, previo richiesta del progetto di cava e preso atto della rinuncia, comunicata dalla società F.lli Acquaviva s.n.c., all'apertura dell'attività estrattiva, in attesa di ulteriori comunicazioni, ha sospeso l'iter istruttorio;
- Soprintendenza Archeologica della Puglia -Taranto: con nota prot. 5104 del 24 mar 2006, ha comunicato che la zona non è sottoposta a vincolo archeologico;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio: con nota prot. 2501 del 19 mar 2007, ha comunicato che la zona non è interessata da vincoli di natura monumentale, ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004;

Viste la documentazione scritto-grafica allegata all'istanza di apertura cava in oggetto, dalla quale si evince la presenza di uno scavo preesistente, alla data dell'istanza, di modeste dimensioni;

VISTA la nota prot. A00089/ 7 mag 2015/ n. 6258, con la quale si informa il proponente dello stato istruttorio con contestuale Preavviso di diniego ex art. 10 bis della L. 241/90;

VISTA la dichiarazione di rinuncia all'autorizzazione, depositata dal proponente, in data prot. 6834 del 18 mag 2015, in riscontro al suddetto preavviso;

Considerato che:

- il proponente non ha documentato l'attivazione delle procedure di V.I.A.;
- sull'intervento in progetto non risulta pervenuto il parere del servizio Urbanistica Regionale;
- Il proponente, con autonome valutazioni, ha ritenuto di rinunciare alla suddetta autorizzazione, come comunicato pro-tempore all'AdB della Puglia e da ultimo confermato con nota depositata in atti prot. A00089/18.05.2015/n. 6834;

Preso atto della predetta dichiarazione di "rinuncia", il dirigente dell'Ufficio Attività estrattive, ritiene di proporre il DINIEGO dell'autorizzazione

alla coltivazione di cava di calcare, sull' area in oggetto, alla società F.lli Acquaviva S.n.c..

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTE-GRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE PER DELEGA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'ufficio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990;

Vista la comunicazione di rinuncia all'autorizzazione depositata in atti;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **1.** prendere atto della dichiarata rinuncia all'autorizzazione, in premessa citata;
- 2. la società F.lli Acquaviva, con sede legale in 76123 ANDRIA BT alla Viale Goito, 67, P.IVA 04192340729 NON è autorizzata all'esercizio di attività estrattiva di cava di calcare in agro del Comune di Andria BT, loc. San Francesco in catasto al Fg. 18 ptc.lle 440-307-493-494;
- **3.** Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato.
- **4.** Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- d. sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
- e. sarà notificato alla società F.lli Acquaviva S.n.c.
 Viale Goito, 67 76123 Andria BT ed al Sig. Sindaco del Comune di Andria BT;
- f. sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;
- g. Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio Antonello Antonicelli

Il Delegato Dirigente Ufficio Attività Estrattive Ing. Angelo Lefons DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 26 maggio 2015, n. 191

PSR 2007-2013 - Misura 121 "costruzione di stalla per bovini da latte, fienile e concimaia in contrada Palagano" - Comune di Rignano Garganico (FG) - Proponente: Soc. agr. PALAGANO di Tonti Gianfranco. Valutazione di Incidenza, livello II "fase Valutazione appropriata". ID_5133.

L'anno 2015 addì 26_ del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e VINCA, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello

Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- l'Ente di gestione del PN del Gargano, con nota proprio prot. 0973 del 26/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/3116 del 04/03/2015, trasmetteva copia del parere preliminare nell'ambito della procedura di V.I. - DPR 120/2003, così come previsto dall'art. 6 c.4 della Lr. 11/2001 e ss.mm.ii., per l'intervento in oggetto;
- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia AOO/3307 del 09/03/2015, il sig. Gianfranco Tonti, in qualità di legale rappresentante dell'AZ. AGR. PALAGANO di Gianfranco Tonti & C. s.s., chiedeva il rilascio del parere di Valutazione di Incidenza per il progetto evidenziato in epigrafe, allegando allo scopo la relativa documentazione riconducibile al livello 2 (fase di valutazione appropriata) ex D.G.R 304/2006;
- lo scrivente, con nota prot. AOO/4017 del 18/03/2015, comunicava al proponente di integrare detta istanza con copia dei documenti di identità del proponente e del tecnico progettista, planimetria catastale delle particelle oggetto d'intervento rilasciata dall'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) e, da una preliminare valutazione del contesto ambientale interessato dall'intervento in oggetto, chiedeva altresì di integrare lo Studio di Incidenza già agli atti con i contenuti previsti dal Livello 2 - fase di valutazione appropriata - ex DGR 304/2006, quali descrizione delle attività necessarie alla realizzazione del-

l'opera, eventuale individuazione cartografica, su ortofoto, delle aree occupate durante la fase di costruzione e di esercizio, analisi dettagliata quali-quantitativa degli impatti, temporanei e/o permanenti, indotti dalla realizzazione delle opere proposte sull'agro-ecosistema d'intervento, segnatamente un oliveto vetusto, in quanto habitat di specie ed individuazione delle eventuali misure di mitigazione;

 il proponente, con nota in atti al prot. AOO/5766 del 29/04/2015, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:

 in base alla documentazione in atti, il presente progetto proposto dalla Soc. agr. PALAGANO di Tonti Gianfranco in agro di Rignano Garganico (FG), alla c.da Palagano, risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il presente progetto, finanziato nell'ambito del P.S.R. Puglia 2007/2013 - Misura 121, prevede la realizzazione di una stalla con annessi locali per la mungitura e la conservazione del latte, una concimaia ed un fienile.

Si riporta di seguito quanto descritto in sede di "Relazione Tecnica", in atti al prot. AOO/3307 del 09/03/2015, a riguardo delle opere a farsi (pagg. 1-3):

"La stalla, delle dimensioni di 50,30 m per 15,30 m, ha una struttura modulare, con profilati in acciaio. Dalla base dei montanti, si eleva un muro alto 2,00 m per la protezione degli animali, lasciando aperta la parte superiore fino alla copertura per permettere il ricambio d'aria e l'illuminazione naturale degli ambienti. La muratura viene ricoperta esternamente da un rivestimento in pietra, per armonizzare l'edificio con il contesto dei fabbricati esistenti. La copertura a doppia falda a shed che si apre a Sud, permette il passaggio di luce anche dall'alto, tramite uno scostamento di 80 cm tra le

due linee di colmo, ed è realizzata attraverso il sistema "ISOTECK", ovvero con una soluzione composta da pannelli coibentati, con un rivestimento esterno che simula tegole e coppi tradizionali, per creare un impatto minimo con l'architettura preesistente degli altri stabili aziendali. L'altezza alla gronda è di 3,50 m. Il sistema di stabulazione delle vacche è del tipo libero, a lettiera permanente, con una fascia di 6,75 m per il riposo e la deambulazione degli animali, una fascia antistante di 3,00 m per l'alimentazione (grigliata per permettere la raccolta delle deiezioni), ed una corsia di 4,70 m per il passaggio dei mezzi di foraggiamento. Al di sotto della corsia di alimentazione è previsto un raschiatore meccanico, che convoglia i liquami verso una vasca di raccolta, dalla quale un raccoglitore solleva il materiale e lo scarica nella concimaia distante 6,00 m dalla stalla, posta sullo stesso piano e delle dimensioni di 10,00 m per 15,00 m, con una pendenza del fondo dello 2% per impedire il deflusso all'esterno delle acque.

Le deiezioni liquide invece, sono raccolte in una fossa Imhoff, posta ad una quota più bassa e posizionata nella parte inferiore dell'area di intervento, nelle vicinanze della rampa di ingresso all'area.

In adiacenza alla stalla, è posizionato un ulteriore corpo di fabbrica, delle dimensioni totali di 7,35 m per 15,30 m, comprendente un locale adibito a mungitura delle vacche, di 6,75 m per 6,80 m, con una fossa al di sotto del piano di sosta degli animali per permettere all'operatore le operazioni necessarie. Adiacenti alla sala mungitura vi sono la sala motori, delle dimensioni di 1,90 m per 1,50 m, due WC di servizio di 1,90 m per 1,65, una sala di conservazione del latte di 3,45 m per 3,80 m, un locale adibito a deposito per gli attrezzi delle dimensioni di 3,20 m per 2,80 m, ed un ufficio di 3,45 m per 4,00 m.

Questo corpo di fabbrica presenta una struttura portante di pilastri HEA, con tamponature di laterizio rivestite all'esterno in pietra, come il corpo principale, ed una copertura spiovente a doppia falda con altezza di gronda di 3,50 m. Dal piano di campagna su cui poggiano questi stabili, diparte una corsia di viabilità che conduce al fienile, delle dimensioni di 30,30 per 12,80 m e posto su una quota più alta, a causa della pendenza del terreno. La struttura portante è in profilati di acciaio; la copertura, a doppia falda spiovente, è del tipo "ISOTECK" con cupolino sulla sommità, e altezza alla gronda di 3,50

m. L'intero stabile, è completamente aperto sui quattro lati per permettere lo stoccaggio del fieno, ma un'area di 10,50 m per 12,80 m è stata tamponata con laterizi, poi rivestiti di pietra all'esterno, per ricavare un deposito per le scorte alimentari.

Per la formazione di rilevati e pendenze, oltre al geotessile preseminato che consenta la ricostruzione del manto erboso sulle scarpate, sarà utilizzato il materiale proveniente da scavi opportunamente compattato, per evitare la produzione di eccessivo materiale di risulta in chiave ecosostenibile.

La viabilità sarà realizzata con misto granulometrico stabilizzato in modo tale da dare alla stessa un aspetto naturale."

Inoltre, in sede di "Relazione Tecnica - Agronomica integrativa", acquisita al prot. AOO/5766 del 29/04/2015, si legge:

"La stalla prevista è stata dimensionata con riferimento all'attuale consistenza della mandria, che **rimarrà sostanzialmente invariata.** I criteri di progettazione seguiti sono stati i seguenti:

- condizioni di stabulazione libera, rispondenti alle caratteristiche biologiche ed etologiche del bestiame;
- densità del bestiame nella stalla atta a garantire il conforto ed il benessere degli animali stessi, offrendo una superficie ottimale per stare in piedi, sdraiarsi, girarsi, consentendo liberamente tutte le posizioni ed i movimenti naturali.

L'allevamento aziendale attualmente consta di circa 50 capi bovini così suddivisi: n. 32 soggetti adulti, n. 7 manze, n. 6 manzette, n. 5 vitelli.

Nel rispetto delle buone pratiche agricole, l'attuale numeri di capi, per il quale, si ribadisce, non è previsto alcun incremento, è stato calibrato sulla base dei seguenti principi:

- conduzione aziendale in regime Biologico, certificato da ICEA, che prevede uno stretto collegamento funzionale tra bestiame e terreno;
- consistenza della mandria rapportata alla superficie aziendale disponibile, al fine di garantire
 un'adeguata fruizione dei pascoli e degli spazi
 liberi, evitando, così, l'insorgere di problemi di
 sovrappascolo ed erosione dei suoli, e consentendo una corretta gestione delle deiezioni animali, senza il rischio di arrecare danni all'ambiente;

- contenimento del numero di capi per unità di superficie agricola utilizzata (SAU), (carico max di bestiame/ ha ≤ 2 U.B.A.), onde favorire una gestione integrata delle produzioni animali e vegetali, riducendo il più possibile ogni forma di inquinamento del suolo e delle acque, superficiali e sotterranee (quantitativo max di azoto - in termini di deiezioni zootecniche - spendibile in azienda ≤ 170 kg per ha/anno)."

Infine, in sede di "Studio di Incidenza Ambientale - Integrazione", prot. AOO/5766 del 29/04/2015, sono proposte le seguenti misure di mitigazione (pagg. 15-20):

"ARIA

Emissioni gassose:

In fase di cantiere, allo scopo di ridurre le emissioni inquinanti, verranno rigorosamente utilizzate macchine operatrici a basso impatto ambientale, dotate di motori a ridotta emissione di gas di scarico.

In fase di esercizio, il contenimento del numero di capi presenti nella stalla, che non subirà alcun incremento rispetto ai livelli attuali, consentirà di contenere le emissioni entro limiti più che tollerabili.

Emissioni di polveri:

In fase di cantiere si impiegheranno mezzi d'opera dotati di appositi tubi di aspirazione delle polveri per ridurre al minimo la dispersione nell'ambiente circostante. Verranno adottate, inoltre, ulteriori misure precauzionali quali la bagnatura delle polveri prodotte, il lavaggio degli pneumatici dei mezzi all'uscita dell'area di cantiere, la copertura con teli dei cassoni dei veicoli nei momenti di particolare ventosità.

In fase di esercizio non si prevedono situazioni critiche da mitigare.

Emissioni sonore:

Rappresentano il fattore di disturbo più significativo nei confronti delle specie animali.

In fase di cantiere tali emissioni sono dovute principalmente ai macchinari impiegati per la realizzazione dell'opera. Verranno pertanto, impiegate attrezzature conformi alle Direttive CEE in materia di emissioni acustiche e verrà opportunamente mantenuta entro certi limiti la velocità dei mezzi

operativi. Per limitare ulteriormente le alterazioni del campo sonoro, l'organizzazione del cantiere prevederà di eseguire in stabilimento tutte le fasi preliminari delle lavorazioni, riducendo, per quanto possibile, le esecuzioni in loco.

In ogni caso, poiché l'impatto più invasivo potrebbe verificarsi a carico delle specie di avifauna nidificanti nell'areale considerato, andrà prevista la non operatività del cantiere nel periodo aprile/giugno, in cui avviene la riproduzione delle specie protette e l'evoluzione del relativo habitat.

In fase di esercizio non si prevedono situazioni di criticità da mitigare.

ACQUA

In fase di cantiere andrà prevista una opportuna regimentazione delle acque superficiali.

In fase di esercizio particolare attenzione andrà riposta nel ripristino del reticolo.

SUOLO

Consumo di suolo:

In fase di cantiere verranno privilegiati gli scavi a sezione ristretta e buona parte del materiale scavato verrà riutilizzata per i riempimenti.

In fase di esercizio andrà garantito il ripristino di copertura vegetale con specie autoctone.

Assetto geomorfologico:

In fase di cantiere si farà ricorso unicamente ad interventi di ingegneria naturalistica, a basso impatto ambientale, per la stabilizzazione e la sistemazione dei fronti di scavo, che prevedano anche la piantumazione di specie vegetali tipiche del sito.

In fase di esercizio non si rilevano situazioni critiche da mitigare.

ECOSISTEMA

Habitat:

In fase di cantiere andrà assolutamente evitato il rischio di degrado ambientale del sito, dovuto a sversamento, sia pure accidentale, di sostanze inquinanti, difficilmente bonificabili, o ad una poco corretta gestione dello smalti mento dei rifiuti o dei residui delle lavorazioni eseguite. Particolare attenzione, inoltre, verrà riservata agli alberi di ulivo che delimitano l'area di intervento. In particolare, verranno adottati idonei sistemi di protezione dei fusti e delle radici e si eviterà di depositare materiale di

qualsiasi natura nelle immediate adiacenze dell'apparato radicale. Tutti i lavori previsti in prossimità delle piante verranno eseguiti a mano, escludendo del tutto l'uso dimacchinari con l'attenta supervisione di professionisti del settore (agronomo, forestale, etc.).

In fase di esercizio si provvederà al ripristino della continuità dell'habitat. A tale scopo l'area destinata alla nuova struttura sarà delimitata da muretti a secco, realizzati con materiali della tradizione locale e tecniche tradizionali. Tali strutture primordiali, tipiche del paesaggio garganico, rappresentano micro habitat complessi che svolgono un ruolo fondamentale nei riguardi della biodiversità, garantendo la conservazione di diverse specie di invertebrati e di piccoli vertebrati. Lungo i muretti sarà, inoltre, prevista la piantumazione di siepi formate da arbusti (lentisco, alaterno, mirto, rovo) in grado di ospitare insetti utili agli alberi di ulivo e fornire riparo e cibo agli animali durante la stagione invernale.

Specie animali:

In fase di cantiere, particolare attenzione verrà riservata alle emissioni di polveri e sonore, azioni impattanti nei confronti delle popolazioni di specie nidificanti di avifauna selvatica, presenti nell'areale in valutazione. Per evitare che la pressioni antropica possa indurre impatti dannosi ed irreversibili nei confronti di tali specie protette - durante la loro fase riproduttiva - determinandone una diminuzione di presenza o, addirittura, l'allontanamento, si dovrà prevedere la sospensione dei lavori nel periodo più critico, coincidente con aprile/giugno.

In fase di esercizio, il ripristino dell'habitat consentirà il superamento delle criticità suesposte.

PAESAGGIO

In fase di cantiere, le temporanee interferenze indotte sul paesaggio durante l'esecuzione dei lavori non prevedono particolari misure di mitigazione.

In fase di esercizio, l'impatto visivo dovuto alla presenza del nuovo insediamento verrà comunque mitigato dalla tipologia e dalle caratteristiche costruttive dello stesso. L'impiego di materiali della tradizione locale - quali pietra, cotto, legno -, le dimensioni del manufatto - non particolarmente invasivo -, l'aspetto estetico e cromatico - coerenti con il paesaggio circostante -, consentiranno

all'opera prevista di armonizzarsi con il contesto esistente, finendo col divenire parte integrante e significativa dello stesso."

Descrizione del sito d'intervento

I lavori da realizzare ricadono nel Comune di Rignano Garganico (FG), sui terreni individuati catastalmente al Foglio 34, mappali 213 e 349, presso l'Azienda Agricola Palagano, in Zona Rurale E del P.D.F. comunale vigente.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP Parchi e Riserve (PN del Gargano)
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valloni e steppe Pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano")
- 6.3.1 Componenti culturali e insediative
- UCP area di rispetto di siti storico culturali (in parte) [Mass. Palacane];

Ambito di paesaggio: Gargano;

Figura territoriale: L'altopiano di Manfredonia.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata".

L'area di intervento rientra nel perimetro nel SIC-ZPS "Valloni e steppe Pedegarganiche", cod. IT9110012, confluita ex DGR 1022 del 21/07/2005, nella più vasta ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalla scheda Bioltaly[1] e dalla scheda trasmessa dal MATTM[2] alla Commissione Europea nell'ottobre del 2012:

- [1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentiale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm
- [2] ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE_2012/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/IT9110039. pdf

SIC-ZPS "Valloni e steppe Pedegarganiche", cod. IT9110012

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare. Il sito include le are substeppiche più vaste della Puglia con elevatissima biodiversità e una serie di canyon di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistico con rare specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Unica stazione peninsulare di Tetrax tertax.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Formazioni di Euphorbia dendroides 5% Versanti calcarei dell'Italia meridionale 20% Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 40%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Rhinolophus ferrum-equinum

Uccelli: Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Alauda arvensis; Melanocorypha calandra; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella brachydactyla; Caprimulgus europaeus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: Testudo hermanni; Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.

Pesci: Alburnus albidus

- VULNERABILITA'

Le cenosi della zona pedegarganica sono intrinsecamente a bassa fragilità e fortemente minacciate da spietramento con frantumazione meccanica della roccia, aratura per messa a coltura. Pressione venatoria elevata, alto rischio di incendi, sovrapascolo, attività estrattive devastanti; problemi da progetti di sistemazione dei valloni, saltuariamente soggetti a piene stagionali devastanti. Insediamento di zone industriali. (*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

- ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039

OUALITA' ed IMPORTANZA

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie, in particolare Tetrax tertax e Falco biarmicus. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tertax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

Gli interventi in progetto ricadono nel perimetro del PN del Gargano ed, in parte, in area classificata nel P.A.I. vigente PG1 (area a pericolosità geomorfologica media e moderata).

CONSIDERATO che:

- i tecnici progettisti, in sede di "Valutazione di Incidenza Ambientale", in atti al prot. AOO_089/3307 del 09/03/2015, hanno evidenziato la non riconducibilità della presente proposta progettuale alle tipologie previste dall'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dall'Allegato B elenco B.2 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con

particolare riferimento a quella fotografica, le opere proposte si collocano all'interno di un pregevole contesto agro-ambientale, tipico del promontorio garganico, caratterizzato da aree coltivate ad uliveti (centenari) in estensivo, interessando nello specifico un'ampia superficie libera da ulivi, prossima al complesso rurale "Masseria Palacane";

- l'agro-ecosistema costituito dagli uliveti, ed in particolare da quelli vetusti, rappresenta nei contesti agrari pugliesi un importantissimo habitat di specie in quanto gli alberi di ulivo svolgono la stessa funzione degli alberi presenti nelle foreste mature:
- con nota proprio prot. n. 7681 del 19/06/2014, allegata all'istanza di Valutazione di Incidenza di cui trattasi, l'AdB della Puglia esprimeva parere di conformità al PAI ai soli interventi ricadenti nell'area PG1 (fienile e parte della viabilità) condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- l'Ente di gestione del PN del Gargano, con nota proprio prot. 0973 del 26/02/2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia AOO_089/3116 del 04/03/2015, non ravvisando incidenze significative sul sito oggetto di intervento né riduzioni all'habitat esistente, nonché della flora e della fauna selvatica, esprimeva parere favorevole per la sola Valutazione di Incidenza ambientale, così come previsto dal DPR 120/2003 e s.m.i. alle opere da realizzarsi;
- si condivide quanto espresso dall'Ente di gestione del PN del Gargano nel succitato parere;
- la Provincia di Foggia ed il Comune di Rignano Garganico, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valloni e Steppe pedegarganiche", cod. IT9110012, e della ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, ritenendo che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si esprime parere favorevole all'intervento così come proposto a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- 1. si fanno salve le prescrizioni di cui al parere di compatibilità al PAI dell'AdB, prot. 7681 del 19/06/2014, ivi comprese eventuali ss.mm.ii. apportate allo stesso dalla medesima AdB;
- 2. è fatto divieto di eliminare o danneggiare gli ulivi ubicati in prossimità dell'area oggetto di intervento, tanto più che, qualora sul fondo insistano alberi di ulivo aventi le caratteristiche di monumentalità di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007, valgono i divieti e le norme di tutela di cui alla sopra menzionata Legge regionale;
- **3.** così come prospettato nella documentazione progettuale in atti, l'attività zootecnica proposta dovrà essere condotta in regime biologico, secondo le relative disposizioni vigenti;
- **4.** la realizzazione di aree a parcheggio e/o destinate a percorsi pedonali e/o carrabili interni dovrà avvenire con materiale non impermeabilizzante (pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino, manto erboso con rete autoportante, ecc);
- **5.** siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
- **6.** gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso);
- **7.** i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione dell'opera in oggetto, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e posti in discariche autorizzate in ossequio al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii..
- **8.** eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
- **9.** dovranno attuarsi le azioni di mitigazione proposte in sede di *Studio di Incidenza Ambientale Integrazione* dal proponente/progettista, ovvero:
- **9.1.** In fase di cantiere, allo scopo di ridurre le emissioni inquinanti, dovranno essere rigorosamente utilizzate macchine operatrici a basso impatto ambientale, dotate di motori a ridotta emissione di gas di scarico;
- **9.2.** In fase di cantiere dovranno essere impiegati mezzi d'opera dotati di appositi tubi di aspirazione delle polveri per ridurre al minimo la dispersione nell'ambiente circostante. Dovranno essere adottate, inoltre, ulteriori misure precauzionali quali la bagna-

tura delle polveri prodotte, il lavaggio degli pneumatici dei mezzi all'uscita dell'area di cantiere, la copertura con teli dei cassoni dei veicoli nei momenti di particolare ventosità;

- 9.3. In fase di cantiere dovranno essere impiegate attrezzature conformi alle Direttive CEE in materia di emissioni acustiche e verrà opportunamente mantenuta entro certi limiti la velocità dei mezzi operativi. Per limitare ulteriormente le alterazioni del campo sonoro, l'organizzazione del cantiere dovrà eseguire in stabilimento tutte le fasi preliminari delle lavorazioni, riducendo, per quanto possibile, le esecuzioni in loco;
- 9.4. In ogni caso, poiché l'impatto più invasivo potrebbe verificarsi a carico delle specie di avifauna nidificanti nell'areale considerato, andrà prevista la non operatività del cantiere nel periodo aprile/giugno, in cui avviene la riproduzione delle specie protette e l'evoluzione del relativo habitat;
- **9.5.** In fase di cantiere dovrà essere prevista un'opportuna regimentazione delle acque superficiali;
- **9.6.** In fase di esercizio particolare attenzione dovrà essere riposta nel ripristino del reticolo;
- **9.7.** In fase di cantiere dovranno essere privilegiati gli scavi a sezione ristretta e buona parte del materiale scavato dovrà essere riutilizzata per i riempimenti;
- **9.8.** In fase di esercizio dovrà essere garantito il ripristino di copertura vegetale con specie autoctone;
- **9.9.** In fase di cantiere si dovrà fare ricorso unicamente ad interventi di ingegneria naturalistica, a basso impatto ambientale, per la stabilizzazione e la sistemazione dei fronti di scavo, che prevedano anche la piantumazione di specie vegetali tipiche del sito;
- 9.10. In fase di cantiere andrà assolutamente evitato il rischio di degrado ambientale del sito, dovuto a sversamento, sia pure accidentale, di sostanze inquinanti, difficilmente bonificabili, o ad una poco corretta gestione dello smaltimento dei rifiuti o dei residui delle lavorazioni eseguite. Particolare attenzione, inoltre, verrà riservata agli alberi di ulivo che delimitano l'area di intervento. In particolare, verranno adottati idonei sistemi di protezione dei fusti e delle radici e si eviterà di depositare materiale di qualsiasi natura nelle immediate adiacenze dell'apparato radicale. Tutti i lavori previsti in prossimità

- delle piante verranno eseguiti a mano, escludendo del tutto l'uso di macchinari con l'attenta supervisione di professionisti del settore (agronomo, forestale, etc.);
- 9.11. In fase di esercizio si dovrà provvedere al ripristino della continuità dell'habitat. A tale scopo l'area destinata alla nuova struttura sarà delimitata da muretti a secco, realizzati con materiali della tradizione locale e tecniche tradizionali. Lungo i muretti so dovrà inoltre provvedere alla piantumazione di siepi formate da arbusti (lentisco, alaterno, mirto, rovo) in grado di ospitare insetti utili agli alberi di ulivo e fornire riparo e cibo agli animali durante la stagione invernale;
- 9.12. In fase di cantiere, particolare attenzione dovrà essere riservata alle emissioni di polveri e sonore, azioni impattanti nei confronti delle popolazioni di specie nidificanti di avifauna selvatica, presenti nell'areale in valutazione. Per evitare che la pressioni antropica possa indurre impatti dannosi ed irreversibili nei confronti di tali specie protette durante la loro fase riproduttiva determinandone una diminuzione di presenza o, addirittura, l'allontanamento, si dovrà prevedere la sospensione dei lavori nel periodo più critico, coincidente con aprile/giugno;
- **9.13.** il nuovo insediamento dovrà rispettare la tipologia e le caratteristiche costruttive della tradizione storica locale ed essere coerente con il contesto già esistente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- di esprimere parere di Valutazione di Incidenza favorevole per il presente progetto proposto dalla Soc. agr. PALAGANO di Tonti Gianfranco in agro di Rignano Garganico (FG), alla c.da Palagano, ammesso ai benefici a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che venga rispettata la prescrizione indicata in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della Mis. 121 Autorità di gestione del PSR 2007-13;
 - al Comune di Rignano Garganico;
 - alla Provincia di Foggia;
 - all'AdB della Puglia;
 - all'Ente del PN del Gargano;
 - al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN del Gargano);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 1 giugno 2015, n. 197

Ingegnerizzazione delle rete idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e concorrenti alla riduzione delle perdite. Valutazione di incidenza. Proponente: Acquedotto Pugliese. Comune di Otranto. Valutazione di incidenza. ID_5176.

L'anno 2015 addì 1 del mese di Giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Bosco di Otranto" approvato con D.G.R. 6 agosto 2010, n. 1871;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

 l'Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota n. 48465 del 06/05/2014, acquisita al protocollo prot. AOO_089/12/05/2015 n. 6440 trasmetteva istanza volta all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 livello I (screening);

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Secondo quanto affermato nella Scheda anagrafica, redatta ai sensi della D.G.R. n. 304/2006, trasmessa in allegato all'istanza, le opere da realizzare consistono nella posa in opera di tubazioni interrate sotto sede stradale esistente per la lunghezza di circa m 2.456 di cui m 170 all'interno del SIC "Bosco di Otranto".

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è situata lungo la strada provinciale 48 che attraversa il SIC "Bosco di Otranto", caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/fr lecce/fr002le.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste di Quercus ilex

95%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE

Rettili e anfibi: Elaphe situla; Elaphe quatuorlineata.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- UCP Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco di Otranto")
- 6.3.1 Componenti culturali e insediative
- BP Vincolo paesaggistico

Ambiti di paesaggio: *Tavoliere Salentino*Figure territoriali: *Le serre orientali e Le serre ioniche*

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Lecce e il Comune di Otranto, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui

integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione dei SIC "Bosco di Otranto" cod. IT9150016, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che siano rispettate la seguente prescrizione:

1. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

 di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "Ingegnerizzazione delle rete idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e concorrenti alla riduzione delle perdite". per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente -Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Otranto, alla Provincia di Lecce, al Servizio Tutela delle Acque, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità e al Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul

- BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente:
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 1 giugno 2015, n. 198

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Boschi permanenti" - Comune di San Marco in Lamis. - Proponente: Canistro Luigi. Valutazione di Incidenza. ID_5163.

L'anno 2015 addì 1 del mese di Giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 34/2015;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_089/24/12/2014 n. 13293,
 l'Ufficio scrivente, facendo seguito a quanto comunicato con nota prot. AOO_089/23/10/2014 n. 9594, archiviava l'istanza acquisita al prot. AOO_089/15/07/2013 n. 6846 (ID_4687);
- il proponente, con nota del 07/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/12/05/2015 n.6494, presentava una nuova istanza relativa al medesimo intervento allegando il parere dell'Autorità di Bacino, reso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. con nota prot. n. 1330 del 03/02/2015 e il parere dell'Ente Parco nazionale del Gargano con nota prot. n.6673 del 15/12/2014;
- il proponente dell'intervento in oggetto ha dichiarato nell'istanza presentata che l'intervento è stato ammesso a finanziamento con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 410 del 14/10/2013;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

L'intervento progettato prevede l'esecuzione delle seguenti operazioni colturali:

- aratura andante e successiva apertura di buche;
- messa a dimora di 1.600 piante/ha delle seguenti specie: Quercus pubescens s.l., Quercus ilex L., Quercus cerris L., Quercus robur L., Quercus frainetto Ten., Quercus trojana Webb., Acer campestre L., Acer monspessulanum L., Acer opalus Auct. s.s., Acer pseudoplatanus L., Alnus cordata (Loisel.) Desf., Castanea sativa L., Celtis australis L., Carpinus betulus L., Ostrya carpinifolia Scop., Juglans regia L. oltre a olivastro, biancospino, pero selvatico, melo selvatico, corniolo, albero di Giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice;

- realizzazione di chiudenda sull'intero perimetro;
- interventi di manutenzione nel quinquennio successivo all'impianto consistenti nelle seguenti operazioni: erpicature, sarchiature, rincalzature, risarcimento delle fallanze, irrigazione di soccorso

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa su complessivi ha 3,10, catastalmente individuata dalle particelle 54, 55 e 111 del foglio 23 del Comune di San Marco in Lamis è interamente ricompresa nella nel SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1]

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr026fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) 80%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: Emberiza cia; Oenanthe hispanica; Monticola solitarius; Emberiza; Tyto alba; Alauda arvensis; Melanocorypha; Lullula arborea; Lanius minor; Caprimulgus; Sylvia conspicillata; Anthus campestris; Athene noctua.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti
- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- UCP Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero")

Ambito di paesaggio: *Gargano*Figura territoriale: *L'altopiano carsico*

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- non tutte le specie arboree ed arbustive precedentemente elencate sono coerenti con il sito di intervento:
- secondo quanto riportato nel parere dell'Autorità di Bacino con nota prot. n. 1330 del 03/02/2015 la superficie di modesta estensione che ricade in area classificata P.G.1 dal vigente P.A.I. è soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 15 delle N.T.A. approvate con deliberazione n. 39 del 30/11/2005;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di San Marco in Lamis, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero", cod. IT9110026, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (3 - 8):

1. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Set-

tore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010);

- 2. per quanto precedentemente considerato non si proceda all'impianto delle seguenti specie: Quercus ilex L., Quercus robur L., Quercus frainetto Ten., Quercus trojana Webb., Acer campestre L., Acer monspessulanum L., Acer opalus Auct. s.s., Castanea sativa L., Celtis australis L., e olivastro, albero di Giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice
- 3. gli interventi previsti nel progetto devono essere realizzati esclusivamente delle aree destinate a seminativo escludendo qualsiasi radura esistente nell'area;
 - 4. il sesto di impianto deve essere irregolare;
- 5. al fine di non ostacolare il transito delle fauna selvatica e nello stesso tempo impedire quello della fauna domestica al pascolo, i primi due ordini di filo della chiudenda, a partire da terra, siano del tipo in acciaio zincato non spinato e posizionati rispettivamente a 20 e a 50 cm dal suolo. Inoltre devono essere lasciati varchi ogni 40 m;
- 6. le piantine delle specie da utilizzare devono provenire da semi autoctoni e da ecotipi del Gargano certificati;
- 7. le specie arbustive presenti nell'area non devono essere eliminate;
- 8. blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile luglio)

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 "Imboschimento di superfici agricole" Azione 1 "Boschi permanenti" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Luigi Canistro;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela

della Biodiversità), al responsabile della misura 221 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Ente Parco nazionale del Gargano e al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 1 giugno 2015, n. 199

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: Comune di Castellaneta. Valutazione di Incidenza. ID_4735.

L'anno 2015 addì 1 del mese di Giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesso che:

- con nota prot. n. 15957 del 08/07/2013, acquisita al prot. AOO_089/18/07/2013 n. 7105, il Comune di Castellaneta, presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza allegando al fine la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/26/07/2013 n. 7576, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., richiedeva integrazioni documentali, evidenziando la necessità di acquisire. ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., il parere dell'Autorità di Bacino competente atteso che l'area di intervento risultava ricompresa in aree classificate PG1 e R2 dal vigente PAI;
- con nota prot. AOO_089/20/11/2014 n. 11189, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. sollecitava la trasmissione della documentazione richiesta con la nota prot. n. 7576/2013;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/28/01/2015 n. 183 a firma del Dott. Agr. Flavio Maria Massafra, in qualità di tecnico incaricato, riscontrando la predetta nota prot. n. 11189/2014, comunicava che "la richiesta di parere all'A.D.B. per opere ricadenti in aree classificate PG1 e R2 dal vigente P.A.I. per la pratica in oggetto è stata trasmessa all'U.T.C. di Castellaneta ai sensi della L.R. 19 luglio 2013 in data 10/12/2014. Tale parere insieme alla documentazione richiesta da Vs nota prot. AOO_089/26/07/2013 n. 7576 (file vettoriali dwg, shape file, ecc. del tracciato del percorso attrezzato, georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 fuso 33) sarà trasmessa prima possibile";

- con nota prot. n. 30034 del 22/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/07/01/2015 n. 57, il comune di Castellaneta presentava una nuova istanza (ID_5108) per il medesimo intervento su aree parzialmente sovrapposte a quelle considerate nella documentazione allegata all'istanza presentata con nota prot. n. 15957/2013;
- con nota prot. AOO_089/10/02/2015 n. 1810, l'Ufficio scrivente chiedeva al Comune di Castellaneta, tra l'altro, i chiarimenti necessari al fine di comprendere la relazione intercorrente tra le istanze trasmesse in tempi successivi;
- con nota prot. 4872 del 04/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/16/03/2015 n. 3815, il Comune di Castellaneta dichiarava di trasmettere i seguenti documenti:
 - a. parere di compatibilità al P.A.I. rilasciato, ai sensi della L.r. n. 19 del 19/07/2013, dall'U.T.C. di Castellaneta con nota n. 02/15 del 03/02/2015;
 - tavola grafica per il nuovo tracciato per il percorso attrezzato a seguito di rimodulazione effettuata dal Servizio Foreste della Regione Puglia;
 - c. file vettoriali richiesti con la nota prot. n. 7576/2013;
 - d. nota esplicativa e riepilogativa a firma del progettista e del R.U.P. realtiva alla documentazione trasmessa con le note prot. n. 15957 del 08/07/2013 e prot. n. 30034 del 22/12/2014;
 - e. atto di concessione del finanziamento Misura 227 Azioni 1 e 3 con nota prot. AOO_036/ 11/11/2014 n. 24972 acquisita al protocollo del Comune di Castellaneta al n. 26649 del 17/11/2014;
 - f. attestazione della ricevuta del versamento del l'importo degli oneri istruttori effettuato in data 06/03/2015
- con nota prot. 31/03/2015 n. 4572, atteso che la predetta nota 4872/2015 non chiariva quanto richiesto con la nota prot. AOO_089/10/02/2015 n. 1810, l'Ufficio scrivente chiedeva di chiarire definitivamente, ed entro il termine perentorio di sette giorni dal ricevimento di detta nota, quali fossero le aree effettivamente oggetto di intervento al fine di consentire all'Ufficio scrivente la conclusione del procedimento e sollecitava la trasmissione dei file vettoriali relativi agli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3 atteso che, con-

- trariamente a quanto dichiarato, essi non erano presenti sul CD-rom trasmesso in allegato alla nota prot. 4872/2015;
- con nota a firma del R.U.P. Arch. Aldo Caforio, trasmessa a mezzo PEC in data 13/04/2015 e acquisita al prot. AOO_089/17/04/2015 n. 5303, il Comune di Castellaneta riscontrava la nota dell'Ufficio scrivente trasmettendo la visura catastale storica della particella n. 3209 del fg. 125 in agro di Castellaneta e i file vettoriali relativi agli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3 e comunicando quanto segue:
 - "il 14.05.2014 la p.lla 3099, sulla quale ricadevano parte degli interventi finanziati con la misura PSR in oggetto, ha subito un frazionamento dando origine alle p.lle 3208 e 3209, (vedasi visura catastale storica)";
 - "le aree di intervento riportate nella documentazione trasmessa con le note prot. 15957 del 08/07/2013 e prot. 30034 del 22/12/2014 sono esattamente le medesime sia per ubicazione che per estensione, vi è stata solamente una variazione di numerazione particellare che da n. 3099 del fg. 125 si è trasformata in n. 3209 fg. 125 sempre in agro di Castellaneta a seguito del suddetto frazionamento catastale"

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono nei seguenti lavori

Azione 1

- 1. eliminazione della vegetazione infestante limitata alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco;
- 2. diradamento selettivo di tipo basso e di intensità variabile dal 12% (non è specificato a quale parametro tale percentuale è riferita) su una superficie di circa ha 18,80;
 - 3. spalcatura delle piante non diradate

Azione 3

1. n.1 area pic - nic con n. 10 tavoli, n. 10 cestini;

- 2. n. 3 casette per bimbi;
- 3. n.1 area giochi con tre giostrine, n. 7 giochi a molla, pavimentazione antitrauma;
- 4. realizzazione di percorso ginnico, lungo m 320, allestito con n. 7 sartie a cavalletto, n. 2 palestre esagonali, n. 2 assi di equilibrio, n. 5 tunnel e n. 5 ponti mobili. In corrispondenza di ogni attrezzo sarà installata la pavimentazione antitrauma;
 - 5. n. 1 bacheca informativa

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa ha 18,80, è individuata catastalmente dalle particelle 82 e 3209 del foglio 125 del Comune di Castellaneta è interamente ricompresa nel SIC "Pineta dell'Arco ionico" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat e specie individuati ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste dunari di *Pinus pinea, Pinus pinaster* e *Pinus halepensis* (*)

Foreste ripari e a galleria termomediterranee (*Nerio-Tamariceteae*)

Steppe salate (*)

Perticaia costiera di Ginepri (*)

10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: Anas platyrhynchos; Gelochelidon nilotica; Rallus aquaticus; Gallinago gallinago; Fulica atra; Gallinula chloropus; Anas querquedula; Columba palumbus; Caprimulgus; Falco eleonorae; Streptopelia turtur; Charadrius; Anas crecca; Platalea leucorodia; Asio otus; Circus cyaneus; Porzana porzana; Ardeola ralloides; Anas clypeata; Circus pygargus; Circus aeruginosus; Egretta alba; Egretta garzetta; Ixobrychus minutus; Nycticorax nycticorax; Plegadis falcinellus; Sterna sandvicensis; Himantopu; Ardea purpurea.

Rettili e anfibi: Testudo hermanni; Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata; Caretta caretta

In particolare, l'area di intervento è costituita da una pineta di pino d'Aleppo con sottobosco costituito da ginepro coccolone, lentisco, fillirea, rosmarino, mirto, pungitopo e olivastro. Lo strato erbaceo è caratterizzato dalla presenza diffusa di *Plantago* albicans L.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche
- UCP Cordoni dunari
- 6.1.2 Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi;
- UCP- Area di rispetto dei boschi
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Pineta dell'arco ionico")
- 6.3.1 Componenti culturali e insediative
- BP Vincolo paesaggistico;
- BP Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

considerato che:

 la tipologia d'intervento proposte sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario; la Provincia di Taranto e il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Pineta dell'arco ionico", cod. IT9130006 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- 1. sulla scorta di quanto affermato nel "Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674, "Sono invece da eseguire con molta cautela interventi abitualmente considerati utili ai fini della prevenzione e pertanto applicati su vasta scala, quali il decespugliamento andante. Tale intervento altera la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerogramineti aumenta in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Il sottobosco, soprattutto se costituito da sempreverdi, è formato infatti da biomassa ricca in acqua, la cui dissipazione sottrae energia alla combustione; pertanto la sua eliminazione può essere un intervento inutile, se non errato, in certe condizioni e va valutato con molta cautela. È da aggiungere che la eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio". (p. 13016). Pertanto, lo strato arbustivo deve essere tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento o al fine di creare interruzione nella distribuzione orizzontale dei combustibili;
- 2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- 3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
- 4. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
 - 5. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
- 6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
- 7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche

fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

- 8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
- 9. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
- 10. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- 11. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
- 12. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
- 13. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo 15 luglio);
- 14. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
- 15. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
- 16. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

- 17. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
- 18. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- 19. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
- 20. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
- 21. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
- 22. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente: Comune di Castellaneta;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, all'Autorità di Bacino della Puglia al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VIA e VINCA 1 giugno 2015, n. 200

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi". Comune di Noci (BA) - Proponente: Società Agricola Semplice "Green farm "Monitilli" dei F.lli D'Aprile. Valutazione di Incidenza. ID_5177.

L'anno 2015 addì 1 del mese di Giugno in

Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del

17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- con Determinazione dirigenziale n. 35 del 05/02/2015, trasmessa con nota prot. AOO_089/06/02/2015 n. 1591, l'intervento in oggetto veniva assoggettato a Valutazione appropriata per le motivazioni ivi riportate;
- con nota del 05/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/18/05/2015 n. 6847, il Sig. Lino Antonio D'Aprile, in qualità di legale rappresentante della ditta Green farm "Monitilli" dei F.lli D'Aprile presentava istanza di Valutazione di incidenza appropriata allegando la relativa documentazione;
- con successiva nota del 12/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/19/05/2015 n. 6925, il rappresentante della ditta proponente trasmetteva la ricevuta degli oneri istruttori e la marca da bollo prevista per legge;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "Valutazione appropriata"

Descrizione degli interventi

Gli interventi oggetto della presente valutazione, così come prospettato nelal documentazione trasmessa, per quanto riguarda gli interventi previsti nell'ambito dell'**Azione 1** consistono in:

- 1. diradamento di tipo basso e di intensità moderata (15% dell'intero soprassuolo) eliminando unicamente gli elementi in sovrannumero e sottomessi;
 - 2. spalcature;
 - 3. cippatura del materiale di risulta

mentre gli interventi previsti nell'ambito dell'**Azione 2** consistono in:

- 1. realizzazione di un sentiero ad anello, della lunghezza di circa m 1.000, nella porzione perimetrale del bosco. Tale sentiero svolge la funzione di "sentiero natura" e di percorso ginnico;
- 2. posa in opera di una staccionata delimitante il percorso;
- 3. posa in opera di n. 2 portabiciclette con cinque postazioni;
- 4. posa in opera di attrezzi ginnici lungo il percorso di cui al punto 1.;
- 5. posa in opera di tabelle indicative recanti informazioni relative agli esercizi da svolgere e alle norme di comportamento nonché sulle caratteristiche dell'area;
 - 6. posa in opera di panchine e cestini portarifiuti;
 - 7. allestimento di aree da pic nic;
- 8. allestimento di un area giochi situata in una radura posta all'ingresso del bosco

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, rappresentata da un querceto a fragno e roverella, è identificato catastalmente dalla particella 21 del foglio 29 del Comune di Noci interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat e specie:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*) 5%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Querceti di <i>Quercus trojana</i>	20%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	5%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni; Bombina variegata.

Invertebrati: Melanargia arge

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

- 6.1.2 Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli Figura territoriale: I boschi di fragno

considerato che:

- è stata stimata l'entità del prelievo da effettuare nelle operazioni di diradamento previste nell'ambito dell'Azione 1 quantificata nel 15% del soprassuolo (senza tuttavia specificare il parametro di riferimento;
- nella documentazione trasmessa si afferma che, al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3, sono previste le seguenti azioni:
 - a. previsione di un flusso turistico sul sentiero non superiore a 20 - 40 persone al giorno;
 - b. durante il periodo riproduttivo e di massima fioritura delle specie endemiche, l'ingresso deve essere consentito solo a fruitori accompagnati da vigilanza o da guide specializzate;
 - c. il percorso sarà realizzato su un tracciato esistente, della larghezza di circa 1,5 m, creato dal passaggio del bestiame;

- d. il percorso dista non meno di 10 15 metri dal muro a secco perimetrale che rappresenta microambienti di particolare fragilità dove si rifugiano specie vegetali e animali maggiormente esigenti di protezione;
- e. la staccionata, le panchine, la segnaletica e i portabiciclette sono collocati negli spazi liberi da vegetazione arborea e/o arbustiva;
- f. sono posizionate laddove non vi è presenza di vegetazione arborea e/o arbustiva;
- sulla base delle misure di mitigazione previste, le tipologie d'intervento proposto sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Città metropolitana di Bari e il Comune di Noci, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si dispone la revoca dell'archiviazione del procedimento e, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- 1. gli interventi selvicolturali previsti nell'ambito dell'Azione 1 sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
- 2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 20% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- 3. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
- 4. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
- 5. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

- 6. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
- 7. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
- 8. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo 15 luglio);
- 9. il percorso deve essere realizzato esclusivamente lungo il tracciato esistente descritto nella documentazione trasmessa;
- 10. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
- 11. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
- 12. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
- 13. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
- 14. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- 15. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

- 16. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
- 17. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
- 18. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole al progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente: Società Agricola Semplice "Green farm "Monitilli" dei F.lli D'Aprile;
- di trasmettere il presente provvedimento, alla Città metropolitana di Bari, al Comune di Noci, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul

BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente:

 di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VIA e VINCA 1 giugno 2015, n. 201

PO FESR Linea 4.4 - Azione 4.4.3. Progetto di adeguamento sentiero per disabili "Cutino d'Umbra". Comune di Vico del Gargano (FG) - Proponente: Ente Parco nazionale del Gargano. Valutazione di Incidenza. ID_5171.

L'anno 2015 addì 1 del mese di Giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la DGR n. 2464/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

 con nota prot. n. 2384 del 18/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/25/05/2015 n. 7174, l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva l'istanza volta all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione progettuale e quella prevista dalla D.G.R. 304/2006;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Il sentiero oggetto di intervento interessa l'area che fa da perimetro al Cutino d'Umbra e si sviluppa totalmente su un tracciato preesistente. Nei pressi del sentiero vi sono aree utilizzate a parcheggio nonché aree ricreative (pic - nic e ristoro), sentieri natura, centro visitatori con spazi espositivi, il villaggio dei carbonai e dei taglialegna (*Relazione tecnica*, p. 15).

Gli interventi prospettati nella documentazione trasmessa così riassunti:

- 1. riattamento dell'area di parcheggio esistente per adeguarla alla sosta degli autoveicoli destinati alla sosta riservata agli automezzi per disabili mediante la realizzazione delle seguenti opere:
- realizzazione di pavimentazione ecologica (tipo Soil sement) su fondo preesistente;
- perimetrazione di due "stalli di sosta" con relativa segnaletica orizzontale (strisce e segnale negli stalli di parcheggio riservato a soggetti con disabilità);
- rifacimento strisce pedonali di collegamento tra parcheggio e inizio sentiero;
- dotazione di segnaletica verticale (secondo norma) quale parcheggio riservato alle categorie destinatarie dell'intervento;
- raccordo con la strada asfaltata (strada provinciale) di collegamento Mandrione Foresta Umbra, anche attraverso i necessari spazi di

- snodo che favoriscono la movimentazione delle carrozzine, sia lato parcheggio che lato sentiero;
- 2. posa in opera di segnaletica verticale:
- posa in opera di n. 1 edicola con tettoia;
- posa in opera di n. 3 tabelle direzionali;
- posa in opera di n. 5 corrimano costituito da lastra in alluminio, testo con caratteri normali ingranditi a lettura tattile a rilievo e con caratteri a rilievo Braille;
- posa in opera di n. 1 tabella inizio sentiero;
- posa in opera di n. 3 mappe tattili di orientamento;
- posa in opera di tabelle direzionali
- 3. riattamento del sentiero esistente ed allestimento di area di sosta mediante:
- realizzazione di un fondo con materiali atossici (tipo Soil sement), comprensivo di raccordi con i tratti in passerella di legno, nonché con la realizzazione di aree di manovra in corrispondenza di tratti o imbocchi ristretti, nonché di raccordo con la strada provinciale;
- fornitura di misto granulare per il riempimento dei solchi dovuti all'effetto erosivo dell'acqua;
- preparazione del fondo e posa in opera di passerella per accesso al pontile;
- preparazione del fondo e posa in opera di passerella per il posizionamento del WC chimico;
- preparazione del fondo e posa in opera di passerella nel tratto adiacente la sommità della cisterna (lato sud) che conduce all'area antistante l'ex campo sportivo;
- preparazione del fondo e posa in opera di tavolato nell'area antistante l'ex campo sportivo;
- preparazione del fondo e posa in opera di staccionata, previa eliminazione di tratti preesistenti, provvista di corrimano ad uso di persone con disabilità visiva
- 4. realizzazione di un corrimano su staccionata in egno;
 - 5. posa in opera di un bagno chimico

Descrizione del sito di intervento

Il tratto di sentiero da adeguare è ricompreso nel SIC "Foresta Umbra" e nella ZPS "Promontorio del Gargano". Si rileva che il predetto SIC è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr004fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) 15%
Faggete degli Appennini di *Taxus* e *Ilex* (*) 25%
Foresta di *Quercus frainetto* 10%
Foreste dei valloni di *Tilio-Acerion* (*) 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: Coccothraustes coccothraustes; Turdus viscivorus; Streptopelia turtur; Columba oenas; Turdus merula; Scolopax rusticola; Turdus pilaris; Carduelis spinus; Turdus philomelos; Columba palumbus; Dendrocopos major; Dendrocopos medius; Sylvia hortensis; Emberiza cia; Phylloscopus bonelli; Parus palustris; Accipiter nisus; Strix aluco; Jynx torquilla; Turdus iliacus; Phylloscopus sibilatrix; Lullula arborea; Lanius collurio; Pernis apivorus; Ficedula albicollis; Dendrocopos leucotos; Caprimulgus europaeus; Bubo bubo; Accipiter gentilis.

Rettili e anfibi: *Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata*.

Pesci:

Invertebrati: *Melanargia arge, Callimorpha quadripunctata*.

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tetrax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori con-

testi paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti;
- UCP Geositi 100m;
- UCP Doline;
- 6.1.2 Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi;
- UCP pascoli naturali;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano")
- 6.3.1 Componenti culturali e insediative
- UCP stratificazione insediativa rete tratturi: Tratturello Campolato Vieste
- UCP area rispetto rete tratturi

Ambito di paesaggio: Gargano Figure territoriali: La foresta umbra

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Foresta Umbra" (cod. IT9110004) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere tutte le seguenti prescrizioni:

- 1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo 15 luglio);
- 2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori:
- 3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
- 4. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
- 5. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito del PO FESR Linea 4.4 - Azione 4.4.3. "Progetto di adeguamento sentiero per disabili "Cutino d'Umbra"" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente -Ente Parco nazionale del Gargano;
- di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Linea 4.4 - Azione 4.4.3. presso

il Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), alla Provincia di Foggia e al Comune di Vico del Gargano;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 28 maggio 2015, n. 194

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del "Piano Insediamenti Produttivi in variante al PRG" - Autorità procedente: Comune di Manfredonia - PARERE MOTIVATO.

L'anno 2015, addì 29 del mese di Maggio, presso la sede dell'Area "Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che

ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui si attribuiva la direzione ad interim dell'Ufficio VAS e Ufficio VIA e Vinca all'ing. A. Antonicelli;

Premesso che:

- con nota prot. n. 44092 del 30/12/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/786 del 22/1/2014, il Comune di Manfredonia presentava a questo Ufficio istanza di Valutazione Ambientale Strategica del "Piano Insediamenti Produttivi in variante al PRG", corredata della relativa documentazione, avviando la fase di consultazione preliminare;
- con nota prot. n. 44128 del 30/12/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/785 del 22/1/2014, il Comune di Manfredonia rendeva noto ai Soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA) l'avvio della fase di consultazione preliminare, comunicando la pubblicazione della relativa documentazione sul proprio sito web e le modalità di trasmissione dei contributi;
- con nota prot. n. 211 del 15/1/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/1365 del 10/2/2014, l'Ente parco del Gargano escludeva la propria competenza in merito in quanto "l'area interessata dall'intervento in questione ... è esterna alla perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano";
- con nota prot. n. 2362 del 24/2/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/2690 del 14/3/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il questionario di scoping debitamente compilato;
- con nota prot. n. 32755 del 8/10/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/8980 del 10/10/2014, il Comune di Manfredonia informava questo Ufficio circa l'avvio della fase di consultazione pubblica a

- partire dal 9/10/2014 e trasmetteva per la pubblicazione sul sito web la documentazione relativa al "Piano Insediamenti Produttivi in variante al PRG", comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- con nota prot. n. 32924 del 9/10/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/9573 del 22/10/2014, il Comune di Manfredonia rendeva noto ai SCMA l'avvio della fase di consultazione pubblica, comunicando la pubblicazione della relativa documentazione sul proprio sito web e le modalità di trasmissione dei contributi;
- con nota prot. n. 5463 del 17/10/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/9359 del 20/10/2014, l'Ente parco del Gargano ribadiva quanto già rappresentato nella precedente nota chiedendo "in sede attuativa del PIP, di voler porre in essere ogni qualsivoglia intervento mitigativo teso a limitare al minimo gli impatti e le interferenza con l'adiacente area protetta nazionale";
- con nota prot. n. AOO_089/10473 del 7/11/2014, questo Ufficio comunicava al comune di Manfredonia l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web e l'avvio del procedimento di VAS, fornendo tra l'atro alcuni chiarimenti procedurali in merito alla Valutazione d'incidenza e alla procedura di VAS;
- con nota prot. n. 35770 del 28/10/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/10692 del 11/11/2014, il Comune di Manfredonia trasmetteva a questo Ufficio ad integrazione della documentazione la copia dello studio di valutazione d'incidenza effettuato nel 2002 per il precedente PIP;
- con nota prot. n. 16312 del 16/12/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/13123 del 22/12/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia prendeva atto del recepimento di quanto indicato dalla stessa autorità nella fase di scoping e che l'area PIP non è interessata da vincoli PAI.
- con nota prot. n. del 10855 del 24/3/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/4555 del 31/3/2015, il comune di Manfredonia trasmetteva a questo Ufficio gli esiti della consultazione pubblica;
- con nota prot. n. 10866 del 24/3/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/5223 del 16/4/2015, il comune di Manfredonia trasmetteva all'Assessorato regionale all'Urbanistica e per conoscenza a questo Ufficio gli atti ai sensi della l.r. 56/80.

Considerato che:

 in data 14/10/2013 presso la sede del Servizio regionale Ecologia, si riunivano l'Amministrazione comunale di Manfredonia, nella persona del Sindaco, e il dirigente del Servizio Ecologia, esaminando le problematiche relative alla nuova adozione e approvazione del PIP in oggetto e le conseguenti e necessarie valutazioni ambientali; impegnandosi l'uno ad avviare celermente le procedure di VAS e l'altro a procedere con priorità alla relativa conclusione.

Preso atto:

- della procedura di infrazione Comunitaria n. 2001/4156, in merito alla mancata valutazione d'incidenza del Piano degli insediamenti produttivi in area SIC e ZPS "Valloni e Steppe Pedegarganiche";
- della Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 21 del 4/02/2003 avente ad oggetto "Lottizzazione zone PIP, DI/46 e DI/49) - Comune di Manfredonia - Verifica di Assoggettabilità impatto ambientale e valutazione d'incidenza" la quale esprimeva "per l'attrezzamento dell'area industriale a Nord della S.S. 89 (ex DI46 e PIP), in attuazione del Contratto d'area, parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale" e riteneva "l'intervento escluso dalla applicazione delle procedure di VIA, con la prescrizione di porre in essere le misure di mitigazione sulle componenti acqua, suolo, atmosfera e, vegetazione, flora, fauna, paesaggio, nonché l'azione di controllo e di verifica sui singoli progetti di insediamento industriale.". E per "l'attrezzamento dell'area industriale a sud della S.S: 89 (DI49) e il conseguente eventuale insediamento di nuove strutture, parere negativo per la valutazione d'incidenza ambientale" e riteneva "l'intervento assoggettato alle procedure di VIA regionale".
- della convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Manfredonia firmata il 28/06/2006, (pubblicata sul BURP n. 89 del 14/07/2006) al fine di "assicurare la coerenza complessiva della Rete Natura 2000 attraverso un inquadramento dell'area industriale del Contratto d'area di Manfredonia in un più ampio sistema di miglioramento della qualità ambientale dei Siti interessati in maniera diretta ed indiretta dagli

- interventi industriali (ZPS- Valloni e steppe pedegarganiche, ZPS-Paludi di Frattarolo, Sic-Zone Umide di Capitanata)";
- della archiviazione da parte della Commissione europea della suddetta procedura d'infrazione in data 21/6/2012.

Preso atto altresì

- della Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 15/9/2014 con cui si adottava il PIP in variante al PRG composto dagli elaborati tecnici, incluso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica;
- della Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 17/3/2015 con cui si prendeva atto e condivideva la relazione relativa alle osservazioni pervenute durante la consultazione pubblica di cui alla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Esiti della consultazione

A. il comune di Manfredonia ha consultato i soggetti competenti in materia ambientale e il pubblico attraverso le seguenti modalità:

- ha pubblicato durante la fase di Scoping sul proprio sito internet nella sezione Valutazione Ambientale Strategica la documentazione approvata con Delibera di Giunta Comunale n.389 del 19.12.2013):
 - Prime linee di pianificazione per il Piano Insediamenti Produttivi della Città di Manfredonia;
 - Rapporto preliminare di orientamento Documento di Scoping;
 - Tavole Tecniche
 - Questionario di Scoping.
- con nota inoltrata alla Regione Puglia Settore Ecologia prot. n. 44092 del 30.12.2013 ha sentito preliminarmente i soggetti con competenza ambientale (Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica, Servizio Urbanistica Ufficio Programmazione negoziata e riqualificazione urbana, Ufficio Strumentazione Urbanistica, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ecologia, Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Risorse Naturali, Servizio Protezione Civile, Servizio Rischio industriale, Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica, Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Servizio Foreste, Ufficio Attività Estrattive, Agenzia Regio-

nale per la prevenzione e la protezione dell'Ambiente Puglia (ARPA), Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (A.Re.S. - Puglia), Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio, Azienda Sanitaria Locale di Foggia, Consorzio di Bonifica di Capitanata, Autorità di Bacino della Regione Puglia, Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia (A.T.O. - Puglia, servizio idrico integrato), Acquedotto Pugliese, Ente Parco Nazionale del Gargano, Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia);

- con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 43 del 21/3/2013, ha reso noto il deposito della documentazione di Piano, approvata con DGC n. 34/2014 e comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, presso le sedi dello stesso comune e della Regione Puglia, Ufficio Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n. 10985 del 18/4/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/5537 del 7/6/2013, ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione inerente la VAS;
- B. I contributi pervenuti durante tutte le fasi di suddetta consultazione sono così riassunti:
- nella fase di consultazione preliminare intervenivano:
 - l'Ufficio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post-Emergenza Servizio Protezione Civile Regione Puglia (prot. n. 3581 del 24.01.2014) osservava che "l'area PIP non è perimetrata quale a rischio, pur essendo presente nelle immediate vicinanze un'area a Perimetrazione Geomorfologica (PG) media (Valle di Mezzanotte). Al riguardo si fa presente che le perimetrazioni della pericolosità e del rischio riportate nel PAI non conseguono a valutazioni condotte su bacini di piccole dimensioni, ragione per la quale si richiama l'attenzione sulla circostanza che, ove nel caso in specie ne ricorrano le condizioni (bacino sotteso alle sezioni d'interesse dell'area PIP di ridotte dimensioni), si

- rende opportuno, in via preliminare sulla base di conoscenze storiche di eventi pregressi e in via definitiva sulla base di specifici approfondimenti tecnici, valutare le effettive condizioni di rischio dell'area. Al riguardo della mappature delle pericolosità e del rischio alluvioni, si richiama l'attenzione anche sulle elaborazioni prodotte dall'Autorità di Bacino della Puglia nell'ambito del Piano di gestione alluvioni di cui al D. lgs. 23 febbraio 2010, n. 49. ... si raccomanda infine di considerare opportunamente nell'ambito del Piano comunale di protezione civile e dell'associato Modello di intervento le modificazioni del territorio che verranno introdotte secondo le previsioni del redigendo PIP";
- il Parco Nazionale del Gargano (prot. 2751 del 20.01.2014) che rappresentava "l'area interessata dall'intervento in questione, ..., è esterna alla perimetrazione del Parco Nazionale del Gragano e pertanto questo Ente risulta non competente";
- l'Autorità di Bacino della Puglia (prot. n. 7728 del 27.02.2014) chiedeva l'inserimento del piano per la mobilità ciclistica ex l.r. 1/2013 fra i piani e programmi da considerare nell'analisi di coerenza da sviluppare nel Rapporto Ambientale al fine di "perseguire più elevati livelli di sostenibilità ambientale attraverso l'inserimento di percorsi che valorizzino l'habitat presente all'interno del P.I.P."
- la Sezione Provinciale di Foggia del Servizio Foreste regionale (prot. n. 8534 del 06.03.2014) che evidenziava "le aree interessate dagli interventi non sono assoggettate alla tutela del Vincolo Idrogeologico".
- nella fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 della D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., intervenivano:
 - l'ing. Cisternino (prot. del comune di Manfredonia n. 38446 del 17.11.2014) che osservava l'art. 2 delle NTA in particolare in merito alla richiesta di aumentare il rapporto massimo di copertura o consentire la realizzazione di pensiline fotovoltaiche senza considerarle nel conteggio della superficie coperta e in merito alla inapplicabilità della prescrizione di cui all'art. 30 delle NTA perché in contrasto con il R.R. n. 26/2013 e il D.L.gs. 152/06;

- la sig.ra Carpano (prot. del comune di Manfredonia n. 41491 del 12.12.2014) che chiedeva la possibilità di non procedere alla procedura concorsuale in determinate condizioni;
- il Parco Nazionale del Gargano (prot. 5463 del 17.10.2014) che ribadiva quanto già detto nella precedente nota chiedendo "in sede attuativa del PIP, di voler porre in essere ogni qualsivoglia intervento mitigativo teso a limitare al minimo gli impatti e le interferenza con l'adiacente area protetta nazionale";
- il Sevizio regionale di Protezione Civile (prot. 9128 del 28.10.2014) che comunicava "per quanto di competenza non si ravvisano motivi ostativi alla pianificazione del nuovo PIP in variante al PRG. In particolare da un confronto con le previsioni del Piano Comunale non si evincono interferenze con la localizzazione delle aree di emergenza, né l'area destinata agli insediamenti produttivi è interessata dalla presenza di criticità idrauliche... si rimanda alla verifica della compatibilità con altri strumenti della pianificazione... Piano stralcio si bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) ed alle Mappe di pericolosità e di rischio del Piano di gestione delle alluvioni";
- la Sezione Provinciale di Foggia del Servizio Foreste regionale (prot. n. 27529 del 03.12.2014) ribadiva quanto detto nella precedente nota e rappresentava che rimanevano ferme le proprie competenze in materia di tagli sia boschivi che di piante singole;
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia (prot. n. 16158 del 03.12.2014) che comunicava di aver rimesso le proprie valutazioni alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia (prot. del comune di Manfredonia n. 3832 del 27.01.2014) che trasmetteva e condivideva le valutazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia, di seguito sintetizzate:
 - prevedere all'interno dell'area industriale dei corridoi ecologici trasversali che permettano la permeabilità dell'insediamento delle specie faunistiche;

- progettare i singoli corpi di fabbrica rispettando gli allineamenti degli edifici già esistenti, preferendo la disposizione ortogonale alla ss. 89 al fine di lasciare la permeabilità visiva del promontorio del Gargano;
- realizzare una palette di colori da allegare alle NTA per definire le cromie da utilizzare nell'insediamento;
- modificare l'altezza dei muretti a secco e delle tettoie del parcheggio;
- preferire l'installazione del fotovoltaico sui tetti piuttosto che sulle coperture dei parcheggi;
- l'Autorità di Bacino (prot. n. 16312 del 16/12/2014) che prendeva atto del recepimento di quanto indicato dalla stessa autorità nella fase di scoping e che l'area PIP non è interessata da vincoli PAI.

C. Con nota prot. n. del 10855 del 24/3/2015, il comune di Manfredonia ha trasmesso a questo Ufficio gli esiti della consultazione pubblica come poc'anzi riassunti e le relative considerazioni su quanto rappresentato dai SCMA che hanno introdotto in alcune modifiche alle NTA del PIP come condivise con la DGC n. 5/2015.

Si OSSERVA tuttavia che le indicazioni fornite dall'Ufficio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post-Emergenza - Servizio Protezione Civile - Regione Puglia, dal Parco Nazionale del Gargano e dalla Sezione Provinciale di Foggia del Servizio Foreste, pur suggerendo importanti indicazioni ambientali, non sono state dedotte nella succitata nota di trasmissione degli esiti della consultazione.

Si ritiene quindi che, nel merito alle questioni sollevate, le NTA del Piano, di cui si dirà anche in seguito, avrebbero dovuto contenere anche disposizioni al fine di:

- garantire gli opportuni studi preliminari per la valutazione del rischio geomorfologico;
- limitare l'installazione degli impianti fotovoltaici ai tetti, escludendo altresì le aree dismesse (lettera d art. 29 NTA) e la realizzazione di pensiline fotovoltaiche che, per le dimensioni praticabili, non sembrano garantire un reale vantaggio in termini di produzione di energia, ma di fatto riducono le aree verdi ed i vantaggi microclimatici ad esse connesse.

Attività tecnico-istruttoria Valutazione della Variante al PRG e del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria ha riguardato:

- gli elaborati trasmessi con nota prot. n. 32755 del 8/10/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/8980 del 10/10/2014 e adottati con Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 15.09.2014, nello specifico:
 - TAN. RT Relazione Tecnica Generale;
 - TAV. RF Relazione Finanziaria;
 - TAV. NTA Norme Tecniche di attuazione (Settore Industriale Commerciale);
 - TAV. NTA Norme Tecniche di attuazione (Settore Artigianale);
 - TAV. ED Elenco Ditte Catastali (Aree a standards viabilità e lotti liberi);
 - TAV. 1 Carta dei Vincoli (SIC ZPS IBA e PUPP/p);
 - TAV. 2 Carta dei Vincoli (P.A.I. e P.T.A.);
 - TAV. 3 Carta dei Vicoli (P.P.T.R.);
 - TAV. 4 Inserimento nel P.R.G.;
 - TAV. 5 Planivolumetrico Stato Attuale;
 - TAV. 5a Stato di Attuazione del P.I.P. Interventi Edilizi (Aggiornamento al 01.12.2013);
 - TAV. 6 Zonizzazione Stato Attuale (Aggiornamento al 01.12.2013);
 - TAV. 7 Stralcio Catastale Stato Attuale (Aggiornamento al 01.12.2013);
 - TAV. 8 Stralcio Catastale Stato Attuale con indicazione Aree a Standards;
 - TAV. 9 Stralcio Catastale Stato Attuale con indicazione possesso gratuito Aree a Standards;
 - TAV. 9a Atti di cessione del possesso dei terreni destinati a standards e viabilità;
 - TAV. 10 Zonizzazione Stato di Progetto;
 - TAV. 10a Riepilogo Lotti e Verifica standards Comparto i3;
 - TAV. 11 Stralcio Catastale progetto con indicazione aree a standards e viabilità;
 - Valutazione ambientale strategica (Sintesi Non Tecnica);
 - Valutazione ambientale strategica (Rapporto Ambientale);

- Valutazione ambientale strategica (allegati tecnici);
- 2. gli esiti della consultazione così come elencati nelle premesse e sopra illustrati;

1.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano

Trattasi di un Piano per insediamenti produttivi in variante al PRG, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80 e ss.mm.ii, che rinnova in sostanza la scelta pianificatoria del precedente PIP per la parte rimasta inattuata, reiterando i vincoli preordinati all'esproprio, e, "in uno con la variante all'art. 45 delle N.T.A. del P.R.G., prevede:

- 1. la possibilità di variare la destinazione urbanistica di un settore dell'area, da industriale a industriale/commerciale. A tal proposito il comparto individuato per la variazione di destinazione urbanistica coincide con il comparto dove è già presente, insediata e attiva una realtà commerciale (lotto 23a del Comparto i3), oltre alla sua vicinanza con lo svincolo di collegamento con la S.S. 89;
- 2. il reperimento di nuove aree a standards urbanistici di consistenza superiore a quella minima prevista dal D.I. 1444/68, da destinare a parcheggi pubblici, individuate nell'ambito del Comparto i1 - lotto 12, prima destinato a lotto industriale;
- 3. la possibilità di variare la destinazione urbanistica da industriale/artigianale a industriale/artigianale/commerciale per tutto il P.I.P., subordinando la modifica di tale destinazione d'uso a variante al piano particolareggiato (P.I.P.), con la precisazione che la variante dovrà riguardare un comparto edilizio, inteso quest'ultimo come unità minima d'intervento, al fine di meglio organizzare la maggiore quantità di aree standards richiesta per la nuova destinazione d'uso" (DGC n. 34/2014).

In merito alla variante urbanistica prima sinteticamente esposta (DGC n. 34/2014) si rileva che il PRG vigente prevede le aree PIP all'art. 45 delle NTA (Zone omogenee D4E. Nuclei produttivi artigianali esistenti), mentre nel Rapporto Ambientale si riporta che"le aree PIP sono tipizzate dal vigente PRG come Zone omogenee D3E (art. 44 delle N.T.A.). trattasi di parti del territorio interessate a complessi industriali di tipo non inquinante, esistenti o già approvati.

A norma del'art. 44 delle N.T.A. le destinazioni d'uso ammesse sono:

- impianti industriali di tipo non inquinante
- capannoni
- depositi
- attrezzature collettive." (RA, pag. 147)

Pertanto SI OSSERVA che sarebbe opportuno chiarire, ai fini urbanistici che esulano da tale valutazione, se la variante urbanistica proposta riguardi l'art. 44 (Zone omogenee D3E) e/o l'art. 45 (Zone omogenee D4E.Nuclei produttivi artigianali esistenti) del vigente PRG.

Il primo Piano Insediamenti Produttivi del Comune di Manfredonia (per una estensione di 60 ettari) è stato approvato nel 1984, epoca nella quale era vigente il vecchio Programma di Fabbricazione. Nei successivi 10 anni questa prima stesura del PIP non trovò di fatto alcuna attuazione. Con la stipula del Contratto d'Area di Manfredonia e la sottoscrizione del protocollo d'intesa con le associazioni industriali di Foggia, Vicenza e Treviso, nacque l'esigenza di una revisione del precedente PIP, per renderlo capace di contenere le spinte imprenditoriali che chiedevano di investire sul territorio. Da qui la proposta di un nuovo PIP in variante al PRG che dai precedenti 60 ha, passava a complessivi 108 ha, con l'annessione di un'area di circa 40 ettari localizzata tra il precedente PIP e la Strada Statale 89. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 23.09.1999, veniva definitivamente approvato il P.I.P. con destinazione artigianale/industriale e attività di servizio, "la cui validità temporale si è esaurita nei 10 anni decorrenti dalla sua approvazione" (RA, pag. 162).

A prescindere da anzidetto chiarimento, che attiene a questioni urbanistiche che saranno valutate nelle sedi opportune, nel RA si riferisce che in vigenza del PIP l'area presentava le seguenti superfici così destinate:

- "superficie totale lotti industriali: 695.397 mq
- superficie totale lotti artigianali: 63.844 mq
- aree a standard: 322.046 mq," (RA, pag. 26). per un totale di 1.081.287 mq.

Il precedente PIP prevedeva le seguenti caratteristiche di seguito richiamate:

"L'indice fondiario assegnato alle aree industriali è di 3 mc/mq mentre quello assegnato alle aree di tipo artigianali è di 2 mc/mq.

La viabilità è stata impostata in modo tale da tenere conto dell'assetto urbanistico della sovrastante insula DI 46 e tale da servire in maniera adeguata la zona.

I parcheggi pubblici sono stati posizionati in maniera equa su tutto il piano, mentre le aree destinate a servizi pubblici sono state ubicate nella parte Nord del Piano. ...

Per lo smaltimento dei reflui, è stato predisposto un apposito progetto che prevede la realizzazione di un autonomo impianto di depurazione capace di soddisfare le esigenze di tutto il settore produttivo, DI 46 - PIP e la realizzazione di una condotta di allontanamento delle acque reflue fino all'impianto di depurazione generale del Comune di Manfredonia che dista da quest'ultimo circa 1,5 km. ... L'impianto è stato localizzato all'interno del PIP in area tipizzata a "Servizi" e più precisamente nell'area servizi "S4" (RT, pag. 7 e 9)

Obiettivi

In sostanza la proposta di Piano si pone di "rilanciare l'area industriale, per non abbandonare una "cattedrale nel deserto" quale relitto a testimonianza di una, a suo tempo, non oculata scelta degli investimenti" e "rimediare al male reso all'ambiente, con propositi e progetti volti a riparare gli errori fatti", tentando "di risolvere alcune lacune legate ad una gestione non più sostenibile da un punto di vista ambientale", attraverso l'adozione di "azioni infrastrutturali e azioni gestionali, a seconda che riguardino la realizzazione di interventi di opere o infrastrutture, o che riguardino semplicemente la definizione di norme o regolamenti attuativi".

Gli obiettivi e le relative azioni (ricavati dalla tabella a pag. 92 del RA) sono quindi così riassunti:

Obiettivi di miglioramento gestionale

- Miglioramento servizio idrico integrato
 - P.1. Realizzazione impianto di depurazione (Progettazione esecutiva e realizzazione
 - P.2. Realizzazione infrastrutture per l'approvvigionamento idrico civile
 - P.3 Realizzazione infrastrutture per l'approvvigionamento idrico industriale
 - P.4. Completamento impianto di trattamento acque piovane
 - P.5. Regolamentazione del servizio idrico integrato

- Miglioramento servizio raccolta e smaltimento rifiuti
 - P.6. Realizzazione centro di raccolta rifiuti
 - P.7. Regolamentazione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti
- Miglioramento sulla qualità degli interventi edilizi
 - P.8. Regolamentazione delle caratteristiche e dei requisiti dei nuovi interventi edilizi

Obiettivi di miglioramento economico e sociale.

- Incremento numero di lavoratori impiegati stabilmente
- Incremento numero di aziende attive
 - P.9. Cambio di destinazione d'uso da solo industriale a industriale/commerciale

1.2. Coerenza con piani e programmi

Nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale è stata effettuata un'analisi di coerenza fra gli obiettivi ambientali del PIP e quelli degli strumenti di Programmazione e Pianificazione individuati nel Documento di Scoping, successivamente integrati a seguito della consultazione preliminare (PUTT/p, Nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), Piano di risanamento della qualità dell'Aria (PRQA), Piano di Tutela delle Acque (PTA), Piano di Bacino della Puglia (PAI), Piano di Gestione delle Alluvioni, Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Urbani(PRGRU), Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali, Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (P.R.T.A.), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano di Gestione aree SIC e ZPS (PdG), Piano Regolatore Comunale (PRG), Piano di zonizzazione acustica (PZA), Piano Regolatore Insediamento Eolico (PRIE), Piano Urbano Mobilità (PUM), Piano dei Carburanti, Regolamento Medie strutture di vendita, Piano Comunale di Protezione Civile (PCPC), Legge regionale 1/2013 per i Piani di Mobilità Ciclistica).

Nel RA si conclude sinteticamente che "il PIP non manifesta forti contraddizioni, o finalità contrastanti, ma sinergie e azioni comuni a più obiettivi. Le azioni proposte, nella loro attuazione non contrastano tra loro per finalità e seppure, in prima battuta, alcune di queste azioni puntino all'incremento delle aziende presenti per la crescita economica e del numero di lavoratori, le altre cercano di porre un freno alle ricadute negative, in termini di impatti ambientali attesi." (RA, pag. 115).

Tale aspetto è evidenziato in particolare nella verifica di coerenza degli obiettivi del PIP con quelli del PEAR, del PRQA, del PTA, del PRGRU, del PRGRS, del PZA, del PUM, dal Piano dei Carburanti, dal R.R. per i Piani di Mobilità Ciclistica e dal Regolamento Medie strutture di vendita per cui si sottolinea che "gli obiettivi del PIP e quelli del Piano/Programma considerato non coincidono perfettamente, ma nella loro attuazione portano al raggiungimento, sebbene in maniera indiretta, di comuni finalità. Ad esempio ... attraverso opportuni accorgimenti tecnici come l'utilizzo di materiali o tecnologie costruttive, piuttosto che con la progettazione oculata ... Ovvero quando, pur non potendo affermare una vera e propria coerenza, obiettivi e azioni del Piano non contrastano con le finalità del P/P considerato".(RA, pag. 159)

Tuttavia SI OSSERVA che da una verifica d'ufficio possono essere possibili alcune interferenze con:

- 1. il PPRT, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, per la presenza di:
- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi;
- UCP Area di rispetto boschi (100 m);
- UCP Pascoli naturali
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valloni e steppe pedegarganiche", ZPS "Promontorio del Gargano")
- 6.3.1 Componenti culturali e insediative
- UC Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Si fa presente che per quanto riguarda il bene "Bosco" (art. 58 delle NTA del PPTR), per cui vigono "le norme di salvaguardia non compatibili con la destinazione d'uso dei suoli individuata dal PRG e dal Piano Insediamenti Produttivi" (RA, pag. 121), il comune di Manfredonia ha presentato un'osservazione al PPTR, che non è stata accolta con la seguente motivazione "Da una verifica della vegetazione presente l'area è interessata da un sistema formato da grossi cespugli di lentisco (Pistacia lentiscus). Tale formazione, supera la copertura del 20% e pertanto è assimilabile a macchia mediterranea e rientra nella definizione normativa di bosco

come prevista dall'art. 142 del Dlgs 42/2004 e dall'art. 58 del PPTR." (osservazioni al PPTR DGR del 16 febbraio 2015, n. 176).

Pertanto si OSSERVA che sarebbe necessario acquisire il parere di compatibilità con il PPTR.

1. con il PTCP di Foggia, per la presenza di:

- usi del suolo con un elevato grado di naturalità presenti nell'area in oggetto (1.2.1.1 - Cespuglieti e 1.3.1.2 Praterie sfalciabili ex artt. II.34 e II.35 bis delle NTA del PTCP)
- contesto rurale di valore "Paesaggistico-ambientale a indirizzo naturalistico e silvopastorale" (artt. II.39 e ss.)
- pericolosità geomorfologica (PG1),
- vulnerabilità degli acquiferi ("significativa")
- elementi testimoniali della viabilità storica (strada Micaelica, via sacra Longobardorum).

In particolare lo stesso PTCP individua l'area quale "Polo produttivi da qualificare" e prescrive in particolare per l'area in esame "il completamento ... subordinatamente alla realizzazione delle infrastrutture necessarie per qualificare le aree sotto il profilo ambientale, paesaggistico, trasportistico e della dotazione di servizi" (art. III. 11). Inoltre lo stesso prevede per tali poli al comma 3 dell'art. III.9 che "Gli strumenti urbanistici comunali prevedono trasformazioni urbanistiche delle aree destinate a poli produttivi di livello sovracomunale, previa intesa con la Provincia, nel rispetto delle direttive definite agli articoli successivi".

Pertanto si OSSERVA che sarebbe necessario verificare con gli uffici competenti della Provincia di Foggia la compatibilità dell'area PIP con le disposizioni e le peculiarità di cui al vigente PTCP.

1.3. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'area estratta dalla RT e dal RA.

L'area del PIP è ubicata a circa 10 km dal centro abitato di Manfredonia a monte della ss 89 lungo la direttrice Manfredonia - Foggia. A nord confina con l'area produttiva DI 46 in parte realizzata e a sud con la ss 89. L'area è di forma rettangolare e occupa una superficie di circa 108 ha, al netto della fascia dell'EAAP al cui interno sono ubicate due condotte

idriche e del terreno dove è ubicata la condotta ENFL.

L'accesso all'area avviene tramite un ingresso a raso non ancora ultimato, ubicato all'inizio dell'insula in direzione Manfredonia - Foggia, e da uno svincolo centrale che consente di accedere sia al PIP che alla DI 46.

"Il terreno si presenta quasi totalmente pianeggiante a meno della parte ubicata lungo il "Vallone Mezzanotte" nella zona dove sono ubicati i lotti artiaianali. ...

Quest'area interessata dagli investimenti del Contratto d'Area ha, di fatto, determinato una trasformazione dei luoghi non più reversibile".

Nel corso degli anni l'edificazione ha interessato una parte delle aree (49 % della superficie totale) e sono stati realizzati solo alcuni lotti industriali e artigianali (alcuni attualmente in attività - 18% e altri chiusi e abbandonati - 15%) e la viabilità (11%), occupando complessivamente una superficie di 407.151 mq; in questa percentuale sono comprese anche le superfici destinate ad taluni lotti e ai parcheggi realizzati in parte (mq 56.065).

La superficie che oggi risulta libera ammonta a mq 555.071 (51 % della superficie), che secondo la previgente pianificazione, sarebbe destinata a nuove lottizzazioni (21%), a lotti convenzionati non realizzati (13%), al verde pubblico (15%) e ai servizi (2%). (RA, pag. 26-27)

Dall'elaborato Tav. 5s - Stato di Attuazione del P.I.P. - Interventi Edilizi (Aggiornamento al 01.12.2013) si deduce che la maggior parte dei lotti che hanno ottenuto l'agibilità (circa 30) sono state realizzati dopo il 2003.

Nel capitolo 3 "Stato Attuale della Pianificazione" del Rapporto Ambientale è dichiarato che le aziende che operano oggi nell'area PIP sono ridotte a poche decine. Molti sono gli stabilimenti chiusi e abbandonati". In particolare il numero delle imprese attive è fermo a 16; nell'area artigianale sono 6 le imprese attive.

"Le attività presenti nell'area PIP, alle quali fare riferimento... sono:

- produzione di calcestruzzi
- produzione cemento armato precompresso
- produzione di prodotti tessili
- produzione di carpenterie metalliche
- produzione di circuiti stampati
- lavorazione vetro

- produzione stoviglie in plastica
- albergo, centro congressi
- produzione sistemi automatici
- produzione articoli serigrafati" (RA, pag. 195)

Per quanto riguarda le urbanizzazioni, sono state realizzate le seguenti opere:

- Rete di distribuzione idrica
- Rete di raccolta acque piovane (fogna bianca)
- Rete di raccolta reflui (fogna nera)
- Rete di illuminazione pubblica
- Opere di collegamento e viabilità interna".

"Le suddette opere sono state completate e in parte collaudate" tuttavia la rete viaria manca del completamento del tappetino di usura del manto stradale, non è stato realizzato il depuratore a servizio dell'area industriale, nonché il sistema di alimentazione idrica previsto per l'approvvigionamento idrico, sia civile che industriale, dell'intera area.

"Questa mancanza determina di fatto una inutilizzazione delle reti già realizzate, che sebbene presenti e completate, non sono mai entrate in funzione.

Ciò ha costretto le aziende insediate e operanti tutt'oggi nel settore a provvedere autonomamente all'approvvigionamento idrico e alla depurazione delle acque. Attualmente, infatti, l'approvvigionamento idrico è assicurato da alcuni pozzi e principalmente dallo stoccaggio di acqua per mezzo di riserve idriche ricaricate con autobotti. Mentre il servizio di depurazione è realizzato tramite la raccolta in fosse biologiche del tipo Imhoff a tenuta, e il successivo periodico allontanamento tramite ditte specializzate di auto espurgo per il conferimento dei reflui raccolti." (RA, pag. 29-30)

SI OSSERVA che la DD. n. 21/2003 ha avuto come oggetto la verifica di assoggettabilità alla VIA e la Valutazione d'Incidenza della "Lottizzazione zone PIP DI/46 e DI/49" e pertanto i singoli progetti devono essere sottoposti alla valutazione d'incidenza ambientale e /o eventuali procedimenti di VIA, come anche ribadito nella prescrizione contenuta nella stessa DD (allegato A punto 7.7.A). Tuttavia nella documentazione non è evidente quali criteri e quali valutazioni ambientali siano stati adottati nel rilascio dei prescritti tioli abilitativi degli insediamenti esistenti.

Tanto in ragione anche della dichiarata l'assenza del S.I.I. e del servizio di fornitura idrica e fognaria, perpetrando, ancora ad oggi, nell'emungimento di acqua dal sottosuolo, contravvenendo di fatto alle prescrizioni di cui alla D.D. 21/2003, nonchè della presenza di realtà imprenditoriali ed artigianali nell'area PIP, di cui si dirà in seguito, che in relazione alle materie prime utilizzate, al ciclo produttivo, sottoprodotti di processo, prodotti di lavorazione finiti ed intermedi, scarti, combustibili usati o stoccati e degli scarichi inquinanti connessi al ciclo produttivo ed alla conduzione dell'attività, possono generare un impatto potenziale sul comparto acqua, con esplicito riferimento alle pressioni derivanti dall'uso e scarico di microinquinanti e sostanze pericolose. Tali considerazioni possono analogamente estendersi anche alla componente aria e al tema dei rifiuti.

Si riportano di seguito, per ogni componente o tematica le caratteristiche e le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale, i tratti principali dell'analisi del contesto di cui al capitolo 4 del Rapporto Ambientale (gli estratti fra virgolette) e ulteriori informazioni dedotte dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica e atti in uso presso questo Ufficio.

Clima acustico e qualità dell'aria

- possibile presenza di attività industriali/artigianali/commerciali/turistico ricettive che rilasciano emissioni in atmosfera rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- possibile presenza di attività industriali/artigianali/commerciali/turistico ricettive che possono produrre un inquinamento acustico rilevante;
- "presenza nelle immediate vicinanze dell'area di una cava calcarea di notevole dimensione, che determina dispersione di polveri derivanti dalla frantumazione della roccia calcarea";
- si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Manfredonia è classificato di Tipo C "Traffico e attività produttive", cioè territorio ove oltre alle emissioni da traffico veicolare si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti;
- secondo i dati riferiti alle rilevazioni urbane effettuate dall'Arpa Puglia e pubblicati sul sito www.arpa.puglia.it, considerato che le stazioni di

monitoraggio localizzate presso la Capitaneria di Porto e in Via dei Mandorli, distano rispettivamente 6,6 e 6,5 km in linea d'aria dall'area si segnalano:

- per il PM10: "numero di superamenti della media giornaliera varia dai 4 agli 8, ai 13 superamenti misurati per le tre stazioni di monitoraggio, inferiori al numero massimo consentito di 35";
- per l'NO2: "la media annua si attesta su valori che vanno dai 16 ai 28 μg/m3 inferiori al valore max consentito di 40 μg/m3, mentre non è stato mai raggiunto il limite massimo di 18 superamenti nel corso dell'anno".
- per l'Ozono: "La stazione di Via dei Mandorli ha registrato 59 superamenti mentre non si è avuto alcun superamento né della soglia di informazione, né di quella di allarme".

Acqua

- l'area in oggetto non ricade in aree identificate come a rischio o a elevata pericolosità geomorfologica o a probabilità di inondazione ai sensi del PAI:
- "un tratto della S.S. 89, limitrofa all'area industriale è identificata come area a rischio idrogeologico ed idraulico medio R2" (fonte PCPC),
- l'area è indicata dal PTCP di Foggia a pericolosità geomorfologica - PG1 e a significativa vulnerabilità degli acquiferi;
- l'area ricade in una zona caratterizzata da "contaminazione salina" ai sensi del PTA, nel quale vigono misure di contenimento degli emungimenti sia come nuove concessioni all'escavazione di pozzi sia come riduzione delle portate emungibili (M.2.10 allegato 14 PTA);
- possibile presenza di attività industriali/artigianali/commerciali/turistico ricettive che necessitano di un approvvigionamento idrico rilevante per la conduzione della loro attività;
- "Attualmente l'approvvigionamento idrico è demandato alle singole attività insediate, che provvedono autonomamente alla dotazione idrica necessaria per gli usi civili e per gli usi industriali e/o artigianali ... E' presente, seppure non entrata mai in funzione, la rete di distribuzione ma mancano le opere infrastrutturali per l'approvvigionamento idrico dell'intera area"

- "attualmente sono regolarmente autorizzati 18 pozzi tra uso irriguo, industriale, igienico-sanitario, irrigazione verde e antincendio"
- assenza di informazioni in merito alla conformità delle portate di prelievo con le relative misure di tutela di cui al PTA
- "lo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea, seppur concesso in passato, non è attualmente compatibile con i fabbisogni idrici di un'area industriale e artigianale di queste dimensioni"
- "Attualmente la rete di raccolta delle acque piovane è sprovvista di un adeguato impianto di trattamento nella sezione di uscita. Le acque piovane che comunque confluiscono nella rete attraverso le griglie di captazione poste lungo i viali, sfociano nel canale Vallone di Mezzanotte attraverso un immissione inadeguata"
- "La rete infrastrutturale di raccolta dei reflui all'interno della zona industriale è stata a suo tempo realizzata ma manca attualmente l'impianto di depurazione che possa trattare i reflui degli insediamenti industriali e artigianali".
- "il servizio di depurazione è realizzato tramite la raccolta in fosse biologiche del tipo Imhoff a tenuta, e il successivo periodico allontanamento tramite ditte specializzate di auto espurgo per il conferimento dei reflui raccolti"
- possibile presenza di attività industriali/artigianali/commerciali/turistico ricettive responsabili di scarichi inquinanti connessi al ciclo produttivo ed alla conduzione dell'attività;
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Manfredonia convoglia detti reflui urbani all'impianto di depurazione cittadino, che, dai dati del PTA, risulta dimensionato con una potenzialità di 77.000 AE a fronte di un carico generato pari a 89.724 AE; per cui sono stati approvati interventi per il suo potenziamento;
- "gli scarichi di refluo che confluiscono nel torrente Candelaro fanno riferimento ad un totale di oltre 440.000 AE (abitanti equivalenti), fattore che incide significativamente sullo stato ambientale del corpo idrico superficiale, risultato Pessimo dalle analisi di monitoraggio allo scopo effettuate";

Suolo

 "l'area ... si trova in destra idraulica della Valle di Mezzanotte, un importante solco erosivo su base calcarea che ha origine nel limitrofo comune di San Giovanni Rotondo e termina in corrispondenza della zona di Siponto. Tale solco erosivo, che raccoglie i deflussi di alvei più piccoli e pendenti che incidono il versante meridionale del Promontorio del Gargano, presenta tratti con pareti sub verticali di 40 m a testimonianza della passata azione erosiva del corso d'acqua preesistente";

- "in area industriale, tra l'area PIP e la DI/46, è presente una modesta depressione morfologica, raffigurata anche nella carta dei beni e delle emergenze idrologiche e idrogeologiche del Piano di Gestione SIC e ZPS, che rappresenta un punto di compluvio delle acque meteoriche"; la DD n. 21/2003 prescriveva per questa una "sistemazione a verde dei versanti e posa in opera di uno strato drenante di fondo, in corrispondenza dei tombamenti o dei riporti che dovranno essere necessariamente realizzati";
- presenza di urbanizzazioni (parcheggio P2, strade)
 e alcuni lotti interferenti con il suddetto solco;
- "l'area industriale rientra nella mappatura delle aree a rischio incendio, come rischio R3, scaturito incrociando il valore di pericolosità in prossimità del perimetro esterno ai tratti (pericolosità bassa), con il valore di vulnerabilità di ciascun tratto (Alta)";
- Secondo la carta tematica dell'Uso del suolo 2011
 l'area presenta le seguenti situazioni:
 - aree a pascolo naturale, praterie, incolti
 - aree a vegetazione sclerofilla
 - insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati
 - insediamento industriale o artigianale con spazi annessi
 - reti ed aree per la distribuzione, la produzione e il trasporto dell'energia
 - reti stradali e spazi accessori
 - seminativi semplici in aree non irrigue
 - uliveti

Natura e biodiversità

L'area di studio ricade interamente nel SIC "Valloni e steppe pedegarganiche (IT9110008)" nonché nella ZPS "Promontorio del Gargano" con presenza degli habitat: n. 6220 Pseudo-steppe with grasses and annuals of the Thero-Brachypodietea (Percorsi sub steppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) e n. 9340 Quercus ilex and Quercus

rotundifolia forests (Foreste di Quercus ilex). Dei quali l'habitat 6220 è inserito nella scheda Natura 2000, anche nel suo ultimo aggiornamento di ottobre 2013, mentre l'habitat 9340 è stato segnalato dal Piano di Gestione dei SIC e ZPS del Comune di Manfredonia, nell'ambito di un tratto del Vallone di Mezzanotte.

Nell'area oggetto di studio la serie di vegetazione rappresentata nella carta della vegetazione potenziale dal Piano di Gestione SIC e ZPS del Comune di Manfredonia è: Cyclamino hederifolii -Querco virgiliana. Il livello di naturalità è pari a 2 "naturalità bassa (fitocenosi a scarsa naturalità)";

"L'elevata ricchezza in specie di avifauna ha giustificato l'inserimento di tali aree nel IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della capitanata". La carta tematica del Piano di Gestione ove vengono individuate e classificate le aree idonee alla diffusione delle specie zoologiche descritte, esclude per l'area industriale "tale zonazione, non essendo idonea per destinazione d'uso alla diffusione delle specie zoologiche di interesse naturalistico. Tuttavia nell'intorno sono state individuate ampie zone altamente idonee alla localizzazione dell'avio fauna delle steppe".

il PTCP di Foggia segnala nell'area in oggetto usi del suolo con un elevato grado di naturalità (1.2.1.1 - Cespuglieti e 1.3.1.2 Praterie sfalciabili ex artt. II.34 e II.35 bis delle NTA del PTCP)

"L'illuminazione pubblica realizzata non ha utilizzato corpi illuminanti appropriati che riducono la dispersione verso l'alto"

Paesaggio

"Paesaggio del rilievo tabulare a forma grosso modo triangolare, allungato nella parte centrale. Dalla morfologia moderatamente ondulata degrada da un lato verso il Candelaro e dall'altro verso la palude Frattarolo fino all'abitato di Manfredonia. La superficie modellata dall'azione del mare (scende più dolcemente verso est dove arrivava il mare) presenta ancora i segni di un reticolo di drenaggio costituito da solchi allungati, dal grande valore ambientale ed ecologico, che si estendono in direzione ovest-est.

Ultimo terrazzo garganico meridionale e punto panoramico notevole sul Tavoliere e verso gli Appennini, si presenta essenzialmente aperto e pianeggiante, con una copertura vegetazionale a mosaico: frammenti più o meno estesi di steppe pedegarganiche, di pascoli permanenti, di ulivo (e mandorlo), di seminativi e ficodindieto.

Sono ancora ben visibili le trame del paesaggio agrario, delle sistemazioni idraulico-agrarie (terrazzi, muretti a secco, fossi di raccolta ecc.), delle masserie, delle poste e degli edifici rurali di impianto storico.

Sono presenti siti archeologici e numerose grotte, e un tratto ancora evidente del tratturo per Foggia-Campolato che, proveniente da Foggia attraversava l'area pedegarganica e si dirigeva verso Monte S. Angelo.

È quasi interamente all'interno di aree protette: SIC, ZPS e Parco del Gargano. Paesaggio di forte valore naturalistico, archeologico e storico, è sottoposto a numerosi fattori di pressione o di degrado: cave di pietre e siti di discarica, insediamento sparso nell'area di Valle Mezzanotte lungo la SS 89 e insediamenti industriali e commerciali".

"presenza, nelle immediate vicinanze dell'area industriale, della Masseria Pariti, della quale rimangono residui in totale stato di abbandono."

il PTCP di Foggia segnala infatti il contesto rurale di valore"Paesaggistico-ambientale a indirizzo naturalistico e silvo-pastorale" (artt. Il 39 e ss.) e la presenza di elementi testimoniali della viabilità storica (strada Micaelica, via sacra Longobardorum).

Mobilità e trasporti

La Strada Statale n.89, che costeggia l'area industriale oggetto di studio, collega la città con il capoluogo di provincia, costituendo il più importante collegamento su strada della città e del promontorio garganico con l'entroterra.

contemporanea presenza di più servizi di trasporto pubblico di collegamento Foggia - Manfredonia, rappresentati dal trasporto ferroviario, e da più linee di trasporto su gomma del COTRAP e dell'ACAPT srl che percorrono la S.S.89;

"Attualmente il trasporto pubblico non comprende alcuna linea per l'area industriale PIP-DI/46"

"La viabilità interna non è ancora stata ultimata. La mancanza del tappetino di usura dei manti stradali ha arrecato non poco disagio alla fruizione della zona industriale -artigianale"

Rifiuti

"Attualmente la raccolta rifiuti effettuata dal-

l'Azienda Speciale Ecologica è assimilabile a quella di rifiuti urbani con cassonetti stradali, senza una vera e propria raccolta differenziata, che si limita a poche eccezioni per qualche azienda che ne ha fatto richiesta"

presenza di attività industriali/artigianali/commerciali/turistico ricettive che producono una certa quantità di rifiuti assimilabili agi urbani, speciali pericolosi e non pericolosi, di cui però non si conoscono i quantitativi, le tipologie e le modalità attuali di smaltimento e/o trattamento;

presenza nelle immediate vicinanze delle discariche di RSU bonificate e del Centro di Raccolta Rifiuti cittadino

sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, si rileva per il comune di Manfredonia una percentuale media di RD per l'anno 2014 che si attesta ad un valore di circa il 12 % e una produzione procapite di RSU totale che si attesta a circa 436,32 kg procapite/anno (dati 2014 - fonte www.rifiutiebonifica.puglia.it);

Energia

possibile presenza di attività industriali/artigianali/commerciali/turistico ricettive che richiedono elevate esigenze di energia per i loro processi produttivi;

presenza di alcuni parchi fotovoltaici all'interno dell'area installati sui tetti degli edifici.

Probabile evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione del Piano

Il Rapporto ambientale considera nell'analisi degli impatti al capitolo 7 anche la cd. opzione "zero" riferendo in sostanza che "senza la riapprovazione del Piano, non potendo dichiarare la pubblica utilità, l'indifferibilità e la urgenza, ai sensi della legge (DPR 327 del 8/06/2001 e s.m.i.) non si potrà procedere con la espropriazione delle aree non ancora nelle disponibilità dell'Amministrazione. Di conseguenza non tutte le opere di urbanizzazione previste dal Piano potranno realizzarsi, senza la cessione delle aree a standard da parte degli attuali proprietari. Tra queste aree spicca l'area dove è previsto il depuratore comunale, che ricade nella particella catastale 1050, non ancora nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale." (RA, pag. 162-163)

Pertanto nel RA si sottolinea in più punti che in assenza della proposta pianificazione non sarebbe possibile risolvere o ridurre alcune delle pressioni ambientali prima evidenziate e permettere quindi i seguenti "impatti positivi":

- "Dismissione pozzi per l'approvvigionamento idrico ad uso igienico - sanitario, industriale, irrigazione e antincendio utilizzati dalle singole aziende.
- Diminuzione dello stato di pressione sulla falda acquifera.
- Dismissione vasche Imhoff per la raccolta dei reflui prodotti dalle singole aziende
- Riduzione del rischio di inquinamento della falda dai pozzi neri
- Trattamento delle acque di prima pioggia e conseguente riduzione del carico inquinante derivante dal dilavamento di superfici impermeabilizzate potenzialmente inquinanti
- Riduzione del traffico veicolare indotto dal trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle singole aziende
- Riduzione del traffico veicolare indotto dal trasporto dell'acqua per la ricarica delle riserve idriche delle singole aziende.
- Miglioramento nella gestione dei rifiuti prodotti
- Miglioramento funzionalità rete viabilità interna."
 (RA, pagg. 166 e ss.)

Tuttavia, in merito al depuratore, nella RT a pag. 11 si evidenzia che "il progetto esecutivo del nuovo depuratore e della rete idrica potabile e industriale è stato redatto nella fase esecutiva ed è in attesa di ricevere il via libera da parte del Ministero della Programmazione Economica".

In ragione di ciò e ai sensi delle norme vigenti SI OSSERVA che, pur riconoscendo la stretta connessione fra il depuratore e l'area PIP, la realizzazione e messa in opera del depuratore,tra l'altro già previsto nel progetto valutato in sede di verifica di assoggettabilità a VIA e valutazione d'Incidenza nel 2003, è utile e necessario al contenimento degli impatti imputabili dall'attuazione del precedente PIP ed è da ritenersi indifferibile ed urgente e può e deve essere assicurato a prescindere dall'approvazione del Piano in oggetto.

1.4. Descrizione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti alla Variante

A pagg. 93-94 del RA sono elencati, per ogni componente, gli obiettivi ambientali che sono stati considerati nella stesura del piano, le relative azioni proposte e alcuni strumenti per la loro attuazione. Si rileva in particolare che gli obiettivi, di seguito elencati con le relative azioni, "scaturiscono dalla lettura e interpretazione dei nuovi indirizzi contenuti nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e delle finalità contenute nella legge Regionale 13/2008 sull'Abitare Sostenibile":

"Contenimento consumi idrici

a) A.1. Favorire il riutilizzo delle acque piovane nei processi produttivi, a fini irrigui e di lavaggio delle aree

Garantire la sicurezza idrogeologica dell'area

a) A.2. Limitazione delle operazioni di movimento terra nella realizzazione dei nuovi interventi edilizi e delle opere infrastrutturali

Miglioramento gestione reflui

a) **A.3**. Programmazione opere infrastrutturali per il nuovo depuratore a servizio dell'area

Tutelare la qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale e della falda

- a) **A.4.**Programmazione opere infrastrutturali necessarie al completamento della rete acquedottistica pubblica che possa portare alla dismissione dei pozzi autorizzati esistenti
- b) **A.5.**Riduzione del carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati

Contenimento emissioni atmosfera

- a) A.6. Favorire l'inserimento di attività produttive a basso impatto ambientale
- b) A.7. Favorire la realizzazione di interventi edilizi biosostenibili che abbattano i consumi energetici e le emissioni in atmosfera

Miglioramento dell'integrazione delle aree insediate

a) A.8. Prevedere specifiche regole che migliorino il grado di integrazione dell'intervento edilizio con il contesto ambientale di riferimento

- b) A.9. Prevedere adeguate fasce di rispetto e opportune tecniche di mascheramento degli interventi con l'utilizzo di sole specie autoctone.
- c) A.10. Garantire la presenza di corridoi ecologici che fungano da connessione con il contesto ambientale di riferimento, aree SIC e ZPS.

Mantenimento di un elevato grado di naturalità

a) A.11. Prevedere l'inserimento nei singoli insediamenti di aree a verde idonee a mantenere un elevato grado di naturalità delle aree

Miglioramento gestione rifiuti

a) **A.12**. Individuazione di un'isola ecologica attrezzata per il conferimento dei rifiuti, differenziati e indifferenziati, favorendo le operazioni di raccolta differenziata

Riduzione consumi energetici

- a) A.13. Favorire l'insediamento di attività che promuovo l'utilizzo di tecniche costruttive tali da abbattere i consumi energetici dell'involucro edilizio
- b) A.14. Favorire il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili.

Miglioramento gestione trasporto pubblico

a) A.15. Prevedere apposite linee di trasporto pubblico.

Riduzione fattori di possibile inquinamento acu-

a) A.16. Prevedere fasce di rispetto alberate per la minimizzazione dei fattori di inquinamento acustico derivanti dall'attrezzamento dell'area industriale.

Riduzione fattori di rischio per la salute umana.

a) A.17. Favorire l'inserimento di attività produttive a basso impatto."

Si sottolinea che "gli obiettivi ambientali A.3., A.4., A.5., A.12., coincidono interamente con gli obiettivi infrastrutturali del piano P1, P2, P3, P4 e P6, mentre gli altri obiettivi contribuiscono a integrare le considerazioni ambientali negli strumenti attuativi e gestionali del Piano come le Norme tecniche per l'attuazione degli interventi edilizi o il regolamento del servizio idrico integrato, aggiungendo quel quid necessario, quelle proposte con-

crete volte a costruire una migliore interrelazione tra l'ambiente e le attività produttive" (RA, pag. 94).

"Le norme tecniche di attuazione del PIP denominate Norme tecniche per l'attuazione degli interventi edilizi contengono non solo parametri e standard urbanistici, bensì tutta una serie di regole che integrano le considerazioni di carattere ambientale nella scelta delle tecniche costruttive, dei materiali, e di quant'altro necessario a definire una migliore integrazione del nuovo intervento edilizio nel contesto ambientale di riferimento" (RA, pag. 105).

A tal proposito, tuttavia:

- in merito all'obiettivo Contenimento consumi idrici e alla relativa A.1, SI OSSERVA che l' "obbligo per il riutilizzo" deve estendersi sia ai nuovi edifici ed installazioni, che a coloro i quali, alla data di entrata in vigore del R.R. 26/2013, siano sprovvisti di autorizzazione ovvero non abbiano presentato comunicazione ai sensi dell'art. 15 del medesimo Regolamento; inoltre, coerentemente con la L.R. 13/2008 sarebbero state possibili anche ulteriori misure di risparmio idrico ulteriori a quella indicata;
- in merito all'obiettivo Garantire la sicurezza idrogeologica dell'area si propone l'A.2 che mira ad "evitare la formazione di grossi rilevati come nel passato è accaduto per alcuni lotti industriali, che hanno ridisegnato il profilo altimetrico dell'area con terrazzamenti di eccessive dimensioni", SI OSSERVA che sarebbe stato opportuno considerare in tale obiettivo anche la valorizzazione e tutela della "modesta depressione morfologica, raffigurata anche nella carta dei beni e delle emergenze idrologiche e idrogeologiche del Piano di Gestione SIC e ZPS, che rappresenta un punto di compluvio delle acque meteoriche";
- in merito all'azione A.6 e A.17 SI OSSERVA non è chiaro quali tipologie di attività a basso impatto ambientale possano "preferirsi" (art. 1 NTA), atteso che la caratteristica "non inquinante" è una condizione stabilita in sede di PRG per tutta l'area PIP "zone industriali di tipo non inquinanti (D3E)" anche ribadita nella precedente valutazione ambientale (allegato A punto 7.7 lettera A). Pertanto sarebbe necessario introdurre una norma che, tenendo presente i possibili rischi ambientali derivabili dalle attività che potrebbero insediarsi nonché le pressioni ambientali

attuali, contemplasse da un lato l'insediamento delle sole attività con specifiche caratteristiche (dotate di determinate certificazioni, protocolli, ecc.), dall'altro favorisse un "adeguamento ambientale" delle attività presenti verso l'abbattimento degli impatti (es. incentivi, agevolazioni, ecc.). A tal proposito si ritiene che debbono essere definite "non inquinanti" quelle attività che soddisfano contemporaneamente almeno i seguenti requisiti:

- essere ricomprese in quelle indicate all'art.272 co.1 del D.Lgs. 152/2006 e smi (impianti e ad attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico);
- tali da rispettare per le acque reflue prodotte, sino alla realizzazione dell'impianto di depurazione/affinamento dell'area PIP, i limiti di cui alla tab.4 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e smi;
- attività il cui carico idrico sia tale da poter essere soddisfatto con le portate di riuso;
- attività il cui fabbisogno energetico per la conduzione del processo/i produttivo/i sia ambientalmente ed economicamente sostenibile in funzione della fonte di energia disponibile nell'area PIP.
- sia coerente con la fonte di approvvigionamento.
- attività esenti da possibile dispersione di materiali inquinanti.
- in merito alle azioni A.10 e A.11 SI OSSERVA che la realizzazione di aree a verde lungo le direttrici di delimitazione delle insule del piano, così come proposta, nonché la realizzazione di aree verdi all'interno dei singoli lotti, non sia idonea a garantire l'effettiva connessione ecologica con il contesto ambientale di riferimento; in particolare l'azione A.11 sembra mirare sostanzialmente al miglioramento del decoro e dell'impatto visivo e non all'obiettivo di Mantenimento di un elevato grado di naturalità; a tal scopo sarebbe stata più idonea ad esempio la risistemazione con copertura a verde dei versanti della depressione morfologica trasversale (come tra l'altro prescritto al punto 7.1 dell'allegato 2 della DD. n. 21/2003) e la sua reale connessione con le aree naturali dell'intorno, garantendo passaggi protetti per la fauna terrestre;

 in merito all'azione A.15 relativa all'obiettivo Miglioramento gestione del trasporto pubblico SI OSSERVA che non è chiaro in che modo tale azione possa essere attuata con il PIP, si ritiene invece che sia piuttosto un'azione del PUM il quale in sede di nuova redazione dovrà tenere conto della presenza dell'area industriale.

Infine SI OSSERVA che, anche alla luce dei punti di forza e di debolezza di cui all'analisi SWOT di pag. 175, sarebbe stato opportuno considerare anche ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale ricavabili dalla normativa internazionale, comunitaria o nazionale (punto e allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.), pertinenti a tale contesto e alla tipologia di piano, e che avrebbero potuto condurre la valutazione ambientale verso ulteriori considerazioni ambientali utili ad orientare verso una maggiore sostenibilità la pianificazione in oggetto ad es.:

- "migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili - SSS"
- "raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana" - PAA, COM (2005) 446, DM 60/2003;
- "utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e l'impermeabilizzazione del suolo" - COM (2006)231
- "arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità" - SSS
- "prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti" - Dir. 2006/12, SSS, SNAA, COM (2005) 666
- "riduzione rischio tecnologico" SNAA
- "protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi" - CEP
- "protezione e conservazione del patrimonio culturale" - SNAA

1.5. Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

Nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale è esposta la valutazione degli impatti indotti dal Piano. L'analisi ha elencato gli impatti negativi e positivi derivabili da alcune azioni del Piano e ha previsto le relative misure di mitigazione e le risposte del Piano. Le azioni prese in considerazione sono:

- realizzazione impianto di depurazione a servizio dell'area industriale
- realizzazione opere infrastrutturali per l'approvvigionamento idrico civile e industriale
- possibilità di nuovi insediamenti industriali artigianali e commerciali
- adequamento centro raccolta rifiuti
- completamento opere di urbanizzazione viabilità e accesso all'area

Nell'analisi si precisa che l'ultimo punto è incluso "anche il progetto dello svincolo di ingresso all'area, in quanto strettamente connesso alla fruibilità dell'intera area industriale, compresa l'area PIP", "sebbene previsto per le opere di urbanizzazione dell'area industriale DI/46".

SI OSSERVA tuttavia che tale considerazione non esonera l'opera menzionata dall'acquisizione del parere di Vinca e dalla messa in atto delle eventuali procedure di VIA.

Si riporta di seguito un elenco dei presumibili impatti derivanti dalla attuazione del Piano, facendo riferimento a quanto esposto nell'analisi (in corsivo) e all'analisi del contesto ambientale, a carico delle singole componenti ambientali:

Aria

- Emissioni in atmosfera
- Produzione polveri
- Produzione rumori

Acqua

- Consumo risorse naturali
- produzione di reflui civili ed industriali;
- possibilità di insediare alcune "tipologie di attività e settori produttivi per le quali si configura il rischio di dilavamento di sostanze pericolose:
 - Azienda tessili che eseguono stampa, tintura e finissaggio di fibre tessili,
 - Produzione di calcestruzzo,
 - Autofficine
 - Carrozzerie
 - Depositi di rifiuti, centri di raccolta e/o gestione e trasformazione degli stessi" (RA, pag. 107)

Suolo

- Consumo di suolo e sua impermeabilizzazionesti-

mabile in circa 30 ha di suolo dovuti all'edificato massimo possibile (RC = 40% dell'area), a cui si aggiungono le sedi stradali di accesso ai lotti e i relativi parcheggi, nonché le aree per la viabilità, i servizi e i parcheggi comuni (circa 15 ha);

- Scavi, movimento terra e formazione di rilevati
- contributo alla desertificazione;

Natura e biodiversità

- Consumo risorse naturali
- Disturbo alla flora e fauna presenti
- Perdita di habitat
- Sottrazione di vegetazione arborea
- perdita di biodiversità;
- impedimento alle possibili interconnessioni fra le situazioni naturali presenti nell'ambito in oggetto;

Beni culturali e Paesaggio

- Interferenza con il paesaggio;
- interferenza con i beni storici e culturali;
- Inquinamento luminoso;

Energia

- Consumi energetici da fonti fossili non rinnovabili;

Rifiuti

- Produzione rifiuti

Mobilità e trasporti

- Aumento traffico veicolare indotto;

Turismo

 possibile contrasto con la vocazione turistica locale

Infine a questi vanno aggiunti gli impatti, sebbene a breve termine, derivanti dalla **fase di cantiere**.

Al fine di superare tali impatti il Rapporto Ambientale illustra al capitolo 7 le misure di mitigazione proposte in parte presenti nelle NTA del PIP. Esse consistono in indicazioni riguardanti in particolare la progettazione dei nuovi edifici e delle infrastrutture.

SI OSSERVA tuttavia che le indicazioni contenute nelle NTA non sono sufficienti ad assicurare un elevato grado di protezione dell'ambiente, in particolare non sono presenti indicazioni per una migliore gestione ambientale delle attività industriali e ambientali previste, nonché indicazioni progettuali e gestionali per un miglioramento ambientale degli edifici e delle attività già in essere. Allo stesso modo non sono presenti richiami nelle stesse delle disposizioni di cui alla DD. n. 21/2003.

A tal proposito quindi si OSSERVA che le NTA avrebbero dovuto contenere disposizioni:

- rispetto a quanto osservato in sede di consultazione pubblica anche dall'Ufficio Previsione e
 Prevenzione dei Rischi e Gestione Post-Emergenza Servizio Protezione Civile Regione
 Puglia, dal Parco Nazionale del Gargano e dalla
 Sezione Provinciale di Foggia del Servizio Foreste
 così come citati nelle premesse;
- elencate in premessa al paragrafo relativo agli esiti della consultazione;
- che richiamino tutte le disposizioni per le aree industriali di cui al Regolamento del Piano di gestione del SIC;
- che tengano conto delle prescrizioni impartite in sede di verifica di assoggettabilità alla VIA (DD. n. 21/2003) e delle norme (M 2.10) di cui all'allegato 14 del PTA;
- che mettano in atto tutte le misure di mitigazione proposte al capitolo 7 del RA, con particolare riferimento a quelle previste per la riduzione degli impatti legati alla realizzazione delle opere infrastrutturali e per un loro miglior inserimento ambientale;
- che consentano esclusivamente la localizzazione di attività non inquinanti (le cui caratteristiche minime sono state elencate nel precedente paragrafo 1.4) e mettano in atto politiche per il controllo ambientale di quelle esistenti;
- che disincentivino l'impermeabilizzazione del suolo, ad esempio limitando la creazione di parcheggi negli arretramenti favorendo invece le sistemazioni a verde (art.7 NTA);
- che promuovano la mitigazione dell'effetto isola di calore, incentivando nei parcheggi la messa a dimora di alberature (almeno 1 ogni 2 posti auto) piuttosto che le pensiline fotovoltaiche;
- che consentano la realizzazione di impianti di illuminazione pubblica integrati con sistemi di produzione di energia da fonte eolica e/o fotovoltaica sul sostegno (cd. pali ad isola alimentati da sistemi eolici-fotovoltaici) ed impianti di minieolico finalizzati all'autoconsumo

- che specifichino meglio le caratteristiche e le finiture delle costruzioni al fine di un migliore inserimento ambientale e paesaggistico;
- che vietino in ogni caso l'emissione di rumori molesti alla fauna, ivi incluse le manifestazioni pirotecniche;
- che impongano ulteriori misure per il risparmio idrico, in coerenza con le finalità della Legge Regionale n. 13/2008, e il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge, previa valutazione delle caratteristiche chimico fisiche e biologiche per gli usi previsti, sia ai nuovi edifici ed installazioni, e comunque per coloro che, alla data di entrata in vigore del R.R. 26/2013, siano sprovvisti di autorizzazione ovvero non abbiano presentato comunicazione ai sensi dell'art. 15 del medesimo Regolamento.
- per il miglioramento ambientale delle attività in essere, incentivando l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT);
- per il contenimento degli impatti in fase di cantiere:
- di maggior dettaglio in merito alla gestione delle acque e dei rifiuti.

In merito a quest'ultimo aspetto SI OSSERVA che tale pianificazione, alla luce delle criticità rilevate, avrebbe inoltre dovuto prevedere già in questa fase:

1. la redazione di uno studio relativo al ciclo delle acque, dall'approvvigionamento allo scarico e/o riuso, per verificare la sostenibilità degli interventi e delle localizzazioni di attività produttive ed individuare azioni di mitigazione e strategie di riuso delle acque con qualità diverse in relazione alle diverse domande, valutando la sostenibilità dell'uso della risorsa acqua nel ciclo produttivo sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo (richiesta portata di approvvigionamento, modalità e quantitativi riutilizzati nel processo), attraverso:

- la massimizzazione del riuso;
- la riduzione del prelievo d'acqua;
- la sostituzione dell'acqua potabile con acqua d'uso e piovana, in ogni contesto possibile;

- la depurazione e trattamento decentrato delle acque di scarico con procedimenti naturali,
- l'uso di cicli decentrati per diminuire non solo la qualità ma anche la quantità delle acque di scarico,-
- l'integrazione dell'approvvigionamento idrico centralizzato con risorse provenienti dai cicli decentrati, tramite l'incentivazione dello scambio,

Detto studio avrebbe permesso inoltre di sintetizzare i seguenti tre temi:

- l'utilizzazione ponderata delle acque,che induce a progettare schemi idrici, realizzare opere idrauliche e riformulare reti acquedottistiche, rivedere bilanci idrici, prevedere il riuso e l'impiego di acque depurate quale risorsa idrica per i diversi utenti dell'area, impedirne gli sprechi;
- la tutela delle acque dall'inquinamentoche riguarda la realizzazione di schemi fognari e il funzionamento di impianti di depurazione, il controllo degli scarichi puntuali, la riduzione dell'inquinamento diffuso, il rispetto di obiettivi di qualità dei corpi idrici, l'adozione di azioni di risparmio idrico, la riduzione di perdite e sprechi;
- il trattamento del suoloche consente di ridurre il grado di inquinamento delle acque superficiali, di migliorare la qualità, rendendone compatibile l'immissione nei corsi d'acqua superficiali e nella falda.

Infine avrebbe potuto valutare la possibilità di riusare le acque depurate nonché affinate per renderle idonee alla produzione provenienti dal depuratore dei reflui civili di Manfredonia, in conformità alle disposizioni di cui al R.R. 18 aprile 2012 n.8. e rivalutare il carico idrico del comparto, sia potabile che industriale, e rivedere il dimensionamento delle infrastrutture dedicate e finalizzate all'approvvigionamento idrico civile ed inrustriale dello stesso.

- 2. la redazione di uno studio relativo al ciclo dei rifiuti, al fine di favorire anche la creazione di "zone a ciclo chiuso" in cui gli scarti di un'azienda divengano "materia prima" di un'altra, e per mezzo del quale:
- effettuare scelte localizzative delle attività produttive al fine di raggruppare le aziende in funzione delle tipologie dei cicli produttivi, incenti-

- vando lo scambio di materie prime e scambi di calore e acqua;
- quantificare le quantità di rifiuti prodotti suddivisi per tipologia, al fine di attuare filiere di recupero sia in loco che nel territorio e le azioni di gestione alternative allo smaltimento in discarica;
- monitorare le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti all'interno dell'area produttiva;
- attuare azioni di formazione ed informazione sulle possibilità tecniche e gestionali di riduzione della produzione di rifiuti alla fonte con la modifica dei processi produttivi aziendali e della gestione degli approvvigionamenti.
- predisporre adeguate aree di pertinenza ad ogni attività insediata per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti;
- predisporre isole ecologiche per lo stoccaggio e il riuso degli scarti;
- ridurre il livello di pericolosità dei rifiuti prodotti;
- prevedere attività di raccolta e gestione di rifiuti speciali.

A tal proposito detto studio avrebbe potuto mettere in atto le misure di cui al Programma Regionale di riduzione della produzione di rifiuti di cui al PRGRSU.

1.6. Valutazione di incidenza Descrizione dello stato dei luoghi

Il territorio della Riserva è interamente ricompreso nel SIC "Valloni e steppe pedegarganiche" (cod. IT9110008) nonché nella ZPS "Promontorio del Gargano" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly^[1], dalla presenza dei seguenti habitat e specie:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/fr foggia/fr008fg.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella più estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare. Il sito include le are substeppiche più vaste della Puglia con elevatissima biodiversità e una serie di canyon di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturali-

stico con rare specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Unica stazione peninsulare di *Tetrax tertax*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 5% Versanti calcarei dell'Italia meridionale 20% Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*) 40%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Rhinolophus ferrum-equinum

Uccelli: Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Alauda arvensis; Melanocorypha calandra; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella brachydactyla; Caprimulgus europaeus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni; Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.*

Pesci: Alburnus albidus

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

Stipa austroitalica

VULNERABILITÀ:

Le cenosi della zona pedegarganica sono intrinsecamente a bassa fragilità e fortemente minacciate da spietramento con frantumazione meccanica della roccia, aratura per messa a coltura. Pressione venatoria elevata, alto rischio di incendi, sovrapascolo, attività estrattive devastanti; problemi da progetti di sistemazione dei valloni, saltuariamente soggetti a piene stagionali devastanti. Insediamento di zone industriali.

In occasione della redazione del Piano di gestione del SIC "Valloni e steppe pedegarganiche", approvato con D.G.R. 10 febbraio 2010, n. 346, così come anche riportato nel Rapporto ambientale (pp. 57-59), è stata effettuata la revisione dell'elenco degli habitat presenti nel Sito. A seguito di tale aggiorna-

mento sono stati aggiunti i seguenti habitat non menzionati nella scheda del SIC:

- Dune mobili embrionali;
- Dune mobili del cordone dunale con presenza di presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche);
- Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di Orchidee (Scorzoneratalia villosae);
- Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*);
- Foreste di Quercus ilex;

mentre è da escludere (o per lo meno è stata ritenuta dubbia) la presenza dell'habitat "Formazioni di *Euphorbia dendroides*".

Al Piano di gestione è altresì allegata la Carta degli habitat che "è stata derivata dalla carta della vegetazione reale e delle serie di vegetazione riclassificando le tipologie di fitocenosi vegetali secondo il sistema tipologico degli habitat (Allegato 1 alla Direttiva) descritti nello specifico aggiornamento del Interpretation Manual of European Union Habitat, prodotto dalla Commissione Europea DG Ambiente" (Relazione generale, pp. 95 - 96) le cui informazioni sono contenute nel file "ecocatasto_manfredonia.shp" visionabile in ambiente GIS. Dall'analisi di tale strato informativo, che riporta tanto la carta degli habitat quanto la carta della vegetazione potenziale, si evince che, negli spazi non interessati dalla realizzazione degli interventi edilizi e delle infrastrutture, persiste, tutt'ora, la presenza dell'habitat prioritario 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" "fisionomicamente costituito da praterie xerofile e discontinue di piccola taglia a dominanza di graminacee, su substrati di varia natura, spesso calcarei e ricchi di basi, talora soggetti ad erosione, con aspetti perenni (riferibili alle classi Poetea bulbosae e Lygeo-Stipetea, che ospitano al loro interno aspetti annuali (Helianthemetea guttati), dei Piani Bioclimatici Termo-, Meso-, Supra- e Submeso-Mediterraneo, con distribuzione prevalente nei settori costieri e subcostieri dell'Italia peninsulare e delle isole, occasionalmente rinvenibili nei territori interni in corrispondenza di condizioni edafiche e microclimatiche particolari"[2].

^[2] http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&id Segnalazione=97

L'area complessiva di tali superfici, all'interno dell'area oggetto di variante, assomma complessivamente a circa 31,5 ettari. Per maggiore chiarezza espositiva si riporta l'estratto della carta 04 (Carta degli habitat) così come mostrata nel Rapporto ambientale (p. 59).



Sulla base dell'analisi fitosociologica condotta nell'ambito del Piano di gestione, è stata inoltre definita la vegetazione potenziale rappresentata da "formazioni forestali nelle quali le interrelazioni ecologiche tra le specie componenti raggiungono il massimo grado di complessità conferendo stabilità al sistema" (ibidem, p. 217) che, con particolare riferimento all'area in esame, è riconducibile all'associazione Cyclamino hederifolii - Querco ilicis. Nel complesso, i lembi di superfici con presenza di vegetazione naturale interclusi nell'edificato appaiono essere caratterizzati, da un lato, da indici di naturalità ottenuti "dalla valutazione della posizione occupata dalla tipologia nella serie dinamica di pertinenza e prendendo in considerazione la distanza dal climax" (ibidem, p. 219) aventi valore "2" (naturalità bassa, fitocenosi a scarsa naturalità) o "3" "naturalità media (fitocenosi seminaturali)", dall'altro da un valore di criticità "5" (zone ad alto valore di criticità e rischio di conservazione) così come riportato nella Carta delle criticità in cui sono riportate "le aree del territorio dove si riscontrano le fitocenosi di particolare interesse naturalistico e/o a rischio d'estinzione. Tali fitocenosi spesso, occupano superfici molto ristrette e sono soggette ad un reale rischio di estinzione con la conseguente scomparsa anche delle specie che vi vivono" (ibidem, p. 219).

Gli aspetti relativi alla coerenza del Piano in questione con il Piano di gestione del SIC, conformemente al punto 6.3 dell'Allegato unico alla D.G.R. 304/2006, sono affrontati nel Capitolo 9 "Valutazione di incidenza ambientale" del Rapporto ambientale. Nella nuova Valutazione di incidenza sono state richiamate le valutazioni fatte nello Studio di incidenza richiamato nella Determinazione n. 21/2003 che, si rammenta, aveva espresso parere di incidenza favorevole subordinandolo all'applicazione di numerose e puntuali prescrizioni che di seguito si riportano:

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE ACQUA

- a) redazione immediata di un bilancio idrologico specifico per l'area di Manfredonia che tenga conto dell'attuale situazione di crisi idrica in cui versa la Capitanata;
- b) divieto di emungimento di acque dal sottosuolo;
- c) riutilizzo, sin dove possibile, delle acque di processo e/o di raffreddamento degli impianti che ver-

ranno allocati in zona, compreso gli effluenti depurati e affinati:

- d) in caso di manifesta scarsità di acqua da adibire a scopi industriali, analizzare l'eventualità di utilizzo di un dissalatore in grado, altresì, di utilizzare il cascame di calore industriale (se disponibile).
- e) effettuare interventi di mascheramento dell'impianto di depurazione dei reflui industriali con opere di ingegneria naturalistica o, in alternativa, allocare il previsto impianto di depurazione in una zona meno visibile, possibilmente in adiacenza del centro di selezione, stoccaggio e gestione dei rifiuti solidi industriali;
- f) intubazione delle acque meteoriche non trattate (acque di seconda pioggia) e loro convogliamento a valle del depuratore, in modo che possano andare a miscelarsi con le acque depurate favorendone una migliore accettabilità;
- g) monitoraggio continuo del funzionamento del depuratore onde evitare un carico organico insostenibile da parte del recettore finale rappresentato dal T. Candelaro;
- h) ripristino della situazione morfoidrologica originaria della Valle di Mezzanotte, eliminando e mitigando gli interventi antropici messi in atto soprattutto recentemente in destra idraulica della lama (es. frantoio d'inerti, riporti in alveo);
- i) definizione di una fascia di rispetto lungo tutta la sponda in destra idraulica della Valle di Mezzanotte, caratterizzandola con interventi mirati alla tutela dell'esistente o, laddove necessario, di risistemazione paesaggistica;
- I) curare attentamente i deflussi idrici del vallone, evitando che si generino fenomeni erosivi e di trasporto solido (rifiuti) non accettabili in questo sito che conserva ancora scorci di naturalità diffusa;
- m) interventi di risistemazione idraulica a protezione della depressione morfologica trasversale individuata e descritta per l'area DI/46, operando con sistemazione a verde dei versanti e posa in opera di uno strato drenante di fondo, in corrispondenza dei ritombamenti o dei riporti che dovranno necessariamente essere realizzati;
- n) salvaguardia del Vallone S. Spiriticchio, della limitrofa depressione circolare (dolina) denominata Pulo di S. Leonardo e necessità di uno studio approfondito di tutta la zona DI/49, finalizzato alla stima della compatibilità di tale sito con i previsti insediamenti produttivi, anche al di là dei limiti e delle

soglie dimensionali definiti dalla legislazione vigente.

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE SUOLO

- a) ripristino geomorfologico e vegetazionale delle aree deturpate con eliminazione dei terreni di riporto e ricostruzione della morfologia sommitale lungo il versante in destra idraulica della Valle di Mezzanotte, laddove più significativo risulta l'impatto;
- b) introduzione di una fascia di rispetto lungo il versante del suddetto vallone con impianto di specie autoctone adeguatamente scelte fra quelle indicate nel successivo paragrafo relativo all'impatto sulla vegetazione;
- c) interventi di ingegneria naturalistica in corrispondenza delle scarpate dei rilevati di terrazzamento, privilegiando l'utilizzo della pietra a vista inframezzata da piante erbacee/arbustive del luogo;
- d) esclusione dell'alveo del vallone S. Spiriticchio nonché della depressione carsica denominata Pulo di S. Leonardo da interventi costruttivi e necessità di un'attenta ed adeguata misura di valutazione preventiva di piani e progetti costruttivi, la cui realizzazione è prevista nell'area DI/49;
- e) attenta gestione del ciclo dei rifiuti solidi, evitando la dispersione degli stessi sul territorio, sia interno che esterno alle aree destinate insediamenti industriali, centralizzando in un'unica sede lo stoccaggio, la selezione e la gestione finale dei rifiuti prodotti.

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA

- a) Non concedere autorizzazione all'installazione di impianti industriali e tecnologici caratterizzati da emissioni gassose significative;
- b) Valutare attentamente,nei casi di minore intensità,i modelli di emissione e di diffusione sul centro abitato.

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE VEGETAZIONE

Preso atto della impossibilità di ricostituire l'habitat irrimediabilmente distrutto a seguito dell'edificazione degli insediamenti industriali e della difficoltà di realizzare dei mascheramenti ricorrendo a quinte arboree poiché non vi sono specie arboree

autoctone in grado di raggiungere altezze tali da poter nascondere alla vista gli edifici escludendo, tra l'altro, il ricorso a specie arboree totalmente estranee all'ambiente, nella Determinazione n. 21/2003 si prescriveva di procedere alla ricostituzione della copertura arbustiva nelle zone libere dagli edifici industriali e al rinverdimento delle scarpate dei rilevati artificiali presenti nell'area in oggetto, utilizzando rigorosamente materiale di impianto di provenienza autoctona al fine di evitare problemi di inquinamento genetico, e suggerendo l'impiego di specie quali Pistacia lentiscus L., Pyrus pyraster Burgsd, Prunus dulcis (Miller) D.A. Webb e Olea europea var. sylvestris L., Rhamnus alaternus L., Euphorbia dendroides L. quasi tutte edibili per la fauna selvatica e quindi in grado di compensare parzialmente la perdita di sostanze pabulari distrutte.

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE FAUNA

- a) Utilizzo di impianti di illuminazione appropriati;
- b) Evitare ingiustificate dispersioni di luci verso l'alto:
- c) Controllare le cause che produco inquinamento atmosferico: meno particelle sono presenti nell'atmosfera, minore è il fenomeno della diffusione,
- d) Riduzione delle emissioni di rumori intensivi (es. uso di esplosivi nelle cave).

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPO-NENTE PAESAGGIO E SULLE CONDIZIONI VISUALI E PERCETTIVE

Garantire la qualità degli edifici e del loro contorno attraverso soluzioni architettoniche e naturalistiche appropriate a rendere più gradevole l'inserimento ambientale, percettivo e visivo l'intervento edilizio.

INTERVENTI SUL PROGETTO

Al fine di ridurre l'impatto ambientale vengono proposte le seguenti misure:

- a) Valutazione ex-ante, da un punto di vista ambientale degli insediamenti;
- b) Intervenire su ciascun impianto e struttura progettando interventi in linea con le misure precedentemente esposte;
- c) Ripristino dei luoghi dei luoghi deturpati, laddove possibile, dalla attività antropica.

Nel Rapporto ambientale (pp. 187 - 190) è stata effettuata una ricognizione del "grado di concretizzazione" delle prescrizioni impartite nella Determinazione dirigenziale n. 21/2003 sulla base de "l'analisi documentale, ove possibile, i sopralluoghi e le osservazioni dirette sul campo, soprattutto, nonché l'ascolto degli amministratori di oggi che sono succeduti a quelli di quegli anni". E' stato quindi espresso "un giudizio limitato a dati oggettivi e indiscutibili, non soggettivi, sul grado di attuazione delle misure, proponendo laddove possibile commenti generali su come le misure siano state attuate o disattese nel corso di questi anni". A tal proposito, si rimanda quindi alla relativa tabella che evidenzia per ognuna di queste lo stato di attuazione ("pienamente attuato", "mediamente attuato", "per nulla attuato, o attuato in maniera errata" e "non pertinente, quando la misura non riguarda nello specifico l'area PIP") e le eventuali modalità con cui sono state messe in atto.

Inoltre, a seguito dell'avvio della procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano è stata stipulata nel giugno 2006 un'apposita convenzione tra il Comune di Manfredonia e la Regione Puglia avente i seguenti obiettivi:

- a) redazione del predetto Piano di Gestione dei SIC e ZPS;
- b) misure di compensazione del danno arrecato, con la individuazione di 500 ettari, di proprietà comunale, da destinare alla rinaturalizzazione e a forme di conduzione compatibili con le finalità della direttiva habitat;
- c) misure di mitigazione per gli interventi realizzati e per quelli ancora da realizzare;
- d) misure contrattuali da stipulare con soggetti privati per l'attuazione delle attività di conservazione.

Ciò premesso, si rileva quanto segue:

- 1. la predetta Determinazione n. 21/2003 subordinava il parere favorevole di Valutazione di incidenza e di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. all'ottemperanza di numerose prescrizioni in gran parte ribadite nel Piano di gestione approvato (artt. 6, 15 comma 2 lettere a) I);
- 2. così come affermato nel Rapporto ambientale diverse delle prescrizioni predette sono "per nulla"

attuato, o attuato in maniera errata" e, pertanto, la mitigazione degli impatti valutati nella Determinazione dirigenziale n. 21/2003, nonché confermati nel Rapporto ambientale (p. 195), non è chiaro se non vi è stata o è stata attuata in maniera non adeguata;

- 3. non è data evidenza che gli interventi realizzati nell'area PIP siano stati sottoposti a valutazione d'Incidenza in conformità al DPR 357/97 e smi, come per altro richiamato all'art. 27 del Regolamento del Piano di gestione;
- 4. l'art. 12 comma 1 lettera a) del Regolamento del Piano di gestione vieta esplicitamente di "trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario". Così come evidenziato nel Piano di gestione e nel Rapporto ambientale, l'habitat prioritario 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" è presente nelle aree PIP non ancora edificate;
- 5. l'eventuale edificazione nelle aree in cui è stata rilevata la presenza dell'habitat prioritario 6220 determina un impatto irreversibile costituito sia dalla distruzione dello stesso habitat che dall'impossibilità di avviare dinamiche evolutive verso la vegetazione potenziale descritta nel Piano di gestione;
- 6. privilegiando il recupero e la riconversione degli edifici in stato di abbandono, in quanto da tempo non più sede di attività produttive, sarebbe possibile evitare la distruzione delle porzioni di habitat residue e, comunque, il consumo di suolo dando attuazione a quanto prescritto consentendo la possibilità di realizzare corridoi ecologici;
- 7. con particolare riferimento alle misure di mitigazione sulla componente vegetazionale si sottolinea che "i rilevati prospicienti la strada statale 89, benché ancora fortemente dominanti, sono stati ricoperti da vegetazione spontanea. La natura, da sola, si è in parte riappropriata di quello che le era stato sottratto" (Rapporto ambientale, pp. 184 -185). A tale riguardo si osserva che nel Rapporto ambientale manca sia l'analisi della flora che della vegetazione nelle zone in cui la ricostituzione della vegetazione pare essere in atto. In assenza di tali informazioni non è scongiurato il rischio che il processo di ricolonizzazione stia avvenendo ad opera di specie invasive (ad esempio nell'immagine di pag. 185 gli esemplari arboreo visibili paiono appartenere alla specie Robinia pseudoacacia L. assolutamente estranea al SIC) invece che di specie appartenenti alla flora caratteristica del Sito;

- 8. per la realizzazione delle operazioni di ricostituzione della copertura vegetale sulle scarpate e negli spazi non interessati dalla edificazione o degli interventi di ingegneria naturalistica dovrebbero essere seguite le indicazioni contenute nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di Ingegneria naturalistica nella Regione Puglia" [3] con particolare riferimento ai criteri di scelta delle specie vegetali. A tal fine dovrebbe essere effettuato un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale delle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale;
- 9. le specie arboree utilizzate per il mascheramento degli edifici, così come mostrato dalla documentazione fotografica, appaiono essere totalmente estranee alla flora locale (es. *Melia azedarach* L., *Nerium oleander* L., *Schinus molle* L., *Cercis siliquastrum* L.)

[3] http://www.regione.puglia.it/index.php?page=documenti&opz=getdoc&id=1176

Conclusivamente si ritiene che le scelte di Piano prospettate, relativamente alle ipotesi di nuova edificazione su aree caratterizzate dalla presenza di habitat prioritari, secondo quanto riportato nella cartografia allegata al vigente Piano di gestione, siano in contrasto con quanto stabilito dal medesimo Piano approvato determinando pertanto incidenze significative sugli habitat ivi presenti. Tale considerazione è aggravata dalla circostanza, precedentemente evidenziata, connessa alla dichiarata mancata o non corretta applicazione delle misure di mitigazione contenute nella D.D. n. 21/2003.

Con esclusivo riferimento alla Valutazione di incidenza, la variante può essere ritenuta ammissibile a condizione di escludere le aree con presenza di habitat prioritari segnalate dal Piano di gestione dando seguito inoltre a tutte le misure di mitigazione impartite, e non ancora attuate, dalla predetta Determinazione dirigenziale, ritenute improcrastinabili a prescindere dall'approvazione della variante in oggetto.

1.7. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel capitolo 7 si riportano le alternative conside-

rate che hanno portato alla proposta di Piano in oggetto:

- L'opzione "**zero**", in assenza di rinnovo del piano
- L'opzione di piano 1 "industriale/commerciale" corrisponde al rinnovo del piano con la variante urbanistica della destinazione d'uso del comparto 13.
- L'opzione di piano **2** "industriale" corrisponde al rinnovo del piano in assenza di variante urbanistica sulla destinazione d'uso del comparto I3.

Relativamente alla scelta di rinnovare il PIP si rimanda a quanto già esposto al precedente paragrafo 1.3 in merito alla probabile evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione del Piano (cd. ipotesi "zero").

Per quanto riguarda la scelta di variare la destinazione urbanistica da industriale a commerciale l'analisi degli impatti ha tenuto conto di tali scenari, evidenziando che:

- un attività commerciale sottende "fabbisogni idrici pari o addirittura minori rispetto a quelle industriali. Si pensi alla dotazione idrica di un attività industriale come la costruzione di manufatti in cemento armato che necessita di circa 800 mc di acqua giornalieri o la lavorazione di carpenterie metalliche che necessita di 600 mc giornalieri, rispetto alle esigenze idriche di un'attività di tipo commerciale, che a seconda della dimensione può considerarsi pari a 4 mc per posto auto. Considerato che nella zona sono previste solo medie strutture di vendita di tipo M2 o M3, con una superficie massima di vendita pari a 2500 mq, la dotazione di parcheggi privati si aggira intorno ai 60 - 70 posti auto, per cui per la struttura di vendita più grande è prevista una dotazione idrica di 240 - 280 mc di acqua giornalieri".
- "un'attività commerciale, porta generalmente ad un maggior traffico indotto, legato ad una fruizione dell'esercizio pubblico di commercio da parte di un'utenza più o meno estesa. ...
- la localizzazione di attività industriali, rispetto a quelle commerciali, determinerebbe, d'altro canto, ricadute ambientali che dipendono sostanzialmente dalla tipologia di attività insediabile. Un'attività di produzione di calcestruzzo, piuttosto che un'attività di lavorazione di carpenterie metalliche, o una tintoria tessile, determinerebbe

- impatti negativi maggiori in termini di consumo di risorse naturali, di impatto visivo, di potenziale rischio per fenomeni di inquinamento puntuale e/o diffuso rispetto ad una media struttura di vendita"
- "Nella ipotesi di sole attività industriali i rifiuti variano, rappresentando livelli di pericolosità variabili a seconda dell'attività. Differentemente i rifiuti prodotti da attività commerciali sono rappresentati maggiormente da imballaggi e rifiuti assimilabili agli urbani. L'incidenza di tale differenza, se si rapporta all'entità della superficie dedicata al commerciale, di ridotte dimensioni rispetto all'estensione complessiva del Piano, accoppiata con la indeterminatezza delle attività industriali possibilmente insediabili, rende in fin dei conti questa valutazione non rilevante"
- l'opzione 1 determina "la soppressione di un lotto libero per la sua destinazione a parcheggio. Non cambiando la destinazione d'uso del comparto 13 con l'opzione 2, il lotto potrebbe essere interessato dalla localizzazione di nuove attività produttive di tipo industriale con impatti negativi sicuramente maggiori rispetto alla realizzazione dell'area a parcheggio"...

A queste osservazioni di carattere ambientale sono aggiunte anche le seguenti ragioni che hanno indotto l'amministrazione a introdurre la variante al PRG:

A. "diversi operatori economici del settore hanno rappresentato l'interesse a realizzare interventi oltre che di tipo artigianale/industriale anche di tipo commerciale; tali iniziative possono certamente ritenersi un elemento essenziale per dare impulso al rilancio dell'attività economico/produttiva alla ... città che vive attualmente un periodo di stasi e di ristagno occupazionale" (DGC n. 34/2014).

B. durante il periodo di validità del Regolamento Comunale per l'inserimento di medie strutture di vendita (dal 2007 al 2010) ai sensi della L.R. 11/2003 e ss.mm. e ii. e il R.R. 5/2009 il Comune di Manfredonia ha previsto:

- una struttura di vendita M1 per i settori non alimentari nel centro storico:
- un centro commerciale di vicinato di tipo M2 per il settore alimentare e misto nelle zone di espansione residenziale "CA" e "CB";
- n. 5 medie strutture di tipo M2 o M3 per i settori non alimentari nell'ambito extraurbano (Relazione Tecnica generale, d'ora in poi RT, pag. 22).

C. le aree con destinazione urbanistica "D" nel territorio comunale di Manfredonia sono:

- zona asservita al porto industriale (D1PR): zona ASI quasi totalmente edificata e urbanizzata;
- zone destinata ad impianti tecnologici (D2): depuratore, stazioni ENEL, ecc.;
- zone industriali di tipo non inquinanti (D3E): industria lattiero casearia SILAC, DI 46 e DI 49;
- nuclei produttivi artigianali esistenti (D4E): DI32 e PIP;
- insediamenti turistici di tipo balneare esistenti lungo la strada statale delle Saline (D5E);
- insediamenti di tipo industriale artigianale esistenti (insula ex DI 50);
- n. 4 parcheggi per Caminons e Conteiner esistenti (D7E).

D. "la tipizzazione e/o la utilizzazione di aree dedicate ad attività commerciale risultano insufficienti o non idonee per essere utilizzate per tale scopo" (RT, pag. 18)

E. oggi "in assenza dello strumento comunale di programmazione per l'insediamento delle medie e grandi strutture di vendita, saranno consentite esclusivamente le attività di tipo industriale e quelle indicate dall'art. 9, comma 1, lettera a, della L.R. 11/2003, come modificata dalla L.R. 5/2008" (RT, pag. 22).

F. nell'area in oggetto è già presente "un'attività commerciale, approvata con Accordo di Programma, per la esposizione e vendita di arredamento e complementi d'arredo, Pacillo Casa Store" (RA, pag. 147).

SI OSSERVA a tal proposito che l'analisi ambientale non tiene conto di ulteriori ipotesi di localizzazione della destinazione commerciale, valutando ad esempio altre aree industriali o edificate nel territorio comunale di Manfredonia.

Inoltre, in merito alla novazione del PIP SI OSSERVA che l'analisi avrebbe potuto considerare anche una proposta di pianificazione differente da quella approvata nel 1999, che tenga conto delle criticità ambientali oggi presenti e dell'attuale livello di conoscenze del territorio. Alla luce dell'analisi SWOT presente a pag. 175 del RA, SI OSSERVA infatti che sarebbe stato possibile considerare ad esempio ipotesi di piano che consentano il recupero dell'edificato esistente (con l'eventuale riassegnazione dei lotti dismessi o convenzionati e

non ancora realizzati, ristrutturazione secondo canoni più sostenibili, incentivazione all'adozione di certificazioni ambientali, delocalizzazione o adeguamento a migliori standard ambientali di attività a forte impatto, ecc.) con consumo di suolo minimo e/o ipotesi che consentano l'edificazione dei nuovi lotti esclusivamente in aree selezionate che non presentano caratteri di vulnerabilità /pregio.

Relativamente alle scelte progettuali e gestionali si richiama quanto precedentemente esposto nei paragrafi 1.4 e 1.5.

1.8. Misure relative al monitoraggio e controllo degli impatti

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine è stato redatto un Piano di Monitoraggio in cui sono proposti:

- un set di indicatori che si intendono utilizzare:
- le competenze per il monitoraggio
- la periodicità delle relazioni e le modalità di diffusione dei dati in esse contenute.

Tuttavia si rileva che gli indicatori proposti, sebbene pertinenti al Piano, non trovano correlazione diretta gli obiettivi e gli impatti prima esposti ed in alcuni casi non permettono un controllo diretto degli effetti del Piano in quanto ad una scala geografica molto più ampia (es. numero specie protette, livello di minaccia specie animali, livello inquinamento macrodescrittori, ecc.).

Infine si fa presente che non sono delineate le eventuali e necessarie azioni da intraprendere in fase attuativa (cd. *misure correttive*), né sono indicate le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

Pur condividendo in linea generale l'impostazione del Piano di monitoraggio, SI OSSERVA che sarebbe opportuno che lo stesso avesse focalizzato in maniera più mirata il controllo degli obiettivi di sostenibilità richiamati precedentemente e degli impatti evidenziati nonché avesse previsto le eventuali azioni da intraprendere (cd. misure correttive) nel caso di evidenti scostamenti dai target di rifermento.

1.9. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Conclusioni

In definitiva, rilevato che:

- sussistono ad oggi pesanti criticità ambientali derivanti dalla installazione e dall'operatività delle attività presenti nell'area in oggetto a carico delle componenti acqua, suolo, aria, energia, rifiuti;
- tali criticità sarebbero maggiormente aggravate dalla mancata o non corretta ottemperanza delle prescrizioni impartite in sede di verifica di assoggettabilità alla VIA e di Valutazione d'Incidenza con DD. n. 21/2003 e dalla mancata realizzazione delle infrastrutture/impianti previsti nel progetto valutato ed utili e necessari al contenimento degli impatti imputabili dall'attuazione, come dichiarato dalla stessa amministrazione procedente nel RA a pag. 186 e ss.;
- d'altronde, la realizzazione del depuratore a servizio dell'area PIP, che potrebbe ridurre sensibilmente le criticità a carico delle componenti acqua e suolo, è da ritenersi indifferibile ed urgente e potrebbe essere assicurata a prescindere dall'approvazione del Piano in oggetto;
- il Piano consiste sostanzialmente nella riproposizione da parte dell'Amministrazione procedente della precedente pianificazione datata 1999, senza tenere in giusta considerazione le specificità ambientali e paesaggistiche che oggi ancora permangono né l'odierno assetto pianificatorio sovraordinato nonché l'evoluzione dello stato ambientale dell'area intervenuta medio tempore
- la realizzazione di nuovi lotti, sia artigianali che commerciali, e delle infrastrutture per l'approv-

- vigionamento idrico civile ed industriale, così come proposta, può determinare ulteriori impatti, che vanno a cumularsi sul contesto così delineato, in termini di consumo di risorse (suolo, acqua) e di energia da fonti non rinnovabili, perdita di biodiversità, frammentazione di habitat, inquinamento acustico ed atmosferico, produzione di reflui civili ed industriali e rifiuti;
- le NTA del Piano non contengono adeguate misure tali da prevenire e contenere detti impatti né tengono conto delle suddette prescrizioni impartite;
- nella documentazione non è stata data evidenza dei criteri utilizzati per la verifica di compatibilità ambientale delle attività industriali/ artigianali/commerciali/turistico ricettive realizzate, né sono stati esplicitati i criteri ambientali per la valutazione e la localizzazione delle nuove attività insediabili;
- l'analisi delle alternative effettuata non ha tenuto conto di ulteriori ipotesi di pianificazione alla luce delle considerazioni prima evidenziate;

Ritenuto che:

- 1. l'Amministrazione comunale debba obbligatoriamente e prioritariamente affrontare le suddette problematiche in via organica e sistematica, assicurando in primo luogo la piena ottemperanza delle prescrizioni di cui alla DD n. 21/2003;
- 2. la scelta di recuperare un'area ambientalmente compromessa appare astrattamente condivisibile purché:
- a) sia ponderata attentamente la concreta praticabilità di tale scelta anche per quanto attiene i costi economico-sociali a carico della collettività;
- b) siano assicurati in via prioritaria e imprescindibile:
- la piena ottemperanza delle prescrizioni di cui alla DD n. 21/2003;
- il completamento delle rete fognaria mediante la realizzazione di un sistema depurativo, tale da:
 - garantire la depurazione dei reflui industriali e tutelare suolo e acqua da inquinanti e microinquinanti;
 - consentire il riuso delle acque depurate;
 - limitare il fabbisogno di approvvigionamento idrico non potabile da acque sotterranee o acquedotto;

 l'esclusione dalla pianificazione delle aree con presenza di habitat prioritari segnalate dal Piano di gestione del SIC così come prescritto nella Valutazione d'Incidenza sopra riportata.

c) siano privilegiate iniziative volte alla riconversione e trasformazione degli insediamenti esistenti, con opportune azioni di tutela delle matrici ambientali, di rifunzionalizzazione e di riuso del sistema esistente, con l'introduzione di attività compatibili con il contesto e coerenti con le prescrizioni di cui alla D.D. 21/2003

Tenuto conto inoltre che sulla base delle dichiarazioni di cui a pag. 186 "Attuazione misure di mitigazione" del RA, questo Servizio con nota prot. n. AOO_089/7623 del 29/5/2015 ha avviato il procedimento volto all'accertamento delle "violazioni delle dichiarazione inerenti all'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 21/2003 e le modifiche progettuali asserite".

In via conclusiva si RITIENE che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile anche sotto il profilo della sostenibilità economica, a condizione che la stessa, prima della sua definitiva approvazione, sia riesaminata e ridimensionata in funzione delle criticità e osservazioni di cui al presente parere motivato, che dovranno pertanto essere puntualmente considerate, garantendo in via prioritaria ed imprescindibile le prescrizioni sopra riportate, alle lettere a, b e c, e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii unitamente agli esiti della succitata procedura di accertamento.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica della sola **Variante al PRG - zona per insediamenti produttivi PIP** nel Comune di **Manfredonia.**

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

 ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto

- "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di piano.
- secondo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del Decreto, "L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e della Variante, alla luce del parere motivato.
- secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, "Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma".
- l'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del Decreto, rendere pubblici:
 - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelta la Variante, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.
- qualsiasi intervento dovrà essere assoggettato alla procedura di valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 120/2003 e della D.G.R. 304/2006;

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, inclusa la procedura di Valutazione di

Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i. e dall'acquisizione della Valutazione d'Incidenza dei singoli progetti; è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di dichiarare quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;
- esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012
 e s.m.i., parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del "Piano Insediamenti Produttivi in variante al PRG" Autorità procedente: Comune di Manfredonia, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di dover precisare che il presente provvedimento:
 - si riferisce esclusivamente alla VAS e alla Valutazione d'incidenza del PIP in oggetto;
 - non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alla Valutazione d'incidenza dei progetti, alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Manfredonia, a cura dell'Ufficio VAS;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle
 Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita
 sezione del portale istituzionale
 www.regione.puglia.it;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ facciate:
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente,
 - http://ecologia.regione.puglia.it;
- sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VASServizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente del Servizio Ing. A. Antonicelli DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 4 giugno 2015, n. 131

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I. Misura 133 - "Attività di Informazione e Promozione" - Approvazione ed integrazione al paragrafo -6- "Risorse Finanziarie ed Entità del Contributo Pubblico" del Bando pubblicato nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015.

Il giorno **4 giugno 2015** nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2007-2013 DOTT. GABRIELE PAPA PAGLIARDINI

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Legs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Legs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 133 del P.S.R. 2007-2013 "Attività di Informazione e Promozione" Rag. Domenico Laera e dell'istruttoria espletata dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n.1290/2005 recante: "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTI i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25maggio 2009, che modificano il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n.93 del 25/05/2010 con la quale sono state approvatele modifiche al PSR 2007-2013 a seguito della Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la scheda della Misura 133 - "Attività di informazione e Promozione" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, ed in particolare l'art. 88, che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi, nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio anteriormente al 01/01/2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per quanto concerne l'anno 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 28 del 26/10/2006, e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

CONSIDERATO che:

 è fondamentale per la Regione Puglia utilizzare totalmente le risorse pubbliche assegnate per il periodo di programmazione 2007/2013;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007- 2013;

CONSIDERATO che per la Misura 133 sono stati già pubblicati un bando con modalità multimisura (Progetti Integrati di Filiera) e un bando monomisura approvato con D.A.d.G. n. 243 del 05/07/2013 e che risultano disponibili ulteriori risorse finanziarie da utilizzate attraverso la pubblicazione di un nuovo bando con modalità monomisura;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 n. 122 del 21/05/2015, pubbli-

cata nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 133 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del P.S.R. 2007-2013, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

RITENUTO infine, per garantire la necessaria pubblicità, di dare diffusione al Bando attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito Internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia.

CONSIDERATO quanto disposto con D.A. di G. n. 453 del 06/11/2013 in merito al costo totale ammissibile agli aiuti, con riferimento al bando approvato con D.A.di G. n. 243 del 05/07/2013;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra, si ritiene necessario apportare un'integrazione al bando pubblico relativo alla Misura 133 del P.S.R. Puglia 2007/2013 approvato con Determina dell'Autorità di Gestione n. 122 del 21 maggio 2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- aggiungere al quarto capoverso del paragrafo -6-Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico dell'Allegato -A- della D.A. di G. n. 122/2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015 quanto segue:
 - "... A seguito di ammissione a finanziamento di tutti i progetti collocati nella graduatoria e in presenza di ulteriore disponibilità finanziaria, potrebbe essere ammessa a finanziamento, nel rispetto della graduatoria, anche la quota parte del costo totale del progetto che esubera il costo già ammesso agli aiuti nel limite di 200.000,00 euro".
 - "... Ogni Associazione di produttori può presentare un solo progetto".
- Di stabilire che resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con D.A.di G. n. 122 del 21/05/2015 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015.

Per quanto sopra riportato, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le integrazioni al quarto capoverso del paragrafo -6- Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblicodell'Allegato -A- della D.A.di G. n. 122/2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015, per la selezione dei progetti relativi alla Misura 133"Attività di Informazione e Promozione".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,secondo quanto disposto dal D.Legs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- aggiungere al quarto capoverso del paragrafo -6-Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico dell'Allegato -A- della D.A.G. n. 122/2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015 quanto segue:
 - "... A seguito di ammissione a finanziamento di tutti i progetti collocati nella graduatoria e in presenza di ulteriore disponibilità finanziaria, potrebbe essere ammessa a finanziamento, nel rispetto della graduatoria, anche la quota parte del costo totale del progetto che esubera il

- costo già ammesso agli aiuti nel limite di 200.000.00 euro".
- "... Ogni Associazione di produttori può presentare un solo progetto".
- di stabilire che resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con D.A. di G. n.122 del 21/05/2015 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015.

Per quanto sopra riportato, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le integrazioni al quarto capoverso del paragrafo -6- **Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico** dell'Allegato -A- della D.A.di G. n. 122/2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015, per la selezione dei progetti relativi alla Misura 133"Attività di Informazione e Promozione".

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito internet del PSR www.svilupporurale.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n° 05 facciate vidimate e timbrate è adottato in originale;
- sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.Le gs n.33/2013, nella sezione Trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 Dott. Gabriele Papa Pagliardini DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 8 giugno 2015, n. 133

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Bando pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015 - Proroga dei termini stabiliti per la presentazione delle domande di aiuto e modifica alla lettera b.2) del punto 2 del paragrafo 14.2.

L'anno 2015, il giorno 8 del mese di giugno, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera modificata a seguito della succitata Decisione C(2012)9700 del 19/12/2012;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 88 del 21/04/2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". Approvazione Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 97 del 28/04/2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". Integrazione al Bando per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione (pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015)";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 130 del 28/05/2015, pubblicato sul BURP n. 77 del 04/06/2015, avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali". Ulteriori integrazione al Bando approvato con D.A.G. n. 88 del 21/04/2015 e pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015";

CONSIDERATO che il paragrafo 14.1 del Bando predetto - relativo alla "Presentazione della domanda di aiuto" - stabilisce, tra l'altro, che "Il portale regionale per la compilazione dell'elaborato tecnico-informatico ed il portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, saranno operativi a partire dall' 11/05/2015 e fino alle ore 12,00 del giorno 10/06/2015";

CONSIDERATO che allo stesso paragrafo 14.1 del Bando è anche stabilito che "Copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, unitamente alla documentazione probante la immediata cantierabilità dell'investimento proposto, qualora già posseduta al momento della presentazione della domanda stessa, dovrà essere presentata ... omissis ... entro e non oltre le ore 12,00 del 15/06/2015";

CONSIDERATO che con diverse e-mail, acquisite agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, l'Alleanza delle Cooperative italiane Agroalimentare, il CO.RE.PA. PUGLIA ed altri soggetti interessati, per le motivazioni nelle stesse riportate, hanno chiesto una proroga dei termini stabiliti per l'operatività dei portali e per la presentazione delle domande, nonché di modificare quanto stabilito nel Bando pubblico al punto b.2) del paragrafo 14.2 in merito all'"impegno da parte dell'Istituto di Credito ... omissis ... a trasferire l'80% dell'intera quota sul conto corrente vincolato ... omissis ...";

RILEVATO che il portale SIAN per il rilascio della domanda di aiuto non risulta completamente operativo;

RILEVATO che la disposizione di fare sottoscrivere l'impegno a trasferire la quota finanziaria del richiedente su conto corrente dedicato da parte anche degli Istituti di Credito comporta concrete difficoltà per gli Istituti stessi i quali sostengono che "Tale impegno può essere assunto solo dal beneficiario e non già da un soggetto "terzo";

RILEVATO che i suddetti Istituti di Credito hanno rappresentato anche all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Responsabile della Misura 123 - le difficoltà formali proprie a sottoscrivere il richiamato "impegno";

RITENUTOquindi di dover prorogare il termine stabilito al paragrafo 14.1 per l'invio dell'elaborato tecnico informatico sul portale regionale e per la compilazione stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN fino alle ore 12,00 del 24/06/2015;

RITENUTO, con riferimento alla proroga di cui innanzi di dover modificare le modalità e i termini per la presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto come di seguito:

"Copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, unitamente alla documentazione probante la immediata cantierabilità dell'investimento proposto, qualora già posseduta al momento della presentazione della domanda stessa, dovrà essere presentata in Plico chiuso A, mentre in Plico chiuso B dovrà essere presentata tutta la restante documentazione elencata al paragrafo 14.2 del presente Bando. Entrambi i Plichi dovranno essere inseriti in un terzo Plico chiuso il quale dovrà pervenireal Protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 Bari - CAP 70122 - entro e non oltre le ore 12,00 del 30/06/2015 -. All'esterno del predetto Plico dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- "P.S.R. Puglia 2007-2013 Asse I Misura 123
 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali": INTERVENTI PER L'AMMO-DERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE COMPARTO: ...
 alla cortese attenzione del Responsabile della Misura 123 NON APRIRE";
- il nominativo/ragione sociale, recapito postale, telefono, e-mail del richiedente e del tecnico incaricato";

RILEVATE le difficoltà che le imprese richiedenti l'aiuto pubblico hanno riscontrato nell'individuare un Istituto di Credito disponibile a sottoscrivere l'impegno così come specificato nel punto b.2), si ritiene opportuno apportare delle modifiche alla lettera b.2) del punto 2. del paragrafo 14.2 del Bando - come di seguito: "dimostrazione dell' immediata disponibilità dell'intera quota privata, atte**stata** da Istituto di Credito e con espresso impegno del richiedente a trasferire almeno l'80% della predetta quota sul conto corrente vincolato all'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici. Tale trasferimento deve avvenire entro venti giorni dalla comunicazione di concessione degli aiuti, pena la revoca dei provvedimenti, dandone comunicazione al Responsabile della Misura 123";

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione

delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di prorogare il termine stabilito al paragrafo 14.1 per l'invio dell'elaborato tecnico informatico sul portale regionale e per la compilazione stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN fino alle ore 12,00 del 24/06/2015;
- di modificare le modalità e il termine per la presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto come di seguito:
 - "Copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, unitamente alla documentazione probante la immediata cantierabilità dell'investimento proposto, qualora già posseduta al momento della presentazione della domanda stessa, dovrà essere presentata in Plico chiuso A, mentre in Plico chiuso B dovrà essere presentata tutta la restante documentazione elencata al paragrafo 14.2 del presente Bando. Entrambi i Plichi dovranno essere inseriti in un terzo Plico chiuso il quale dovrà pervenireal Protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 Bari - CAP 70122 - entro e non oltre le ore 12,00 del 30/06/2015 -. All'esterno del predetto Plico dovranno essere riportate le seguenti informazioni:
 - "P.S.R. Puglia 2007-2013 Asse I Misura 123
 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti
 agricoli e forestali": INTERVENTI PER L'AMMO DERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO
 DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE COM PARTO: alla cortese
 attenzione del Responsabile della Misura 123 NON APRIRE";
 - il nominativo/ragione sociale, recapito postale, telefono, e-mail del richiedente e del tecnico incaricato";
- di modificare la lettera b.2) del punto 2. del paragrafo 14.2 del Bando - come di seguito: "dimostrazione dell' immediata disponibilità dell'intera quota privata, attestata da Istituto di Credito e

- con espresso impegno del richiedente a trasferire almeno l'80% della predetta quota sul conto corrente vincolato all'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici. Tale trasferimento deve avvenire entro venti giorni dalla comunicazione di concessione degli aiuti, pena la revoca dei provvedimenti, dandone comunicazione al Responsabile della Misura 123";
- di confermare quanto altro stabilito nel Bando e nelle s.m.i. apportate allo stesso;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito Internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123 Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Geom. Cosimo Specchia;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività poli-

tica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;
- di prorogare il termine stabilito al paragrafo 14.1 per l'invio dell'elaborato tecnico informatico sul portale regionale e per la compilazione stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN fino alle ore 12,00 del 24/06/2015;
- di modificare le modalità e il termine per la presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto come di seguito:
 - "Copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, unitamente alla documentazione probante la immediata cantierabilità dell'investimento proposto, qualora già posseduta al momento della presentazione della domanda stessa, dovrà essere presentata in Plico chiuso A, mentre in Plico chiuso B dovrà essere presentata tutta la restante documentazione elencata al paragrafo 14.2 del presente Bando. Entrambi i Plichi dovranno essere inseriti in un terzo Plico chiuso il quale dovrà pervenireal Protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 Bari - CAP 70122 - entro e non oltre le ore 12,00 del 30/06/2015 -. All'esterno del predetto Plico dovranno essere riportate le seguenti informazioni:
 - -"P.S.R. Puglia 2007-2013 Asse I Misura 123
 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti
 agricoli e forestali": INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO TECNICO E TECNOLOGICO
 DELLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE COMPARTO: alla cortese

- attenzione del Responsabile della Misura 123 NON APRIRE";
- il nominativo/ragione sociale, recapito postale, telefono, e-mail del richiedente e del tecnico incaricato";
- di modificare la lettera b.2) del punto 2. del paragrafo 14.2 del Bando come di seguito: "dimostrazione dell' immediata disponibilità dell'intera
 quota privata, attestata da Istituto di Credito e
 con espresso impegno del richiedente a trasferire
 almeno l'80% della predetta quota sul conto corrente vincolato all'esecuzione degli interventi
 ammessi ai benefici. Tale trasferimento deve
 avvenire entro venti giorni dalla comunicazione
 di concessione degli aiuti, pena la revoca dei
 provvedimenti, dandone comunicazione al
 Responsabile della Misura 123";
- di confermare quanto altro stabilito nel Bando e nelle s.m.i. apportate allo stesso;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito Internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

> L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 3 giugno 2015, n. 197

POIN (FESR) 2007 - 2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" - Asse II - Linea di intervento II.2.1-Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle regioni convergenza - approvazione del disciplinare regolante i rapporti tra regione puglia e agenzia regionale del turismo PugliaPromozione per l'attuazione degli intervento a titolarità regionale:

- "Comunicazione dei prodotti turistici regionali"
 cup b39d15000790007;
- "Azioni di promozione business to business" cup b39d15000800007;
- "Azioni di promozione del museo nazionale archeologico di Taranto MARTA e destinazione turistica Taranto" - cup b49d15000410007.

L'anno 2015, il giorno tre del mese di giugno, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta

Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 480/2014 del 14.11.2014 con la quale veniva approvato il B.P. 2015 ed il Bilancio pluriennale 2014-2016;

PREMESSO CHE

- Pugliapromozione, l'Agenzia regionale del Turismo (istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 2011 come previsto dalla Legge Regionale n.1 del 2011, modificata dalla L.R. 18/2010), è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale;
- L'art. 7 della Legge Regionale n. 1 del 2002, come novellato dalla L.R. 18/2010, alle lettere a), e) ed f), (e come ribadito dall'art. 2 del Regolamento n. 9/2011) nella definizione dei compiti dell'ARET, tra l'altro, stabilisce che l'ARET "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze", "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale" e "attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio";
- PugliaPromozione, a norma del Regolamento Regionale n. 9 del 2011 "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati

nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo", "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi", "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari", "realizza progetti promozionali su incarico della Regione", "provvede ad attuare ogni altro compito assegnato dalla Regione";

- Lo stesso Regolamento n. 9/2011, all'art. 3, comma 1, lettera a, stabilisce che PugliaPromozione, tra i propri compiti specifici, "realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione";

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto dell' 31.03.2015 dell'OI MIBACT linea II.2.1, sono stati inseriti nell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento i seguenti interventi a titolarità della Regione Puglia:
 - a. COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI per un importo pari a € 1.200.000,00,
 - b. AZIONI DI PROMOZIONE BUSINESS TO BUSINESS per un importo pari a € 1.000.000,00,
 - c. AZIONI DI PROMOZIONE DEL MUSEO ARCHEO-LOGICO DI TARANTO E DESTINAZIONE TURI-STICA TARANTO per un importo pari a € 1.000.000,00

- con Determina del Direttore d'Area n. 64 del 25 maggio 2015 è stato approvato e validato il livello unico di progettazione (ex art. 279 del codice degli appalti) di tali progetti, tra cui il progetto "COMU-NICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI";
- con successiva Determina del Direttore d'Area n. 65 del 25 maggio 2015 si è stabilito che per gli interventi a titolarità regionale di cui al Decreto del 31 marzo 2015 del Responsabile dell'Organismo Intermedio del POIn - Direzione Generale per le politiche del turismo del MIBACT, ammissibili al Programma Operativo Interregionale (P.O.I.n) - Linea II.2.1 -"Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, sussistono le condizioni per individuare Puglia Promozione, Apulia Film Commission, Segretariato Regionale del MiBACT e la Fondazione "La notte della Taranta" quali soggetti affidatari/attuatori, nonché, per il progetto Grandi Mostre, i soggetti individuati tramite la procedura di cui alla L.6/2004;
- con nota prot AOO_004-1142 del 29.05.2015_ POIn-Asse II PPT la Regione Puglia ha trasmesso formalmente le convenzioni ed i relativi progetti esecutivi per l'avvio della realizzazione dei succitati interventi;
- Si rende necessario recepire e approvare il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per il Turismo PugliaPromozione e il progetto esecutivo avente ad oggetto "Promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale";

PRECISATO CHE

 Il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2015 dell'Agenzia regionale Puglia Promozione;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di recepire e prendere atto del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per il Turismo PugliaPromozione per la realizzazione dei seguenti interventi, finanziati a valere sul POIN (FESR) 2007 - 2013 "ATTRATTORI

CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - ASSE II - LINEA DI INTERVENTO II.2.1:

- a. "COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI" - CUP B39D15000790007;
- b. "AZIONI DI PROMOZIONE BUSINESS TO BUSINESS" CUP B39D15000800007;
- c. "AZIONI DI PROMOZIONE DEL MUSEO NAZIO-NALE ARCHEOLOGICO DI TARANTO MARTA E DESTINAZIONE TURISTICA TARANTO" - CUP B49D15000410007
- 2) di dare atto che il Responsabile del Procedimento Amministrativo (RP), richiesto dall'articolo 3 del Disciplinare, è il Direttore Generale di Pugliapromozione, dott. Giancarlo Piccirillo;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2015 di PugliaPromozione;
 - 4) il presente provvedimento:
- a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
- b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente - sezione Provvedimenti/Provvedimenti Amministrativi;
- c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al

- Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
- d) è composto da n. 4 facciate (più n. 83 pagine di cui agli allegati A, B, C, D, E, F), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio autonomo/vincolato: 2015

Esercizio finanziario: 2015

Il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2015 di PugliaPromozione;

Il Funzionario direttivo addetto al "Bilancio e controllo di gestione" Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale Dott. Giancarlo Piccirillo









POIn

Programma Operativo Interregionale

"Attrattori culturali, naturali e turismo"

(FESR) 2007 – 2013

LINEA DI INTERVENTO II.2.1

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE

DELL'INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE

"COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI"

CUP B39D15000790007









POIn

Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007 – 2013 LINEA DI INTERVENTO II.2.1

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE

COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI

CUP B39D15000790007

previsto dal Decreto Ministeriale MIBACT – Direzione Generale per le politiche del turismo dell' 31 marzo 2015 sottoscritto dall'Organismo Intermedio del POIn linea intervento II.2.1 (reg. Corte dei Conti in data 29 aprile 2015 al n. 1 - foglio n. 1758)

TRA

Regione Puglia, AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI, con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727) di seguito denominata *Regione*, in persona del Direttore di Area, dott. Francesco Palumbo;

Ε

l'Agenzia Regionale per il Turismo PugliaPromozione con sede legale in Bari via XXXXXXXXXXXXXXX n. XXX (C.F. / P.IVA: 93402500727), di seguito denominato *PugliaPromozione*, in persona del Presidente legale rappresentante pro-tempore dott. Giancarlo Piccirillo, ai fini del presente atto ENTE;

PREMESSO che:

• con Decreto dell' 31.03.2015 dell'Ol MIBACT – linea II.2.1, sono stati inseriti nell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento i seguenti interventi a titolarità della Regione Puglia:

COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI per un importo pari a € 1.200.000,00 AZIONI DI PROMOZIONE BUSINESS TO BUSINESS per un importo pari a € 1.000.000,00

AZIONI DI PROMOZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI TARANTO E DESTINAZIONE TURISTICA TARANTO per un importo pari a € 1.000.000,00

WEB-DOC CREATURE OSCURE per un importo pari a € 170.000,00;

PROMOZIONE APULIA FILM HOUSE per un importo pari a € 180.000,00;

PATRIMONIO IMMATERIALE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO per un importo pari a € 513.852,70;

GRANDI MOSTRE per un importo pari a € 285.780,46;

LA NOTTE DELLA TARANTA per un importo pari a € 600.000,00;

- Con Determina del Direttore d'Area n. 64 del 25 maggio 2015 è stato approvato e validato il livello unico di progettazione (ex art. 279 del codice degli appalti) di tali progetti, tra cui il progetto "COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI";
- con successiva Determina del Direttore d'Area n. 65 del 25 maggio 2015 si è stabilito che per gli interventi a titolarità regionale di cui al Decreto del 31 marzo 2015 del Responsabile dell'Organismo Intermedio del POIn Direzione Generale per le politiche del turismo del MIBACT, ammissibili al Programma Operativo Interregionale (P.O.I.n) Linea II.2.1 "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, sussistono le condizioni per individuare Puglia Promozione, Apulia Film Commission, Segretariato Regionale del MiBACT e la Fondazione "La notte della Taranta" quali soggetti affidatari/attuatori, nonché, per il progetto Grandi Mostre, i soggetti individuati tramite la procedura di cui alla L.6/2004;
- sussistono, pertanto, le condizioni per l'affidamento dei progetti come segue:
 - **1. "Comunicazione dei prodotti turistici regionali"** (CUP: B39D15000790007) per un importo di € 1.200.000,00 in favore *dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione*;
 - **2.** "Azioni di promozione business to business" (CUP: B30D15000800007) per un importo di € 1.000.000,00 in favore dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione;
 - **3.** "Azioni di promozione del Museo Archeologico di Taranto e destinazione turistica Taranto" (CUP: B49D15000410007) per un importo di € 1.000.000,00 in favore *dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione*:
 - **4.** "Web doc Creature Oscure" (CUP: B39D15000820007) per un importo di € 170.000,00 in favore della Fondazione *Apulia Film Commission*;
 - **5.** "Promozione Apulia Film House" (CUP: B39D15000810007) per un importo di € 180.000,00 in favore della Fondazione *Apulia Film Commission*;
 - **6.** "Patrimonio immateriale e valorizzazione turistica del territorio regionale" (CUP: B39D15000830007) per un importo di € 513.852,70 in favore del *Segretariato regionale per la Puglia* del MiBACT;
 - **7.** "La notte della Taranta" (CUP:B99D15000340001) per un importo di € 600.000,00 in favore della Fondazione La Notte della Taranta;

8. "Grandi Mostre (CUP B39D15000840007) per un importo di € 285.780,46 in favore :del Comune di Otranto (€ 10.000,00); della Fondazione Museo Pino Pascali (€ 122.000,00); del Comune di Martina Franca (€ 60.390,00); del Comune di Laterza (€ 93.390,46).

PREMESSO, inoltre, che:

- 1. Puglia Promozione, di seguito denominato ENTE, è un'agenzia della Regione Puglia (reg. reg. n.9/2001) e rappresenta lo strumento operativo delle politiche regionali in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione, fa riferimento alla programmazione regionale e opera d'intesa con il sistema delle Province e dei Comuni nell'ottica dello sviluppo sostenibile, durevole e integrato, facendo perno sui valori dell'accoglienza, dell'ospitalità e della qualità;
- 2. l'ENTE, all'interno dei più ampi compiti istituzionali, sviluppa e coordina degli interventi a fini turistici per la "fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale", tutti coerenti con le attività e le finalità dell'intervento oggetto della presente convenzione;

tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

Art.1 Premesse

1. Le premesse, gli atti normativi e amministrativi ivi richiamati ed il Progetto Esecutivo costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed obbligano le parti alla loro osservanza.

Art. 2 Oggetto

- 1. La Regione affida all'ENTE l'attuazione dell'intervento "COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI" per l'importo di euro 1.200.000,00 (IVA inclusa se dovuta come per legge) per la realizzazione delle attività previste dal progetto di dettaglio;
- 2. La realizzazione delle attività sarà coordinata dal Gruppo di lavoro POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo", così come individuato dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti con nota 194 del 4 febbraio 2015. In particolare, il riferimento per le attività di cui alla presente convenzione sarà la dott.ssa Brigida Salomone.

Art.3 Obblighi dei sottoscrittori

- 1. L'ENTE è responsabile, nei limiti previsti dal presente atto, dell'attuazione dell'intervento così come descritto nella scheda progetto approvata dall'OI e dal Progetto Esecutivo allegato alla presente convenzione, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza. In particolare l'ENTE è tenuto ad inviare, **prima dell'avvio delle attività**:
 - a) il provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento Amministrativo, di seguito denominato **RP**. Ogni successiva variazione del RP deve essere comunicata alla *Regione* entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
 - b) Dichiarazione del conto corrente dedicato ed indicazione delle persone autorizzate ad operare sullo stesso.
- 2. Con la stipula della presente convenzione l'ENTE si obbliga a garantire:
 - a) La conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art. 125 Reg.(CE) n.1303/2013), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
 - b) Il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.lgs 163/06) pena la revoca, parziale o totale del finanziamento;
 - c) Il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
 - d) L'applicazione e il rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 28/2006, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - e) L'applicazione e il rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla L.R. 15/2008 e regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

- f) L'adozione di un sistema di contabilità separata (art. 125 Reg. (CE) n.1303/2013) per l'operazione o la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate ed uscite relative all'operazione oggetto della presente convenzione;
- h) L'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POIn di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- i) Il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- j) L'invio alla Regione, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dallo stesso, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- k) L'invio di una relazione esplicativa almeno per ogni trimestre (maggio/luglio e agosto/ottobre) sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile Unico del Procedimento;
- L'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- m) Il rispetto del cronoprogramma di progetto approvato;
- n) Il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dagli articoli 8 e 9 del Reg. (CE) n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG del POIn;
- La presentazione della rendicontazione almeno per ogni trimestre (maggio/luglio e agosto/ottobre) delle spese sostenute e comunque al raggiungimento delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 6;
- p) La presentazione, entro e non oltre il 10 novembre 2015 della:
 - a. rendicontazione consuntiva delle spese sostenute, secondo quanto stabilito dai successivi articoli 7 (spese ammissibili) e 5 (rendicontazione), accompagnata dal certificato di verifica di conformità delle attività effettuate ovvero dell'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
 - b. relazione finale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, contenente la descrizione dell'attività realizzata, i dati relativi al pubblico (presenze ed eventuali incassi da botteghino) e i risultati conseguiti in termini di impatto socio-economico, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile del Programma POIn della Regione.
- q) La conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 141 del Reg (CE) n.1303/2013;
- r) L'anticipazione della quota di spesa del 5% del finanziamento corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito della presentazione dell'attestazione di regolare esecuzione delle attività previste in progetto e della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, nonché della omologazione della stessa da parte della Regione;

L'ENTE è tenuto, inoltre:

- s) a garantire, con ogni strumento e provvedimento necessario, che gli affidamenti a terzi di servizi e/o forniture siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili per l'intero periodo di attuazione del finanziamento e che i servizi e/o le forniture siano forniti conformemente a quanto stabilito dal Progetto Esecutivo;
- t) ad agevolare la Regione ed offrirle piena collaborazione, in ogni stato del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione, permettendo l'applicazione di ogni forma di controllo;
- u) a restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione.
- 3. La Regione trasferirà le risorse all'ENTE secondo le modalità stabilite dal successivo art. 6.
- 4. La *Regione* rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza dalla progettazione e realizzazione dell'intervento.
- 5. La **Regione** ha provveduto alla registrazione del progetto al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e provvederà alla gestione delle informazioni nonché alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nel Sistema SGP.

Art. 4 Eventuali entrate generate dal progetto

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono rispettare quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento 1303/2013.

Art. 5 Rendicontazione

- 1. L'ENTE è tenuto a rendicontare almeno per ogni trimestre (maggio/luglio e agosto/ottobre) le spese effettivamente maturate, e comunque al raggiungimento delle quote di spesa previste dal successivo art. 6, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, mediante supporto cartaceo e, su richiesta della Regione, informatico. Alla rendicontazione deve essere allegata la documentazione giustificativa della spesa maturata, in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale rappresentante o dal RP.
- 2. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la seguente dicitura non cancellabile:

"Documento contabile finanziario a valere	sul Programma op	perativo interregionale '	'Attrattori culturali,
naturali e turismo FESR 2007/2013 - Obiettiv	vo Convergenza, a	mmesso per l'intero im	porto o per l'importo
di	(€.	"	

La Regione si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.

- 3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
- 4. Per il riconoscimento delle spese dovrà, inoltre, essere rilasciata dall'ENTE una attestazione ove risulti che:

- a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
- 5. Per il riconoscimento della *spesa finale* e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 4, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
 - e. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento:
 - f. certificato di verifica di conformità di tutte le attività di progetto, ai sensi dell'art. 322 del D.P.R. n. 267/2010;
 - g. dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

Art. 6 Modalità di trasferimento delle risorse

- 1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto all'ENTE un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 1.200.000,00** (IVA inclusa se dovuta come per legge).
- 2. L'erogazione del finanziamento avverrà previa presentazione di idonea documentazione contabile probatoria dell'importo pari alle spese effettivamente maturate congiuntamente dalla presentazione della domanda di pagamento, all'esito positivo del controllo effettuato dalla *Regione* sulla documentazione presentata dall'ENTE ed in relazione all'avanzamento delle attività.
- 3. Il circuito finanziario sarà così suddiviso:
 - a. anticipazione finalizzata in misura non superiore al 10% del finanziamento a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, del rispetto degli obblighi previsti dall'art.3 punto 1), nonché di formale richiesta;
 - b. successive tranche avverranno previa presentazione di idonea documentazione contabile probatoria dell'importo pari alle spese effettivamente maturate, a seguito dei seguenti adempimenti, per ogni richiesta di erogazione, da parte del RP:
 - 1) Rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate;
 - 2) Presentazione della relazione periodica sull'avanzamento dell'operazione, contenente il relativo monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;
 - 3) Presentazione della domanda di pagamento;

- 4. Il saldo sarà liquidato previa:
 - a) Approvazione del certificato di verifica di conformità dei servizi/forniture provvisorio;
 - b) Emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento (comprovata da relativa documentazione contabile non precedentemente trasmessa);
 - c) Completamento del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
 - d) Anticipazione del saldo finale (debitamente quietanzato);
 - e) Presentazione della domanda di pagamento.
- 5. Le erogazioni, tranne nel caso del primo anticipo, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei modi di legge ed all'esito positivo del controllo effettuato dalla *Regione* sulla documentazione presentata dall'ENTE.
- 6. In caso di mancato concreto avvio delle attività o mancato completamento del progetto per il quale sia stata erogata una quota del finanziamento, la **Regione** procederà, ai sensi e con le modalità di cui all' art. 13, alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme già erogate.
- 7. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dall'ENTE a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranche di finanziamento.
- 8. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

Art. 7 Spese ammissibili

- 1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle previste dal d.p.r. 196/2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" nonché quelle previste dal Disciplinare regolante i rapporti dall'OI MIBACT e Regione Puglia.
- 2. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a carico dell'ENTE.

Art. 8 Tracciabilità finanziaria

- 1. Le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.
- 2. L'ENTE si impegna a dare immediata comunicazione alla *Regione* e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento dei propri subappaltatori/subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 9 Monitoraggio

1. L'ENTE si obbliga a fornire alla **Regione**, su supporto informatico, ed eventualmente cartaceo, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento, e dei risultati conseguiti.

- 2. Come già indicato all'art. 3 par. 1 lett. K), l'ENTE si obbliga a presentare una relazione almeno per ogni trimestre (maggio/luglio e agosto/ottobre) sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a finanziamento.
 - In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, l'ENTE deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
- 3. Nell'eventualità che per quattro mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la *Regione*, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.
- 4. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio su supporto cartaceo e, su richiesta della Regione, informatico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione delle quote del finanziamento, così come definite dall'art. 6.

Art. 10 Disponibilità documenti

- 1. L'ENTE è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura del procedimento amministrativo e contabile del Programma, al momento definita al 31.03.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
- 2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale SGP, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- 3. L'ENTE si impegna a richiedere e comunicare ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili quanto riportato al punto precedente.

Art. 11 Trasparenza

1. L'ENTE è tenuto ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla l.r. n. 15 del 2008 e del regolamento regionale n. 20 del 2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

Art. 12 Controlli e verifiche

- 1. La *Regione* si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
- 2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'ENTE dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
- 3. La *Regione* rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività. Le verifiche riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'ENTE.

- 4. Come già indicato all'art. 10, l'ENTE è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.03.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della *Regione*.
- 5. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 13 Revoca del finanziamento

- 1. La *Regione*, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'ENTE incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
- 2. Lo stesso potere di revoca la *Regione* lo eserciterà nel caso in cui, per imperizia o altro comportamento, l'ENTE comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
- 3. La *Regione*, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., comunica tramite **PEC** (Posta Elettronica Certificata) l'avvio del procedimento, assegnando all'ENTE il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'ENTE può presentare, sempre tramite PEC, memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
- 4. La *Regione*, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione scritta, a mezzo PEC, all'ENTE.
- 5. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui l'ENTE non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la *Regione* procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
- 6. E' facoltà, inoltre, della *Regione* utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, dipendenti da fatti imputabili all'ENTE.
- 7. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico dell'*ENTE*.

Art. 14 Durata della convenzione

1. La presente convenzione diviene efficace a decorrere dalla data di firma da parte del Direttore dell'Area dott. F. Palumbo e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati

- e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
- 2. La convenzione, quindi, avrà scadenza il 10 novembre 2015, compresi gli obblighi di cui all'art. 3 par. 2 lett. P) della presente convenzione.

Art. 15 Definizione delle controversie

- 1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'ENTE e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
- 2. A tal fine l'ENTE, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla *Regione*, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
- 3. L'ENTE non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
- 4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari.

Art. 16 Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per tutto quanto non espressamente previsto, si richiamano le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì
Regione Puglia
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Il RUP dott. Francesco Palumbo
PUGLIAPROMOZIONE
Il Diretto Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo









POIn

Programma Operativo Interregionale

"Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007 – 2013

LINEA DI INTERVENTO II.2.1

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE

DELL'INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE

"Azioni di promozione del Museo Nazionale Archeologico di Taranto

MARTA e destinazione turistica TARANTO"

CUP B49D15000410007









POIn

Programma Operativo Interregionale

"Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007 – 2013

LINEA DI INTERVENTO II.2.1

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE

"Azioni di promozione del Museo Nazionale Archeologico di Taranto MARTA e destinazione turistica TARANTO"

CUP B49D15000410007

previsto dal Decreto Ministeriale MIBACT – Direzione Generale per le politiche del turismo dell' 31 marzo 2015 sottoscritto dall'Organismo Intermedio del POIn linea intervento II.2.1 (reg. Corte dei Conti in data 29 aprile 2015 al n. 1 - foglio n. 1758)

TRA

Regione Puglia, AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI, con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727) di seguito denominata *Regione*, in persona del Direttore di Area, dott. Francesco Palumbo;

Ε

l'Agenzia Regionale per il Turismo PugliaPromozione con sede legale in Bari via XXXXXXXXXXXXXX n. XXX (C.F. / P.IVA: 93402500727), di seguito denominato *PugliaPromozione*, in persona del Presidente legale rappresentante pro-tempore dott. Giancarlo Piccirillo, ai fini del presente atto ENTE;

PREMESSO che:

• con Decreto dell' 31.03.2015 dell'OI MIBACT – linea II.2.1, sono stati inseriti nell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento i seguenti interventi a titolarità della Regione Puglia:

COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI per un importo pari a € 1.200.000,00 AZIONI DI PROMOZIONE BUSINESS TO BUSINESS per un importo pari a € 1.000.000,00

AZIONI DI PROMOZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI TARANTO E DESTINAZIONE TURISTICA TARANTO per un importo pari a € 1.000.000,00

WEB-DOC CREATURE OSCURE per un importo pari a € 170.000,00;

PROMOZIONE APULIA FILM HOUSE per un importo pari a € 180.000,00;

PATRIMONIO IMMATERIALE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO per un importo pari a € 513.852,70;

GRANDI MOSTRE per un importo pari a € 285.780,46;

LA NOTTE DELLA TARANTA per un importo pari a € 600.000,00;

- Con Determina del Direttore d'Area n. 64 del 25 maggio 2015 è stato approvato e validato il livello unico di progettazione (ex art. 279 del codice degli appalti) di tali progetti, tra cui il progetto "AZIONE DI PROMOZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI TARANTO E DESTINAZIONE TURISTICA TARANTO";
- con successiva Determina del Direttore d'Area n. 65 del 25 maggio 2015 si è stabilito che per gli interventi a titolarità regionale di cui al Decreto del 31 marzo 2015 del Responsabile dell'Organismo Intermedio del POIn Direzione Generale per le politiche del turismo del MIBACT, ammissibili al Programma Operativo Interregionale (P.O.I.n) Linea II.2.1 "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, sussistono le condizioni per individuare Puglia Promozione, Apulia Film Commission, Segretariato Regionale del MiBACT e la Fondazione "La notte della Taranta" quali soggetti affidatari/attuatori, nonché, per il progetto Grandi Mostre, i soggetti individuati tramite la procedura di cui alla L.6/2004;
- sussistono, pertanto, le condizioni per l'affidamento dei progetti come segue:
 - **1.** "Comunicazione dei prodotti turistici regionali" (CUP: B39D15000790007) per un importo di € 1.200.000,00 in favore dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione;
 - **2.** "Azioni di promozione business to business" (CUP: B30D15000800007) per un importo di € 1.000.000,00 in favore dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione;
 - **3.** "Azioni di promozione del Museo Archeologico di Taranto e destinazione turistica Taranto" (CUP: B49D15000410007) per un importo di € 1.000.000,00 in favore dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione;
 - **4.** "Web doc Creature Oscure" (CUP: B39D15000820007) per un importo di € 170.000,00 in favore della Fondazione *Apulia Film Commission*;
 - **5.** "Promozione Apulia Film House" (CUP: B39D15000810007) per un importo di € 180.000,00 in favore della Fondazione Apulia Film Commission;
 - **6.** "Patrimonio immateriale e valorizzazione turistica del territorio regionale" (CUP: B39D15000830007) per un importo di € 513.852,70 in favore del *Segretariato regionale per la Puglia* del MiBACT;
 - **7.** "La notte della Taranta" (CUP:B99D15000340001) per un importo di € 600.000,00 in favore della Fondazione La Notte della Taranta;

8. "Grandi Mostre (CUP B39D15000840007) per un importo di € 285.780,46 in favore :del Comune di Otranto (€ 10.000,00); della Fondazione Museo Pino Pascali (€ 122.000,00); del Comune di Martina Franca (€ 60.390,00); del Comune di Laterza (€ 93.390,46).

PREMESSO, inoltre, che:

- 1. Puglia Promozione, di seguito denominato ENTE, è un'agenzia della Regione Puglia (reg. reg. n.9/2001) e rappresenta lo strumento operativo delle politiche regionali in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione, fa riferimento alla programmazione regionale e opera d'intesa con il sistema delle Province e dei Comuni nell'ottica dello sviluppo sostenibile, durevole e integrato, facendo perno sui valori dell'accoglienza, dell'ospitalità e della qualità;
- 2. l'ENTE, all'interno dei più ampi compiti istituzionali, sviluppa e coordina degli interventi a fini turistici per la "fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale", tutti coerenti con le attività e le finalità dell'intervento oggetto della presente convenzione;

tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

Art.1 Premesse

1. Le premesse, gli atti normativi e amministrativi ivi richiamati ed il Progetto Esecutivo costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed obbligano le parti alla loro osservanza.

Art. 2 Oggetto

- La Regione affida all'ENTE l'attuazione dell'intervento "AZIONI DI PROMOZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI TARANTO E DESTINAZIONE TURISTICA TARANTO" per l'importo di euro 1.000.000,00 (IVA inclusa se dovuta come per legge) per la realizzazione delle attività previste dal progetto di dettaglio;
- 2. La realizzazione delle attività sarà coordinata dal Gruppo di lavoro POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo", così come individuato dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti con nota 194 del 4 febbraio 2015. In particolare, il riferimento per le attività di cui alla presente convenzione sarà la dott.ssa Brigida Salomone.

Art.3 Obblighi dei sottoscrittori

- 1. L'ENTE è responsabile, nei limiti previsti dal presente atto, dell'attuazione dell'intervento così come descritto nella scheda progetto approvata dall'OI e dal Progetto Esecutivo allegato alla presente convenzione, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza. In particolare l'ENTE è tenuto ad inviare, prima dell'avvio delle attività:
 - a) il provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento Amministrativo, di seguito denominato **RP**. Ogni successiva variazione del RP deve essere comunicata alla *Regione* entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
 - b) Dichiarazione del conto corrente dedicato ed indicazione delle persone autorizzate ad operare sullo stesso.
- 2. Con la stipula della presente convenzione l'ENTE si obbliga a garantire:
 - a) La conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art. 125 Reg.(CE) n.1303/2013), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
 - Il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.lgs 163/06) pena la revoca, parziale o totale del finanziamento;
 - c) Il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
 - d) L'applicazione e il rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 28/2006, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;

- e) L'applicazione e il rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla L.R. 15/2008 e regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- f) L'adozione di un sistema di contabilità separata (art. 125 Reg. (CE) n.1303/2013) per l'operazione o la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate ed uscite relative all'operazione oggetto della presente convenzione;
- h) L'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POIn di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- i) Il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- j) L'invio alla Regione, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dallo stesso, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- k) L'invio di una relazione esplicativa almeno per ogni trimestre (maggio/luglio e agosto/ottobre) sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile Unico del Procedimento;
- L'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- m) Il rispetto del cronoprogramma di progetto approvato;
- n) Il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dagli articoli 8 e 9 del Reg. (CE) n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG del POIn;
- o) La presentazione della rendicontazione almeno per ogni trimestre (maggio/luglio e agosto/ottobre) delle spese sostenute e comunque al raggiungimento delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 6;
- p) La presentazione, entro e non oltre il 10 novembre 2015 della:
 - a. rendicontazione consuntiva delle spese sostenute, secondo quanto stabilito dai successivi articoli 7 (*spese ammissibili*) e 5 (*rendicontazione*), accompagnata dal certificato di verifica di conformità delle attività effettuate ovvero dell'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
 - b. relazione finale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, contenente la descrizione dell'attività realizzata, i dati relativi al pubblico (presenze ed eventuali incassi da botteghino) e i risultati conseguiti in termini di impatto socio-economico, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile del Programma POIn della Regione.
- q) La conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 141 del Reg (CE) n.1303/2013;
- r) L'anticipazione della quota di spesa del 5% del finanziamento corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito della presentazione dell'attestazione di regolare esecuzione delle

attività previste in progetto e della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, nonché della omologazione della stessa da parte della Regione;

L'ENTE è tenuto, inoltre:

- s) a garantire, con ogni strumento e provvedimento necessario, che gli affidamenti a terzi di servizi e/o forniture siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili per l'intero periodo di attuazione del finanziamento e che i servizi e/o le forniture siano forniti conformemente a quanto stabilito dal Progetto Esecutivo;
- t) ad agevolare la Regione ed offrirle piena collaborazione, in ogni stato del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione, permettendo l'applicazione di ogni forma di controllo;
- u) a restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione.
- 3. La Regione trasferirà le risorse all'ENTE secondo le modalità stabilite dal successivo art. 6.
- 4. La *Regione* rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza dalla progettazione e realizzazione dell'intervento.
- 5. La **Regione** ha provveduto alla registrazione del progetto al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e provvederà alla gestione delle informazioni nonché alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nel Sistema SGP.

Art. 4 Eventuali entrate generate dal progetto

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono rispettare quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento 1303/2013.

Art. 5 Rendicontazione

- 1. L'ENTE è tenuto a rendicontare almeno per ogni trimestre (maggio/luglio e agosto/ottobre) le spese effettivamente maturate, e comunque al raggiungimento delle quote di spesa previste dal successivo art. 6, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, mediante supporto cartaceo e, su richiesta della Regione, informatico. Alla rendicontazione deve essere allegata la documentazione giustificativa della spesa maturata, in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale rappresentante o dal RP.
- 2. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la seguente dicitura non cancellabile:

"Documento contabile finanziario a valere sul Programma opera	itivo interregionale "Attrattori culturali,
naturali e turismo FESR 2007/2013 – Obiettivo Convergenza, amm	nesso per l'intero importo o per l'importo
di €″	

La Regione si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.

3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.

- 4. Per il riconoscimento delle spese dovrà, inoltre, essere rilasciata dall'ENTE una attestazione ove risulti che:
 - a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
- 5. Per il riconoscimento della *spesa finale* e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 4, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
 - e. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
 - f. certificato di verifica di conformità di tutte le attività di progetto, ai sensi dell'art. 322 del D.P.R. n. 267/2010;
 - g. dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

Art. 6 Modalità di trasferimento delle risorse

- 1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto all'ENTE un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 1.000.000,00** (IVA inclusa se dovuta come per legge).
- 2. L'erogazione del finanziamento avverrà previa presentazione di idonea documentazione contabile probatoria dell'importo pari alle spese effettivamente maturate congiuntamente dalla presentazione della domanda di pagamento, all'esito positivo del controllo effettuato dalla *Regione* sulla documentazione presentata dall'ENTE ed in relazione all'avanzamento delle attività.
- 3. Il circuito finanziario sarà così suddiviso:
 - a. anticipazione finalizzata in misura non superiore al 10% del finanziamento a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, del rispetto degli obblighi previsti dall'art.3 punto 1), nonché di formale richiesta:
 - b. successive tranche avverranno previa presentazione di idonea documentazione contabile probatoria dell'importo pari alle spese effettivamente maturate, a seguito dei seguenti adempimenti, per ogni richiesta di erogazione, da parte del RP:
 - 1) Rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate;
 - 2) Presentazione della relazione periodica sull'avanzamento dell'operazione, contenente il relativo monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;

- 3) Presentazione della domanda di pagamento;
- 4. Il saldo sarà liquidato previa:
 - a) Approvazione del certificato di verifica di conformità dei servizi/forniture provvisorio;
 - b) Emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento (comprovata da relativa documentazione contabile non precedentemente trasmessa);
 - c) Completamento del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
 - d) Anticipazione del saldo finale (debitamente quietanzato);
 - e) Presentazione della domanda di pagamento.
- 5. Le erogazioni, tranne nel caso del primo anticipo, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei modi di legge ed all'esito positivo del controllo effettuato dalla *Regione* sulla documentazione presentata dall'ENTE.
- 6. In caso di mancato concreto avvio delle attività o mancato completamento del progetto per il quale sia stata erogata una quota del finanziamento, la **Regione** procederà, ai sensi e con le modalità di cui all' art. 13, alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme già erogate.
- 7. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dall'ENTE a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranche di finanziamento.
- 8. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

Art. 7 Spese ammissibili

- 1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle previste dal d.p.r. 196/2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" nonché quelle previste dal Disciplinare regolante i rapporti dall'OI MIBACT e Regione Puglia.
- 2. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a carico dell'ENTE.

Art. 8 Tracciabilità finanziaria

- 1. Le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.
- 2. L'ENTE si impegna a dare immediata comunicazione alla *Regione* e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento dei propri subappaltatori/subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 9 Monitoraggio

1. L'ENTE si obbliga a fornire alla *Regione*, su supporto informatico, ed eventualmente cartaceo, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento, e dei risultati conseguiti.

- 2. Come già indicato all'art. 3 par. 1 lett. K), l'ENTE si obbliga a presentare una relazione almeno per ogni trimestre (maggio/luglio e agosto/ottobre) sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a finanziamento.
 - In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, l'ENTE deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
- 3. Nell'eventualità che per quattro mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la *Regione*, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.
- 4. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio su supporto cartaceo e, su richiesta della Regione, informatico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione delle quote del finanziamento, così come definite dall'art. 6.

Art. 10 Disponibilità documenti

- 1. L'ENTE è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura del procedimento amministrativo e contabile del Programma, al momento definita al 31.03.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
- 2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale SGP, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- 3. L'ENTE si impegna a richiedere e comunicare ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili quanto riportato al punto precedente.

Art. 11 Trasparenza

1. L'ENTE è tenuto ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla l.r. n. 15 del 2008 e del regolamento regionale n. 20 del 2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

Art. 12 Controlli e verifiche

- 1. La *Regione* si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
- 2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'ENTE dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
- 3. La *Regione* rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività. Le verifiche riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'ENTE.

- 4. Come già indicato all'art. 10, l'ENTE è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.03.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della *Regione*.
- 5. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 13 Revoca del finanziamento

- 1. La *Regione*, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'ENTE incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
- 2. Lo stesso potere di revoca la *Regione* lo eserciterà nel caso in cui, per imperizia o altro comportamento, l'ENTE comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
- 3. La *Regione*, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., comunica tramite **PEC** (Posta Elettronica Certificata) l'avvio del procedimento, assegnando all'ENTE il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'ENTE può presentare, sempre tramite PEC, memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
- 4. La *Regione*, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione scritta, a mezzo PEC, all'ENTE.
- 5. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui l'ENTE non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la *Regione* procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
- 6. E' facoltà, inoltre, della *Regione* utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, dipendenti da fatti imputabili all'ENTE.
- 7. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico dell'*ENTE*.

Art. 14 Durata della convenzione

1. La presente convenzione diviene efficace a decorrere dalla data di firma da parte del Direttore dell'Area dott. F. Palumbo e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati

- e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
- 2. La convenzione, quindi, avrà scadenza il 10 novembre 2015, compresi gli obblighi di cui all'art. 3 par. 2 lett. P) della presente convenzione.

Art. 15 Definizione delle controversie

- 1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'ENTE e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
- 2. A tal fine l'ENTE, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla *Regione*, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
- 3. L'ENTE non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
- 4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari.

Art. 16 Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

 Per tutto quanto non espressamente previsto, si richiamano le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì
Regione Puglia
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Il RUP dott. Francesco Palumbo
PUGLIAPROMOZIONE
Il Diretto Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo









POIn

Programma Operativo Interregionale

"Attrattori culturali, naturali e turismo"

(FESR) 2007 – 2013

LINEA DI INTERVENTO II.2.1

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE

DELL'INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE

"AZIONI DI PROMOZIONE BUSINESS TO BUSINESS"

CUP B39D15000800007









POIn

Programma Operativo Interregionale

"Attrattori culturali, naturali e turismo"

(FESR) 2007 – 2013

LINEA DI INTERVENTO II.2.1

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE

"AZIONI DI PROMOZIONE BUSINESS TO BUSINESS"

CUP B39D15000800007

previsto dal Decreto Ministeriale MIBACT – Direzione Generale per le politiche del turismo dell' 31 marzo 2015 sottoscritto dall'Organismo Intermedio del POIn linea intervento II.2.1 (reg. Corte dei Conti in data 29 aprile 2015 al n. 1 - foglio n. 1758)

TRA

Regione Puglia, AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI, con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727) di seguito denominata *Regione*, in persona del Direttore di Area, dott. Francesco Palumbo;

Ε

l'Agenzia Regionale per il Turismo PugliaPromozione con sede legale in Bari via XXXXXXXXXXXXXXX n. XXX (C.F. / P.IVA: 93402500727), di seguito denominato *PugliaPromozione*, in persona del Presidente legale rappresentante pro-tempore dott. Giancarlo Piccirillo, ai fini del presente atto ENTE;

PREMESSO che:

• con Decreto dell' 31.03.2015 dell'OI MIBACT – linea II.2.1, sono stati inseriti nell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento i seguenti interventi a titolarità della Regione Puglia:

COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI per un importo pari a € 1.200.000,00 AZIONI DI PROMOZIONE BUSINESS TO BUSINESS per un importo pari a € 1.000.000,00

AZIONI DI PROMOZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI TARANTO E DESTINAZIONE TURISTICA TARANTO per un importo pari a € 1.000.000,00

WEB-DOC CREATURE OSCURE per un importo pari a € 170.000,00;

PROMOZIONE APULIA FILM HOUSE per un importo pari a € 180.000,00;

PATRIMONIO IMMATERIALE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO per un importo pari a € 513.852,70;

GRANDI MOSTRE per un importo pari a € 285.780,46;

LA NOTTE DELLA TARANTA per un importo pari a € 600.000,00;

- Con Determina del Direttore d'Area n. 64 del 25 maggio 2015 è stato approvato e validato il livello unico di progettazione (ex art. 279 del codice degli appalti) di tali progetti, tra cui il progetto "AZIONE DI PROMOZIONE BUSINESS TO BUSINESS";
- con successiva Determina del Direttore d'Area n. 65 del 25 maggio 2015 si è stabilito che per gli interventi a titolarità regionale di cui al Decreto del 31 marzo 2015 del Responsabile dell'Organismo Intermedio del POIn Direzione Generale per le politiche del turismo del MIBACT, ammissibili al Programma Operativo Interregionale (P.O.I.n) Linea II.2.1 -"Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, sussistono le condizioni per individuare Puglia Promozione, Apulia Film Commission, Segretariato Regionale del MiBACT e la Fondazione "La notte della Taranta" quali soggetti affidatari/attuatori, nonché, per il progetto Grandi Mostre, i soggetti individuati tramite la procedura di cui alla L.6/2004;
- sussistono, pertanto, le condizioni per l'affidamento dei progetti come segue:
 - **1. "Comunicazione dei prodotti turistici regionali"** (CUP: B39D15000790007) per un importo di € 1.200.000,00 in favore *dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione*;
 - **2.** "Azioni di promozione business to business" (CUP: B30D15000800007) per un importo di € 1.000.000,00 in favore dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione;
 - **3.** "Azioni di promozione del Museo Archeologico di Taranto e destinazione turistica Taranto" (CUP: B49D15000410007) per un importo di € 1.000.000,00 in favore *dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione*;
 - **4.** "Web doc Creature Oscure" (CUP: B39D15000820007) per un importo di € 170.000,00 in favore della Fondazione *Apulia Film Commission*;
 - **5.** "Promozione Apulia Film House" (CUP: B39D15000810007) per un importo di € 180.000,00 in favore della Fondazione *Apulia Film Commission*;
 - **6.** "Patrimonio immateriale e valorizzazione turistica del territorio regionale" (CUP: B39D15000830007) per un importo di € 513.852,70 in favore del *Segretariato regionale per la Puglia* del MiBACT;
 - **7.** "La notte della Taranta" (CUP:B99D15000340001) per un importo di € 600.000,00 in favore della Fondazione La Notte della Taranta;
 - **8.** "Grandi Mostre (CUP B39D15000840007) per un importo di € 285.780,46 in favore :del Comune di Otranto (€ 10.000,00); della Fondazione Museo Pino Pascali (€ 122.000,00); del Comune di Martina Franca (€ 60.390,00); del Comune di Laterza (€ 93.390,46).

PREMESSO, inoltre, che:

- 1. Puglia Promozione, di seguito denominato ENTE, è un'agenzia della Regione Puglia (reg. reg. n.9/2001) e rappresenta lo strumento operativo delle politiche regionali in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione, fa riferimento alla programmazione regionale e opera d'intesa con il sistema delle Province e dei Comuni nell'ottica dello sviluppo sostenibile, durevole e integrato, facendo perno sui valori dell'accoglienza, dell'ospitalità e della qualità;
- l'ENTE, all'interno dei più ampi compiti istituzionali, sviluppa e coordina degli interventi a fini turistici per la "fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale", tutti coerenti con le attività e le finalità dell'intervento oggetto della presente convenzione;

tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

Art.1 Premesse

1. Le premesse, gli atti normativi e amministrativi ivi richiamati ed il Progetto Esecutivo costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed obbligano le parti alla loro osservanza.

Art. 2 Oggetto

- 1. La Regione affida all'ENTE l'attuazione dell'intervento "AZIONI DI PROMOZIONE BUSINESS TO BUSINESS" per l'importo di euro 1.000.000,00 (IVA inclusa se dovuta come per legge) per la realizzazione delle attività previste dal progetto di dettaglio;
- 2. La realizzazione delle attività sarà coordinata dal Gruppo di lavoro POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo", così come individuato dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti con nota 194 del 4 febbraio 2015. In particolare, il riferimento per le attività di cui alla presente convenzione sarà la dott.ssa Brigida Salomone.

Art.3 Obblighi dei sottoscrittori

- 1. L'ENTE è responsabile, nei limiti previsti dal presente atto, dell'attuazione dell'intervento così come descritto nella scheda progetto approvata dall'OI e dal Progetto Esecutivo allegato alla presente convenzione, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza. In particolare l'ENTE è tenuto ad inviare, prima dell'avvio delle attività:
 - a) il provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento Amministrativo, di seguito denominato **RP**. Ogni successiva variazione del RP deve essere comunicata alla *Regione* entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
 - b) Dichiarazione del conto corrente dedicato ed indicazione delle persone autorizzate ad operare sullo stesso.
- 2. Con la stipula della presente convenzione l'ENTE si obbliga a garantire:
 - a) La conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art. 125 Reg.(CE) n.1303/2013), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
 - b) Il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.lgs 163/06) pena la revoca, parziale o totale del finanziamento;
 - c) Il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
 - d) L'applicazione e il rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 28/2006, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - e) L'applicazione e il rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla L.R. 15/2008 e regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

- f) L'adozione di un sistema di contabilità separata (art. 125 Reg. (CE) n.1303/2013) per l'operazione o la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate ed uscite relative all'operazione oggetto della presente convenzione;
- h) L'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POIn di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- i) Il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- j) L'invio alla Regione, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dallo stesso, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- k) L'invio di una relazione esplicativa almeno per ogni trimestre (maggio/luglio e agosto/ottobre) sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile Unico del Procedimento;
- L'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- m) Il rispetto del cronoprogramma di progetto approvato;
- n) Il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dagli articoli 8 e 9 del Reg. (CE) n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG del POIn;
- La presentazione della rendicontazione almeno per ogni trimestre (maggio/luglio e agosto/ottobre) delle spese sostenute e comunque al raggiungimento delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 6;
- p) La presentazione, entro e non oltre il 10 novembre 2015 della:
 - a. rendicontazione consuntiva delle spese sostenute, secondo quanto stabilito dai successivi articoli 7 (spese ammissibili) e 5 (rendicontazione), accompagnata dal certificato di verifica di conformità delle attività effettuate ovvero dell'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
 - b. relazione finale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, contenente la descrizione dell'attività realizzata, i dati relativi al pubblico (presenze ed eventuali incassi da botteghino) e i risultati conseguiti in termini di impatto socio-economico, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile del Programma POIn della Regione.
- q) La conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 141 del Reg (CE) n.1303/2013;
- r) L'anticipazione della quota di spesa del 5% del finanziamento corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito della presentazione dell'attestazione di regolare esecuzione delle attività previste in progetto e della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, nonché della omologazione della stessa da parte della Regione;

L'ENTE è tenuto, inoltre:

- s) a garantire, con ogni strumento e provvedimento necessario, che gli affidamenti a terzi di servizi e/o forniture siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili per l'intero periodo di attuazione del finanziamento e che i servizi e/o le forniture siano forniti conformemente a quanto stabilito dal Progetto Esecutivo;
- t) ad agevolare la Regione ed offrirle piena collaborazione, in ogni stato del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione, permettendo l'applicazione di ogni forma di controllo;
- u) a restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione.
- 3. La Regione trasferirà le risorse all'ENTE secondo le modalità stabilite dal successivo art. 6.
- 4. La *Regione* rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza dalla progettazione e realizzazione dell'intervento.
- 5. La **Regione** ha provveduto alla registrazione del progetto al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e provvederà alla gestione delle informazioni nonché alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nel Sistema SGP.

Art. 4 Eventuali entrate generate dal progetto

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono rispettare quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento 1303/2013.

Art. 5 Rendicontazione

- 1. L'ENTE è tenuto a rendicontare almeno per ogni trimestre (maggio/luglio e agosto/ottobre) le spese effettivamente maturate, e comunque al raggiungimento delle quote di spesa previste dal successivo art. 6, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, mediante supporto cartaceo e, su richiesta della Regione, informatico. Alla rendicontazione deve essere allegata la documentazione giustificativa della spesa maturata, in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale rappresentante o dal RP.
- 2. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la seguente dicitura non cancellabile:

"Documento contabile finanziario a	a valere sul Programma	operativo interregiona	ale "Attrattori culturali,
naturali e turismo FESR 2007/2013 –	Obiettivo Convergenza,	ammesso per l'interd	importo o per l'importo
	di €	"	

La Regione si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.

- 3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
- 4. Per il riconoscimento delle spese dovrà, inoltre, essere rilasciata dall'ENTE una attestazione ove risulti che:

- a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
- 5. Per il riconoscimento della *spesa finale* e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 4, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
 - e. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
 - f. certificato di verifica di conformità di tutte le attività di progetto, ai sensi dell'art. 322 del D.P.R. n. 267/2010;
 - g. dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

Art. 6 Modalità di trasferimento delle risorse

- 1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto all'ENTE un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro 1.000.000,00** (IVA inclusa se dovuta come per legge).
- 2. L'erogazione del finanziamento avverrà previa presentazione di idonea documentazione contabile probatoria dell'importo pari alle spese effettivamente maturate congiuntamente dalla presentazione della domanda di pagamento, all'esito positivo del controllo effettuato dalla *Regione* sulla documentazione presentata dall'ENTE ed in relazione all'avanzamento delle attività.
- 3. Il circuito finanziario sarà così suddiviso:
 - a. anticipazione finalizzata in misura non superiore al 10% del finanziamento a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, del rispetto degli obblighi previsti dall'art.3 punto 1), nonché di formale richiesta;
 - b. successive tranche avverranno previa presentazione di idonea documentazione contabile probatoria dell'importo pari alle spese effettivamente maturate, a seguito dei seguenti adempimenti, per ogni richiesta di erogazione, da parte del RP:
 - 1) Rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate;
 - 2) Presentazione della relazione periodica sull'avanzamento dell'operazione, contenente il relativo monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;
 - 3) Presentazione della domanda di pagamento;

- 4. Il saldo sarà liquidato previa:
 - a) Approvazione del certificato di verifica di conformità dei servizi/forniture provvisorio;
 - b) Emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento (comprovata da relativa documentazione contabile non precedentemente trasmessa);
 - c) Completamento del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
 - d) Anticipazione del saldo finale (debitamente quietanzato);
 - e) Presentazione della domanda di pagamento.
- 5. Le erogazioni, tranne nel caso del primo anticipo, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei modi di legge ed all'esito positivo del controllo effettuato dalla *Regione* sulla documentazione presentata dall'ENTE.
- 6. In caso di mancato concreto avvio delle attività o mancato completamento del progetto per il quale sia stata erogata una quota del finanziamento, la **Regione** procederà, ai sensi e con le modalità di cui all' art. 13, alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme già erogate.
- 7. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dall'ENTE a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranche di finanziamento.
- 8. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

Art. 7 Spese ammissibili

- 1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle previste dal d.p.r. 196/2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" nonché quelle previste dal Disciplinare regolante i rapporti dall'OI MIBACT e Regione Puglia.
- 2. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a carico dell'ENTE.

Art. 8 Tracciabilità finanziaria

- 1. Le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.
- 2. L'ENTE si impegna a dare immediata comunicazione alla *Regione* e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento dei propri subappaltatori/subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 9 Monitoraggio

1. L'ENTE si obbliga a fornire alla *Regione*, su supporto informatico, ed eventualmente cartaceo, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento, e dei risultati conseguiti.

- 2. Come già indicato all'art. 3 par. 1 lett. K), l'ENTE si obbliga a presentare una relazione almeno per ogni trimestre (maggio/luglio e agosto/ottobre) sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a finanziamento.
 - In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, l'ENTE deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
- 3. Nell'eventualità che per quattro mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la *Regione*, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.
- 4. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio su supporto cartaceo e, su richiesta della Regione, informatico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione delle quote del finanziamento, così come definite dall'art. 6.

Art. 10 Disponibilità documenti

- 1. L'ENTE è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura del procedimento amministrativo e contabile del Programma, al momento definita al 31.03.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
- 2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale SGP, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- 3. L'ENTE si impegna a richiedere e comunicare ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili quanto riportato al punto precedente.

Art. 11 Trasparenza

1. L'ENTE è tenuto ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla l.r. n. 15 del 2008 e del regolamento regionale n. 20 del 2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

Art. 12 Controlli e verifiche

- 1. La *Regione* si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
- 2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'ENTE dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
- 3. La *Regione* rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività. Le verifiche riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'ENTE.

- 4. Come già indicato all'art. 10, l'ENTE è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.03.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della *Regione*.
- 5. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 13 Revoca del finanziamento

- 1. La *Regione*, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'ENTE incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
- 2. Lo stesso potere di revoca la *Regione* lo eserciterà nel caso in cui, per imperizia o altro comportamento, l'ENTE comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
- 3. La *Regione*, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., comunica tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) l'avvio del procedimento, assegnando all'ENTE il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'ENTE può presentare, sempre tramite PEC, memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
- 4. La *Regione*, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione scritta, a mezzo PEC, all'ENTE.
- 5. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui l'ENTE non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la *Regione* procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.
- 6. E' facoltà, inoltre, della *Regione* utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, dipendenti da fatti imputabili all'ENTE.
- 7. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico dell'ENTE.

Art. 14 Durata della convenzione

1. La presente convenzione diviene efficace a decorrere dalla data di firma da parte del Direttore dell'Area dott. F. Palumbo e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati

- e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
- 2. La convenzione, quindi, avrà scadenza il 10 novembre 2015, compresi gli obblighi di cui all'art. 3 par. 2 lett. P) della presente convenzione.

Art. 15 Definizione delle controversie

- 1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'ENTE e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
- 2. A tal fine l'ENTE, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla *Regione*, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
- 3. L'ENTE non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
- 4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari.

Art. 16 Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per tutto quanto non espressamente previsto, si richiamano le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì	
Regione Puglia	
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti	
Il RUP dott. Francesco Palumbo	
PUGLIAPROMOZIONE	
Il Diretto Generale	
Dott. Giancarlo Piccirillo	



POIn Programma Operativo Interregionale (FESR) 2007 - 2013



"Attrattori culturali, naturali e turismo"

Asse II Linea di intervento II.2.1

Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza

TITOLO DELL'INTERVENTO: COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI

- PROGETTO ESECUTIVO -



SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Responsabile del procedimento

Titolo	Direttore Generale
Nome e cognome	Giancarlo Piccirillo
Estremi atto di nomina	decreto del Presidente della Giunta Regionale n.736 del
	07/07/2011
Telefono e Fax	080/5821411
E-mail	g.piccirillo@viaggiareinpuglia.it

A.2 Dati anagrafici del soggetto attuatore

Denominazione Ente	ARET - PL	JGLIAPROMOZION	Е			
Codice Fiscale	800172107	727				
Tipo Ente	Regione					
Sede	Indirizzo	Fiera del Levante, pad 172 – Lugomare Starita	Comune	Bari	Prov.	Ва
Contatti	Tel.	080/5821411	Fax	08058214129		
	e-mail	direzione.general i.sardone@viaggi				

A.3 Anagrafica dell'intervento

Titolo del progetto	COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI
Tipologia di azione	Favorire la creazione di una immagine unitaria del sistema di offerta turistica collegato al patrimonio culturale e naturale dell'area CONV, attraverso una strategia di promozione e comunicazione istituzionale integrata e coordinata a livello interregionale
Localizzazione	Regione – Italia – Europa - Mondo
Periodo di realizzazione (data inizio – data fine)	MAGGIO 2015 – novembre 2015
Ultimo livello di progettazione approvato	Unico livello di progettazione ai sensi dell'art.
dal RUP e data di approvazione	279 del codice degli appalti
Valore dell'intervento	1.200.000,00

SEZIONE B – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

B.1 Quadro economico dettagliato

IMPORTO SERVIZI/FORNITURE DISTINTI IN:	IMPORTO
a) COORDINAMENTO E MEDIA STRATEGY	€ 0.00
b) MEDIA BUYING	€ 1.200.000
TOTALE INTERVENTO (iva inclusa)	€ 1.200.000,00

B.2 Disponibilità delle aree

Le aree necessarie alla realizzazione delle infrastrutture sono	
nella piena disponibilità dell'Ente?	

B.3 Cronoprogramma delle attività

														A	Anno 2015	2	015																		
FASE	Marzo		4	Aprile	Ð	Ma	Maggio	<u>.0</u>		Gi	Giugno	0		Luglio	ol j		ď	Agosto	sto		S	Sett.			Ott.	ij			Nov.	>			Dic.	4:	
	1 2 3	4	1	က	4	~	7	3	4	1	က	4	_	7	က	4	_	7	ω	4	1	ω	4	~	7	က	4	_	7	က	4	_	7	က	4
Progettazione					×																														
Procedure di affidamento							<u> </u>	×	×	×	×	×	×	×	×																				
Attività di COORDINAMENTO MEDIA STRATEGY E PLANNING							•	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×				
Pubblicazione Brief								- `	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×																	
Aggiudicazione																																			
Stipula contratti								-	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×															
Registrazione contratto (eventuale)																																			
Avvio attività																																			
Realizzazione attività						×	×	×	×	× ×	×	×	×	×	×	×	×	×																	
Regolare esecuzione attività																									×	×									
Attività di MEDIA BUYING																																			

															4	Anno 2015	0 2	015																			
FASE	Marzo		Apri	rile	4	2	Maggio	gio		9	3iu	Giugno	0		Luglio	9		ď	go	Agosto		S	Sett.			O	Ott.			_	Nov.			_	Dic.		
	1 2 3 4	~	7	3	4	~		2 3	4	7	1	က	4	_	2	\sim	4	_	7	က	4	_	2 3	4	-	N	2 3	7	4	_	7	က	4		7	ر د	4
Pubblicazione Brief								×	×	×	×	×	×	\times	×	×	×	×																			
Aggiudicazione																																					
Stipula contratti								×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×																		
Registrazione contratto (eventuale)																																					
Avvio attività								×	×	×	×																										
Realizzazione attività														×	×	×	×	× × × ×	×	×	×	×	×	$\hat{\mathbf{x}}$	$\hat{}$	× × ×	×		×								
Regolare esecuzione attività																										^	×	×	×	×	×						
Regolare esecuzione intervento																																	×	×			

(Per ogni fase, riempire con una "X" le caselle del cronoprogramma)

MAGGIO 2015	
Data presunta di	avvio delle fasi

SEZIONE C - CONTENUTI DEL PROGETTO

C.1 Obiettivi

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- rafforzare il *brand Puglia* a livello nazionale ed internazionale attraverso la promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente nella regione;
- orientare la promozione e l'organizzazione turistica secondo prodotti turistici e bisogni della domanda;
- allargare e diversificare il portafoglio dei prodotti turistici, inserendo quelli con un più ampio margine di destagionalizzazione;
- migliorare e qualificare le condizioni di fruizione del territorio e dei suoi attrattori, completando l'offerta con un'adeguata informazione e promozione della stessa.

Presupposto del progetto è la convinzione della necessità di un *nuovo modo* di approcciare le *politiche di promozione del turismo* basato su alcuni concetti-guida in grado di rappresentare e posizionare al meglio l'offerta turistica regionale sui mercati nazionali e internazionali, sintetizzabili in "governo", "integrazione" e "qualità". E più dettagliatamente:

- sviluppo di un sistema integrato di politiche collegate al turismo;
- approccio maggiormente orientato ai mercati e alla domanda;
- riorganizzazione del sistema di governance e rafforzamento dell'interazione e partenariato tra i diversi soggetti (pubblici e privati);
- qualificazione dell'offerta turistica.

Tali orientamenti operativi disegnano il quadro nel quale si manifesta la necessità di ricalibrare i meccanismi di utilizzo degli strumenti di promozione presso l'intermediazione, innovandone le modalità di partecipazione degli operatori privati e gli attori locali, al fine di conseguire una più efficace presenza sui mercati stessi ed un conseguente risparmio di spesa, attivanto modalità di partecipazione in co-marketing.

Pertanto, la strategia promozionale del progetto ha come obiettivo di trovare forme innovative ed efficaci per conseguire gli *obiettivi di mantenimento, internazionalizzazione e destagionalizzazione* dei flussi turistici, in coerenza con gli obiettivi dell'Asse, che prevede azioni di comunicazione e promozione capaci di diffondere, in particolare a livello internazionale, un'immagine unitaria del sistema di offerta turistico culturale ed ambientale delle Regioni Convergenza.

Il progetto si propone come obiettivo generale la valorizzazione del brand Puglia su scala nazionale ed internazionale attraverso il potenziamento dei canali di informazione - generalista e specializzata - interazione e vendita a cui accedono, in particolare, i turisti del segmento *consumer*, ovvero coloro che procedono alle decisioni di viaggio senza avvalersi dell'intermediazione di un operatore di servizi quali agenzie, tour operator, etc..

Il presente progetto esecutivo ha l'obiettivo di pianificare azioni sistematiche e correlate ai fini dell'incremento attrattivo del territorio pugliese con specifici **piani di comunicazione** istituzionale e di prodotto, volti ad aumentare e riposizionare *l'awareness* del brand Puglia e le sue estensioni di prodotto in un'ottica fresca, innovativa centrata sul vivere l'esperienza Puglia.

Le iniziative saranno incentrate sul rafforzamento del brand Puglia nei mercati attuali ed obiettivo. La linea strategica che s'intende adottare è volta al raggiungimento di due obiettivi macro, quali in prima istanza il corretto posizionamento del brand "Puglia" su segmenti di target specifici e il relativo presidio dei canali dove gli stessi segmenti vengono intercettati, e in secondo luogo l'incremento del numero di turisti che porteranno a termine la scelta d'acquisto, individuando la Puglia quale destinazione turistica.

Come misurato dalla recente indagine di SWG (febbraio 2015), i concetti cui, nell'immaginario collettivo, la Puglia viene associata come destinazione di viaggio sono in prima istanza quelli di una terra "ospitale" e "bella", per poi passare alle associazioni verso "tradizione" ed "autenticità". È su questo binomio che farà leva la strategia, ponendo il concept di una terra fortemente ospitale e bella in maniera trasversale a tutti i prodotti turistici, nell'ambito di una comunicazione d'appeal e fortemente connotata verso i canali digital.

Le azioni costituiranno il forte ombrello sul prodotto turistico al fine di attrarre domanda di mercato con un orientamento sempre più diffuso verso la destagionalizzazione. Tali iniziative produrranno effetto scia nelle complementari attività di natura promozionale ed in generale su ogni azione di promozione ove la Puglia sia presente sia come brand che come immaginario o genere tematico.

Le azioni sensibili saranno orientate a potenziare, tra le altre cose, il portale regionale di promozione turistica e i relativi canali social istituzionali, promuovendo il brand in Italia ed all'estero, con la realizzazione operativa di progetti di supporto alla programmazione e pianificazione delle attività di promozione. È bene ricordare che i mezzi di comunicazione di massa sono sempre più influenzati dalle nuove tecnologie del web 2.0, dalla logica della condivisione con il pubblico dei lettori/ascoltatori, nonché da una tensione verso la convergenza tra mezzi polarizzata verso i canali digitali.

L'anima del progetto di incremento dell'awarness del brand Puglia sarà il racconto dell'Esperienza di una località fortemente ospitale, e naturalmente bella dal punto di vista paesaggistico e culturale. L'Esperienza di vivere un'emozione durante il soggiorno in Puglia si orienterà su due canali: il rafforzamento, ovvero, il consolidamento di principali bacini di flussi turistici incoming; la presentazione del Puglia brand of Experience a nuovi potenziali.

La sintesi è: mercati Attuali/Potenziali.

La sinossi è: rendere il brand Puglia appetibile al mercato della domanda turistica attraverso il posizionamento distintivo della fruizione del territorio e dei suoi servizi come esperienza emozionante.

Questa la strategia nella quale si iscrive il progetto:

1 - TRASFORMARE UN'OFFERTA GENERALISTA IN UN'<u>OFFERTA TURISTICA DI PRODOTTI IDONEI A RISPONDERE A UNA DOMANDA SPECIALIZZATA</u>.



2 - PROMUOVERE E VENDERE "ESPERIENZE" TURISTICHE



3 - VERSO UN NUOVO MARKETING TURISTICO



Le azioni presenteranno un grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali; analisi quali - quantitative sulla domanda (attuale e potenziale) di fruizione turistico-culturale, strategia di orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali; grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche a valere su altri programmi regionali, nazionali e comunitari; impatto sullo sviluppo turistico regionale attraverso interventi miranti la diversificazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici; tipologie di intervento innovative in grado di incidere significativamente sul posizionamento dell'offerta turistica in network e circuiti turistici nazionali ed internazionali.

C.2 Descrizione tecnica dell'intervento

L'azione consiste nella progettazione e realizzazione di attività di comunicazione mirate con la definizione per ciascun mercato della combinazione fra i contenuti, i principali target ai quali rivolgersi e il ventaglio dei mezzi di comunicazione per la promozione diretta dei prodotti turistici. La scelta del media mix e degli spazi sarà ponderata per l'ottimizzazione delle risorse disponibili e delle produzioni creative, attraverso l'alternanza dei diversi soggetti delle campagne. L'integrazione trasversale sarà dunque il risultato dell'adeguato bilanciamento tra quei media-mix che verranno individuati affinché garantiscano ampio coinvolgimento del pubblico target; facendo altresì riferimento indicativo – e non esaustivo – ad alcune iniziative volte alla fruizione diretta delle

risorse turistiche (visite guidate, escursioni, sport outdoor, enogastronomia), la pianificazione media permetterà di ottenere un riscontro dall'esperienza diretta dei turisti potenziali, intercettando l'esposizione del brand "Puglia" nelle conversazioni sui canali digital, attraverso la condivisione hashtag o di foto su forum, social network, o blog; o ancora su mezzi off line con articoli giornalistici su testate locali e specializzate nel settore turismo, o ancora con passaggi editoriali. Tanto sarà possibile grazie al coordinamento delle attività di comunicazione con i competenti reparti media e social, nonché con l'ufficio stampa nazionale ed internazionale.

Obiettivi dell'intervento sono:

- incremento dell'awarness del brand Puglia per prodotto e domanda di riferimento
- riposizionamento del brand Puglia su segmenti di domanda qualificata e specializzata,
- riorganizzazione e razionalizzazione degli strumenti editoriali di promozione e informazione, attraverso il rilancio del portale istituzionale d'informazione turistica;
- creazione di un'identità visiva univoca di comunicazione internazionale e nazionale sul mercato *consumer*.

Questa è un'attività composita e strategica dell'intero intervento perché dà sostanza a tutto il lavoro di pianificazione e progettazione.

La notorietà internazionale della marca Puglia come destinazione turistica d'eccellenza è un obiettivo strategico dell'intero intervento oggetto del presente progetto esecutivo; la promozione all'estero della Puglia quale territorio altamente attrattivo, sia dal punto vista turistico che esperienziale, è una priorità nell'ottica di ottimizzazione ed integrazione della comunicazione nazionale.

Le fasi dell'intervento

Fase A

COORDINAMENTO MEDIA STRATEGY E MEDIA PLANNING

A valere su questa voce, saranno svolte le seguenti attività:

- Costituire uno staff operativo con competenze di comunicazione e informazione, raccolta dati (ricerche desk), analisi dei report forniti dai progetti di ricerca sulla diffusione delle campagne, gestione dei rapporti con i fornitori e delle fasi di acquisto che supporti le fasi studio preliminari alla redazione del Piano di Comunicazione e tutte le fasi operative per l'implementazione del Piano stesso.
- 2) Coordinare e gestire le attività e azioni per l'attuazione dal Piano di Comunicazione. Questa attività, per sua natura temporalmente trasversale al periodo di attuazione dell'intervento, sarà gestita e coordinata dallo staff operativo che si occuperà di:
- pianificare e gestire la procedura di affidamento per la progettazione e realizzazione di tutti gli strumenti/materiali di comunicazione;
- negoziare con le concessionarie di pubblicità l'acquisto degli spazi pubblicitari;
- gestire i calendari e la produzione con le società concessionarie che si aggiudicheranno gli l'affidamenti;
- gestire i rapporti con i fornitori e collaboratori che si occuperanno della produzione dei materiali (stampa, web display, realizzazione spot radio/video, etc.);
- monitorare la diffusione delle campagne e raccogliere i giustificativi di ciascun fornitore;
- 3) Monitorare e valutare l'efficacia della comunicazione. Il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione previste e realizzate dal PdC ha l'obiettivo di: garantire il controllo di efficacia/efficienza delle attività di comunicazione, misurare la coerenza tra quanto programmato e quanto attuato, per individuare eventuali scostamenti adattamenti o lacune

e permettere la eventuale correzione e l'adozione di nuove scelte. A tal fine, è auspicabile monitorare e valutare le azioni in itinere (durante lo svolgimento) ed ex post (a conclusione).

Questa attività sarà coordinata e realizzata dallo staff operativo, che si occuperà di:

- Definire i criteri ed indicatori. In particolare:
 - Criteri e indicatori qualitativi finalizzati a misurare la qualità percepita dai target group, destinatari delle attività di comunicazione;
 - indicatori quantitativi, finalizzati a misurare l'efficacia delle attività di comunicazione;
 - indici "di impatto" (costituiti da un mix di indicatori quantitativi e qualitativi), finalizzati a misurare gli effetti delle attività di comunicazione ed il grado di conseguimento complessivo degli obiettivi
- Progettare degli strumenti di rilevazione; realizzare/rilevare i dati; analizzare i risultati;
- Redigere i report dei risultati: in itinere ed ex-post.
- 4) Gestione delle procedure amministrative e di rendicontazione, incluso il controllo di gestione finanziario e contabile dell' intero progetto.

Le attività saranno sviluppate da Pugliapromozione attraverso proprio personale specificamente incaricato o con incarichi di collaborazione all'uopo costituiti.

Questi gli incarichi che si prevede debbano essere attivati:

Esperto junior in "media management" - Area Attività: Media Management – Attività: implementazione del "Sistema di media buying e procedura di acquisto" per le acquisizioni media, basata sulla trasparenza e sull'ampliamento della partecipazione, attraverso la pubblicazione di brief periodici sulla strategia di comunicazione per la raccolta di proposte coerenti e con l' obiettivo di sperimentare una nuova modalità di pianificazione della comunicazione turistica regionale attraverso un sistema di approvvigionamento dei fabbisogni legati alla realizzazione di tutte le attività di promozione e comunicazione turistica, nonché di monitoraggio dei budget, con particolare riferimento agli adempimenti connessi alla trasparenza, e le attività di rendicontazione della pianificazione media dell'intero periodo di attività.

Esperto junior in media management" - Area Attività: Media Management – Attività: definizione della strategia media e conseguente pianificazione delle azioni e dei mezzi di comunicazione incluso gli adempimenti connessi alla rendicontazione della pianificazione media dell'intero periodo di attività.

Esperto junior in "attività di promozione turistica territoriale" - Area Attività: Osservatorio turistico regionale – Attività: analisi e studi del mercato turistico per l'orientamento ed il miglioramento delle strategie di comunicazione, relativamente al secondo semestre 2015.

Esperto junior in "amministrazione/ gestione amministrativo/finanziaria e rendicontazione di progetti comunitari" - Area Attività: Gestione amministrativo/finanziaria e di rendicontazione di progetti comunitari – Attività: Organizzazione delle attività di monitoraggio economico-finanziarie del progetto, secondo la normativa vigente e le nuove esigente di accelerazione della spesa, di registrazione e conservazione della documentazione necessaria.

Esperto senior in ""Communication Management" – Area Attività: Redazione on/off line e contenuti editoriali – Attività: realizzazione di un sistema di comunicazione istituzionale e giornalistica per l'editing di contenuti specifici per il nuovo portale turistico regionale nell'ottica della user experience, i nuovi contenuti di informazione turistica, implementando, altresì, un nuovo sistema per la gestione delle crisi, la sensibilizzazione degli attori locali, la

diffusione nel territorio regionale della auto-percezione quale destinazione turistica

Esperto junior in "attività di promozione turistica territoriale" - Area Attività: Osservatorio turistico regionale – Attività: supporto specialistico all'attività dell'Osservatorio Turistico Regionale, focalizzando il proprio intervento nella gestione dei rapporti tra l'Osservatorio e le strutture ricettive del territorio regionale pugliese attraverso il corretto utilizzo del sistema SPOT per il monitoraggio dei flussi turistici attraverso il nuovo sistema telematico anche nel primo semestre del 2015.

Esperto junior in "attività di promozione turistica territoriale" - Area Attività: Osservatorio turistico regionale – Attività: Risoluzione problemi SPOT per il monitoraggio dei flussi turistici 2015, attraverso la impostazione di un sistema gestione delle pratiche relative agli adempimenti delle strutture ricettive regionali che sono impossibilitate alla trasmissione telematica dei dati sulla movimentazione statistica.

Esperto junior in attività di segreteria di progetto" – Area attività: Segreteria di Progetto – Attività: Adempimenti connessi alla rendicontazione delle attività complessive del progetto.

Esperto senior in "Ufficio Stampa e redazione testi"— Area Attività: Redazione on/off line e contenuti editoriali — Attività: realizzare un programma di comunicazione sul territorio regionale, attraverso attività di ufficio stampa, per la diffusione agli stakeholders ed alla comunità locale (filiera turistica dell'offerta) delle iniziative di promozione presso la domanda, al fine della loro sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza e di una più matura consapevolezza di essere una destinazione turistica, promuovendo un circuito virtuoso tra tecniche di promozione (percezione della destinazione) e costruzione dei prodotti turistici (esperienza sulla destinazione).

Esperto junior in "web-designer" – Area Attività: Informatico - Attività: incarico di web designer – prestazione professionale alle attività di adattamenti grafici dei layout delle campagne di comunicazione 2015 agli strumenti di comunicazione online.

Esperto junior in "traduzione in ambito turistico" – Area Attività: Comunicazione – Attività: incarico di traduttore esperto in ambito turistico - collaborazione alle attività di revisione dei testi in lingua del portale regionale viaggiareinpuglia.it e di traduzione di nuovi testi per materiali editoriali di promozione turistica.

Fase B) ATTIVITA' DI MEDIA PLANNING E MEDIA BUYING

Come azione propedeutica a quella del media planning vero è proprio, c'è quella di *brain storming* interno, in cui l'Ufficio Comunicazione e Media, di concerto con i competenti referenti del marketing strategico, della comunicazione web e della comunicazione social, completerà la definizione della strategia, ufficializzandola con la pubblicazione di un documento di brief. Tale azione costituirà l'avvio delle procedure di negoziazione e aggiudicazione dei progetti pubblicitari, che dovranno rispondere agli obiettivi e ai target individuati nel predetto avviso. Le modalità e le tempistiche di acquisizione delle proposte progettuali aventi scopo pubblicitario verranno altresì descritte, e contestualmente rese note, nello stesso documento.

Fase nevralgica dell'attività è dunque la pianificazione della media strategy, e cioè l'analisi e scelta tra le proposte media, di quali mezzi di comunicazione utilizzare, in che quantità selezionare i singoli mezzi per ciascun mercato, nonché la definizione delle modalità di distribuzione territoriale, temporale e spaziale (copertura e frequenza) di tutti gli strumenti previsti (compresi anche gli strumenti di informazione e promozione tradizionali quali brochure,

flyer, etc.).Per ogni target group si definiranno: obiettivi specifici, attività e strumenti di comunicazione, media mix attraverso cui veicolare i messaggi delle campagne.

Nella scelta e selezione degli strumenti di comunicazione e dei media si terrà altresì conto delle potenzialità comunicative e multimediali delle nuove tecnologie di comunicazione (quali: Internet, reti digitali, social network, ecc), casse di risonanza che, come già fortunatamente sperimentato, riescono ampliare in modo esponenziale la portata e l'efficacia della comunicazione sui target consumer.

Data la vocazione internazionale e multiculturale dell'intervento, tutti gli strumenti di comunicazione saranno redatti nella lingua dei paesi esteri nei quali si attiverà la campagna pubblicitaria.

Parallelamente l'Ufficio Comunicazione e media finalizzerà il visual delle diverse campagne da implementare, e progetterà gli adattamenti di formato. Con la progressiva valutazione e accettazione delle singole proposte progettuali aventi scopo pubblicitario, si costituiranno il piano media (e il piano di produzione, per la parte esecutiva di realizzazione del visual), il cui buon esito favorirà l'efficacia della comunicazione pianificata, il controllo nell'esecuzione delle singole azioni oggetto dell'acquisto, e quindi la visibilità complessiva e contemporanea su diversi target pre-individuati dell'intero intervento in oggetto.

L'attività di Media Buying, l'acquisizione di proposte e l'acquisto degli spazi pubblicitari indicati dalla media strategy sarà gestita e coordinata dallo staff operativo, che si occuperà di:

- gestire le procedure negoziali di acquisizione e affidamento di quei progetti pubblicitari che rispondono agli obiettivi indicati nel documento di brief, e quindi dalla media strategy;
- adempiere agli obblighi sulla trasparenza
- verificare la regolarità degli affidamenti in esclusiva ex art. 57 d. lgs 163/2006
- monitorare e rendicontare il budget di spesa relativo.

Si descrivono di seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, le campagne ipotizzate per il 2015:

CAMPAGNA DESTINATA AL MERCATO ESTERO

1. #WEAREINPUGLIA (terza edizione)

BUDGET

Si ritiene di destinare la maggior parte delle risorse al mercato estero, partendo dai risultati elaborati dalla ricerca di SWG (febbraio 2015), da cui è emerso che solo una piccola percentuale del campione intervistato ha realmente visto e memorizzato la campagna, o partecipato ad un evento BtoC promosso da Puglia, mentre oltre la metà del campione ha sostenuto di non aver mai visto la campagna 2014. Questo dimostra che le azioni di comunicazione vanno intensificate sul target estero proprio per ottenere un miglioramento della performance in termini di visibilità e ricordo della campagna. A titolo previsionale, si prevede di destinare alla campagna n. 1 una percentuale sul totale pari all'80%, di cui si definirà di seguito la distribuzione tra mezzi. Si ritiene tuttavia di riservare un margine di flessibilità, alla luce delle valutazioni che interverranno in fase di pianificazione strategica, nonché alla luce di eventuali progetti speciali che leghino la promozione del brand alla promozione in settori non strettamente turistici ma al turismo positivamente attinenti.

OBIETTIVI

- Brand: diffusione e rafforzamento dell'awarness del brand Puglia all'estero, in associazione ai concetti di accoglienza e ospitalità esclusiva, bellezza paesaggistica e naturalistica, e di autenticità. Associazione inoltre degli attributi ai singoli prodotti turistici realmente commercializzati dall'offerta turistica, quali vacanza attiva/sport, vacanze romantiche/itinerari culturali, piccoli borghi; vacanza per cultura e spettacolo/intrattenimento ed eventi.

- Analytics: traffico verso la URL www.weareinpuglia.it con redirect al sito istituzionale www.viaggiareinpuglia.it
- Motivazione al viaggio: incremento di arrivi e presenze in Puglia, attraverso la selezione dei target group geograficamente collocati in città raggiungibili da voli diretti.

OGGETTO

terza edizione della campagna #WEAREINPUGLIA con particolare focus sui seguenti prodotti:

SEGMENTAZION	E PRODOTTI / ESPERIENZE
Prodotto principale	Bisogno / esperienza
Eventi e spettacoli	Svago e intrattenimento
Mare e strutture di charme	Lusso ed esclusività
Borghi e Paesaggio culturale	Vacanza romantica
Monumenti e beni culturali	Scoperta dell'arte e della storia
Paesaggio e riserve naturali	Viaggi sostenibili ed a contatto con la natura
Sport in natura e benessere	Vacanza attiva; sport acquatici

PERIODO

Il periodo di esposizione della campagna sarà differenziato tra il media mix on line e quello off line. Il primo flight sarà pianificato Luglio, con una forte caratterizzazione in web display ed email marketing, mentre il secondo flight ribalterà la proporzione tra mezzi, prediligendo quei mezzi off line in outdoor nel mese di Settembre 2015, con possibili integrazioni fino ad ottobre 2015, al fine di destagionalizzare i flussi del turismo straniero

MEDIA MIX

Il focus verrà dedicato al posizionamento del brand attraverso la scelta di grandi formati affissionistici o digitali in outdoor, che riescano a massimizzare l'impatto fotografico di scenari mozzafiato e località di fascino. Verrà adoperato materiale fotografico di altissima qualità, che garantisce l'esposizione di soggetti che catturano l'attenzione e vengono memorizzati dal pubblico. Tali impianti dovranno essere collocati nei luoghi di grande affluenza del trasporto pubblico, dove la gente è naturalmente portata ad interessarsi alla comunicazione d'impatto per ingannare l'attesa tra un transito e l'altro. Inoltre, il mezzo maxi in outdoor consente di concentrare il budget in città specifiche, massimizzando il ritorno in termini di scelte di viaggio finali.

D'altra parte, non verranno trascurate le principali testate a stampa periodica ed editoriale di viaggi e di turismo, nonché i più noti portali di intermediazione turistica come le OLTA, o i siti comparatori di prezzi per il trasporto aereo. Attraverso il web, peraltro, è possibile geolocalizzare il traffico, in modo da concentrare su specifiche e pre-individuate città il focus della comunicazione. Pertanto il piano mezzi verrà definito conferendo particolare peso economico agli investimenti in Out-Of-Home nelle principali città europee, che hanno collegamenti aerei diretti e non stagionali con la Puglia, fino ad un massimo del 70% circa del budget disponibile, distribuendo il restante 30% alle azioni sui canali stampa e online. Si ritiene tuttavia di riservare un margine di flessibilità alla predetta percentuale, alla luce delle valutazioni che interverranno in fase di pianificazione strategica.

CAMPAGNE DI DESTINAZIONE DESTINATE AL MERCATO ITALIA/ESTERO

2. istituzionale (Live Your Puglia Experience + Puglia Events) 2015

BUDGET

A titolo previsionale e meramente indicativo, si prevede di destinare alla campagna n. 2 una percentuale sul totale pari al 20%, di cui si definirà di seguito la distribuzione tra mezzi. Si ritiene

tuttavia di riservare un margine di flessibilità, alla luce delle valutazioni che interverranno in fase di pianificazione strategica, nonché alla luce di eventuali progetti speciali che leghino la promozione del brand alla promozione in settori non strettamente turistici ma al turismo positivamente attinenti.

OGGETTO

Campagna di comunicazione della destinazione turistica Puglia e calendario eventi Puglia Events. Si riferisce quindi alla promozione e comunicazione del brand Puglia in senso trasversale e svincolato dalla promozione e comunicazione di un prodotto/territorio specifico, per un periodo di tempo limitato (come per esempio la campagna al punto 1). Si tratta comunque di una campagna multisoggetto, strutturata in maniera semplice ma estremamente dinamica, in modo da poter essere adattata ai diversi mezzi/target di riferimento.

PERIODO

Si ipotizza di avviare un primo flight a giugno 2015, per poi completare entro ottobre 2015 con focus particolare sugli eventi e la destagionalizzazione.

MEDIA MIX

La campagna prevederà l'integrazione tra mezzi off (OOH, stampa generalista e specializzata, pubblicazioni periodiche e/o editorali) e on line(web display, social advertising, eventuali progetti speciali), che generino traffico verso il portale istituzionale del turismo.

OBIETTIVI

- Brand: diffusione e rafforzamento del brand Puglia, in associazione alle attività che si possono svolgere sul territorio e agli eventi;
- Analytics: traffico verso il portale istituzionale www.viaggiareinpuglia.it
- Motivazione al viaggio: incremento di arrivi e presenze in Puglia

C.3 Risultati

Gli strumenti di promozione e pubblicità previsti dall'intervento mettono in campo sistemi innovativi di comunicazione finalizzati a conseguire obiettivi di mantenimento, internazionalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici, promuovendo, in particolare a livello internazionale, un'immagine unitaria del sistema di offerta turistico culturale ed ambientale della Regione.

Innovatività, con un mix di strumenti tradizionali e d'avanguardia, amplimento dell'offerta, con la promozione di aspetti dell'offerta tursitica poco conosciuti, differenziazione e specializzazione della domanda, con la capacità di intercettare nuovi target di utenza, approccio esperenziale, con la presentazione di un'offerta che consente di vivere esperienze uniche, stretta partnership con gli operatori (per la promozione delle offerte in fase di atterraggio web), sono tutti risultati attesi, finalizzati all'incremento della presenze turistiche, in particolare dai mercati internazionali.

C.3.1 Indicatori

Indicatori di realizzazione

Descrizione	Unità di misura	Valore target
- NUMERO DI CONTATTI	Numero	2 MILIONI
RAGGIUNGIBILI		
- ANALYTICS: TRAFFICO VERSO		
IL PORTALE	Numero	100.000

Indicatori di risultato

Descrizione	Valore attuale	Valore target
- PERCENTUALE DI INCOMING	18%	21%
TURISTICO - NUMERO ARRIVI COMPLESSIVO	3.2 MILIONI	3.3 MILIONI

SEZIONE D - QUADRO FINANZIARIO

D.1 Fonti di finanziamento

Fonte	Importo
Risorse POIn	1.200.000,00
Risorse PAC	
Risorse FAS	
Risorse ordinarie nazionali	
Risorse regionali	
Risorse enti locali/enti pubblici	
Risorse private	
Totale	1.200.000,00

D.2 Calcolo della spesa

SERVIZIO: Media Buying - campagna di comunicazione

DESCRIZIONE SERVIZIO:

Pianificazione media (acquisto spazi pubblicitari) con soggetti "We Are in Puglia - Live Your Puglia Experience - Puglia Events". La creatività della campagna è già nella disponibilità dell'Agenzia.

IMPORTO (IVA incl.): € 1.200.000,00

MOTIVAZIONE IMPORTO: costi di mercato del media mix ipotizzato ricavabili dall'esperienza diretta in programmazione media

PROCEDURA: Pubblicazione di brief per raccolta di proposte pubblicitarie. Affidamento diretto ex comma 2, lett. b) dell'art.57 del D.Lgs. n.163/06

D.3 Cronoprogramma di spesa

IMPORTO SERVIZI/FORNITURE DISTINTI IN:	ANNO 2015	IMPORTO
COORDINAMENTO E MEDIA STRATEGY	0,00	0,00
MEDIA BUYING	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale complessivo (iva inclusa)	1.200.000,00	1.200.000,00

Referente dell'Amministrazione proponente (Beneficiario)):
	Timbro e firma



POIn Programma Operativo Interregionale (FESR) 2007 - 2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo"



Asse II Linea di intervento II.2.1

Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza

TITOLO DELL'INTERVENTO:

Azioni di promozione del Museo Nazionale Archeologico di Taranto MARTA e destinazione turistica TARANTO

(area Magna Grecia, Murgia e Gravine)

- PROGETTO ESECUTIVO -



SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Responsabile del procedimento

Titolo	Direttore Generale
Nome e cognome	Giancarlo Piccirillo
Estremi atto di nomina	decreto del Presidente della Giunta Regionale n.736 del
	07/07/2011
Telefono e Fax	080/5821411
E-mail	g.piccirillo@viaggiareinpuglia.it

A.2 Dati anagrafici del soggetto attuatore

Denominazione Ente	ARET - PL	JGLIAPROMOZION	E			
Codice Fiscale	800172107	727				
Tipo Ente	Regione					
Sede	Indirizzo	Fiera del Levante, pad 172 – Lugomare Starita	Comune	Bari	Prov.	Ва
Contatti	Tel.	080/5821411	Fax	08058214129		
	e-mail	direzione.general i.sardone@viaggi				

A.3 Anagrafica dell'intervento

Titolo del progetto	Azioni di promozione del Museo Nazionale Archeologico di Taranto MARTA e destinazione turistica TARANTO
Tipologia di azione	Favorire la creazione di una immagine unitaria del sistema di offerta turistica collegato al patrimonio culturale e naturale dell'area CONV, attraverso una strategia di promozione e comunicazione istituzionale integrata e coordinata a livello interregionale;
Localizzazione	Regione – Italia – Mondo
Periodo di realizzazione (data inizio – data fine)	Marzo - Novembre 2015
Ultimo livello di progettazione approvato	Unico livello di progettazione ai sensi dell'art.
dal RUP e data di approvazione	279 del codice degli appalti
Valore dell'intervento	1.000.000,00

SEZIONE B – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

B.1 Quadro economico dettagliato

IMPORTO SERVIZI/FORNITURE DISTINTI IN:	IMPORTO
a) Servizi :	
a. CALENDARIO DI EVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL	100.000,00
PATRIMONIO	
b. MEDIA BUYING – CAMPAGNA DI	900.000,00
COMUNICAZIONE	,
TOTALE INTERVENTO (iva inclusa)	€ 1.000.000,00

B.2 Disponibilità delle aree

Le aree necessarie alla realizzazione delle infrastrutture sono nella piena disponibilità dell'Ente?	SI
riella pieria disportibilità dell'Effice?	

B.3 Cronoprogramma delle attività

								Anno 2015	20,	2															
FASE	Marzo	Aprile	Ma	Maggio	Giugno	0	Ľ	Luglio		Agosto	sto		Sett.	ند		Off.	نډ		ž	Nov.			Dic.	١.	
ı	1 2 3 4	1 2 3 4	-	2 3 4	1 2 3	4	1	က	4	7	3 4	_	7	3 4	_	7	က	4	7	က	4	_	2	3 4	
Progettazione		×																							
Procedure di affidamento			×	×																					1
Attività di AZIONE A) CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE MERCATO ITALIA																									
Pubblicazione Brief				×							<u> </u>														
Aggiudicazione																									1
Stipula contratti				×	× ×	×	×	×																	1
Registrazione contratto (eventuale)																									
Avvio attività																									
Realizzazione attività					×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×							
Regolare esecuzione attività																	·	×	×						
Attività di AZIONE B) PROGRAMMA DI EVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO																									

													An	Anno 2015	20	15																		
FASE	Marzo		April	ile	Ma	Maggio	0		Giugno	Juo	_	Ĩ	Luglio	0		Ag	Agosto	0		Se	Sett.			Off.	<u>:</u> :			Nov.	>			Dic.	ö	
	1 2 3 4 1	_	7	3 4	_	2 3		4	2	က	4	_	0	3 4	_	2	က	4	7	2	3	4	_	2	3	4	_	2	က	4	~	7	ر د	4
Pubblicazione Bando																																		
Aggiudicazione																																		
Stipula contratto						×	~																											
Registrazione contratto (eventuale)																																		
Avvio attività																																		
Realizzazione attività						^	×	×	× × × ×	×	×	×	× × × ×	×	~	×	×	×	×	×	×	× × ×	\times	×	×	×								
Regolare esecuzione attività																										×	×							
Regolare esecuzione intervento																														×				

(Per ogni fase, riempire con una "X" le caselle del cronoprogramma)

MAGGIO 2015	
Data presunta di	avvio delle fasi

SEZIONE C - CONTENUTI DEL PROGETTO

C.1 Obiettivi

Da un punto di vista turistico la **Puglia** è stata idealmente suddivisa in 6 aree territoriali, ognuna caratterizzata da una particolare vocazione turistica e dalla presenza di uno o più prodotti e attrattori turistici

In particolare la città di **Taranto** e il territorio circostante rientrano nell'area territoriale denominata "**Magna Grecia, Murgia e Gravine**". La stessa denominazione semplifica in poche parole il grande patrimonio di questa parte della Regione, che ha profonde radici storiche, immensi paesaggi naturali e inestimabili ricchezze artistiche e culturali, tra cui di estrema importanza è il **MARTA** (Museo Nazionale Archeologico di Taranto).

Tale patrimonio non è stato correttamente posizionato sul mercato dell'offerta turistica, in maniera tale da poter intercettare un pubblico di potenziali viaggiatori e anzi, molto spesso, il territorio tarantino è facilmente associato alle tristi e ben note vicende del comparto industriale, che purtroppo influenzano la percezione generale dell'intera area.

Si ritiene necessario quindi riprogettare una strategia di comunicazione turistica del territorio mirata alla promozione del patrimonio artistico e culturale, nonché turistico e paesaggistico, consegnando al pubblico un'immagine reale e inedita di una terra ricca di storia, di arte e tutta da scoprire.

In questo contesto sono state già inserite le campagne di comunicazione della destinazione Taranto nel bienno 2013-2014:

- Campagna "Questa è Taranto" estate 2013
- Soggetto città di Taranto nella campagna "Pasqua In Puglia" primavera 2014
- Calendario Puglia Events "Settimana Santa a Taranto" Pasqua 2014
- Piano dedicato al MARTA focus primavera 2014

Nel 2015 si intende continuare a promuovere e comunicare la destinazione turistica Taranto, perseguendo due obiettivi macro, quali in prima istanza il corretto posizionamento del brand "Taranto – destinazione culturale d'eccellenza" su segmenti di target specifici e il relativo presidio dei canali dove gli stessi segmenti vengono intercettati, e in secondo luogo l'incremento del numero di turisti potenziali che – transitando sul portale istituzionale del turismo pugliese www.viaggiareinpuglia.it, sceglieranno la zona di Taranto quale destinazione di viaggio. La strategia di seguito delineata è, in linea generale, volta alla predisposizione di una pianificazione integrata in una triplice chiave di lettura: orizzontale per l'oggetto, grazie al focus su Taranto; verticale, grazie alla convergenza costante tra pubblicità on e off line, e infine trasversale tra mezzi generalisti e specializzati in arte e beni culturali.

Gli obiettivi specifici che ci si propone di raggiungere con un'azione di comunicazione mirata sono:

- **Promozione** del patrimonio culturale e artistico di Taranto, e in particolare del MARTA;
- Riposizionamento del territorio di Taranto nell'immaginario collettivo "di viaggio " come meta "positiva" e attrattiva su alcuni prodotti turistici specifici quali l'arte e l'archeologia;
- Rafforzamento del brand Puglia come meta comprendente il grande patrimonio del territorio della Taranto Magno-greca;
- **Aumento delle visite** al portale turistico ufficiale della Regione (viaggiareinpuglia.it), con particolare riferimento ai contenuti informativi dedicati all'area di Taranto e dintorni
- **Engagement e diffusione dei contenuti** sui social network ufficiali della destinazione Puglia (Viaggiarepuglia, PugliaEvents, WeAreInPuglia), creazione e monitoraggio di conversazioni online sulla destinazione Taranto e dintorni;
- Booking (obiettivo indiretto) ovvero aumento degli arrivi e delle presenze nell'area di Taranto e del Polo del Salento

C.2 Descrizione tecnica dell'intervento

L'intervento sarà affidato all'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione, Ente strumentale della Regione Puglia che opera per l'attuazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica.

La strategia di comunicazione della destinazione Taranto per il 2015 avrà come focus il prodotto ARTE & CULTURA: Taranto come capitale della Magna Grecia con il MARTA ed il patrimonio archeologico.

Inoltre il piano di comunicazione prevede l'inserimento di altri due prodotti turistici, che contribuiranno alla creazione di una destinazione turistica completa e di un brand più forte nell'immaginario del potenziale turista/viaggiatore:

- NATURA, SPORT & BENESSERE: esperienze tra natura e cultura, le Gravine e le chiese rupestri
- **ENOGASTRONOMIA E TRADIZIONE**: scoperta delle tradizioni e dell'autentico e del patrimonio enoagstronomico.

Il target generico è composto principalmente da uomini e donne, individui e/o nuclei familiari residenti in Italia, disposti a viaggiare per brevi periodi e interessati a short break in Puglia alla ricerca di storia, arte e cultura, tradizioni e autenticità, gusto e natura. Il target principale è rappresentato dagli italiani residenti fuori dalla Puglia, con un focus particolare per i giovani nuclei familiari, residenti nelle regioni del Centro-Nord. Il turista destinatario ha un livello di cultura medio alto, si informa su internet e sui mezzi specializzati in itinerari culturali, dove pondera le alternative di viaggio con attenzione, poiché è orientato ad accrescere la propria conoscenza attraverso un'esperienza di viaggio. Egli ha inoltre una buona capacità di spesa, ma non è tanto alla ricerca spasmodica del lusso e di un trattamento esclusivo, quanto piuttosto della possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale e di ammirare i tesori della storia. Peraltro, l'offerta turistica della zona attigua al capoluogo ionico, è fortemente connotata da un buon value for money, grazie alla presenza di numerose strutture ricettive di fascia media come alberghi, appartamenti in affitto, case vacanza, residence, bed and breakfast, seconde case, o campeggi; tuttavia è bene segnalare che il versante costiero tra Ginosa e Castellaneta è in grado di soddisfare gli utenti più esigenti grazie alla presenza di strutture luxury dotate di SPA e centri benessere, campi da tennis e da golf. La campagna dunque ha l'obiettivo di rafforzare l'identità del museo Marta al punto da costruire un motivo di viaggio, che sia un'alternativa dal valore aggiunto rispetto al Salento.

Ogni soggetto della campagna avrà un target specifico di riferimento:

- uomini/donne, 30/60 anni, viaggiatori singoli e/o nuclei familiari, interessati all'arte e alla cultura e quindi disposti a organizzare una vacanza che sia occasione di scoperta del patrimonio storico, culturale e artistico;
- uomini/donne, giovani e adulti, viaggiatori singoli e/o nuclei familiari, alla ricerca di esperienze autentiche, legate alla scoperta del gusto, delle tradizioni e della ruralità;
- uomini/donne, giovani viaggiatori, 25/40 anni, interessati al divertimento e al turismo di scoperta, disposti a muoversi per una breve vacanza alla scoperta di itinerari culturali inediti o scenari naturali incontaminati.

La campagna pubblicitaria avrà come obiettivo principale la promozione del patrimonio artistico archeologico (MARTA) e dei due prodotti turistici di supporto (natura&sport e enogastronomia&tradizione).

Si prevede l'ideazione di un concept rinnovato ma che dovrà comunque garantire continuità con il lavoro già realizzato per le campagne precedenti, in modo proseguire il lavoro già avviato di costruzione della destinazione nell'immaginario dei target di riferimento, rafforzando l'identità del brand

L'idea di base è identificare un elemento comune tra i tre prodotti che rappresenti il *fil-rouge* della campagna di comunicazione, la linea comune tra i 3 soggetti che potranno essere veicolati insieme o singolarmente in base ai mezzi scelti.

Il concept sarà quindi sviluppato in:

- Layout grafici per i mezzi off line (stampa generalista, specializzata e affissioni in esterna)
- Layout web per i canali di ampia fruizione (portali di informazione, di eventi culturali, di viaggio e di booking)
- Spot radio
- Spot video (per diffusione web ed eventualmente tv)

AZIONE A) CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE MERCATO ITALIA / EUROPA

Il budget totale dedicato alla promozione dell'area Taranto sarà utilizzato per il raggiungimento del target generico e dei target specifici di riferimento, a diffusione regionale e nazionale.

Per la stesura del media plan totale si ipotizza il seguente media mix

- OUTDOOR
- » Circuito stazioni (principali città e regioni limitrofe)
- » Circuito autostrade (regioni limitrofe)
- » Circuito metro e/o tram (Milano, Roma)
- » Eventi/Installazioni
 - STAMPA
- » Mensili di viaggio
- » Settimanale di informazione e attualità
- » Quotidiani e periodici di informazione locale
- » Periodici specifici per i target di riferimento (arte)
 - WEB
- » Principali portali e siti di viaggio (display e DEM/NL)
- » Siti di informazione e attualità a integrazione del piano stampa
- » Siti specifici per i target di riferimento (arte)
- » Social media advertising
- » Eventuali progetti speciali con integrazioni editoriali
 - RADIO, TV E CINEMA
- » Tabellare su emittenti specifiche per i target di riferimento
- » Eventuali progetti speciali con integrazioni editoriali

AZIONE B) PROGRAMMA DI EVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Una Parte del budget verrà destinata alla realizzazione di un programma di iniziative culturali per l'animazione e la fruizione del patrimonio artistico della città e degli attrattori culturali, da svolgersi in periodi turisticamente rilevanti (ponti e weekend), da utilizzare a completamento della offerta da promuovere attraverso il piano di comunicazione.

Gli eventi saranno consisteranno in:

- Calendario di letture teatrali su testi di teatro classico da parte di attori di teatro/cinema, all'interno del MARTA, o in alternativa di altri beni culturali della città, a cura di Teatro Pubblico Pugliese;
- Mostra d'arte contemporanea (Notte della Cultura), a cura del Comune di Taranto.

Compatibilmente con il budget a disposizione, il calendario potrà essere arricchito dalla collaborazione con soggetti accreditati (Albo regionale dello Spettacolo – Programma annuale delle attività culturali della Regione Puglia) e le progettualità già esistenti (Festival, rassegne, etc). Il programma sarà integrato, anche sotto il profilo della promozione, con il programma di aperture straordinarie del Museo e degli altri attrattori culturali della città, già programmato per il periodo estivo a valere su altri programmi (Open Days 2015).

C.3 Risultati

Gli strumenti di promozione previsti dal progetto mettono in campo sistemi di intervento di comunicazione finalizzati a conseguire obiettivi di riposizionamento della immagine della città,

puntando sul patromonio culturale materiale ed immateriale e dei prodotti turistici più rappresentativi dell'area, *Innovatività*, *amplimento dell'offerta*, con la promozione di aspetti dell'offerta tursitica poco conosciuti, *amplimento della domanda*, con la capacità di intercettare nuovi target di clientele, *approccio esperenziale*, presentando un'offerta che consente di vivere esperienze uniche, e consentendo la fruizione già nella fase di promozione, *partnership con gli operatori (per la promozione delle offerte in fase di atterraggio web)*, sono tutti risultati attesi, finalizzati all'*incremento della presenze turistiche*, in particolare dai mercati *internazionali*.

C.3.1 Indicatori

Indicatori di realizzazione

Descrizione	Unità di misura	Valore target
- NUMERO DI CONTATTI	Numero	1.000.000
RAGGIUNI		
- ANALYTICS: TRAFFICO VERSO		
IL PORTALE	Numero	100.000

Indicatori di risultato

Descrizione	Valore attuale	Valore target
- NUMERO ARRIVI COMPLESSIVO	250.000	+5%
AREA DI TARANTO		

SEZIONE D – QUADRO FINANZIARIO

D.1 Fonti di finanziamento

Fonte	Importo
Risorse POIn	1.000.000,00
Risorse PAC	
Risorse FAS	
Risorse ordinarie nazionali	
Risorse regionali	
Risorse enti locali/enti pubblici	
Risorse private	
Totale	1.000.000,00

D.2 Calcolo della spesa

SERVIZIO: Calendario di eventi culturali per la valorizzazione del patrimonio

DESCRIZIONE SERVIZIO:

Programmazione di eventi culturali (spettacoli teatrali, mostre ed eventi musicali)

IMPORTO (IVA incl.): € 100.000,00

MOTIVAZIONE IMPORTO: Servizi culturali di cui Allegato IIB del D.Lgs 163/2006.

PROCEDURA: Affidamento diretto ex comma 2, lett. b) dell'art.57 del D.Lgs. n.163/06

SERVIZIO: Media Buying - campagna di comunicazione

DESCRIZIONE SERVIZIO:

Pianificazione media (acquisto spazi pubblicitari) con soggetto "Marta e patrimonio archelogico" di Taranto. La creatività della campagna è già nella disponibilità dell'Agenzia.

IMPORTO (IVA incl.): € 900.000,00

MOTIVAZIONE IMPORTO: costi di mercato del media mix ipotizzato ricavabili dall'esperienza diretta in programmazione media

PROCEDURA: Pubblicazione di brief per raccolta di proposte pubblicitarie. Affidamento diretto ex comma 2, lett. b) dell'art.57 del D.Lgs. n.163/06

D.3 Cronoprogramma di spesa

IMPORTO SERVIZI/FORNITURE DISTINTI IN:	ANNO 2015	IMPORTO
		TOTALE

CALENDARIO DI EVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	100.000,00	100.000,00
MEDIA BUYING – CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE	900.000,00	900.000,00
Totale complessivo (iva inclusa)	1.000.000,00	1.000.000,00



POIn Programma Operativo Interregionale (FESR) 2007 - 2013



"Attrattori culturali, naturali e turismo"

Asse II Linea di intervento II.2.1 Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza

TITOLO DELL'INTERVENTO: AZIONI DI PROMOZIONE BUSINESS TO BUSINESS

- PROGETTO ESECUTIVO -



SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Responsabile del procedimento

Titolo	Direttore Generale	
Nome e cognome	Giancarlo Piccirillo	
Estremi atto di nomina	decreto del Presidente della Giunta Regionale n.736 del	
	07/07/2011	
Telefono e Fax	080/5821411	
E-mail	g.piccirillo@viaggiareinpuglia.it	

A.2 Dati anagrafici del soggetto attuatore

Denominazione Ente	ARET - PL	ARET - PUGLIAPROMOZIONE				
Codice Fiscale	800172107	80017210727				
Tipo Ente	Regione	Regione				
Sede	Indirizzo	Fiera del Levante, pad 172 – Lugomare Starita	Comune	Bari	Prov.	Ва
Contatti	Tel.	080/5821411	Fax	08058214129		
	e-mail	direzione.generale@viaggiareinpuglia.it n.mastronardi@viaggiareinpuglia.it				

A.3 Anagrafica dell'intervento

Titolo del progetto	AZIONI DI PROMOZIONE BUSINESS TO BUSINESS
Tipologia di azione	Favorire la creazione di una immagine unitaria del sistema di offerta turistica collegato al patrimonio culturale e naturale dell'area CONV, attraverso una strategia di promozione e comunicazione istituzionale integrata e coordinata a livello interregionale;
Localizzazione	Regione – Italia - Mondo
Periodo di realizzazione (data inizio – data fine)	Marzo - Novembre 2015
Ultimo livello di progettazione approvato	Unico livello di progettazione ai sensi dell'art.
dal RUP e data di approvazione	279 del codice degli appalti
Valore dell'intervento	1.000.000,00

SEZIONE B – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

B.1 Quadro economico dettagliato

IMPORTO SERVIZI/FORNITURE DISTINTI IN:	IMPORTO
SPESE DI ORGANIZZAZIONE BUY PUGLIA 2015PARTECIPAZIONE A FEIRE ED EVENTI DI INCOMING	600.000,00
INTERNAZIONALE	400.000,00
TOTALE INTERVENTO (iva inclusa)	1.000.000,00

B.2 Disponibilità delle aree

Le aree necessarie alla realizzazione delle infrastrutture sono nella piena disponibilità dell'Ente?	SI
nella pieria disponibilità dell'Ente:	

B.3 Cronoprogramma delle attività

																	An	Anno 2015	20.	15																	
FASE	2	Marzo	02		A	Aprile	<u>e</u>		Maç	Maggio		G	Giugno	guo		ニ	Luglio	.0		Agosto	ost	0		Sett.	ند		0	Ott.			ž	Nov.			Dic.	i.	
	_	7	3	4	1	က	4	_	7	က	4	_	7	က	4	-	7	3 4	_	7	က	4	_	2	3	4	1	3	4	~	2	က	4	_	7	က	4
Progettazione							×																														
Procedure di affidamento								×	×																												
Attività di Attività 1) Organizzazione Edizione 2015 BUY PUGLIA (BUSINESS AND TRAVEL EXPERIENCE)																																					
Pubblicazione Bando								×	×																												
Aggiudicazione									×																												
Stipula contratto									×	×																											
Registrazione contratto (eventuale)									×	×																											
Avvio attività									×																												
Realizzazione attività										×	X	×	×	×	×	×	×	XX	X >	X	X	×	×	×	×	×	×	×	X)								
Regolare esecuzione attività																													×								
Attività di Azione 2) FIERE ED EVENTI																																					
Pubblicazione Bando								×	×																												

																		Ā	Anno 2015	, 20	115																			
FASE	2	Marzo	02		⋖	April	<u>e</u>		Ma	Maggio	<u>0</u>		Ō	iug	Giugno	_		Luglio	<u>.0</u>		Ąĉ	Agosto	ţ		Ś	Sett.			O	Off.			Z	Nov.		<u> </u>	Ω	Dic.		
	_	7	1 2 3 4 1	4	1	2	4	,	_	7	т С	4	_	7	2 3 4	4	_	2 3	က	4	-	2	3 4	-	2	(J)	2 3 4	4	2	2 3	4		1	2	4	-	7	3	4	
Aggiudicazione									<u> </u>	×																														
Stipula contratto										×	×																													
Registrazione contratto (eventuale)										×	×																													1
Avvio attività										×																														
Realizzazione attività										1	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	~	×		~	~	× × × × × × × × × × × × × × × × × × ×	×	×	~								
Regolare esecuzione attività																															^	×	×	× ×	×	×				
Regolare esecuzione intervento																																			$\hat{}$	×				
				1		ŀ			1		1		ľ	1				1																			-		l	٦

(Per ogni fase, riempire con una "X" le caselle del cronoprogramma)

MAGGIO 2015	
Data presunta di	avvio delle fasi

SEZIONE C – CONTENUTI DEL PROGETTO

C.1 Obiettivi

Presupposto del progetto è la convinzione della necessità di un *nuovo modo* di approcciare le *politiche di promozione del turismo* basato su alcuni concetti-guida in grado di rappresentare e posizionare al meglio l'offerta turistica regionale sui mercati nazionali e internazionali, sintetizzabili in "governo", "integrazione" e "qualità". E più dettagliatamente:

- sviluppo di un sistema integrato di politiche collegate al turismo;
- approccio maggiormente orientato ai mercati e alla domanda;
- riorganizzazione del sistema di governance e rafforzamento dell'interazione e partenariato tra i diversi soggetti (pubblici e privati);
- qualificazione dell'offerta turistica.

Tali orientamenti operativi disegnano il quadro nel quale agisce la necessità di ricalibrare i meccanismi di utilizzo degli strumenti di promozione presso l'intermediazione, innovandone le modalità di partecipazione degli operatori privati e gli attori locali, al fine di conseguire una più efficace presenza sui mercati stessi ed un conseguente risparmio di spesa, attivanto modalità di partecipazione in co-marketing.

Pertanto, la strategia promozionale del progetto ha come obiettivo di trovare forme innovative ed efficaci per conseguire gli *obiettivi di mantenimento, internazionalizzazione e destagionalizzazione* dei flussi turistici, in coerenza con gli obiettivi dell' Asse, che prevede azioni di comunicazione e promozione capaci di diffondere , in particolare a livello internazionale, un'immagine unitaria del sistema di offerta turistico culturale ed ambientale delle Regioni Convergenza.

In questa ottica, obiettivi del presente progetto sono:

- Promozione nei mercati intermediati con l'obiettivo di favorire l'affermazione di un'immagine unitaria della Puglia e di consolidare la penetrazione della destinazione sui mercati nazionali ed internazionali
- La promozione innovativa dei prodotti turistici regionali in un'ottica sempre più integrata alla commercializzazione da parte del mondo delle imprese, all'interno di una pianificazione condivisa tra soggetti pubblici e privati.

In relazione ai processi di globalizzazione del turismo, alla crescita delle destinazioni turistiche concorrenti, alle rinnovate tendenze della domanda evidenziate, si pone sempre più forte l'esigenza di un affinamento e selezione delle forme di promozione turistica nei mercati intermediati in funzione della domanda.

L'anima del progetto di incremento della consapevolezza del brand Puglia sarà l'Esperienza. L'Esperienza di vivere un'emozione durante il soggiorno in Puglia si orienterà su due canali: il rafforzamento, ovvero, il consolidamento di principali bacini di flussi turistici incoming; la presentazione del Puglia brand of Experience a nuovi potenziali.

C.2 Descrizione tecnica dell'intervento

L'azione consiste nella organizzazione e/o la partecipazione a manifestazioni e borse fieristiche e iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale per promo-commercializzare i prodotti turistici pugliesi presso mercati mirati e per cogliere i nuovi trend del settore attraverso il contatto diretto con gli operatori della domanda turistica.

Le attività, coerentemente al Piano annuale delle attività di promozione turistica 2014, sono

coordinate, sotto il profilo operativo, dalla Agenzia Pugliapromozione che:

- coordina e controlla i servizi resi dai fornitori per ciascun evento BtoB;
- cura i contenuti e le attività di ciascun evento fieristico per la presentazione dell'offerta turistica e l'incontro con la domanda, rapportandosi direttamente con gli operatori del trade.

Una parte importante di attività riguarda le azioni di accompagnamento pre e post evento:

1. Preperazione operatori

Un'attività particolarmente rilevante che si intende sviluppare consiste nel formare e informare gli operatori pugliesi sui mercati internazionali attraverso l'organizzazione di specifici workshop di briefing-mercato.

La formazione consisterà nel fornire informazioni di dettaglio sulla tipologia di prodotto o prodotti richiesti dalla domanda di uno specifico mercato o sulle diverse tipologie di necessità degli ospiti dei diversi paesi.

2. Database contatti

Attraverso lo sviluppo ed il popolamento del DMS da parte degli operatori turistici pugliesi sarà possibile condividere le informazioni ed i contatti acquisiti in tutte le diverse tipologie di evento.

3. Follow up e analisi contatti ricevuti

Il popolamento del DMS sarà particolarmente rilevante anche per condividere e raccogliere informazioni in merito ai contattai generati ed acquisiti nelle diverse tipologie di evento promozionale.

Tale attività è fondamentale al fine di implementare la qualità ed innovare le diverse tipologie di iniziative da realizzare.

Le attività saranno sviluppate da Pugliapromozione attraverso proprio personale specificamente incaricato o con incarichi di collaborazione all'uopo costituiti.

Questi gli incarichi che si prevede debbano essere attivati:

Esperto junior in "attività di promozione turistica territoriale" – Area Attività: Promozione Turistica Territoriale – Attività: Attivazione di meccanismi di co-marketing e di coinvolgimento degli operatori turistici regionali alle attività di incontro domanda – offerta.

Esperto senior in "Communication management" – Area Attività: Organizzazione eventi – Attività: organizzazione eventi di comarketing e cobranding e supporto alla rendicontazione delle attività svolte.

Esperto junior in "attività di promozione turistica territoriale" – Area Attività: Promozione Turistica Territoriale – Attività: sperimentazione del nuovo sistema di partecipazione degli operatori alle attività di incontro domanda/offerta attraverso il DMS (Destination Management System).

Esperto junior in "attività di promozione turistica territoriale" – Area Attività: Promozione Turistica Territoriale – Attività: coinvolgimento ed assistenza delle imprese regionali agli eventi fieristici di promozione dell'incoming.

Esperto junior in "attività di management della destinazione" – Area Attività: Promozione Turistica Territoriale – Attività: pianificazione e organizzazione degli educational tour e press tour nell'ambito del Buy Puglia;

Queste le aree di attività previste dal progetto

Attività 1) ORGANIZZAZIONE DELLA EDIZIONE 2015 DEL BUY PUGLIA – BUSINESS AND TRAVEL EXPERIENCE

A valere su questa azione, l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione organizzerà, nel

periodo fine Ottobre, la terza edizione di **Buy Puglia – Meeting & Travel Experience**, che permetterà a buyer internazionali di conoscere l'offerta pugliese dei diversi prodotti turistici regionali.

L'evento internazionale di Business **Meeting** (il workshop B to B) si svolgerà presso la Fiera del Levante di Bari, offrendo l'opportunità al sistema delle imprese pugliesi di presentare la propria offerta a una selezione di operatori esteri provenienti dai principali mercati europei ed extraeuropei. L'edizione 2015 sarà inTeriamente orientata ad intercettare i nuovi mercati (Nord America, Medio Oriente, Europa dell'Est, Asia).

PROGRAMMA PROVVISORIO

Questa l'ipotesi di articolazione e struttura dell'evento:

	Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5
TRADE LEISURE	Arrivo c/o aeroporti di Bari e Brindisi 18.00 - Tour della città di Bari / Brindisi 21.00 – Welcome dinner	Prima giornata Educational tour "We are in Puglia"	Seconda giornata Educational tour "We are in Puglia" In serata rientro a Bari Ore 21.00 Food & Sounds party In partnership con Medimex 2014	BUSINESS MEETING Fiera del Levante di Bari, 8.15 – registrazione partecipanti 9.00 – appuntamenti prefissati (8 appuntamenti di 15 minuti) 11.00 – coffee break 11.30 – appuntamenti di 15 minuti) 13.00 – appuntamenti di 15 minuti) 13.00 – appuntamenti liberi 13.30 – light lunch 14.30 – appuntamenti liberi 15.30 – appuntamenti liberi 15.30 – appuntamenti prefissati (6 appuntamenti prefissati (6 appuntamenti prefissati (6 appuntamenti prefissati (15 appuntamenti	Partenze Buyers

Tutti gli itinerari di visita al territorio saranno definiti nei dettagli solo dopo l'accredito e la profilazione dei Buyer, al fine della più completa rappresentazione dell'offerta richiesta dalla domanda.

Questi gli itinerari di massima proposti (provvisori) per il TRADE LEISURE

1. ACTIVE

The best of nature, sport and wellness - Seaside - Food & Wine. (*This tour will cover the "Gargano" national park, in the north of Puglia*)

2. MAGNIFICENT

The best of heritage - Seaside - Food & Wine (This tour will cover the area of Emperor Frederick II", located north of Bari)

3. TIMELESS

The best of archeology and heritage - Seaside - Food & Wine (*This tour will cover the "Magna Grecia" area and archeological sites, located in the center of Puglia*)

4. SLOW

The best of countryside - Tradition - Food & Wine. (*This tour will cover the "Monti Dauni" Area, the hidden Puglia, in the north of the Region*).

5. **WILD**

The best of nature and sports - Seaside - Food & Wine. (This tour will cover the "Alta Murgia" National Park and Ionian Cost, in the center of Puglia.)

6. ROMANTIC

The best of Tradition - Seaside - Food & Wine (This tour will cover the "Itria Valley" Area, in the center of Puglia.)

7. **EXCLUSIVE**

The best of Tradition - Heritage - Seaside - Food & Wine (*This tour will cover the "Itria Valley" Area, in the center of Puglia.*)

8. FUNNY

The best of Events and Entertainment - Seaside - Food & Wine (*This tour will cover the "Salento" Area, in the south of Puglia.*)

9. AUTHENTIC

The best of heritage - Seaside - Food & Wine (*This tour will cover the "Salento"* Area, in the south of Puglia.)

10. SPIRITUAL

The best of Tradition - Nature, Sports and Wellness - Food & Wine (*This tour will cover the "Gargano" area, in the north of Puglia.*)

Gli itinerari saranno definiti nel dettaglio dopo la raccolta delle richieste specifiche dei buyer e le proposte di co-marketing degli operatori regionali, tenendo inoltre conto delle esigenze logistiche, dei tempi di trasporto e del budget a disposizione, al fine di offrire la migliore rappresentazione dell'offerta territoriale rispetto ai target di clientela rappresentati dagli operatori internazionali e acquisre economie di scala.

Le attività saranno svolte in 4 giornate, l'ultima delle quali dedicata al Business Meeting, da realizzare presso la Fiera del Levante di Bari, la cui struttura è spiegata nel paragrafo successivo.

COME FUNZIONA IL WORKSHOP / BUSINESS MEETING

Gli incontri B2B saranno organizzati sulla base di una agenda appuntamenti personalizzata per ciascun partecipante.

L'agenda di incontri di ogni operatore regionale sarà definita in anticipo, sulla base delle indicazioni espresse da buyer e seller al momento dell'accreditamento per garantire che l'incontro e la contrattazione avvengano sulla base di un reale e reciproco interesse.

Sono previste inoltre alcune sessioni di appuntamenti liberi.

Gli operatori pugliesi disporranno di una postazione lavorativa fissa, all'interno di aree distinte, suddivise per prodotto turistico, corrispondenti alle seguenti tipologie di offerta previste dal DMS: *Per il Leisure:*

- Arte e cultura
- Enogastronomia
- Eventi e intrattenimento
- Mare
- Natura, sport e benessere
- Tradizione e spiritualità

Per il MICE:

 a seconda delle adesioni da parte delle aziende pugliesi, la sezione MICE sarà ripartita in altre sotto aree, a rappresentanza dei numerosi servizi della filiera indispensabili al segmento.

Saranno invitati ca. 150 buyers internazionali indicativamente dai seguenti paesi target, per garantire la presenza di almeno 80 buyer qualificati:

EUROPA (Scandinavia, Turchia, Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina, Balcani)

PAESI BRICS (Brasile, Russia, India, Sud Africa) - PAESI EXTRA UE (Usa, Canada, Giappone, Corea, Medio Oriente, Ex URSS)

Per quanto riguarda i **SELLER (OFFERTA PUGLIESE)**, saranno ammessi fino a 100 operatori pugliesi del LEISURE dei seguenti settori:

- Operatori turistici del settore ricettivo, sia alberghiero che extralberghiero;
- Consorzi o altre aggregazioni di imprese formalmente costituite;
- Tour operator incoming / agenzie di viaggio incoming / OLTA;
- Wedding planner.

In caso di ricezione di richieste di partecipazione da un numero di operatori pugliesi superiore a 80 (verrà effettuata una selezione tra gli operatori richiedenti, al fine di ottenere un panel di imprese sufficientemente rappresentativo del portafoglio di prodotti della destinazione.

Gli operatori possono partecipare al Business Meeting Buy Puglia in forma singola o associata. La associazione tra operatori può avvenire anche in forma libera, attraverso la semplice richiesta a Pugliapromozione di <u>partecipazione congiunta</u>, come più avanti specificato.

L'ammissione degli operatori sarà vincolata, al possesso di stringenti requisiti che saranno determinati nell'avviso pubblico.

Nella selezione delle domande Pugliapromozione terrà conto della normativa prevista dalle vigenti disposizioni regionali in materia turistica.

PIANO OPERATIVO PER LA EDIZIONE 2015

L'organizzazione di Buy Puglia rappresenta un appuntamento importante per raggiungere gli obiettivi di promozione turistica della destinazione Puglia. Si tratta di uno dii più importanti eventi di incoming che si svolgono in Puglia.

Quest'anno, gli obiettivi previsti dal progetto saranno raggiunti nel seguente modo.

Considerata la valenza dell'iniziativa e la portata delle richieste di iscrizione provenienti dai Buyer, durante la scorsa edizione, in cui si è raggiunto il numero di adesioni pari a 216 provenienti da diversi mercati, l'edizione di 2015 vedrà la partecipazione di un numero massimo di n. 80 per il segmento Leisure.

Di seguito, si dettagliano le attività e le modalità organizzative per la realizzazione dell'evento. Si prevede di realizzare la giornata di Business Meeting presso uno dei padiglioni della Fiera del Levante, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente uno dei più importanti contenitori commerciali della Puglia.

Si intende procedere con l'allestimento dell'area, prevedendo almeno 100 postazioni fisse, da destinare ai Seller, che saranno seduti. Ciascuna postazione prevede un tavolo e n. 3 sedie. La postazione sarà personalizzata con i loghi aziendali forniti da ciasun operatore pugliese accreditato e aderente all'iniziativa.

All'interno dell'area saranno inoltre allestite, almeno n. 10 postazioni da destinare alle compagnie aree nazionali ed internazionali che operano principalmente con voli diretti da e verso la Puglia. L'intera area sarà adeguatamente allestita e personalizzata con grafica coordinata e immagini significative delle Puglia.

Per quanto riguarda l'ospitalità dei Buyer, si intendono garantiti i servizi di incoming con assistenza di personale adeguato, dedicato agli spostamenti e alle visite guidate sul territorio e/o eventuali interpreti.

Di seguito si individuano i servizi necessari con i relativi costi e la procedura amministrativa che si intende attivare. (I costi riportati sono indicativi e si basano sull'esperienza dello scorso anno e sui preventivi già pervenuti, per alcune iniziative).

ATTIVITA' 1 - BUY PUGLIA 2015	•	
Allestimento spazio workshop (postazioni, pannelli, stand, grafica, pedane, posa in opera e smontaggio)	190.000,00	Procedura negoziata telematica ex art 125 D.Lgs 12 aprile 2006, nr 163
Educational e servizi di ospitalità: Biglietteria aerea e sistemazione alberghiera, accoglienza, aeroporto, navette, Servizio Guide, Trasferimenti su Bari (aeroporto a/r), Bus per tour	190.000,00	Procedura negoziata telematica ex art 125 D.Lgs 12 aprile 2006, nr 163
Fitto spazi workshop Fiera del Levante	90.000,00	Affidamento ex art. 57 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 12 aprile 2006, nr. 163
Servizio hostess e traduttori workshop	10.000,00	Procedura negoziata telematica ex art 125 D.Lgs 12 aprile 2006, nr 163
Service audio - Luci - video - wifi . workshop	70.000,00	Procedura negoziata telematica ex art 125 D.Lgs 12 aprile 2006, nr 163
Attività di preparazione e follow UP	20.000,00	Procedure varie
Attività di intrattenimento (spettacoli, degustazioni, laboratori, etc)	30.000,00	Procedure varie
Totale	600.000,00	

Azione 2) FIERE ED EVENTI

Al fine di rappresentare al meglio l'offerta turistica territoriale e di attivare strategie di promocommercializzazione, l'Agenzia Pugliapromozione coordina la partecipazione degli operatori turistici regionali alle manifestazioni fieristiche, puntando ad attivare strategie di *co-marketing*, finalizzate ad aumentare la sostenibilità degli investimenti pubblici e la massimizzazione dei risultati di promozione delle imprese, con eventuale proposta di implementazioni e di ristrutturazioni del sistema medesimo.

A tale scopo predispone un sistema di adesione al programma delle fiere sul portale turistico regionale (*Destination Management System*), al fine di consentire agli operatori privati di programmare la propria partecipazione, decidendo anche tra differenti modalità di adesione.

FORMAT FIERE ED EVENTI

Questi i format base di eventi fieristici ed iniziative promozionali, che possono essere integrati tra di loro a in base alla necessità di penetrare il mercato di riferimento:

FORMAT 1 - PRESENTAZIONE DELLA DESTINAZIONE A PRESS E TRADE

FORMAT 2 - REALIZZAZIONE DI INCONTRI BtoB O PARTECIPAZIONE A WORKSHOP ORGANIZZATI DA SOGGETTI TERZI

FORMAT 3 - PARTECIPAZIONE A FIERE DI SETTORE

FORMAT 1 - PRESENTAZIONE DELLA DESTINAZIONE A PRESS E TRADE

Questa tipologia di evento si organizza per migliorare il livello di notorietà del brand e per penetrare nuovi mercati dove la destinazione Puglia non è ancora conosciuta, sia a supporto dei nostri operatori che di operatori esteri (To e vettori aerei) che decidono di investire sulla destinazione. Possono essere realizzati in concomitanza con fiere di settore o autonomamente.

Per la selezione del target e l'invito degli ospiti normalmente ci si affida ad una società di pubbliche relazioni locale oltre che alle istituzioni italiane presenti nel paese di riferimento (Enit, CCIE, ICE, Ambasciata, Istituto Italiano di Cultura, ecc.). L'invito all'evento viene normalmente inviato agli operatori pugliesi in modo che possano invitare i loro contattati ed utilizzare l'iniziativa per supportare la loro attività di commercializzazione e fare networking.

Il target press di riferimento è costituito da giornalisti del settore turismo e quotidiani che hanno sezioni viaggi, travel blogger, testate web, televisioni locali, ecc.

Il Target trade di riferimento è costituito principalmente da TO, ADV e Vettori aerei.

Alla fine dell'evento tutti gli operatori press e trade accreditati verranno ricontatti per essere invitati ad un press trip o educ-tour. I contatti raccolti verranno diffusi attraverso il DMS agli operatori accreditati.

Un format standard, della durata di max 2/3 ore, prevede:

- Saluto o introduzione delle istituzioni italiane all'estero
- Presentazione della destinazione attraverso video e ppt.
- Intervento del partner estero di riferimento (se presente)
- Testimonianza di viaggio o lavoro di un operatore del paese estero che racconta la destinazione attraverso gli occhi della nazione di riferimento (giornalista, scrittore, blogger, ecc).
- Piccolo show cooking con degustazione di vini e prodotti tipici
- Performance musicale o artistica (se la location lo permette).

La location selezionata viene allestita e brandizzata con banner, roll up, desk, postazioni multimediali, adesivi prespaziati ecc.

Si prevede la distribuzione di:

• cartella stampa sia in formato cartaceo che su supporto USB con schede di presentazione

dei diversi prodotti turistici e aree territoriali, foto, video, ecc.

- info sui flussi turistici ed i collegamenti aerei
- materiale informativo dei partner dell'iniziativa sia pugliesi che internazionali
- materiale istituzionale di pregio
- shopping bag
- gadgets

Questo format standard deve essere adattato e riprogettato in base a:

- · Paese di riferimento
- Target
- Location
- Numero di ospiti previsto (normalmente 50/100 pax).
- Numero di operatori pugliesi previsto

FORMAT 2 - REALIZZAZIONE DI INCONTRI BTOB O PARTECIPAZIONE A WORKSHOP ORGANIZZATI DA SOGGETTI TERZI

Questa attività viene organizzata per favorire il matching tra operatori pugliesi ed operatori del mercato di riferimento e supportare la loro attività di commercializzazione e networking.

Per la selezione del target e l'invito dei buyers normalmente ci si affida ad una società di pubbliche relazioni o agenzia specializzata oltre che alle istituzioni italiane presenti nel paese di riferimento (Enit, CCIE, ICE, Ambasciata, Istituto Italiano di Cultura, ecc.). L'invito all'evento viene normalmente inviato agli operatori pugliesi in modo che possano invitare i loro contatti.

Il matching prevede una breve analisi della domanda e dell'offerta di riferimento in modo da favorire l'incontro tra operatori interessati alla stessa tipologia di prodotto.

Il Target trade di riferimento è costituito principalmente da TO, ADV e Vettori aerei.

Alla fine dell'evento tutti gli operatori press accreditati verranno ricontatti per essere invitati ad educ-tour, ed i contatti raccolti diffusi attraverso il DMS agli operatori accreditati

Un format standard prevede:

- Saluto o introduzione delle istituzioni italiane all'estero
- Presentazione della destinazione attraverso video e ppt.
- Incontri BtoB con tempo prestabilito e con postazioni di lavoro dedicate ai singoli operatori pugliesi
- Piccolo show cooking con degustazione di vini e prodotti tipici
- Performance musicale o artistica (se la location lo permette)

La durata di questa tipologia di evento può variare molto in rapporto al numero di operatori presenti ed il numero di incontri previsti.

La location selezionata - se è diversa dallo stand puglia nella fiera contemporanea all'evento - viene allestita e brandizzata con banner, roll up, desk, postazioni multimediali, adesivi prespaziati ecc.

Si prevede la distribuzione di:

- cartella informativa sia in formato cartaceo che su supporto USB con schede di presentazione dei diversi prodotti turistici e aree territoriali
- Schede di presentazione degli operatori pugliesi presenti
- Schede di presentazione dei buyers presenti
- info sui flussi turistici, i collegamenti aerei e l'organizzazione della destinazione
- materiale informativo dei partner dell'iniziativa

- · materiale istituzionale di pregio
- · shopping bag,
- · gadgets

Questo format standard deve essere adattato e riprogettato in base a:

- Paese di riferimento
- Target
- Location
- Numero di ospiti previsto (normalmente 50/100 pax)
- Numero di operatori pugliesi previsto

FORMAT 3 - PARTECIPAZIONE A FIERE DI SETTORE

La partecipazione a fiere di settore in Italia e all'estero può essere realizzata allestendo stand di diversa tipologia a seconda dell'importanza della manifestazione, del mercato e del numero di operatori pugliesi accreditati.

La riorganizzazione della partecipazione alle manifestazioni fieristiche che Pugliapromozione sta realizzano attraverso il DMS prevede:

- Pubblicazione di un ampio numero di manifestazioni e fiere in Italia all'estero.
- Raccolta delle manifestazioni di interessi degli operatori
- Conferma annullamento della partecipazione in base al numero di accreditati
- Richiesta di conferma di partecipazione agli operatori
- Decisione sulla tipologia di stand da realizzare

La partecipazione della singola imprese può avvenire.

- · Solo con spedizione materiale
- Partecipando con un proprio rappresentante
- Acquisendo una area a pagamento in qualità di co-espositore.

Lo sviluppo dell'allestimento dello stand puglia può prevedere la realizzazione di diversi moduli a seconda della dimensione e della superficie che si deciderà di acquisire.

In caso di manifestazioni all'estero si parteciperà all'interno dello stand ITALIA realizzato dall'ENIT, se presente, oppure in maniera autonoma (soprattutto in mercati dove la Puglia è già conosciuta).

Le tipologie dei moduli possono variare in Modulo small - 30mq; Modulo medium – 100mq e Modulo large - 400mq, variamente allestiti a secondo della grandezza degli spazi a disposizione

La partecipazione in area ENIT avviene attraverso l'acquisizione di aree preallestite all'interno dello stand Italia.I moduli normalmente acquisti sono di 25 o 50 mq a seconda della rilevanza del mercato e degli operatori pugliesi accreditati.

PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITA'

Format 1 e 2 – PRESENTAZIONE DELLA DESTINAZIONE A PRESS E TRADE nonché REALIZZAZIONE DI INCONTRI BTOB O PARTECIPAZIONE A WORKSHOP ORGANIZZATI DA SOGGETTI TERZI

Nell'anno 2015 si intende partecipare ad uno degli eventi innovativi internazionali più importanti del settore turistico.

Gusto & Lifestyle_The Italian Party è la prima festa dedicata alle eccellenze dell'ospitalità, del gusto e dello stile italiani, che sceglie Cannes per un debutto in grande stile, di respiro internazionale.

Una serata speciale, all'insegna del bello e del buono Made in Italy, in concomitanza con ILTM, la principale fiera del Luxury Travel che richiama ogni anno i più importanti decision maker, operatori e giornalisti di settore da tutto il mondo (3.000 partecipanti stimati per l'edizione 2015).

Un evento originale, un momento di aggregazione al tempo stesso raffinato e gioioso, un contesto prestigioso di visibilità e networking per i suoi protagonisti, che rappresenta un'anteprima d'eccezione della manifestazione Gusto & Lifestyle 2016.

Format

- Data: lunedì 30 Novembre 2015
- Luogo: Cannes (villa privata o spazio eventi da definire)
- Partecipanti: 200 selezionati operatori del segmento luxury travel fra cui top buyer internazionali (agenti di viaggio, tour operator, organizzatori di eventi, ecc..), hoteliers, giornalisti, travel e food bloggers, VIP.
- · Ingresso su invito
- Dinner-party con aperitivo di benvenuto, cooking-show, degustazioni, presentazioni di prodotto, animazioni audio-video, spettacolo, musica, di-set.

Format 3 - PARTECIPAZIONE A FIERE DI SETTORE

Per il 2015 si intende completare la programmazione di fiere ed eventi, partecipando alle seguenti principali manifestazioni di settore specializzate nei settori B2C e B2B. Per ciascuna fiera si dettagliano i costi di partecipazione e la relativa modalità.

IFTM TOP RESA

29 settembre - 2 ottobre, Parigi (FRANCIA), Tipologia - Fiera B2B Stand in ambito ENIT - 30 mq

IFTM Top Resa rappresenta la più importante fiera internazionale del segment Business to Business, organizzata in Francia. Permette di intercettare i flussi di operatori più interessanti per lo sviluppo del networking nei settori eventi, innovazione e sviluppo dell'industria turistica, dando l'opportunità di offrire un'offerta a 360° sia leisure che business.

La Francia per la Puglia rappresenta uno dei mercati top, in termini di incoming di flussi turistici. Nel 2014 è al secondo posto tra la top ten dei mercati internazionali di riferimento per la Puglia.

TTI – TRAVEL TRADE ITALIA – TTG INCONTRI

8 – 10 ottobre, Rimini (ITALIA) Tipologia – Fiera B2C e B2B Stand Puglia 144 mq

L'area Italia di TTG Incontri (conosciuta come TTI, il workshop dedicato alla commercializzazione dell'Italia, a partire da quest'anno viene identificato semplicemente come TTG Incontri Area Incoming Italia) rappresenta la più grande e importante piazza di contrattazione dell'offerta italiana nel mondo. Vi partecipano ogni anno oltre 1.000 buyer internazionali provenienti da 60 Paesi del mondo. L'offerta è rappresentata dalle più importanti aziende incoming italiane, dalle Regioni e dai principali territori.

All'interno dell'area ampio spazio viene dedicato a tre principali cluster di prodotto: Wine and Food, Culture, Wellness con postazioni dedicate all'offerta per contrattazioni con buyer interessati a

questi prodotti specifici.

Per gli operatori pugliesi rappresenta uno degli appuntamenti fieristici nazionali di rilievo per le trattive commerciali e la vendita del prodotto. A livello istituzionale è pertanto un'occasione importante e di rilievo che permette di rafforzare il brand Puglia e di supportare il sistema delle imprese pugliesi del settore turistico.

WTM

2-5 novembre, Londra (GRAN BRETAGNA) Tipologia - Fiera B2C e B2B Stand in ambito ENIT - 50 mq

WTM - World Travel Market è la fiera leader del settore turistico a livello mondiale, soprattutto per la qualità degli incontri con i principali operatori professionisti del settore.

Ogni anno si amplifica la partecipazione delle destinazioni turistiche internazionali, tra cui emerge la Puglia. I flussi turistici incoming dal Regno Unito, segnano inoltre segnali positivi di crescita, soprattutto nelle aree interne della regione come la Valle d'Itria. E' importante, pertanto, rafforzare la presenza in questo mercato, tra le top ten nel 2014.

RIEPILOGO STIMA DEI COSTI

Di seguito si individuano i servizi necessari con i relativi costi e la procedura amministrativa che si intende attivare. (I costi riportati sono indicativi e si basano sull'esperienza degli scorsi anni e sui preventivi già pervenuti, per alcune iniziative).

Tipologia servizio	Budget (IVA inclusa)	Procedura da attivare
--------------------	----------------------------	-----------------------

	•	
ATTIVITA' 2 - FIERE ED EVENTI		
Servizi di supporto alla promozione BtoB		
Realizzazione Gadget	40.000,00	Procedura negoziata telematica ex art 125 D.Lgs 12 aprile 2006, nr 163
Acquisizione spazi media e press	109.000,00	Procedure varie
Evento: Gusto & Lifestyle_The Italian Party		
Presentazione della destinazione e B2B, servizio PR per mercati specializzati	18.500,00	Affidamento diretto alla società esclusivista per l'organizzazione dell'evento
Spedizione materiale promozionale	1.500,00	Procedura negoziata telematica ex art 125 D.Lgs 12 aprile 2006, nr 163
Evento: IFTM TOP RESA		
Allestimento postazioni nell'ambito dello stand ENIT	39.000,00	Affidamento diretto ad ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo
Spedizione materiale promozionale	2.000,00	Procedura negoziata telematica ex art 125 D.Lgs 12 aprile 2006, nr 163
Servizio assistenza stand /Hostess n. 1 unità	1.500,00	Affidamento diretto

		mediante società fornitrice
		dei servizi per ENIT (selezionata con procedura
		di evidenza pubblica)
Evento: TTI – TRAVEL TRADE ITALIA – TTG INCON	TRI	a. ovidenza passilea)
Area nuda	77.000,00	Affidamento diretto alla società organizzatrice esclusivista per la fiera
Allestimento e personalizzazione dello stand Puglia** In attesa osto a mq € 250,00	46.000,00	Affidamento diretto alla società fornitrice dei servizi di allestimento ed esclusivista per la fiera
Spedizione materiale promozionale	1.500,00	Procedura negoziata telematica ex art 125 D.Lgs 12 aprile 2006, nr 163
Servizio Hostess n. 3 unità	4.600,00	Affidamento diretto alla società fornitrice dei servizi di allestimento ed esclusivista per la fiera
Evento: WTM		
Allestimento postazioni nell'ambito dello stand ENIT	52.800,00	Affidamento diretto ad ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo
Spedizione materiale promozionale	2.000,00	Procedura negoziata telematica ex art 125 D.Lgs 12 aprile 2006, nr 163
Servizio assistenza stand/Hostess n. 3 unità	4.600,00	Affidamento diretto mediante società fornitrice dei servizi per ENIT (selezionata con procedura di evidenza pubblica)
TOTALE	400.000,00	

C.3 Risultati

Gli strumenti di promozione previsti dal progetto mettono in campo sistemi di intervento innovativi ed partecipati dagli altri attori del settore finalizzati a conseguire obiettivi di mantenimento, internazionalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici, promuovendo, in particolare a livello internazionale, un'immagine unitaria del sistema di offerta turistico culturale ed ambientale della Regione. Innovatività, amplimento dell'offerta, con la promozione di aspetti dell'offerta turistica poco conosciuti, amplimento della domanda, con la capacità di intercettare nuovi target di clientele, approccio esperenziale, presentando un'offerta che consente di vivere esperienze uniche, e consentendo la fruizione già nella fase di promozione, stretta partnership con gli operatori, nella definizione de attuazione degli strumenti, sono tutti risultati attesi, finalizzati all'incremento della presenze turistiche, in particolare dai mercati internazionali.

C.3.1 Indicatori

Indicatori di realizzazione

-			
	Descrizione	Unità di misura	Valore target
	- NUMERO DI OPERATORI DELLA		
	OFFERTA COINVOLTI	Numero	300
	- NUMERO DI OPERATORI DELLA		
	DOMANDA RAGGIUNTI	Numero	200
	 NUMERO DI EVENTI REALIZZATI 	Numero	5

Indicatori di risultato

Descrizione	Valore attuale	Valore target
- PERCENTUALE DI INCOMING	18%	21%
TURISTICO		
- NUMERO ARRIVI COMPLESSIVO	3,2 MILIONI	3,3 MILIONI

SEZIONE D – QUADRO FINANZIARIO

D.1 Fonti di finanziamento

Fonte	Importo
Risorse POIn	1.000.000,00
Risorse PAC	
Risorse FAS	
Risorse ordinarie nazionali	
Risorse regionali	
Risorse enti locali/enti pubblici	
Risorse private	
Total	e 1.000.000,00

D.2 Cronoprogramma di spesa

IMPORTO SERVIZI/FORNITURE DISTINTI IN:	ANNO 2015	IMPORTO
SPESE DI ORGANIZZAZIONE BUY PUGLIA 2015	600.000,00	600.000,00
PARTECIPAZIONE A FEIRE ED EVENTI DI INCOMING INTERNAZIONALE	400.000,00	400.000,00
Totale complessivo (iva inclusa)	1.000.000,00	1.000.000,00

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI STATTE

Delibera del Commissario ad Acta 3 giugno 2015, n. 1

Approvazione del P.U.G.

Omissis

IL COMMISSARIO AD ACTA

L'anno duemilaquindici, II giorno tre del mese di giugno, nella sala delle adunanze del Comune, ii sottoscritto arch. Massimo Evangelista, nella sua qualità di Commissario ad Acta, nominato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1866 del 25/09/2012 per la formazione del Piano Urbanistico Generale (d'ora innanzi in sigla P.U.G.) del Comune di Statte (TA), con l'assistenza del Segretario Comunale dott.ssa Marianunzia Margherita, e con la collaborazione del Responsabile del Servizio Urbanistica arch. Vincenzo La Gioia

DELIBERA

1) Approvare, in via definitiva, ed in conformità alla deliberazione della G.R. n. 817 del 23/04/2015, ai sensi dell'art. 11 - co. 12 - della L.R. 20/2001 il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Statte (TA)

La Deliberazione esecutiva, unitamente agli elaborati tecnici è depositata presso il Servizio Urbanistica del Comune di Statte e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

> Il Responsabile del Servizio Arch. Vincenzo La Gioia

COMUNE DI UGENTO Delibera C.C. 29 novembre 2014, n.51

Approvazione variante urbanistica.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE RENDE NOTO

Ai sensi del punto 8 degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n.160 del 7 settembre 2010 approvati con delibera di Giunta Regionale n. 2581 del 22 novembre 2011, l'Amministrazione Comunale di Ugento con deliberazione consiliare n. 51 del 29.11.2014 ha approvato in via definitiva la variante urbanistica di un immobile il cui testo si riporta di seguito:

Oggetto: Ampliamento a piano terra e primo piano e realizzazione ex novo del 2° piano di un fabbricato esistente in Torre San Giovanni al Corso Re Pirro angolo Via Console Metello già destinato a struttura turistico-ricettiva. Ditta Caputo-Lanza. Approvazione variante urbanistica. Art. 8 D.P.R. 160/2010

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1. DI CONSIDERARE le premesse sopra riportate come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2. DI PRENDERE atto del contenuto del Verbale della Conferenza dei Servizi del 13 Giugno 2014 ex art. 8 DPR 160/2010, relativo al progetto edilizio presentato dai Signori: CAPUTO Maurizio e LANZA Sandra, in variante al P.R.G. e considerare lo stesso come facente parte integrante e sostanziale della presente delibera (allegato A);
- 3. DI APPROVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, la variante puntuale allo

strumento urbanistico vigente per la realizzazione dell'Ampliamento a piano terra e primo piano e la realizzazione ex novo del 2° piano, di un fabbricato esistente in Torre S. Giovanni al Corso Re Pirro angolo Via Console Metello, già destinato a struttura turistico-ricettiva, censito al Catasto Fabbricati di Ugento al Fg 72 P.lla 541 sub 1, 2, 3, nel rispetto delle condizioni impartite dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per la Provincia di Lecce, con nota prot. n. 17107 B.A.P. Del 25.11.2014 e dalla Provincia di Lecce - Servizio Attività Produttive ed Economiche, con nota prot. n. 52678 del 24 giugno 2011, costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. 0 Inquadramento territoriale;
- Tav. 1 Stato di fatto Piante, prospetti, sezioni;
- Tav. 2/A Interventi Piante;
- Tav. 2/B Interventi Prospetti e sezioni;
- Tav. 3 Superfici aeroilluminate Piante;
- Tav. 4 Definitivo Piante;
- Tav. 5 Definitivo Prospetti e sezioni;
- Tav. 6 Relazione tecnica;
- Tav. 7 Relazione PUTT/P;
- Tav. 8 Edifici limitrofi e altezze;
- Tav. 9 Relazione L. 122/89;
- Tav. 10 Documentazione fotografica;
- Tav. 11 Relazione Paesaggistica;
- Tav. 12 Render;
- Tav. 13 Opere di Urbanizzazione;
- Tav. 14 Relazione L. 13/89 e ss.mm.ii.;
- Tav. 15 Quadro sinottico;
- Relazione integrativa per quantificazione delle aree da destinare a servizi pubblici di cui al D.M. 1444/1968, art. 5 comma 1 punto 2 con allegati;
- Tavola rappresentazione di mitigazione Prescrizioni Conferenza dei Servizi interna del 05.11.2013.

che in sintesi presenta i seguenti dati urbanistici:

STRUTTURA ESISTENTE AUTORIZZATA

Superficie del lotto	mq. 265,00;
Superficie coperta totale	mq. 207,55;
Volume fuori terra	mc. 655,48.

EDIFICIO IN AMPLIAMENTO

Superficie coperta totale	e mq. 197,55;
Volume totale	mc. 597,52.

EDIFICIO DI PROGETTO:

Superficie totale coperta mq. 405,10; Volume totale mc.1.253,00.

AREE A STANDARDS URBANISTICI

Mq. 80 / 100 Mq. di superficie lorda di pavimento Totale superficie lorda di pavimento mq. 178,04; Totale aree a standards da cedere mq. 71,21.

- 4. DI PRENDERE ATTO che nel periodo di pubblicazione del Verbale della Conferenza di Servizi del 13 giugno 2014 non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni nei modi e termini di legge da parte di soggetti privati e/o Enti diversi;
- 5. DI APPROVARE lo schema di Convenzione fra il Comune di Ugento e la ditta CAPUTO/LANZA (allegato B), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6. DI AUTORIZZARE la monetizzazione delle aree a standard ex D.M. 1444/68 art. 5, comma 2, secondo gli importi in premessa indicati, quantificati dal Responsabile del settore competente con nota prot. n. 7314 del 01.04.2014, in particolare trattasi di una superficie di mq. 71,21 per una somma pari ad € 3.560,50 (mq. 71,21 x € 50,00/mq);
- 7. DI DICHIARARE che la presente variante entra in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito della stessa e contemporaneo deposito in segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
- 8. DI STABILIRE che entro un anno dall'entrata in vigore della variante urbanistica, la ditta richiedente è tenuta a ritirare il permesso di costruire per la realizzazione di quanto assentito, previa sottoscrizione delle relativa convenzione;
- 9. DI STABILIRE che, in caso di mancata realizzazione dell'opera nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., nonché a seguito di mancato rispetto di quanto stabilito al precedente punto 8, l'area, oggetto della presente variante urbanistica, ritorna alla destinazione urbanistica precedente e ciò costituisce condizione risolutiva con

contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in argomento;

10. DI DEMANDARE gli atti consequenziali alla presente delibera al Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap) e al Responsabile del Settore AA.GG., ognuno per le proprie competenze, in particolare per la pubblicazione del provvedimento di variante sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, così come indicato al punto 8 degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del d.P.R. 160/2010 di cui alla delibera di Giunta Regionale del 22.11.2011 n. 2581, con le relative spese a carico della ditta richiedente;

11. DI DICHIARARE il presente provvedimento, a seguito di separata votazione-(voti unanimi favore-voli, contrari nessuno, astenuti nessuno) espressi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii.

Il Responsabile Sportello Unico Attività Produttive Arch. Gabriela Marrella

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione servizio di controllo accessi, custodia e pulizia bagni giardini comunali.

Procedura e criterio di aggiudicazione: art. 3 comma 37, art. 55 del D.L.vo n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso - art. 82 dello stesso decreto.

Importo quale costo orario € 17,10 oltre iva. Importo presunto complessivo posto a base di gara € 470.780,10 oltre iva.

Ditte partecipanti: 10 Ditte escluse: 03 Responsabile del procedimento: dott.ssa Rosa Di Palma.

CIG. N. 5728605265

Determina di aggiudicazione n. 570 del 23.04.2015.

Ditta aggiudicataria: PUL SERVICE di Cesenatico con un ribasso del 29,34% per un importo pari ad € 332.653,22 oltre

Barletta, lì 4 giugno 2015

Il Presidente di Gara Dott.ssa Rosa Dipalma

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e realizzazione dei lavori di adeguamento funzionale stadio comunale Puttilli.

Procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta ex art. 55, comma 5 del D.1.vo n. 16/2006, appalto integrato art. 53 comma 2 lettera c) del D.1.vo n. 163/2006 e art. 168 del D.P.R. n. 207/2010

 offerta economicamente più vantaggiosa - ex art.
 83 del D.1.vo n. 163/2006 secondo gli elemento di valutazione riportati nel bando di gara.

Responsabile del procedimento: ing. Sebastiano Longano.

Ditte partecipanti: 06

Ditte escluse: 00

Determina di aggiudicazione n. 244 del 25.02.2015.

C.I.G. n. 4333512F37

Ditta aggiudicataria: C.M.S. s.r.l. di Nocera Inferiore con un punteggio complessivo pari a punti 98,95 e al prezzo complessivo di € 2.036.750,00 al netto degli oneri e dell'I.V.A.

Barletta, lì 9 giugno 2015

Il Dirigente Ing. Gianrodolfo Di Bari

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione direzione lavori, misure contabilità e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione per lavori difesa erosione della Litoranea di Ponente.

Importo a base di gara € 106.696,25 comprensivo di onorario. Spese ed oneri accessori, oltre IVA e CNPAIA, di cui € 70.475,23 per direzione lavori, misure e contabilità ed € 36.221,02 per il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.

Procedura e criterio di aggiudicazione: art. 3 comma 37 e art. 55 del D.L.vo n. 163/06, da aggiudicare con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83 dello stesso decreto - offerta economicamente pin vantaggiosa

C.I.G.: 5842642CB1 Ditte partecipanti: 3 Ditte escluse: 00

Responsabile del procedimento: ing. Sebastiano Longano

Determina di aggiudicazione: n. 583 del 24.04.2015

Ditta aggiudicataria: ATI: ARTEC/ARKEYING. MERULLA di Taormina al prezzo di € 53.348,13 comprensivo di onorario e spese esclusa IVA e CNPAIA.

Barletta, li 4 giugno 2015

Il Dirigente Ing. Gianrodolfo Di Bari

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione fornitura di pasti per il servizio di mensa sociale.

Importo a base di gara € 144.230,00 oltre IVA al 4%.

Procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37, 55 e 124 del D. L.vo n. 163/06 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 dello stesso decreto - prezzo più basso sull'importo posto a base di gara.

Ditte partecipanti: 03 ditte escluse: 02

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Ricco.

Determina di aggiudicazione n. 575 del 24.04.2015.

CIG. n. 6033182349.

Ditta aggiudicataria: PRONTO CHEF 9999 s.a.s. di Bari con un ribasso del 31,23% per un importo di € 99.186,97 iva esclusa.

Barletta, 3 giugno 2015

Il Dirigente Dott.ssa Santa Scommegna

COMUNE DI MOLA DI BARI

Avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale.

IL CAPO SETTORE COMUNALE VI UFFICIO PATRIMONIO

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28.09.2014, con la quale è stato approvato il piano della alienazioni immobiliari di cui all'art. 58 della Legge 133/08;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 21.02.2014, esecutiva come per legge; Ritenuto dover provvedere a porre in essere quanto nei suindicati provvedimenti disposto;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'alienazione degli immobili comunali, approvato con deliberazione di C.C. n. 9 del 12.02.2004;

RENDE NOTO

Che il Comune di Mola di Bari intende alienare, mediante asta pubblica, i seguenti immobili di proprietà comunale, di seguito specificati:

Lotto n. 1: Immobile in Mola di Bari Via De Nicola n. 15/D - foglio 7 particella 1875 sub 2 - Cat. C1 - Cl. 3 - prezzo base gara €. 97.650,00;

Lotto n. 2: Abitazione in Mola di Bari Via F.lli Bandiera n. 108 - foglio 47 particella 837 sub. 1 - Cat. A5 - Cl. 2 - prezzo base gara €.38.475,00;

Lotto n. 3: Abitazione in Mola di Bari Via F. De Sanctis n. 24 - foglio 47 particella 1793 sub. 1 (erroneamente indicata nel piano particella 1703) - Cat. A5 - Cl. 4 - prezzo base gara €.32.450,00;

Lotto n. 4: Abitazione in Mola di Bari Via F. De Sanctis n. 7 (in catasto civico 9) - foglio 47 particella 1933 - Cat. A6 - Cl. 3 - prezzo base gara €.51.625,00;

Lotto n. 5: Laboratorio artigianale Via Crispi n.108 - foglio 47 particella 2040 sub. 2 - Cat. A5 - Cl. 3 - prezzo base gara €.27.000,00;

Lotto n. 6: Locale in Mola di Bari Via Terracini n.2 - foglio 7 particella 1530 sub. 10 - Cat. C1 - Cl. 4 - prezzo base gara €.62.000,00;

Lotto n. 7: Abitazione in Mola di Bari Via Giovanni e Vito Laterza - foglio 46 particella 2884 sub. 18 - Cat. A3 - Cl. 6 - prezzo base gara €.160.063,00;

Box auto in Mola di Bari - Via Giovanni e Vito Laterza - foglio 46 particella 2884 - sub. 2 - Cat. A6 -Cl. 5 - prezzo base gara €. 18.370,00;

Lotto n. 8: Relitto stradale in Mola di Bari compreso tra Via Unita d'Italia ed ex S.S. 16 - dopo il depuratore comunale foglio 20 particella ex strada comunale dismessa, compreso tra le particelle 42 e 664 di mq. 230 - prezzo base gara €.4.600,00.

Gli immobili sopra indicati sono puntualmente descritti ed individuati catastalmente nelle relative perizie di stima e nella documentazione depositata presso gli uffici comunali e a disposizione degli interessati.

Le modalità di svolgimento e di partecipazione all'asta sono regolamentate, oltre che dall'avviso pubblico pubblicato in formato integrale sul sito informatico del Comune di Mola di Bari, altresi dal vigente Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni immobili sopra menzionato che i partecipanti alla gara hanno l'onere di esaminare preventivamente alla presentazione dell'offerta da far tenere al Comune di Mola di Bari - Ufficio Protocollo Generale del Comune - Via De Gasperi n. 137 - 70042 Mola di Bari (BA) entro il termine ultimo di scadenza offerta, ossia entro le ore 12.00 del 2iorno 13.07.2015.

Il valore, al netto delle imposte, posto a base di gara 6 quello indicato nella tabella su riportata (trattasi del valore individuato con le relative perizie di stima). Procedura e criterio di aggiudicazione: asta pubblica con ammissione di sole offerte in aumento rispetto al valore posto a base d'asta.

L'asta sarà tenuta con la modalità di cui all'art.73, lettera c, e art. 76 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato (Regio Decreto del 23/05/1924 n.827) ed in particolare modo per mezzo di offerte segrete in aumento da confrontarsi, poi, con il prezzo d'asta fissato di cui alla scheda tecnica bene oggetto del presente avviso.

Si procederà all'aggiudicazione a favore del partecipante che avrà presentato l'offerta con il maggior rialzo, anche in caso di una sola offerta valida.

Non sono previste fasi di rilancio, tranne che nell'ipotesi in cui pervengano due o più offerte equivalenti o parimenti accettabili: in tal caso, si dara la possibilità del rilancio ai soli soggetti che abbiano presentato le offerte equivalenti, se presenti alla seduta, oppure si procederà all'aggiudicazione tramite estrazione a sorte nel caso in cui i soggetti non siano presenti o non intendano rilanciare sull'offerta, con riserva di prelazione in favore del conduttore (laddove il bene 6 in conduzione da parte di terzi), secondo termini e modalità di cui 6 menzione nel vigente Regolamento Com.le per l'alienazione degli immobili comunali al maggior prezzo risultante dall'espletamento dell'asta.

Nel caso in cui il conduttore non eserciti il diritto di prelazione nei termini del regolamento in materia di alienazione degli immobili di proprietà comunale, l'offerente il maggior prezzo dovrà versare l'importo di acquisto, come risultante dall'esito della gara, non oltre la data di stipulazione del relativo contratto di compravendita (art. 18 del vigente Regolamento Com.le per l'alienazione dei beni immobili del Comune).

A pena di decadenza, nella seduta dell'asta pubblica, l'aggiudicatario 6 tenuto a rilasciare, immediatamente dopo l'aggiudicazione, a titolo di cauzione ed in conto del prezzo di aggiudicazione, l'assegno circolare non trasferibile, intestato al Comune di Mola di Bari pari al 10% del prezzo base per ogni singolo immobile.

L'offerta, incondizionata ed irrevocabile per un periodo di 90 (novanta) giorni, va sottoscritta dall'interessato con firma autenticata ai sensi dell'art. 21 e 38 del D.P.R. n.445 del 18/08/2000. L'offerta 6 immediatamente vincolante per l'offerente, mentre ogni effetto giuridico obbligatorio nei confronti del Comune consegue all'aggiudicazione definitiva (art. 13 del vigente Regolamento Com.le).

Si procederà alla vendita alle seguenti condizioni:
a) gli immobili saranno ceduti nello stato di fatto
e di diritto in cui si trovano, a corpo, con i relativi
pesi ed oneri, accessioni e pertinenze, servita attive
e passive, anche se non dichiarate, tanto apparenti
che non apparenti; lo stato dell'immobile sarà
quello risultante dalla data di consegna dello stesso,
senza che possano essere fatte eccezioni o riserve;

- b) il valore degli immobili 6 stato determinato al solo scopo della formazione del prezzo a base d'asta, sollevando l'Amministrazione alienante dal fornire garanzia su ogni possibilità di utilizzo e sul futuro valor dell'immobile ceduto;
- c) all'atto della stipula del contratto di compravendita dovrà essere versata la somma offerta per l'immobile, al netto dell'importo di cui alla caparra confirmatoria e sopra menzionata;
- d) Le spese contrattuali, comprese quelle accessorie per imposte, bolli, etc., saranno interamente poste a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere versate all'atto della stipula del relativo contratto; l'importo esatto e le modalità di versamento saranno formalizzati all'aggiudicatario in occasione della comunicazione della data fissata per la stipula del contratto;
- e) Dalla data del rogito si trasferiranno all'aggiudicatario le imposte, tasse ed oneri di ogni specie relative all'immobile.

Particolari condizioni di vendita per alcuni lotti: relativamente agli immobili di cui ai lotti nn. 2 - 3 - 4 - 5 sopra citati, essendo gli stessi in stato di locazione / conduzione, la vendita 6 subordinata all'esercizio del diritto di prelazione da parte dell'attuale conduttore ai sensi dell'art. 38, Legge 27 luglio 1978, n. 392 e s. m. i.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E PRESENTA-ZIONE OFFERTA:

Per la partecipazione all'asta, gli interessati dovranno far pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale e/o mediante agenzia di recapito autorizzata ovvero a mano, entro e non oltre le ore 12,00 del 2iorno 13.07.2015, pena l'esclusione, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Mola di Bari - Via De Gasperi n. 135 - 70042 Mola di Bari, un plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di

chiusura (e contenente all'interno due buste, ugualmente chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura) indicante all'esterno il nominativo del concorrente, l'indirizzo e la seguente dicitura "Offerta per asta pubblica del giorno ______ relativa alla alienazione di immobile comunale sito in via _____ - (indicare l'ubicazione dell'immobile interessato; il numero lotto di gara), contenente all'interno, come già detto, due buste, riportanti all'esterno rispettivamente la dicitura "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE" - "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA".

Oltre detta data (13.07.2015) non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad una precedente.

Il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Ulteriori notizie e specifiche sono contenute nel bando integrale di alienazione beni comunali pubblicato sul sito informatico comunale e all'Albo Pretorio Comunale on line.

Il presente bando con i suoi allegati nonchè modulistica varia e visionabile, consultabile e disponibile sul sito Web Istituzionale del Comune di Mola di Bari: www.comune.moladibari.ba.it Per eventuali chiarimenti e/o ulteriore eventuale documentazione relativa ai beni da alienare, oggetto di bando, gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio Patrimonio del Comune ogni martedi dalle ore 16,00 alle ore 18.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Maria DEBELLIS

Mola di Bari, li 5 giugno 2015

Il Capo Settore Comunale VI Responsabile del Procedimento Dott.ssa Maria De Bellis

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di aggiudicazione definitiva della gara per le forniture per il potenziamento e miglioramento, fruizione, accoglienza c/o Museo archeologico del Pulo.

Amministrazione Aggiudicatrice. Comune di Molfetta via Martiri di via Fani tel. 080.9956314

RUP: arch. Orazio Lisena tel. 080.9956314 mail: orazio.lisena@comune.molfetta.ba.itpec: lavori.pubblici@cert.comune.molfetta.ba.it

CIG: 60379967E8 - CUP: C55F14000080006.

Tipo di appalto: Procedura ristretta, ai sensi degli artt. 54 e 28 del D.Lgs. 163/06 ed art. 125, co. 9 e 11 del D.Lgs. 163/2006.

Oggetto:. FORNITURE PER IL POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO, FRUIZIONE, ACCOGLIENZA c/o MUSEO ARCHEOLOGICO DEL PULO.

Entità dell'appalto: l'importo complessivo dell'appalto è pari ad € 198.122,37 Iva esclusa.

Aggiudicazione definitiva: Determinazione. Dirigenziale del Settore LL.PP. n. 582 del 20/05/2015.

Offerte pervenute: n. 4. Offerte ammesse: n. 4.

Ditta Aggiudicataria: R.T.I. SANCILIO F.sco + OKO-MEDIA da Molfetta con soda in piazza Margherita di Savoia n. 26.

Ribasso offerto: 36,36% sull'importo posto a base di gara.

Il Dirigente Settore LL.PP. supplente Ing. Alessano Binetti

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI

Avviso di asta pubblica per vendita immobili comunali.

- I) Comune di Sammichele di Bari Piazza Della Vittoria Sammichele di Bari tel. 080/8917722 fax 080/8910270;
- II) alienazione dei beni immobili, per la vendita dei seguenti immobili situati in questo Comune. a) Aree individuate nel NCT in Via De Curtis (zona B3 completamento di cui all'art.37 delle NTA del vigente P.R.G.); così distinte; Area "A" (Fg. 11 p.lla 2183) superficie mq. 555; Area "B" (Fg. 11 p.lle 2184-2185) superficie mq. 300; Area "C" (Fg. 11 p.lla 2186) superficie mq. 375; Area "D" (Fg. 11 p.lla 2187) superficie mq. 435; Il prezzo a base d'asta è fissato in 1. € 104.400,00 per il lotto "A"; 2. € 56.700,00 per il lotto "B"; 3. € 70.200,00 per il lotto "C". 4. € 81.900,00 per il lotto "D";
- III) Asta pubblica con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta.

- IV) Termine ricezione offerte: 13.07.2015 ore 12.00; apertura offerte: 14.07.2015 ore 10.00;
- V) Per quanto non indicato si rinvia all'avviso integrale disponibile su: www.comunesammichele-dibari.ba.it

Il responsabile dell'area tecnica ing. Vincenzo Balducci

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Procedura aperta per la concessione del servizio di gestione del centro culturale polivalente.

Il Comune di Santeramo in Colle indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la concessione del servizio di gestione del centro culturale polivalente con annessa biblioteca comunale del comune di Santeramo in Colle (art. 30 d.lgs. 163/06). Durata: 3 anni. Valore a base di gara: E. 72.000,00.

Termine presentazione offerte: 24/08/2015 h 12,00. Accesso agli atti: Settore Socio-culturale - ufficio cultura sport e turismo tel. 0803033303 fax 3033331 protocollo@pec.comune.santeramo.ba.ita

R.U.P. dott.ssa Anna Maria Punzi

INNOVAPUGLIA

Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per il potenziamento infrastrutturale del Datacenter regionale e l'evoluzione dei servizi di cloud computing.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Punto di contatto: Giannangelo Porrelli; Fax: 080.455 18 68; e-mail:

ufficio.gare@innova.puglia.it; ufficiogare.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it.

Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a: Le offerte, esclusivamente in forma telematica, dovranno essere inviate tramite la piattaforma EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICA-TRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

- II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per il potenziamento infrastrutturale del Datacenter regionale e l'evoluzione dei servizi di cloud computing.
- II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:** Forniture e Servizi; Luogo principale di esecuzione: Puglia codice NUTS ITF4.
- II.1.3) **L'avviso riguarda:** appalto pubblico sopra soglia comunitaria.
- II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Fornitura di prodotti e servizi per il potenziamento infrastrutturale del Datacenter regionale e l'evoluzione dei servizi di cloud computing.

- II.1.6) CPV: 48820000-2, 30210000-4, 72266000-7, 50312610-4.
- II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): Sì
- II.1.8) **Divisione in lotti:** No. **Lotto unico**: Fornitura di prodotti e servizi per il potenziamento infrastrutturale del Datacenter regionale e l'evoluzione dei servizi di cloud computing.
 - II.1.9) Ammissibilità di varianti: No

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

- II.2.1) **Quantitativo o entità totale:** Importo stimato a base d'asta:
- € 3.485.000,00 IVA esclusa, di cui € 5.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.
- II.2.2) **Opzioni:** SI; riserva di richiedere forniture e servizi analoghi ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163 del 2006. In tal caso, l'importo massimo complessivo dell'affidamento è stimato in € 3.900.000,00, IVA esclusa.
- II.3) **DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESE- CUZIONE:** gg. 210 (duecentodieci) naturali e consecutivi dalla data di contrattualizzazione; servizio di manutenzione ed assistenza per 12 mesi a decorrere dalla data di accettazione della fornitura.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICOECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

- III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Indicate nel disciplinare di gara. III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.
- III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

- III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, e alla legge regionale 28/2006 Regione Puglia.
- III.2.2) Capacità economica e finanziaria: aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, un fatturato globale pari ad almeno l'importo a base d'asta; n.2 referenze bancarie.
- III.2.3) Capacità tecnica: aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, forniture analoghe a quella oggetto dell'appalto per un valore complessivo almeno pari al valore posto a base d'asta.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) IV.1.1) **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta, in modalità telematica.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

- IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.
- IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINI-STRATIVO
- IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo: Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 21/07/2015.
- IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12.00.00 del 27/07/2015, pena esclusione.

- IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano.
- IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
- IV.3.8) Modalità apertura offerte: Giorno 30/07/2015, ore 10.30; Luogo: vedi punto I.1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: Si. Piano di Azione e Coesione. Linea di Intervento 1.3 - Azione 1.3.6.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Responsabile Unico del Procedimento è il responsabile del Servizio Gare e Appalti: Ing. Antonio Scaramuzzi.

Il codice CIG, con relativo importo da versare per la partecipazione sono: Lotto Unico: CIG 627850630E, € 140,00 (centoquaranta/00); le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare, a pena di esclusione.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure

di ricorso: TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 03/06/2015.

Il Direttore Generale Ing. Francesco Surico

Concorsi

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di Anestesia P.O. occidentale.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 602 del 29/05/2015 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della

Struttura Complessa di Anestesia presso il P.O. Occidentale.

Ruolo: Sanitario;

Profilo Professionale: Direttore Medico;

Area: AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI:

Disciplina: Anestesia e Rianimazione;

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento regionale n. 24 del 03/12/2013.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

DATI STORICI DI STRUTTURA

Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	Definizione del fabbisogno specifico	L'Azienda ASL Taranto si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Il presidio Occidentale di Castellaneta è posto alla convergenza di un ampio territorio, in quanto snodo tra tre provincie (Taranto Bari e Matera) e determina da parte delle UU.OO.CC. una costante risposta alle domande di prestazioni che, provenienti da diversi territori, trovano accesso dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità h24 ed erogando prestazioni, specialmente nel periodo estivo per il notevole afflusso di persone che risiedono nelle zone limitrofe con aumento della richiesta di assistenza sanitaria.
		La struttura complessa di Anestesia del Presidio Occidentale di Castellaneta afferisce al Dipartimento Gestionale di area chirurgica che comprende altresì le seguenti Unità Operative: S.C. Anestesia e Rianimazione POC; S.C. Anestesia Valle d'Itria; S.C. Anestesia Manduria; S.C Chirurgia Generale POC; S.C Chirurgia Generale Valle d'Itria; S.C Chirurgia Generale Manduria; S.C Chirurgia Generale Castellaneta; S.C. Ortopedia POC; S.C. Ortopedia Castellaneta; S.C. Ortopedia POC; S.C. Ortopedia Castellaneta; S.C. Neurochirurgia; S.S. Chirurgia senologica; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Orientale; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O.C.; S.S. P.O. Valle d'Itria; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O.C.; S.S. P.O. Valle d'Itria Chirurgia d'urgenza; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Valle d'Itria; S.S.D. Coordinamento

rianimazione per le attività di donazione e prelievo organi e tessuti; S.S. Oncologia oculare ed oftalmologia pediatrica; S.S. Endoscopia diagnostica ed operativa P.O. Occidentale; S.S. Chirurgia della Mano; S.S. Ortopedia Geriatrica; S.S. day-service oftalmologico P.O. Valle d'Itria; S.S. Chirurgia Vertebromidollare; S.S. Coordinamento sale operatorie P.O. Occidentale; S.S. Microchirurgia del piede; S.S. Terapia Antalgica; S.S.D. Ortopedia - San Marco. La Struttura di Anestesia svolge la sua mission nell'ambito delle seguenti attività: Preparazione al paziente eleggibile per intervento chirurgico e conduzione dell'anestesia a supporto dell'attività chirurgica nelle varie specialità cliniche. In pazienti affetti da gravi insufficienze o instabilità delle funzioni vitali, trattamenti rianimatori in urgenze-emergenze per i ricoverati nei reparti di degenza o per i pazienti presso i Servizi di diagnostica ed il Pronto Soccorso; Valutazione anestesiologico - rianimatoria pre e post-operatoria e consulenza nei reparti di degenza; Valutazione e gestione del dolore acuto e cronico attraverso l'Ambulatorio di Terapia del Dolore (visite specialistiche e follow up, infiltrazioni punti trigger, TENS, infiltrazioni peridurali, blocchi centrali e periferici antalgici); Servizio di partoanalgesia; Esecuzione di procedure invasive (posizionamento accessi venosi centrali) in terapia intensiva e nei reparti di degenza

	Categoria	Descrizione	
Profilo soggettivo	Organizzazione e gestione risorse	 Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente 	
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. Dimostrare di saper valorizzato il contributo degli stakeholders. Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.	
	Innovazione, ricerca e governo clinico	 Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative 	
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy Anticorruzione	 Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy. Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei 	

	pubblici dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Conoscenze, metodiche e tecniche	 Capace di collaborare con le altre strutture di degenza ed ambulatoriali in modo da implementare setting assistenziali più idonei
Esperienze professionali	 Consolidata esperienza nella gestione dei pazienti critici, ricoverati in Terapia Intensiva Rianimazione, conoscenza dei principali strumenti di monitoraggio degli indicatori specifici. Esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali, in particolare la gestione perioperatoria del paziente chirurgico, il trattamento del dolore acuto e cronico, il travaglio di parto
Percorsi formativi	Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'apprendimento di tecniche anestesiologiche e rianimatorie presso strutture altamente qualificate, sia in Italia sia all'estero
Pubblicazioni	 Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART. 1 REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

- 1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della AsI prima dell'immissione in servizio;
- 3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla I. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

- 1. Curriculum professionale redatto ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
- a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
 - b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
- c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
- d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

k) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);

l) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti

medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART. 3 COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART.4 ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. In particolare, la mancanza, l'inesattezza o incompletezza della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive comprovanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

Art. 5 VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità del posto da ricoprire e, successivamente, avvia i percorsi per l'accertamento della idoneità dei candidati ammessi sulla base della valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo), come riportati nel precedente art.4), valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali di cui all'art.5, comma 1, lett. a) mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nell'avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

 alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti ala disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni

penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata A.R., spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 40) avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo: PUNTI 10 (sulla base delle definizioni di cui all'art.8 del D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie);
- titoli professionali posseduti: PUNTI 10 (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali)
- volume dell'attività svolta: PUNTI 10 (in linea con i principi di cui all'art.6 D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie).

Aderenza al profilo professionale ricercato PUNTI 10

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

- 1. il cognome e nome;
- 2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);

- 3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
- 4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
- 6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- 7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- 8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
- 9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- 10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
- 11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
- 12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
- 13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
- 14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);
- 15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne

penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato), indicato all'art. 2 punti 3 e 4 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono piu' soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7 INVIO DELLE DOMANDE

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti

- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione alla pubblica selezione per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Anestesia presso il P.O. Occidentale".

ART. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco, in triplice copia, su carta semplice dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:

- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
- specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa di Anestesia presso il P.O. Occidentale:
- 2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

- 1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
- 2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00. (ad es.: da utilizzare per dichiarare i servizi e le attività afferenti al curriculum professionale di cui all'art. 8, co. 3° e 4°, DPR n° 483/1997 ad eccezionale della lett. c) del 3° co.);
- 3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto, in alternativa dovrà essere allegata *fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità*.

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati *non saranno* restituiti.

Non saranno valutati i documenti o pubblicazioni già prodotti a questa Amministrazione ai quali venisse fatto riferimento.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di Anestesia del P.O. Occidentale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti il regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.A.G., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13 PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomodonna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14 NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile del citato Dipartimento Risorse Umane.

Il Direttore Generale Avv. Stefano Rossi

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di Patologia clinica P. O. centrale.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 600 del 29/05/2015 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Patologia Clinica presso il P.O. Centrale.

Ruolo: Sanitario;

Profilo Professionale: Direttore Medico, Biologo, Chimico;

Area: Sanità Pubblica;

Disciplina: Patologia Clinica;

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge

n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento regionale n. 24 del 03/12/2013.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

DATI STORICI DI STRUTTURA

- Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

	Categoria	Descrizi	one				
Profilo oggettivo Definizione del fabbisogno specifico L'Azienda ASL Taranto. ed in partic composto da tre stabilimenti (SS. A San Marco di Grottaglie) si caratte terapeutico assistenziale: la gestion della Patologia Oncologica. Il Presi Taranto, è caratterizzato dall'essera della Provincia e delle zone limitrof totalità delle specialità mediche e La struttura complessa di PATOLOGI Dipartimento Gestionale di MEDIC altresì le seguenti Unità Operative: S.S.D. Laboratorio P.O. Occo Orientale; S.S. Diagnostica ma S.S.D. Laboratorio P.O. Valle coagulazione;S.S. Sezione tras con le associazioni di donatori L'Unità Operativa di PATOLOGIA C Annunziata, San Giueseppe Mosco garantendo: Chimica clinica, Codi				(SS. Annunziata e San Giuseppe aratterizza per una duplice voca estione dell'Emergenza-Urgenza I Presidio Centrale, situato nella essere punto di riferimento per gmitrofe in quanto è avvalorato ache e chirurgiche e di terapia into OLOGIA CLINICA P.O.C. afferisco AEDICINA TRASFUSIONALE che active: Occidentale; S.S.D. Laboro amolecolare e batteriologica Valle d'Itria; S.C. SIMT; S.S. e trasfusionale Valle d'Itria/Coornatori per le raccolte esterne; GIA CLINICA è articolata in tre st Moscati e San Marco di Grottag	cone dell'Emergenza-Urgenza e la cura esidio Centrale, situato nella città di ere punto di riferimento per gli ospedali ofe in quanto è avvalorato dalla quasi e chirurgiche e di terapia intensiva. DGIA CLINICA P.O.C. afferisce al CINA TRASFUSIONALE che comprende es: ccidentale; S.S.D. Laboratorio P.O. molecolare e batteriologica di I livello; lle d'Itria; S.C. SIMT; S.S. Emostasi e asfusionale Valle d'Itria/Coordinamento ori per le raccolte esterne; CLINICA è articolata in tre strutture: SS. cati e San Marco di Grottaglie bagulazione, Ematologia,		
		Immunometria, Immunometria speciale, Microscopia (urine e feci), Proteine, Sierologia, Sierologia speciale, Microbiologia, Diagnostico molecolare, Allergologia, Autoimmunità, Tossicologia, Farmacologia, Genetica, Urgenze 24h. L'attività di laboratorio analisi, caratterizzata da forte integrazione fra le tre sedi, erogata nell'anno 2014 è così composta:					
				sterni ed Interni			
			SS. Annunziata	2.314.946			
			Moscati	1.085.035			
			Grottaglie	721.542			
Profilo soggettivo	Organizzazione e gestione risorse		annualmente asseg Inserire, coordinare e relativamente a cor organizzativi. Gestire i conflitti e co internamente alla st aziendali. Programmare i fabb tematiche a valenzo Promuovere e gestir favorendo il lavoro o strutture aziendali.	e valutare il personale della strut npetenze professionali e compo ostruire un buon clima organizza ruttura, sia nella relazione con le visogni formativi in ambito azieno	rtamenti tivo sia strutture dale sulle tivo e audit		

Relazione rispetto all'ambito lavorativo	 Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
Innovazione, ricerca e	
governo clinico	 Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative
Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	 Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
Anticorruzione	 Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Conoscenze, metodiche e tecniche	 Capace di implementare nuovi modelli organizzativi in modo da diminuire i tempi di attesa dei risultati e della refertazione degli esami così da ridurre i tempi di ricovero dei pazienti e i tempi per la consegna degli esami agli utenti esterni.
Esperienze specifiche Percorsi formativi	 Collaborazione in ambito intra e interdisciplinare in team multidisciplinari e multiprofessionali . Esperienza di organizzazione e gestione delle attività proprie dell'unità operativa, con capacità di governare le strutture afferenti alla Struttura complessa. Conoscenza approfondita delle metodiche, delle tecniche di laboratorio e di governo, maturata in realtà almeno delle medesime dimensioni. Capacità di migliorare i processi di qualità predisponendo ed aggiornando le procedure e le istruzioni operative. Capacità di approntare e far attuare tutte le procedure tendenti a garantire la sicurezza dai rischi biologico e chimico. Capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali e finanziarie assegnate nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente attribuiti. Consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse. Attività formativa degli ultimi 10 anni con riferimento all'apprendimento di tecniche presso strutture altamente
Pubblicazioni	all'apprendimento di tecniche presso strutture altamente qualificate, sia in Italia sia all'estero Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli
1 ODDIICUZIONI	ultimi 10 anni.

ART. 1 REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

- 1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della AsI prima dell'immissione in servizio;
- 3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1. Laurea in Medicina e Chirurgia ovvero in Biologia ovvero in Chimica;
- 2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi ovvero dei biologi ovvero dei chimici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici, biologi, chimici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla I. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici, biologi o chimici dipendenti delle Aziende Sanitarie

- 1. Curriculum professionale redatto ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
- a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
 - b) Scenario organizzativo in cui ha operato;
- c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
- d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

- e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- k) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
- l) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici, biologi o chimici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART. 3 COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la

presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 4 ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. In particolare, la mancanza, l'inesattezza o incompletezza della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive comprovanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

Art. 5 VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità del posto da ricoprire e, successivamente, avvia i percorsi per l'accertamento della idoneità dei candidati ammessi sulla base della valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo), come riportati nel precedente art.4), valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione

della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali di cui all'art.5, comma 1, lett. a) mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nell'avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su

riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti ala disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata A.R., spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 40) avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo: PUNTI 10 (sulla base delle definizioni di cui all'art.8 del D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie);
- titoli professionali posseduti: PUNTI 10 (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali)
- volume dell'attività svolta: PUNTI 10 (in linea con i principi di cui all'art.6 D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie).

Aderenza al profilo professionale ricercato PUNTI 10

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da

svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

- 1. il cognome e nome;
- 2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
- 3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
- 4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
- 6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- 7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- 8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
- 9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia ovvero in biologia ovvero in chimica;
- 10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici ovvero dei biologi ovvero dei chimici;
- 11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il

possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;

- 12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
- 13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
- 14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);
- 15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) indicato all'art. 2 punto 3 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono piu' soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7 INVIO DELLE DOMANDE

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30°

giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione alla pubblica selezione per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Patologia Clinica presso il P.O. Centrale".

ART. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco, in triplice copia, su carta semplice dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

- 1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, ovvero dei biologi ovvero dei chimici;
- anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
- specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa di Patologia Clinica P.O. Centrale
- 2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

- 1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
- 2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00. (ad es.: da utilizzare per dichiarare i servizi e le attività afferenti al curriculum professionale di cui all'art. 8, co. 3° e 4°, DPR n° 483/1997 ad eccezionale della lett. c) del 3° co.);
- 3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto, in alternativa dovrà essere allegata *fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità*.

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati *non saranno restituiti.*

Non saranno valutati i documenti o pubblicazioni già prodotti a questa Amministrazione ai quali venisse fatto riferimento.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di Patologia Clinica del P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti il regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.A.G., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13 PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomodonna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14 NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore Generale Avv. Stefano Rossi

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico di mobilita volontaria in ambito regionale per n. 3 Dirigenti Medici discipline varie.

In esecuzione della delibera n. 815 del 03 GIU. 2015 e del Regolamento Aziendale, di cui alle deliberazioni n. 274 del 09.03.2011 e n.1133 del

26/09/2011 sono indetti Avvisi Pubblici, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria di Dirigenti Medici appartenenti ad Aziende ed Enti del Sevizio Sanitario della Regione Puglia, per la copertura dei posti di seguito riportati, ai sensi dell'art.. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica dell'08/06/2000 e dell'art. 30 co. 1 del D.Lgs.165/2001 e s. m. ed i,:

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia;
- n. 1 posto di Dirigente Medico di Dermatologia,
- n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

Ai sensi dell'art. 12 co. 10 della L.R. n. 12 del 12.08.2005 il personale immesso in servizio a seguito di mobilità presso Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia non può partecipare al presente Avviso prima che siano decorsi due anni dalla data di immissione in servizio rispetto alla data di scadenza del presente bando.

Il prosieguo e la definizione della procedura de quo con la relativa assunzione in servizio dei vincitori è subordinata all'assenza di Dirigenti Medici dichiarati in eccedenza o in disponibilità presso Aziende e Enti del S.S.R., a seguito di specifica verifica in corso di effettuazione, ai sensi dell'art.8 del Regolamento Regionale n. 27 del 17.10.2012.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, i suddetti posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI DI AMMISSIONE GENERALI E PROFESSIONALI

Gli interessati all'Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia:

 essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende ed Enti del Sevizio Sanitario della Regione Puglia, nel profilo professionale di Dirigente Medico - disciplina di Ortopedia e Traumatologia o servizi equipollenti e aver superato il periodo di prova nella medesima disciplina;

- idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24:
- requisiti professionali specifici:
 - documentata esperienza e conoscenza nella gestione interdisciplinare del paziente politraumatizzato;
 - 2) documentata esperienza e conoscenza in chirurgia dell'anello pelvico ed acetabolare;
 - documentata esperienza e conoscenza nell'ambito della chirurgia traumatologica del paziente politraumatizzato.

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza:

- essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende ed Enti del Sevizio Sanitario della Regione Puglia, nel profilo professionale di Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o servizi equipollenti e aver superato il periodo di prova nella medesima disciplina;
- idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;
- requisiti professionali specifici:
 - 1) possesso di certificazione BLSD, di Istruttore e/o Esecutore;
 - 2) possesso di certificazione ACLS, di Istruttore e/o Esecutore;
 - 3) possesso di certificazione PTC, di Istruttore e/o Esecutore;
 - 4) documentata esperienza in Ecografia d'Urgenza e/o partecipazione a Corsi Specifici,
 - 5) documentata esperienza in campo di Ventilazione Meccanica non invasiva, e/o partecipazione a Corsi specifici;
 - documentata esperienza in campo di monitoraggio del paziente critico, e/o partecipazione a Corsi specifici.

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Dermatologia

- essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende ed Enti del Sevizio Sanitario della Regione Puglia, nel profilo professionale di Dirigente Medico - disciplina di Dermatologia o servizi equipollenti e aver superato il periodo di prova nella medesima disciplina;
- idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;

- requisito professionale specifico:
 - documentata esperienza nella diagnosi e cura delle malattie cutanee immunomediate e nella prescrizione e utilizzo di farmaci biologici

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

ART. 2:

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Direttore Generale -"Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato: domanda per Avviso di mobilità di Dirigente Medico - disciplina......(indicare la disciplina oggetto dell'Avviso a cui si intende partecipare);
- a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:

ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato PDF; il messaggio dovrà avere per oggetto: "Domanda mobilità..................(indicare la disciplina oggetto dell'Avviso a cui si intende partecipare);

Saranno considerate irricevibili con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse oppor-

tuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3:

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONERICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;
- il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del presente bando che dovranno essere analiticamente riportati;
- modalità di assunzione (concorso, mobilità) e data di assunzione presso l'amministrazione di appartenenza;
- di non avere ovvero di avere procedimenti disciplinari in corso.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'Avviso in argomento. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003 per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare:

- 1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2. certificazione relativa allo stato di servizio da cui si evinca, altresì, la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova e l'assenza ovvero la sussistenza di procedimenti disciplinari in corso;
- 3. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
- 4. curriculum formativo e professionale, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate con particolare riferimento al requisito specifico professionale di cui al precedente art. 1.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art. 15 della L. n. 183 del 12.11.2011.

6. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n. 183 del 12.11.2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All.
 B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del
 D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia,
 iscrizione all'albo professionale, possesso del
 titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,
 ecc.)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"
 (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Regionali, la dichiarazione sostitutiva di certificazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda Sanitaria Regionale presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichia-razioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 MODALITA' DI SELEZIONE E ASSUNZIONE

Per la valutazione delle istanze di mobilità verrà nominata, con provvedimento del Direttore Generale, apposita commissione composta da n. 3 componenti esperti, di cui n. 1 con funzioni di presidente, assicurando che della stessa faccia parte almeno n. 1 Direttore di Unità Operativa della disciplina oggetto del bando di selezione.

La Commissione procederà prioritariamente alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e del colloquio in rapporto alla specificità del posto da ricoprire.

La Commissione medesima procederà successivamente, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso dei requisiti specifici professionali e, solo in caso positivo, provvederà alla valutazione dei titoli e all'effettuazione del colloquio secondo i criteri prestabiliti dalla Commissione stessa. Rimarranno esclusi

dalla procedura selettiva coloro che non risulteranno in possesso dei suddetti requisiti professionali specifici.

La valutazione dei titoli riguarderà l'anzianità di servizio, le pubblicazioni e i titoli scientifici nonché il curriculum formativo e professionale (altri titoli attinenti alla disciplina non valutati nelle precedenti categorie).

Il colloquio verterà sulle esperienze professionali maturate dai candidati in rapporto al posto da ricoprire.

Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio.

Art. 6) GRADUATORIA E ASSUNZIONI-

La Commissione formulerà la graduatoria secondo l'ordine dei punteggi relativi alla valutazione del colloquio e dei titoli; la graduatoria sarà pubblicata sul sito web www.sanità.puglia.it - Portale della Salute - "Policlinico di Bari - Ospedale Giovanni XXIII" sezione "concorsi", avrà validità di 12 mesi dalla data di adozione del relativo provvedimento di approvazione e, dopo la nomina dei vincitori, potrà essere utilizzata entro il termine di validità per la copertura di eventuali ulteriori posti vacanti nella stessa disciplina aventi gli stessi requi-

siti professionali di quelli indicati nel presente bando.

I Dirigenti Medici selezionati saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5593389-507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web www.sanita.puglia.it - Portale della Salute (sezione "Policlinico di Bari - Ospedale Giovanni XXIII" - sezione "concorsi").

Il Dirigente U.O.S. Assunzione Concorsi e Gestione del Ruolo Dott. Vitangelo Dattoli

> Il Direttore Generale Dott.ssa Maria Lippolis

Allegato A

Schema di domanda Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

> Al Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico Piazza Giulio Cesare, 11 70124 - BARI

Il sottoscr	itto (co	gnome)						(nome)		••••
chiede di	poter	parteci	pare all'A	Avviso	Pubblico,	per titol	i e coll	oquio, di r	nobilità volon	ıtaria
regionale	di Diriş	genti M	edici appa	rtenenti	ad Aziend	le ed Enti	del Se	rvizio Sanit	ario della Reg	gione
Puglia,	per	la	copertura	di	n	posto	di	Dirigente	Medico	di
					, ai se	ensi dell'	art. 20	dei C.C.N.	L. della Dirig	enza
Medica e	dell'ar	t. 30 de	l D.Lgs.16	5/2001	e s. m. ed	i., pubbli	cato ne	l Bollettino	Ufficiale Reg	gione
Puglia n		. del			dichia	rando sot	to la pi	opria respo	onsabilità, ai s	sensi
dell'art. 4	6 e 47	del D.P.	.R. 445/20	00:						
- di esser	re nato	a	•••••				prov	il		;
- di risie	dere a			•••••			. prov			;
- Via								c.a.p		;
- codice	fiscale.									;
- di presi	tare ser	vizio a t	tempo inde	etermina	ato nel prof	filo profes	sionale	di Dirigent	e Medico –	
discipl	ina		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •						pr	esso
	• • • • • • • •	•••••		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			•••••	dal		;
- modali	tà di as	sunzion	e (Concor	so, Mo	bilità)					;
di aver	di non a		perato il pe	eriodo d	li prova nel	la discipli	ina di			;

di aver	di non aver	procedimenti disciplinari in corso;
di essere	di non esser	in possesso dell'idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;
	-	del /i requisito/i specifico/i professionale/i richiesto/i dall'art. 1 del bando:
	ere il proprio indirizzo:	domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente Avviso al
		localitàprovc.a.p
		Via n
		Telefonocell.
richiesta j		o/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente re trattati, nel rispetto del D. Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla ncorsuale.
Data,		
		г.



Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

Allegato "B"

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI dell'ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

II/la sottoscritto/a (cognome)	(nome)
nato/a a	jl il
e residente in	c.a.p
Via/piazza/corso	n n
falsi sono puniti ai sensi del codice penale e dell	5 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di att le leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea
	DICHIARA
** Di essere in possesso dei seguenti titoli:	
Data	Il dichiarante

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. 196/03



Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

Allegato "C"

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

II/la sottoscritto/a (cognome)
nato/a a prov. il
e residente in prov c.a.p.
Via/piazza/corso
consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,
DICHIARA
1)
;
2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*
;
;
;
Data il dichiarante

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa Progetto Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori.

Art. 1 AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 813 del 3 giugno 2015 è indetta Selezione Pubblica per titoli ed esami per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la realizzazione del Progetto Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori.

Il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia in esecuzione delle disposizioni del Documento di Indirizzo Economico e Funzionale dell'anno 2011.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accesso e di trattamento sul lavoro - Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, art. 7, Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198 - possono concorrere per l'attribuzione dei suddetti incarichi aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

La presente Selezione è svolta con i criteri dell'evidenza pubblica ed è disciplinata dai presenti articoli.

Essa farà riferimento alla vigente normativa in materia concorsuale solo per quanto applicabile. In particolare, tra i requisiti di accesso alla selezione NON è previsto il possesso di titolo di specializzazione.

Art. 2 PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI

Sono richieste due tipologie di qualificazioni ed esperienze professionali, cumulative o alternative, nei settori della biologia/biotecnologia e della chimica/chimica farmaceutica.

Art. 3 ATTIVITÀ PROGETTUALI GENERALI E SPECIFICHE OGGETTO DEL CONTRATTO

Il Progetto si è proposto la finalità di accentrare presso lo Stabilimento "Giovanni XXIII" gli screening di laboratorio di tutti i nuovi nati nella Regione Puglia, sia gli screening obbligatori - fenilchetonuria e ipotiroidismo, le cui procedure devono essere consolidate, e fibrosi cistica, per cui devono essere avviate procedure apposite - che gli screening delle malattie metaboliche, non ancora obbligatori ma di grande rilevanza sociale e economica.

In relazione a detto contesto di progetto, ai collaboratori saranno richieste le seguenti attività specifiche:

- collaborare allo sviluppo di metodi cromatografici accoppiati alla spettrometria di massa;
- utilizzare gli spettrometri di massa per le analisi necessarie nello screening neonatale allargato e nella successiva conferma diagnostica;
- impartire formazione specialistica al personale preposto all'uso delle attrezzature di spettrometria di massa.

Art. 4 TIPOLOGIA CONTRATTUALE, DURATA, LUOGO E COMPENSO DELLA COLLABORAZIONE

Ciascun incarico sarà conferito mediante sottoscrizione di contratto individuale di collaborazione coordinata e continuativa disciplinato dal Codice Civile e dal Codice di Procedura Civile finalizzato alla realizzazione del Progetto di cui agli articoli 1 e 3. L'incarico avrà la durata di due anni.

Ciascuna delle attività richieste al collaboratore sarà oggetto di separata analisi nell'ambito della valutazione della prestazione resa al fine della verifica del raggiungimento dell'obiettivo della collaborazione. Tale verifica avrà periodicità annuale, e sarà svolta a metà e al termine dell'incarico, nell'ambito del sistema di coordinamento del progetto. Il contratto di collaborazione si risolverà di diritto all'esito negativo della prima verifica.

Il corrispettivo economico ammonterà a € 65.000,00 annui, al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro, da corrispondere in 12 rate mensili. E' esclusa la corresponsione di qualunque ulteriore compenso.

Le attività oggetto dell'incarico saranno espletate prevalentemente presso l'Ospedale Giovanni XXIII,

nell'ambito del Dipartimento di Scienze e Chirurgie Pediatriche. Le attività avranno come referenti l'Unità Operativa Patologia Clinica, gli organi del Dipartimento e il Consulente dell'Azienda per lo screening neonatale delle malattie metaboliche. Esse rientrano, altresì, nell'ambito del Coordinamento Generale del Progetto.

Art. 5 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti agli incarichi devono possedere i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero altra cittadinanza qualora ricorrano le fattispecie previste dal Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, art. 38, c.1 e c. 3 bis, come modificato dalla Legge 6.8.2013, n. 97. Gli aspiranti non in possesso della cittadinanza italiana devono possedere i seguenti requisiti, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07.02.1994, n. 174:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- avere idoneità fisica allo svolgimento delle attività specifiche dell'incarico messo a concorso.
 L'accertamento di tale idoneità - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura del Policlinico, prima della stipula del contratto di collaborazione;
- essere in regola con gli obblighi di legge in materia di servizio militare se cittadini italiani di sesso maschile già soggetti a tale obbligo.

Inoltre, per analogia con le normative sugli impieghi presso le pubbliche amministrazioni, non saranno ammessi alla presente selezione coloro che:

- siano esclusi dall'elettorato attivo;
- essendo stati titolari di rapporto di impiego presso una Pubblica Amministrazione ne siano stati dispensati, destituiti, licenziati ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

 abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Art. 6 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti agli incarichi devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti specifici:

1) TITOLO DI STUDIO

- A) AMBITO BIOLOGICO / BIOTECNOLOGICO
 - Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe 12 - Scienze Biologiche ovvero
 - Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe L- 13 - Scienze Biologiche ovvero
 - Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe 01 - Biotecnologie ovvero
 - Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe L-2 - Biotecnologie ovvero
 - Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in Scienze Biologiche ovvero
 - Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe 6/S - Biologia (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) ovvero
 - Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe LM-6 - Biologia (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) ovvero
 - Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in Biotecnologie Mediche ovvero
 - Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe 9/S Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) oppure nelle classi 7/S Biotecnologie Agrarie e 8/S Biotecnologie Industriali qualora equipollenti ai sensi dei Decreti Interministeriali del 11/11/2011 e del 15/1/2013 alla classe 6/S ovvero

 Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) oppure nelle classi LM-7 - Biotecnologie Agrarie e LM-8 - Biotecnologie Industriali qualora equipollenti ai sensi dei Decreti Interministeriali del 11/11/2011 e del 15/1/2013 alla classe LM-6 ovvero

B) AMBITO CHIMICO/CHIMICO FARMACEUTICO

- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe 21 - Scienze e tecnologie chimiche ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe L- 27 - Scienze e tecnologie chimiche ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe L-24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche ovvero
- Laurea triennale (L) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe L- 29 - Scienze e tecnologie farmaceutiche ovvero
- Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in Chimica oppure nell'equipollente Chimica Industriale ovvero
- Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe 62/S - Scienze Chimiche (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) ovvero
- Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe LM-54 - Scienze Chimiche (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) ovvero;
- Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in Chimica e Tecnologia Farmaceutica ovvero
- Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al

- Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in Farmacia ovvero in Chimica e Farmacia ovvero
- Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe 14/S - Farmacia e Farmacia Industriale (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) ovvero
- Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe LM-13 - Farmacia e Farmacia Industriale (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009);

I candidati in possesso di titoli equipollenti ai sensi dei Decreti Interministeriali del 11/11/2011 e del 15/1/2013 dovranno autocertificare tale equipollenza, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso.

2) ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE DEI RISPETTIVI ORDINI.

È consentita la partecipazione alla Selezione ai candidati non in possesso della cittadinanza italiana iscritti all'Albo del Paese di provenienza, ovvero ai cittadini di Paesi in cui non sono previsti gli ordini professionali, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima della sottoscrizione del contratto di collaborazione.

3) CONOSCENZE SPECIALISTICHE ED ESPERIENZE DOCUMENTATE

I candidati ammessi alla selezione dovranno possedere comprovate abilità e competenze nelle operazioni fondamentali di laboratorio e nell'utilizzo delle tecniche di cromatografia e di spettrometria di massa (LC-MS, LC-MS/MS, GC-MS). Si richiede, pertanto, il possesso del seguente requisito specifico:

Approfondita conoscenza della cromatografia e della spettrometria di massa ottenuta attraverso:

 a) corsi accreditati quali, a titolo d'esempio, le "Scuole di spettrometria di massa" promosse dalla Società Italiana di Biochimica Clinica, dalla Divisione di spettrometria di massa della Società Chimica Italiana, dalla Italian Mass Spectrometry Society OVVERO attraverso il conseguimento di "Master Universitari" sulle tecniche di spettrometria di massa) OVVERO Esperienza di tirocinio ovvero lavorativa documentata di almeno 7 mesi presso laboratori di analisi nel settore della Biochimica Metabolica o presso Laboratori in cui queste tecniche sono utilizzate.

NON è richiesto il possesso di titolo di specializzazione.

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 7 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

 con posta raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Direttore Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari
 Area Gestione del Personale - Piazza Giulio Cesare, n. 11 - 70124 BARI.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per co.co.pro. Laboratorio Biochimica Metabolica;

 con Posta Elettronica Certificata PEC esclusivamente all'indirizzo:

progetti.finalizzati.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it.

Le domande e i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato PDF; il messaggio dovrà avere per oggetto: "domanda per co.co.pro. Laboratorio Biochimica Metabolica.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (che qui si intendono comprensive di ogni allegato) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite o trasmesse elettronicamente entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni a partire e compreso il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Non saranno, pertanto, ammessi documenti inviati dopo la scadenza del termine di presentazione e sarà priva di effetto l'apposizione di eventuale riserva di invio successivo.

Faranno fede della data di inoltro il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante la raccomandata ovvero la data e l'ora della ricevuta di accettazione della mail. Qualora il termine di scadenza coincida con giorno festivo s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande dovranno indicare il recapito a cui deve essere fatta pervenire qualunque comunicazione inerente al presente Avviso Pubblico; l'Amministrazione non potrà essere tenuta responsabile di comunicazioni non pervenute per omessa comunicazione della variazione di tale recapito. Qualora non sia stato indicato alcun recapito, l'Amministrazione è autorizzata, con propria scelta insindacabile di opportunità, ad inviare le sue comunicazioni alla residenza dichiarata nella domanda, ovvero al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata da cui la domanda è stata inoltrata, potendosene presupporre la piena accessibilità per l'istante e, quindi, la piena conoscibilità, al fine dell'efficacia della procedura.

Art. 8 FORMULAZIONE DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione redatta in carta libera datata e firmata, (allegato "A": schema meramente esemplificativo di domanda) il candidato deve dichiarare, richiamando la normativa vigente in materia di autocertificazione e in materia di responsabilità personale delle dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e di residenza, codice fiscale;
- il concorso a cui intende partecipare;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione all'Avviso tra quelli indicati dall'art.38 del decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di

godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;

- di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, e di non essere destinatario di provvedimenti che interdicano la costituzione di un rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- di non essere stato dispensato, destituito, licenziato o dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso contrario il candidato deve indicarne i motivi);
- solo per i candidati di sesso maschile di cittadinanza italiana la posizione nei riguardi degli obblighi militari (la dichiarazione non è dovuta per i nati dopo il 1.1.1986 a seguito della sospensione del servizio obbligatorio di leva di cui alla Legge 15.3.2010, n. 66);
- il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione alla Selezione, specificando l'Università presso la quale ciascuno è stato conseguito, l'anno accademico e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- il possesso dei requisiti specifici di conoscenze specialistiche e/o di esperienza documentata di cui all'art.6, punto 3);
- eventuali servizi prestati presso amministrazioni pubbliche con indicazione della qualifica ricoperta, e delle cause di risoluzione (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni). Relativamente al servizio dovrà, inoltre, specificarsi se trattasi di lavoro a tempo determinato o indeterminato, il giorno/mese/anno di costituzione e il giorno/mese/anno di risoluzione, se a tempo pieno o part-time per quante ore/settimana, nonché gli eventuali periodi di sospensione o di aspettativa senza retribuzione;
- eventuali altri rapporti contrattuali con pubbliche amministrazioni che non si configurino come servizio;
- titoli che danno diritto di precedenza o preferenza per il conferimento dell'incarico a parità di merito

- e di altri titoli tra quelli indicati dal Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487, art. 5, e dalla legge 15.5.1997, n. 127, art. 3, § 7 e s.m.i.;
- di aver preso visione di tutte le clausole del presente bando di avviso pubblico;
- di acconsentire al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i., per lo svolgimento di tutte le fasi della procedura selettiva. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale.

La domanda di partecipazione all'Avviso vale a tutti gli effetti quale dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) e deve essere sottoscritta dal candidato a pena di esclusione.

Art. 9 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico il candidato deve allegare:

1) dichiarazioni sostitutive di certificazione (Allegato "B" - schema meramente esemplificativo di dichiarazione) ovvero di atto di notorietà (Allegato "C" - schema meramente esemplificativo di dichiarazione) redatte in carta semplice, datate e firmate, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, così come modificato dalla Legge 12.11.2011, n. 183, art.15, artt. 46 e 47, art. 76, relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito nonché agli eventuali titoli che diano diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di merito e di altri titoli.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti presso aziende sanitarie anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Stati, fatti, qualità personali attestati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non saranno presi in considerazioni ai fini della valutazione se la suddetta dichiarazione non sia corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

I titoli possono essere prodotti anche in originale o in copia autenticata ai sensi di legge. Non possono, invece, essere presentate, in luogo delle autocertificazioni dei requisiti e dei titoli di partecipazione, le corrispondenti certificazioni qualora esse riguardino informazioni in possesso di pubbliche amministrazioni o di gestori di pubblici servizi.

Nell'ambito di tali dichiarazioni, dovrà essere resa:

- 2) dichiarazione relativa al possesso del requisito specifico "Conoscenze Specialistiche ed Esperienze documentate" riportante:
- a) ogni informazione concernente i corsi accreditati e/o universitari specificati all'art. 6, punto 3, sub. a), come, a titolo non esaustivo: ente promotore, durata, data di svolgimento e di conseguimento del titolo;
- b) l'esatta indicazione dei laboratori presso i quali si è acquisita l'esperienza di tirocinio o lavorativa specificata all'art. 6, punto 3, sub. b), della quale dovranno essere precisate le date di inizio e di fine. Si considererà valida unicamente l'esperienza documentabile.

In ogni caso, tutte le dichiarazioni rese dal candidato in quanto sostitutive a qualsiasi effetto di certificazioni devono contenere tutti gli elementi necessari perché l'Amministrazione possa effettuare i controlli a cui è tenuta sulla relativa veridicità. Si precisa che il concorrente che abbia rilasciato dichiarazioni non veritiere, oltre a decadere dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni, potrà essere destinatario delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

- 3) curriculum formativo e professionale autocertificato a norma di legge, datato e firmato; le dichiarazioni relative ad eventuali attività formative dovranno riportare il numero di crediti ad esse eventualmente attribuito;
- 4) pubblicazioni. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in origi-

nale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificate secondo lo schema allegato "B".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I documenti inviati ai fini della partecipazione all'Avviso Pubblico dovranno essere numerati progressivamente e riepilogati in un apposito elenco accluso.

Della documentazione presentata a corredo della domanda di partecipazione non potrà essere chiesta la restituzione.

Art. 10 AMMISSIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI RELATIVI AI TITOLI

L'ammissione dei candidati sarà svolta dai competenti Uffici relativamente alla verifica del possesso dei titoli generali e specifici di ammissione, fatta eccezione per la valutazione dei titoli specifici relativi alle conoscenze specialistiche e alle esperienze documentate di cui all'art. 6, punto 3), che sarà invece svolta dall'apposita Commissione Esaminatrice, nominata con ulteriore e successivo provvedimento, la quale provvederà anche alla valutazione di ogni altro titolo presentato da ciascun candidato, all'effettuazione dell'unica prova di esame/colloquio e alla formulazione della graduatoria finale di merito.

La Commissione procederà all'ammissione dei candidati relativamente ai soli titoli di cui all'art. 6, punto 3), non prima di aver individuato in modo generale i criteri di valutazione dei titoli avendo riguardo alla specificità del posto da ricoprire e alla peculiarità delle competenze richieste. I titoli valutabili sono così distinti:

1) Titoli di carriera

Servizi prestati alle dipendenze di aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale nonché di enti equiparati e aziende private accreditate o provvisoriamente accreditate col Servizio Sanitario Nazionale, di altre pubbliche amministrazioni, in posti di uguali o equivalenti profilo professionale e categoria.

2) Titoli accademici e di studio

I titoli accademici e di studio sono valutati con un

punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

3) Pubblicazioni

La valutazione delle pubblicazioni è motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza degli stessi con l'incarico da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori, alla data di pubblicazione in relazione al conseguimento dei titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi, al contenuto meramente compilativo o divulgativo ovvero di monografie di alta originalità.

4) Altre attività formative e professionali non ricomprese nelle categorie precedenti

La commissione valuterà nell'ambito del curriculum formativo e professionale le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie ed idonee ad evidenziare ulteriormente il possesso di qualificazione professionale specifica rispetto all'incarico da conferire, compresa la rilevanza qualitativa e quantitativa dell'esperienza professionale richiesta come requisito indispensabile.

La Commissione esaminatrice potrà attribuire idoneo punteggio anche a titoli di qualificazione professionale acquisiti attraverso l'esperienza presso aziende private, purché maturati esclusivamente nel settore specifico per il quale è richiesta la collaborazione messa a concorso.

Queste attività formative verranno valutate solo se organizzate da Università, da enti pubblici o da altri enti legalmente riconosciuti e concluse con una verifica di apprendimento attraverso esame finale.

La Commissione esaminatrice potrà attribuire idoneo punteggio anche alla formazione professionale acquisita attraverso la frequenza di corsi non universitari, purché di contenuto coerente con la tipologia di collaborazione che l'Amministrazione intende acquisire con la presente selezione.

Il punteggio attribuito dalla commissione a ciascun candidato in relazione ai titoli posseduti e valutati è globale.

Ai fini dell'attribuzione di tale punteggio, la Com-

missione disporrà di n. 20 punti che saranno assegnati alle seguenti categorie di titoli:

- Titoli di carriera
- Titoli accademici e di studio
- Pubblicazioni e titoli scientifici
- Curriculum formativo e professionale

Art. 11 ESAME ORALE E GRADUATORIA FINALE

I candidati ammessi sosterranno un esame orale consistente in un colloquio che verterà sui seguenti argomenti:

- metodi analitici e tecniche cromatografiche di estrazione;
- costruzione di curve di calibrazione;
- capacità di validazione di metodi analitici;
- conoscenza e utilizzo delle apparecchiature gas cromatografo e spettrometro di massa (GC/MS) e cromatografo liquido accoppiato alla spettrometria di massa tandem (HPLC-MS/MS);
- conoscenza dei software applicativi nel campo della spettrometria di massa;
- ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- ottima conoscenza della biochimica e delle vie metaboliche del metabolismo intermedio (betaossidazione mitocondriale degli acidi grassi, catabolismo degli amminoacidi, ciclo dell'urea, glicolisi, ciclo di krebs, catabolismo dei polisaccaridi, ecc) e degli errori congeniti del metabolismo correlati.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'esame orale, la Commissione disporrà di n. 20 punti. Il punteggio sarà espresso in ventesimi. Saranno considerati idonei i candidati che, in tale prova, avranno conseguito un punteggio non inferiore a 14/20.

Al termine della prova d'esame, la Commissione stilerà una graduatoria unica per entrambi gli ambiti di formazione utili, come indicati all'art. 6, sub 1). I candidati saranno invitati a contrarre con l'Amministrazione secondo il rispettivo ordine di graduatoria, indipendentemente dal profilo professionale posseduto; pertanto, potranno anche risultare vincitori due candidati riconducibili entrambi all'ambito biologico o entrambi a quello chimico.

Art. 12 STIPULA DEL CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

La graduatoria finale di merito sarà pubblicata sul sito internet www.sanita.puglia.it Portale della Salute Regione Puglia (sezione "Policlinico di Bari - Ospedale Giovanni XXIII" - concorsi), dove può prendersi visione del presente bando e dei relativi allegati.

Prima della sottoscrizione del contratto di collaborazione e a pena di decadenza dai diritti conseguenti dalla partecipazione alla procedura concorsuale, ciascun vincitore dovrà presentare ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 10 giorni, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

Il Policlinico si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando o parte di esso a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P., senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi a: Dott. Maria De Fazio - Direzione Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11, Bari, tel. 080/5592942.

Il Direttore Generale Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato "A"

Schema di domanda

Allegare fotocopia di documento d'identità in corso di validità

Al Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico Piazza Giulio Cesare, 11 70124 - BARI

Domanda per co.co.pro. Laboratorio Biochimica Metabolica.
Il/La sottoscritto/a (cognome)(nome)
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico per titoli per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione
coordinata e continuativa a supporto del progetto "Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche
ereditarie e screening obbligatori" - pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, n del
dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica
28.12.2000, n. 445, artt.46 e 47:
- di essere nato/a aprovil;
- di possedere la cittadinanza italiana ovvero di possedere la cittadinanza e il seguente requisito sostitutivo della cittadinanza
italiana;
- di risiedere in prov,
alla Via;
- codice fiscale;
- di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato politico attivo e di esserei scritto/a nelle liste elettorali del comune di (1); di non essere
{i candidati in possesso di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare: di avere
a proprio carico provvedimenti giudiziari che comportino nel Paese di origine o in Italia la di non avere perdita del diritto di voto (1) }
di avere riportato condanne penali (2); di non avere
- di essere in possesso del Diploma di Laurea – Laurea Specialistica – Laura Magistrale - Laurea in

presso....;

	di avere
	di non avere
	dal
	dal
	dal
	dal
	il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi : ;
-	di essere iscritto/a al seguente ordine professionale
-	di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di cui all'art. 6, punto 3) del Bando:
-	di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso una
	pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti
	falsi o viziati da invalidità non sanabile;
-	di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
-	di eleggere il proprio recapito agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso a (indicare l'indi-
	rizzo postale completo o l'indirizzo di posta elettronica certificata)
	;

Il/La sottoscritto/a ha preso visione di tutte le clausole del Bando del presente Avviso Pubblico ed esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale e per la verifica della veridicità delle autocertificazioni e dichiarazioni fornite.

Il/La sottoscritto/a è altresì consapevole delle sanzioni penali previste rispettivamente dal Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, art. 76 e dal Codice Penale, art. 483, in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti.

Data,	Firma
-------	-------

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ovvero gli eventuali carichi pendenti), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
- (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
- (4) Indicare giorno, mese, anno, se trattasi di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o part time e l'orario settimanale

Allegato "B"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

AI SENSI DELL'ART. 46 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28.12.2000, N.445

II/La sottoscritto/a(cognome e no		
Nato/a ae residente in	prov	
Via		
consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 2 e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,	e delle leggi speciali in materia e consapevole c	che, ove i
DICH	TARA	
** Di essere in possesso dei seguenti titoli:		
Data	Il/La dichiarante	

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso e la votazione riportata. Nel caso di conseguimento all'estero, indicare gli estremi del provvedimento ministeriale di riconoscimento in Italia.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196.

Allegato "C"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEGLI ARTT 19 E 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

28.12.2000, N.445

"per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale".

Il/La sottoscritto/a
(cognome e nome)
Nato/a aprov
Via
consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli att è l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,
DICHIARA
•;
•;
Che le copie delle pubblicazioni qui sotto elencati sono conformi agli originali:* ;;
Data Il/La dichiarante

N.B. *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

Allegare fotocopia di documento d'identità in corso di validità

Avvisi

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO E MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Approvazione progetto Società Terna.

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonchè delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonchè in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative

della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 14-ter, comma 3-his della suddetta legge n. 241/1990, che prevede espressamente che: "In caso di opera o attività sottoposta anche ad autorizzazione paesaggistica, il soprintendente si esprime, in via definitiva, in sede di Conferenza di Servizi, ove convocata, in ordine a tutti i provvedimenti di sua competenza ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42";

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e, in particolare, l'articolo 41-bis, recante ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo;

VISTA l'istanza prot. n. TEAOTNA/P20100000225 del 1° febbraio 2010 (Prot. MiSE n. MiSE DIP-EN 0019005 dell'11 febbraio 2010), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Società Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una variante agli elettrodotti a 150 kV "Bari Ovest - Bari Termica" e "Bari Ovest - Bari Circum" nel territorio del Comune di Bari, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree potenzialmente impegnate, ai sensi dell'articolo 52-quater del citato D.P.R. n. 327/2001;
- la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della citata istanza scaturisce dalla richiesta, da parte della Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.1., di regolarizzare l'interferenza dei citati elettrodotti (disposti in doppia terna su palificazione unica) con la costruenda linea ferroviaria "Bari-Bitritto", in corrispondenza delle progressive km 4+335, km 4+589, km 5+229, km 5+445, km 5+612 e km 6+034, allo scopo di permettere la realizzazione di quest'ultima e la coesistenza di dette opere;

CONSIDERATO altresi che, nello specifico, l'intervento prevede, nelle aree individuate dalla planimetria catastale n. D-E-23144G1-B-FX-DP101-rev.1 del 10.11.2009, allegata all' istanza:

- la realizzazione della sopra citata variante, per una lunghezza complessiva di circa 2,8 km, tra gli esistenti sostegni n. 990/2 e n. 990/9A, con l'inserimento di n. 9 nuovi sostegni del tipo tronco piramidale, a "doppia terna";
- lo smantellamento del tratto di tracciato interferente, lungo circa 2,5 km e comprensivo di n. 7 sostegni a "doppia terna";

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, ma che parte delle aree soggette all'intervento ricade in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, comma 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in quanto interessa un'acqua pubblica, denominata per una tratta Lama Badessa e per l'altra Torrente Picone;

VISTA l'autocertificazione ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 239/2004, allegata all'istanza, con la quale Terna S.p.A. ha dichiarato

che il valore complessivo delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

VISTA la nota prot. n. 0001452 del 9 marzo 2010, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi;

DATO ATTO che, con nota prot. n. TEAOTNA/ P20100000767 del 7 aprile 2010 Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775

DATO ATTO che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., Terna S.p.A. ha provveduto ad effettuare la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento ai soggetti interessati mediante pubblicazione, per 30 giorni consecutivi, nell'Albo Pretorio del Comune di Bari (dal 13 aprile 2010 al 13 maggio 2010), nonchè mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 72 del 22 aprile 2010;

DATO ATTO altresi che Terna S.p.A. ha dato avviso al pubblico mediante la pubblicazione del "Rende Noto" e dell'elenco delle proprietà potenzialmente impegnate sui quotidiani "La Repubblica" e "La Gazzetta del Mezzogiorno" in data 12 aprile 2010, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/01, integrato dal D.Lgs. n. 330/04;

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, non sono pervenute osservazioni da parte di proprietari delle aree interessate dalle opere da realizzare;

VISTE:

 la nota prot. n. 0006405 del 10 giugno 2010, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei tra-

- sporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ha avviato il procedimento in merito a detto accertamento:
- la nota prot. n. 138609 del 13 giugno 2012, concernente il relativo parere del Comune di Bari, reso nella Conferenza di Servizi pia sotto citata;

VISTA la nota prot. n. 0010871 del 30 maggio 2012, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 giugno 2012, che forma parte integrante del presente decreto (A/legato 1), trasmesso con nota prot. n. 0018760 del 26 settembre 2012 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (A/legato 2);

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi e intesa, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

VISTI i pareri espressi, sotto il profilo della compatibilità paesaggistica, dalla Regione Puglia nell'ambito della più sotto citata deliberazione della Giunta Regionale n. 2163 del 21 ottobre 2014 e con la nota prot. n. 0001620 del 3 aprile 2015, nonchè dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia con la nota prot. n. 4473 del 30 marzo 2015, con condizione;

VISTA la deliberazione n. 2163 del 21 ottobre 2014, con la quale la Giunta Regionale della Puglia

ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239;

VISTA la successiva deliberazione integrativa n. 831 del 23 aprile 2015, con la quale la Giunta Regionale della Puglia, nel confermare l'intesa di cui sopra, ha altresì confermato integralmente il contenuto e le prescrizioni della precedente D.G.R. n. 2163 del 21.10.2014, ad eccezione della prescrizione di rimandare al Comune di Bari le valutazioni di merito e l'eventuale attivazione della procedura prevista dall'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 per quanto attiene ai profili di autorizzazione paesaggistica, che e da intendersi superata e non applicabile;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell' intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili, in quanto hanno la finalità di regolarizzare l'interferenza dei citati elettrodotti, riducendo a due i punti di attraversamento della costruenda linea ferroviaria "Bari-Bitritto";

CONSIDERATA la necessita di accogliere quanto richiesto dalla Società Terna S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato e suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale da quest'ultima conferitale, affinchè la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTO I'"Atto di accettazione" prot. TRISPACS/ P20150000571 del 6 maggio 2015, con il quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni, nonchè alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di Servizi;

RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

- 1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio di una variante agli elettrodotti a 150 kV "Bari Ovest Bari Termica" e "Bari Ovest Bari Circum" nel territorio del Comune di Bari, con le prescrizioni di cui in premessa.
- 2. il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella planimetria catastale n. D-E-23144G1-B-FX-DPI01-rev.1 del 10.11.2009, allegata all' istanza.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-sex/es del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1 nel Comune interessato, in conformità al progetto approvato.

- 2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
- 3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
 - 4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
- 5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
- 6. Nelle more della realizzazione delle opere, il Comune di Bari confermerà, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-sex/es del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-quater, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adeguerà gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione e subordinata al rispetto delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di Servizi (A/legato 1), nonchè delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (Allegato 2).

Articolo 4

- 1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste net progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
- 2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
- 3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della Società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alle Direzioni Generali competenti del

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

4. Per quanto riguarda il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, la società titolare del decreto autorizzativo dovrà attenersi a quanto previsto dall'articolo 41-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Qualora la società titolare del decreto autorizzativo non dimostri il rispetto dei requisiti di cui al comma 1 del predetto articolo 41-bis, 11 materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto ai sensi della parte IV del D.L.vo n. 152/2006.

- 5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.
- 6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto del limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di quanta stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

- 7. Dei suddetti adempimenti, nonchè del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
- 8. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
- 9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, e conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o pia dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione e ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

Il Direttore Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'efficienza Energetica, il Nucleare Dott.ssa Rosaria Romano

> Il Direttore Generale per i Rifiuti e l'inquinamento Dott. Mariano Grillo

COMUNE DI NOICATTARO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Determinazione n. 385 dell'1 giugno 2015 D.lgs 152/06, l.r. n. 44/12, r.r. n. 18/2013 - procedura di verifica di assoggettabilita alla valutazione ambientale strategica (VAS) del piano di lottizzazione delle aree ricadenti nei comparti dei servizi denominati CS11 e CS14, ubicati tra le vie Amendola - Mola - strada comunale contrada Calendola.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - APPALTI

Premessa:

- Con nota protocollo n. 2224 del 27.01.2014, integrata con gli elaborati trasmessi con nota prot. n. 2900 del 03.02.2015 6 stato presentato il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nei Comparti dei Servizi denominati Cs11 e Cs14 ed ubicati tra le vie Amendola Mola strada comunale contrada Calendola, i cui suoli sono distinti in catasto al foglio di mappa n. 37, diverse particelle catastali e parte della strada comunale denominata contrada Calendola, di complessivi mg 60.546,20 come riportate nella tabella di Ripartizione utili ed oneri tav. n. 11. Fra gli elaborati vi e il "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS", poi integrato con successiva nota prot. n. 17986 del 08.08.2014.
- La Commissione locale per il paesaggio ha esaminato, ai sensi della legge n. 44/2012, art. 8, il Rapporto Ambientale preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., nella seduta del 22 settembre 2014, esprimendo parere favorevole all'esclusione del Piano dalla V.A.S.
- La Consulta tecnica ha esaminato il Piano di lottizzazione nella seduta del 14 maggio 2015, esprimendo parere favorevole.
- Il Piano di lottizzazione di complessivi mg 60.546,20 prevede la suddivisione in lotti edificabili destinati alla residenza per complessivi mc 12.109,24; alla realizzazione di viabilità esplicitata dal P.R.G. ohm alla viabilità. di P. di L. e alle aree a standard destinate a verde attrezzato e a parcheggio, secondo i parametri del D.M. n. 1444/68.

Dato atto che con Delibera di Consiglio comunale n. 65 del 30.11.2013:

- 1. sono state integrate le competenze della Commissione locale per il paesaggio, istituita con Delibera di Consiglio comunale n, 43 del 7.7.2010 e delegata con deliberazione di Giunta regionale n. n. 1868 del 6.8.2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 142 del 3.9.2010, con quanto previsto dall'art. 4 "Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS" della citata L.R. n. 44/2012;
- 2. sono stati nominati i responsabili del procedimento amministrativo ai sensi dell'art, n. 4, comma 4 lettera a) della L.R. n. 44/2012, con le seguenti mansioni:
- 2.1 Autorità Procedente Arch. Vincenzo Lasorella Dirigente del IV settore Urbanistica;
- 2.2 Autorità Competente Ing. Natale Decaro Dirigente del III settore LL.PP.;

Vista la L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Visto il Regolamento regionale n. 18 del 9.10.2013, di attuazione della legge regionale n. 44/2012.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., agli atti dell'ufficio urbanistico.

Visto il Parere della Commissione locale per il paesaggio, espresso nella seduta del 22 settembre 2014, agli atti dell'ufficio urbanistico.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente e pertanto non soggetto a visto di regolarità contabile che attesti, giusta art. 151, comma 4, del "T.U.EE.LL.", approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la copertura finanziaria della spesa.

Visto il Regolamento Comunale per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera di G.C. n. 168 del 18.122002.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione delle disposizioni dell'art. 8 - comma 8.2 del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. n. 44/12.

DETERMINA

- 1. Di dare atto che il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nei Comparti dei Servizi denominati CS11 e CS14 ed ubicati tra le vie Amendola Molastrada comunale contrada Calendola, rientra nei casi previsti all'art. 5 lettera b, del Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della L.R. n. 44/12 e pertanto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS.
- 2. Di prendere atto del parere della Commissione locale per il Paesaggio, istituita con Delibera di G.R. n. 1868 del 6.8.2010 ed integrata ai sensi dell'art. n. 4 della L.R. n. 44/2013, giusta Delibera di C.C. n. 65/2013, espresso nella seduta del 22 settembre 2014.
- 3. Di escludere il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nei Comparti dei Servizi denominati Cs11 e Cs14 ed ubicati tra le vie Amendola Mola strada comunale contrada Calendola, dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. n. 8, comma 1 della L.R. n. 44/2012, in quanto sussistono le specifiche condizioni di esclusione perchè l'intervento non ha impatti significativi sull'ambiente.
- 4. Di trasmettere alla Regione Puglia per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. n. 8, comma 4 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44.
- 5. Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio del sito informatico dell'Ente, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Servizio Ing. Natale Decaro

SNAM RETE GAS

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Bari Via Amendola 162/1, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

PREMESSO CHE:

- Ha presentato Istanza di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità al V.I.A. al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, ai sensi dell'art.
 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R.
 11/01 e s.m.i.:
- L'opera in progetto consiste nella realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Metalupie di Muro Leccese s.r.l." DN 100 (4") - 75 bar;
- L'opera in progetto è localizzata nel territorio del Comune di Muro Leccese (Le); e Maglie (Le);

- La tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 lettera g/5 della L.R. 11/2001;

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. sono depositati per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Provincia di Lecce Servizio Ambiente ed Energia via Botti, 1 Lecce negli orari: lunedì, mercoledì
 e venerdì dalle 10:00 alle 12:00; martedì e giovedì
 dalle 16:00 alle 18:00;
- Comune di Muro Leccese Settore II- Via Salentina, 126 CAP 73036 Muro Leccese (LE) negli orari: Lunedì al Venerdì dalle ore 11:00 alle 14:00, Mercoledì dalle ore 16:00 alle 19:00;
- Comune di Maglie Settore 3° Piazza Aldo Moro,
 1 CAP 73024 Maglie (LE) negli orari: Lunedì dalle ore 10:00 alle 12:00, Giovedì 16:00 alle 18:00;

Snam Rete Gas S.p.A.







BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379 Sito internet: http://www.regione.puglia.it e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott.ssa Antonia Agata Lerario

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza